

Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali

# Bilancio d'Esercizio 2015

Via Pinciana 35 - 00198 ROMA Numero verde 800 814 601

www.cassaragionieri.it



# CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

#### **PRESIDENTE**

Luigi Pagliuca\*

#### Vice Presidente

Giuseppe Scolaro \*

# Consiglieri

Alessandro Bergonzini

Simone Boschi\*

Giuliana Coccia \*\*

Fausto Giulietti

Paolo Longoni\*

Nunzio Monteverde

Fedele Santomauro \*

Maria Vittoria Tonelli

Francesco Torre

# **COLLEGIO DEI SINDACI**

#### **Presidente**

Anita Pisarro \*\*

#### **Effettivi**

Fabrizio Corbo \*\*\*

Elvio Bonalumi \*\*\*\*

Andrea Billi

Alberto Ceccarelli

#### **Direttore Generale**

Ugo Casarsa

		ELENCO DEI DE		I pe	r il quadriei	nnio 2014/2018	
	COGNOME	NOME	CITTA'		COGNOME	NOME	CITTA'
1	Accolla	Alfredo	Catania	86	Linty	Marco	Aosta
2	Adaglio	Alberto	Voghera		Longoni	Paolo Marco	Napoli
	Alessio	Vincenzo	Messina		Lucchetti	Luigi	Roma
	Allegro	Mariano	Lodi		Lucentini	Nazzareno	Viterbo
	Ammannati	Adolfo	Milano		Luciano	Sergio	Avellino
	Aprile	Luigi	Nola		Lupo	Carmela	Vercelli
	Ardillo	Emanuela	Milano		Magnano	Cesare	Savona
	Attinelli	Maurizio	Ragusa		Manconi	Franco	Cagliari
	Bachiorri	Antonio	Ravenna		Mandolesi	Massimo	Roma
	Baldi	Alessandro	Ancona		Manno	Francesco	Palermo
	Baldino	Salvatore	Cosenza		Marcantoni	Pietro	Roma
	Balletta	Giusto	Palermo		Marelli Affaticati	Alessandro	Milano
_	Bambini	Andrea	Grosseto		Marelli	Silvano	Como
	Barbuzza	Domenico	Patti		Mariotti		
						Sergio	Latina
	Benini	Franco	Teramo		Marrazza	Damiano	Brindisi
	Bergonzini	Alessandro	Modena		Martines	Massimo	Forlì
	Bianco	Roberto Mario	Caserta		Mastropietro	Sabatino	Foggia
	Billi	Andrea	Bologna		Mattei	Marco	Brescia
	Bolzoni	Rosanna	Como		Mentasti	Alfredo	Brescia
0	Borzelli	Guido	Macerata	105	Milani	Carla	Latina
1	Boschi	Simone	Firenze	106	Minelli	Americo Carlo	Terni
2	Branconi	Loriana	Torino	107	Minozzi	Enrico	Massa Carrara
3	Broccio	Massimo	Torino	108	Mocci	Giorgio	Sassari
	Brugnoli	Fabrizio	Roma		Mondadori	Aspro	Reggio Emilia
	Brunazzo	Cinzia	Rimini		Monteverde	Nunzio	Palermo
	Brusadin	Silvano	Pordenone	111		Roberto	Asti
	Buccino	Alessandro	Foggia		Moraglia	Alberto	Sanremo
•	Burdi	Mario	Bari		Munafò	Giuseppe	Milano
	Buri	Nicola	Campobasso		Muri	Renato	Roma
	Buselli	Gianluca	Firenze		Naghel	Guido	Caltagirone
	Busi	Davide	Bologna		Nardini	Roberto	Pistoia
	Bussi	Fabrizio	Perugia		Novelli	Alessandro	Chieti
	Canevari	Mario	Pavia		Oliveri	Giancarlo	Alessandria
	Cappietti	Giovanni	Arezzo		Olivieri	Luciano	Roma
5	Cappuccilli	Angelo	Monza	120	Pagliuca	Luigi	Milano
6	Capuzzo	Angelo	Venezia	121	Perotto	Pierpaolo	Milano
7	Carosella	Francesco	Nocera Inferiore	122	Pessolano	Michele	Vallo Lucania
8	Carrà	Riccardo	Ferrara	123	Pezzani	Michele	Parma
9	Cassisa	Tommaso	Marsala	124	Piccirillo	Vincenzo	Lucera
0	Castioni	Marco	Verona	125	Pietrucci	Marco	Parma
1	Cavallo	Claudio	Cuneo	126	Pina	Giuseppe	Lecco
	Ceccarelli	Alberto	Frosinone		Polentini	Elisabetta	Roma
	Cecere	Fabio	Napoli		Pozza	Giuseppe	Vicenza
	Cenedese	Giuseppina	Biella		Pozzi	Nadia	Milano
	Chimirri	Giovanni	Firenze		Pugliese	Vito Cesare	Bari
	Chiocchini	Rolando	Perugia		Ramoni	Renzo	Novara
	Chiti	Alessandro	Siena		Recchia	Alberto	Verona
	Ciaralli	Sandra	Ascoli Piceno		Riello	Lucia	Padova
	Cocci	Francesco	Prato		Rosignoli	Guido	Roma
	Colombo	Maria Concetta	Milano		Salvadori	Eugenia	Brescia
	Colonna	Felice	Udine		Santomauro	Fedele	Trani
2	Corradini	Carlo	Catanzaro	137	Santoriello	Rosa	Salerno
3	Cucca	Sabina	Milano	138	Santoro	Gaetano	Potenza
4	De Donno	Carola	Lecce	139	Sartor	Paolo	Bolzano
	De Giorgi	Davide	Lecce		Scalera	Giuseppe	Bari
	De Mitri	Paolo	Mantova		Scognamiglio	Luigi	Napoli
	De Rosa	Giuseppe	Benevento		Scolaro	Giuseppe	Torino
	De Rossi	Roberto	Roma		Secchi	Fabio	Monza
	Di Falco	Pasquale	Roma		Seclì	Stefano	Vigevano
	Di Mauro	Paolo	Trieste		Segni	Otello	La Spezia
		Liborio	Napoli		Sgalippa	Sandro	Pisa
	Di Micco						
	Di Pancrazio	Antonio	Varese		Songhorian	Amir Antonio	Milano
	D'oca	Giuseppina	Palermo		Soverini	Francesco Saverio	Bologna
	Donati	Amedeo	Roma		Stefani	Maurizia	Bassano Del Grap
	Draghi	Clara	Genova		Straface	Natale	Crotone
	Fabbri	Carlo	Livorno		Stringhini	Mauro Silvestro	Cremona
7	Farnesi	Brunello	Lucca	152	Tartaglia	Donato	Bari
8	Federico	Giovanni	Napoli	153	Testa	Alessandro	Bergamo
9	Felici	Norberto	Fermo	154	Testa	Giuseppe	Savona
	Ferrario	Giampiero	Busto Arsizio		Tipaldi	Roberto	Salerno
	Ferrazzo	Domenico Antonio	Reggio Calabria		Tiziani	Tiziana	Belluno
	Ficotto	Roberto	Venezia		Tonelli	Maria Vittoria	Pesaro Urbino
	Frangella	Patrizia	Tivoli		Torre	Francesco	Catania
	Gala	Giovanni	Napoli		Ulloa Severino	Annunziata	Torre Annunziata
	Gattuso	Armando	Agrigento		Valentini	Gerardo	Roma
	Gentile	Luigia	Caserta		Vatteone	Luca	Torino
7	Giovannini	Stefano	Trento		Vignigni	Salvatore	Siracusa
8	Giulietti	Fausto	Genova	163	Vigo	Fabrizio	Genova
	Gramignan	Stefano	Padova		Villa	Alfonso	Monza
	Iannelli	Enrico Vincenzo Franco	Taranto		Visentin	Graziano	Treviso
	Ivone	Massimo	Pescara		Vito	Francesco	Messina
7	La Fico Landucci	Roberto	Catania		Viviano	Giuseppe	Trapani
2		Gabriele	Lucca	168	Vizziello	Domenico	Matera
	Lavorca	Stefano	Arezzo		Zagaria	Ciro	Trani

<sup>\*</sup> Componenti Giunta esecutiva

<sup>\*\*</sup> Rappresentante Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

<sup>\*\*\*</sup> Rappresentante Ministero dell'Economia e delle Finanze

<sup>\*\*\*\*</sup> Rappresentante Ministero della Giustizia







# SOMMARIO

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE	9
NOTA INTEGRATIVA	75
RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI TOTALI	119
RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA	120
RISULTATI GESTIONALI PER LINEE DI ATTIVITÀ	121
BILANCIO D'ESERCIZIO 2015  RICLASSIFICATO AI SENSI DEL D.M. 27/03/2013	123
Conto consuntivo 2015 in termini di cassa - Entrate di cui all'art. 9, comma 1	124
Conto consuntivo2015 in termini di cassa - Uscite di cui all'art. 9, comma 1	126
STATO PATRIMONIALE (Allegato 3)	128
BILANCIO CONSUNTIVO 2015	130
PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI	132
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI	133
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	149





**STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO** 



#### **STATO PATRIMONIALE 2015**

	ATTIVO	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONI
<b>A</b> )	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0
3)	IMMOBILIZZAZIONI	1.192.517.380	1.218.825.130	-26.307.750
) I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	262.797	183.625	70 472
)   1	Costi di impianto ed ampliamento	262./9/	103.025	<b>79.172</b>
)   2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0	0
) I 3	Diritti di brevetto indust. e diritti di utilizzaz. opere ingegno	262.797	183.625	79.172
)   4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	7 9.1/2
)   5	Avviamento	0	0	0
16	Immobilizzazioni in corso ed Acconti	0	0	0
17	Altre	0	0	0
П	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	123.009.067	123.274.155	-265.088
1	Terreni e fabbricati	122.658.815	122.922.187	-263.372
II 2	Impianti e macchinari	0	0	0
II 3	Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0
II 4	Altri beni	350.252	351.968	-1.716
II 5	Immobilizzazioni/manutenzioni in corso ed acconti	0	0	0
Ш	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.069.245.516	1.095.367.350	-26.121.834
III 1	Partecipazioni in :	61.817.677	3.548.308	58.269.369
III 1a	imprese controllate	0	1.200.000	-1.200.000
III 1b	imprese collegate	0	0	0
III 1 C	imprese controllanti	0	0	0
III 1 d	altre imprese	61.817.677	2.348.308	59.469.369
III 2	Crediti:	183.527	167.197	16.330
III 2 a	verso imprese controllate	0	0	0
III 2 b	verso imprese collegate	0	0	0
III 2 C	verso imprese controllanti	0	0	0
III 2 d	verso Altri	183.527	167.197	16.330
III 3	Altri titoli obbligazioni e note strutturate	36.679.062	71.767.172	-35.088.110
III 4	Altri titoli fondi comuni d'investimento Sicav	61.162.816	63.404.567	-2.241.751
III 5	Altri titoli fondi e note immobiliari	909.402.434	956.480.106	-47.077.672
	ATTIVO CIRCOLANTE	1.144.134.652	1.113.272.900	30.861.752
I	RIMANENZE	0	0	0
11	Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	0
l 2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
I 3	Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
۱4	Prodotti finiti e merci	O	0	0
15	Acconti	0	0	0
II	CREDITI	418.855.996	414.683.190	4.172.806
II 1	Verso iscritti	445.658.858	430.125.951	15.532.907
1	Fondo svalutazione crediti verso iscritti	-42.256.331	-29.685.158	-12.571.173
II 2	Verso imprese controllate	. 3 33	0	0
II 3	Verso imprese collegate	0	0	0
II 4	Verso imprese controllanti	0	0	0
II 4 bis	Crediti tributari	92.736	316.236	-223.500
II 5	Verso altri	39.576.074	35.950.513	3.625.561
II 5	Fondo svalutazione crediti	-14.408.812	-14.217.823	-190.989
II 5	Fondo copertura rischi	-9.806.529	-7.806.529	-2.000.000
Ш	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO	598.986.214	107.934.949	491.051.265
III 1	IMMOBILIZZAZIONI Partecipazioni in imprese controllate	1.200.000	0	1.200.000
III 2	Partecipazioni in imprese collegate	0	0	0
III 3	Partecipazioni in imprese controllanti	0	0	0
III 4	Altre partecipazioni	1.870.522	9.116.097	-7.245.575
III 5	Azioni proprie	0	0	0
III 6	Altri titoli	595.915.692	98.818.852	497.096.840
III 6	Altri titoli (Investimenti di liquidità)	0	20.000.000	-20.000.000
III 6	Altri titoli (Obbligazioni)	5.110.896	50.998.960	-45.888.064
III 6	Altri titoli (Titoli di Stato) Altri titoli (GPM)	0	27.819.892 0	-27.819.892
шо	AILITULUI (GENI)	590.804.796	O	590.804.796
IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	126.292.442	590.654.761	-464.362.319
IV 1	Depositi bancari e postali	126.292.442	590.654.761	-464.362.319
IV 2 IV 3	Assegni Denaro e valori in cassa	0	0	0
14 3			·	
			F Ura Kan	2 252 6 7 0
	RATEI E RISCONTI	8.802.267	5.851.619	2.950.648



#### **STATO PATRIMONIALE 2015**

	PASSIVO	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONI
A)	PATRIMONIO NETTO	2.230.152.680	2.264.247.246	-34.094.566
A) I	Fondo di dotazione (capitale)	0	0	0
۹) II	Riserva da sopraprezzo delle azioni	0	0	0
A) III	Riserve di rivalutazione	0	0	0
A) IV	Riserva legale	2.263.694.926	2.246.537.901	17.157.025
A) IV	Fondo per la previdenza	2.176.930.985	2.167.417.200	9.513.785
4) IV	Fondo per le prestazioni di solidarietà e assistenza	85.079.322	76.883.762	8.195.560
۰ ۹) IV	Fondo per le prestazioni di maternità	1.684.619	2.236.939	-552.320
۰ ۹) IV	differenza da arrotondamento	0	0	0
A) V	Riserve statutarie	0	0	0
ر 4) VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
A) VII	Altre riserve	0	0	0
A) VIII	Utile (perdita) esercizi prec. portate a nuovo	0	0	0
A) IX	Utile(perdita) dell'esercizio	-33.542.246	17.709.345	
() 1/2	Other per untal, dell'esercizio	33.342.240	17.709.343	-51.251.591
В)	FONDI PER RISCHI ED ONERI	97.255.540	46 242 026	(4.0(2.512
•		87.255.549	46.213.036	41.042.513
B) 1	Per trattamento quiescenza e obblighi simili	0	0	0
B) 2	Per imposte, anche differite	552.655	32.655	520.000
B) 3	Altri	86.702.894	46.180.381	40.522.513
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.083.931	1.120.000	-36.069
D)	DEBITI	22.642.255	22.281.255	361.000
0) 1	Obbligazioni	0	0	0
D) 2	Obbligazioni convertibili	0	0	0
D) 3	Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0
D) 4	Debiti verso banche	0	0	0
D) 5	Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
D) 6	Acconti	0	0	0
) 7	Debiti verso fornitori	4.329.590	3.453.629	875.961
) 8 D) 8	Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	,,,,
D) 9	Debiti verso imprese controllate	0	0	0
D) 10	Debiti verso imprese collegate	0	0	0
D) 11	Debiti verso controllanti	0	0	0
D) 12	Debiti Tributari	9.166.477	9.964.711	-798.234
D) 13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	321.768	238.160	83.608
	Altri debiti		8.624.755	199.665
0) 14	Altri debiti	8.824.420		199.665
_	DATELE DICCONTI	00.	0	
Ē	RATEI E RISCONTI	4.319.884	4.088.112	231.772
	TOTALE PASSIVO	2.345.454.299	2.337.949.649	7.504.650
	CONTI D'ORDINE			
	Impegni sottoscritti in fondi di private equity	11.758.000	22.310.000	-10.552.000
	Impegni sottoscritti in fondi immobiliari	6.602.000	9.299.000	-2.697.000
	Terzi per Fideiussioni ricevute	3.768.917	3.680.596	88.321
	Impegni per manutenzioni immobili da eseguire	3.700.917	3.000.590	00.321
	Garanzie ricevute			0
	Garanzie Heevote	0	0	O



#### **CONTO ECONOMICO 2015**

		ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZION
<b>A)</b>	VALORE DELLA PRODUZIONE	293.386.018	294.026.570	-640.552
) 1	proventi e contributi	288.023.102	288.270.355	-247.253
A) 5	proventi da patrimonio immobiliare	5.362.916	5.756.215	-393.299
3)	COSTI DELLA PRODUZIONE	334.974.761	297.140.902	37.833.859
3) 7	PER SERVIZI	237.359.361	236.641.830	717.531
) 7 a	per prestazioni istituzionali	231.624.131	230.255.034	1.369.097
	- prestazioni previdenziali	226.220.901	223.287.935	2.932.966
	- prestazioni assistenziali	5.018.127	6.461.397	-1.443.270
	- altre prestazioni	385.103	505.702	-120.599
2) - b				000
3) 7 b	per altri servizi	5.735.230	6.386.796	-651.566
3) 8	PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	12.528	14.873	-2.345
3) 9	PER IL PERSONALE	5.135.759	4.808.854	326.905
3) g a	salari e stipendi	3.738.833		306.463
	·.		3.432.370	
3) 9 b	oneri sociali	951.452	942.827	8.625
3) 9 c	trattamento di fine rapporto	226.487	217.914	8.573
3) 9 d	trattamento di quiescenza e simili	109.987	106.743	3.244
3) 9 e	altri costi	109.000	109.000	0
3) 10	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	26.267.752	27.548.415	-1.280.663
3) 10 a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	215.693	174.710	40.983
3) 10 b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.328.619	1.418.229	-89.610
3) 10 D 3) 10 C	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.320.019	1.410.229	-09.010
3) 10 C 3) 10 d	svalutaz. crediti attivo circolante e delle disponib. liquide	24.723.440	25.955.476	-1.232.036
3) 11	VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	0	0	0
3) 12	ACCANTONAMENTI PER RISCHI	18.970.000	11.196.188	7.773.812
B) 13	ALTRI ACCANTONAMENTI	36.370.935	13.510.844	22.860.091
B) 14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	10.858.426	3.419.898	7.438.528
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-41.588.743	-3.114.332	-38.474.411
<b>C</b> \	DDOVENTI E ONEDI EINANIZIADI	(	0	
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	32.692.193	22.985.043	9.707.150
C)15	proventi da partecipazioni	1.051.839	134.155	917.684
C)15 a	partecipazioni in imprese controllate	0	0	0
C) 15 b	partecipazioni in imprese collegate	0	0	0
C) 15 C	altre partecipazioni	1.051.839	134.155	917.684
2)16	altri proventi finanziari	35.793.853	31.551.501	4.242.352
C) 16 a	da crediti iscritti nelle immobilizzaz. che non cost. partecipaz.	497	927	-430
		19.866.264	12.868.524	
C) 16 b	da titoli iscritti nelle immob.ni che non cost. partecipazioni			6.997.740
C) 16 c	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost.partecipazioni	10.468.202	11.663.334	-1.195.132
C)16 d	proventi diversi dai precedenti	5.458.890	7.018.716	-1.559.826
C) 17	INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	4.153.499	8.700.613	-4.547.114
C) 17 bis	UTILI E PERDITE SU CAMBI	0	0	0
D)	RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-46.953.197	-16.970.262	-29.982.935
D) 18	RIVALUTAZIONI	0	0	0
D) 18 a	da partecipazioni	0	0	0
D) 18 b	da immobilizzazioni finanziarie che non cost. partecipazioni	0	0	0
	· · ·	0	0	0
D) 18 C	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. partecipazioni	0	0	0
0) 19	SVALUTAZIONI	46.953.197	16.970.262	29.982.935
)) 19 a	da partecipazioni	0	0	0
D) 19 b	da immobilizzazioni finanziarie che non cost. partecipazioni	36.510.141	15.929.078	20.581.063
)) 19 C	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. partecipazioni	10.443.056	1.041.184	9.401.872
≣)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	28.267.820	21.948.530	6.319.290
E) 20	proventi straordinari	29.177.142	22.758.923	6.418.219
E) 21	oneri straordinari	909.322	810.393	98.929
	DISTILLATO DDIMA DELLE IMPOSTE			
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-27.581.927	24.848.979	-52.430.906
E) 22	IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO	5.960.319	7.139.634	-1.179.315
E) 23	UTILE / PERDITA DELL' ESERCIZIO	-33.542.246	17.709.345	-51.251.591
		33 3 1 1	, , 5 5 15	5 5 55-



**RELAZIONE SULLA GESTIONE** 



#### **RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE**

Gentili colleghe e colleghi delegati,

questa relazione sull'andamento della gestione correda il bilancio d'esercizio 2015 come previsto dall'articolo 2428 del codice civile.

Il bilancio d'esercizio chiude con un disavanzo di 33,5 milioni di euro. Il risultato a consuntivo rispetto al preventivo assestato, presentato nel mese di novembre 2015, è fortemente influenzato dalle rettifiche delle poste iscritte nell'attivo patrimoniale, con particolare riguardo alla svalutazione delle quote del fondo Scoiattolo e alla svalutazione dei crediti verso iscritti nonché lo stanziamento sul rischio sentenze del "pro-rata". Nel prosieguo della relazione Vi daremo ampia informativa in merito.

Di seguito viene rappresentato il conto economico 2015 raffrontando i costi e i ricavi e la loro incidenza percentuale di ogni categoria di ricavo/costo sul totale:

	Consuntivo 2014	%	Consuntivo 2015	%	Budget 2015 assestato	%	Scostamento Consuntivo 2015 Consuntivo 2014	%	Scostamento Consuntivo 2015 Budget 2015	%
RICAVI										
Proventi e contributi	288.270.355	98,0%	288.023.102	98,2%	287.027.000	98,1%	-247.253	-0,1%	996.102	0,35%
Altri proventi	5.756.215	2,0%	5.362.916	1,8%	5.670.000	1,9%	-393.299	-6,8%	-307.084	-5,42%
TOTALE RICAVI DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	294.026.570	100%	293.386.018	100%	292.697.000	100,0%	-640.552	-0,2%	689.018	0,24%
COSTI										
Costi per prestazioni										
istituzionali	230.255.034	78,3%	231.624.131	78,9%	235.193.000	80,4%	1.369.097	0,6%	-3.568.869	-1,52%
Costi per altri servizi	6.386.796	2,2%	5.735.230	2,0%	5.766.000	2,0%	-651.566	-10,2%	-30.770	-0,53%
Godimento di beni di terzi	14.873	0,0%	12.528	0,0%	15.000	0,0%	-2.345	-15,8%	-2.472	-16,48%
Costi per il personale	4.808.854	1,6%	5.135.759	1,8%	5.080.000	1,7%	326.905	6,8%	55.759	1,10%
Ammortamenti e svalutazioni	27.548.415	9,4%	26.267.752	9,0%	7.744.000	2,6%	-1.280.663	-4,6%	18.523.752	239,20%
Accantonamenti per rischi	11.196.188	3,8%	18.970.000	6,5%	23.450.000	8,0%	7.773.812	69,4%	-4.480.000	-19,10%
Altri accantonamenti	13.510.844	4,6%	36.370.935	12,4%	36.370.935	12,4%	22.860.091	169,2%	-	100,00%
Oneri diversi di gestione	3.419.898	1,2%	10.858.426	3,7%	11.260.817	3,8%	7.438.528	217,5%	-402.391	-3,57%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	297.140.902	101,1%	334.974.761	114%	324.879.752	111,0%	37.833.859	12,73%	10.095.009	3,11%
RISULTATO OPERATIVO	-3.114.332	-1,1%	-41.588.743	-14,2%	-32.182.752	-11,0%	-38.474.411	1235,4%	-9.405.991	29,23%
Proventi ed oneri finanziari	22.985.043	7,8%	32.692.193	11,1%	33.542.000	11,5%	9.707.150	42,2%	-849.807	-2,53%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-16.970.262	-5,8%	-46.953.197	-16,0%	-	0,0%	-29.982.935	0,0%	-46.953.197	-100,00%
RISULTATO PRIMA DEI										
COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	2.900.449	1,0%	-55.849.747	-19,0%	1.359.248	0,5%	-58.750.196	-2025,6%	-57.208.995	-4208,87%
Proventi ed oneri straordinari	21.948.530	7,5%	28.267.820	9,6%	17.591.900	6,0%	6.319.290	28,8%	10.675.920	60,69%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	24.848.979	8,5%	-27.581.927	-9,4%	18.951.148	6,5%	-52.430.906	-211,0%	-46.533.075	-245,54%
Imposte sul reddito dell'esercizio	7.139.634	2,4%	5.960.319	2,0%	7.700.000	2,6%	-1.179.315	-16,5%	-1.739.681	-22,59%
AVANZO/PAREGGIO/ DISAVANZO ECONOMICO DEL PERIODO	17.709.345	6,0%	-33.542.246	-11,4%	11.251.148	3,8%	-51.251.591	-289,4%	-44.793.394	-398,12%



#### L'attività del 2015

Con il 2015 si chiude il secondo esercizio di questa consiliatura, in realtà il primo di conduzione totale da parte dell'attuale governance. È stato un anno intenso nel quale si sono registrati fatti di indubitabile importanza, tali da influire decisamente sugli scenari futuri del nostro Ente (affidamento gestione patrimonio mobiliare, riconoscimento iscrizione degli Esperti contabili, sentenze sul pro-rata, scioglimento della controllata Prévira Invest SIM).

Il successo sul fronte del recupero del bacino demografico, con la ritrovata sostenibilità a cinquant'anni del fondo previdenziale, riflesso nell'aggiornamento del Bilancio Tecnico attuariale, del quale vi sarà data evidenza nel prosieguo della relazione, ha consentito di fronteggiare gli effetti delle sentenze sul pro-rata. Le sentenze che sono state pronunciate dalle Sezioni Unite della Cassazione hanno definito i perimetri di applicazione dell'attenuazione del pro-rata temporis previsto dal comma 763 della L. n. 296/2006. Tali orientamenti ci consentono di proseguire nel percorso di consolidamento della previdenza dei nostri iscritti.

#### La riforma della previdenza

Il 22 febbraio 2014 la Gazzetta Ufficiale n. 44 aveva pubblicato il decreto interministeriale di approvazione della riforma della previdenza.

L'arretrato delle richieste di prestazioni previdenziali accumulatosi per i dubbi interpretativi della decorrenza dei singoli istituti previsti dalla riforma è stato evaso nel corso dell'anno 2015.

#### Le linee guida della riforma

Ricordiamo le principali misure introdotte dalla riforma a garanzia della sostenibilità di lungo periodo:

- l'elevazione graduale dei requisiti di età e contributivi per il diritto alla pensione di vecchiaia. Infatti l'età pensionabile di vecchiaia, prima della riforma, era fissata al compimento del 65° anno di età, con trent'anni di anzianità contributiva: più bassa di quella prevista dagli altri sistemi pensionistici;
- l'allungamento della durata media della vita ha condotto all'obsolescenza dell'istituto della pensione di anzianità. Tale istituto incardinato sul sistema a ripartizione retributivo, traeva origine dalla necessità di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei nuovi professionisti e di pensionare chi aveva iniziato molto giovane il lavoro;
- l'adeguamento dei coefficienti di trasformazione del montante in rendita a quelli previsti per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- l'adeguamento delle pensioni al costo della vita con percentuali decrescenti per fasce crescenti di pensione
- la soppressione dell'istituto della restituzione dei contributi, incompatibile col sistema contributivo;
- -l'introduzione di una "riduzione di equilibrio" sulle quote di pensione reddituali, determinata in proporzione al "regalo" del vecchio sistema a ripartizione, cioè alla differenza fra la pensione determinata con le generose regole del calcolo reddituale e quella che sarebbe spettata con il calcolo contributivo; misura destinata a ridurre, per le future generazioni, il peso delle vecchie pensioni;
- l'introduzione di un contributo temporaneo di solidarietà sulle pensioni già liquidate, con un'aliquota crescente in funzione dell'importo della pensione.

#### Le nuove forme di tutela

Le nuove misure destinate a incidere sulla spesa, sono state introdotte favore degli iscritti in situazione di difficoltà:

- l'elevazione del minimo delle pensioni indirette, per tutelare i nuclei superstiti degli iscritti deceduti in giovane età;
- la riduzione del contributo integrativo minimo;
- il riconoscimento della pensione anche ai superstiti di chi non era più iscritto al momento del decesso;
- la possibilità di versare i contributi volontari per acquisire o mantenere il diritto a pensione;
- l'introduzione della pensione supplementare a favore di chi è già titolare di altra pensione e non può più ricongiungere né totalizzare i periodi contributivi.

#### Le modifiche regolamentari del 2015/2016

L'incremento dell'aspettativa di vita, unitamente alla difficoltà della crescita economica ha comportato l'adeguamento di alcune regole.



Il Regolamento delle previdenza vigente prevede che il requisito minimo di età per accedere alla prestazione pensionistica anticipata e alla prestazione pensionistica di vecchiaia debba essere adeguato agli incrementi della speranza di vita media previsti dall'ISTAT per i lavoratori autonomi, la cui pensione è liquidata a carico dell'Assicurazione Generale Obbligatoria. I requisiti anagrafici previsti dall'art. 18 del Regolamento della Previdenza, sono stati quindi elevati con decorrenza dal 1 gennaio 2016, in base ai nuovi limiti illustrati nelle tabelle che seguono:

PENSIONE ANTICIPATA				
Periodo di validità	Età	Anni di iscrizione e contribuzione		
Dal 9 settembre 2013 al 31 dicembre 2015	6 <sub>3</sub> anni	20		
Dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2018	63 anni e 4 mesi	20		

PENSIONE di VECCHIAIA					
Data di nascita	Periodo di validità	Età	Anni di iscrizione e contribuzione		
Fino al 31 dicembre 1947	Dal 9 settembre 2013 al 31 dicembre 2015	66 anni e 3 mesi	30		
Fino al 31 dicembre 1947	Dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2018	66 anni e 7 mesi	30		
Dal 1 gennaio 1948 al 31 dicembre 1949	Dal 9 settembre 2013 al 31 dicembre 2015	66 anni e 3 mesi	31		
Dal 1 gennaio 1948 al 31 dicembre 1949	Dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2018	66 anni e 7 mesi	31		

PENSIONE di VECCHIAIA TOTALIZZATA					
Anno di maturazione	Età	Anzianità contributiva	Finestra di accesso		
Fino al 2010	65 anni	20 anni	-		
Dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2012	65 anni	20 anni	18 mesi		
Dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2015	65 anni e 3 mesi	20 anni	18 mesi		
Dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2018	65 anni e 7 mesi	20 anni	18 mesi		

Se la domanda di pensione è presentata successivamente al decorso della c.d. finestra la decorrenza è fissata comunque al primo giorno del mese successivo il diciottesimo mese, salva la possibilità di richiedere la decorrenza del medesimo trattamento pensionistico dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda.

Il Comitato dei delegati dello scorso 27 novembre 2015, ha inoltre modificato l'art. 31 del Regolamento della previdenza, prevedendo per le prestazioni previdenziali liquidate col sistema contributivo, l'applicazione dei coefficienti di trasformazione del montante individuale, previsti per il calcolo della prestazione pensionistica liquidata dall'Assicurazione Generale Obbligatoria, con decorrenza 1 gennaio 2016. La deliberazione è in corso di approvazione da parte dei Ministeri vigilanti.

#### La sostenibilità del fondo e i flussi demografici

Il sistema previdenziale a ripartizione di Cassa Ragionieri ha dovuto affrontare in questi ultimi anni il problema dei flussi demografici delle nuove generazioni, che attraverso l'alimentazione del fondo, con i contributi previdenziali, avessero consentito di poter esprimere una valutazione tecnico attuariale di sostenibilità nel lungo periodo. Il percorso iniziato a seguito dell'approvazione della legge delega (L. n. 34 del 24/02/2005) non aveva condotto alla soluzione indicata dal legislatore di una fusione della Cassa di Previdenza dei dottori commercialisti con la Cassa di previdenza dei ragionieri e periti commerciali.

Spirati i termini per l'applicazione della delega governativa, fissati dall'art. 4 della Legge delega infra richiamata, dal 1 gennaio 2008 il problema dei flussi demografici è divenuto cruciale per la Cassa dei Ragionieri. A fronte della



perdita del titolo professionale di ragioniere, che consentiva l'individuazione dei professionisti obbligati all'iscrizione al fondo di previdenza, nonché all'impossibilità di poter di fatto iscrivere i commercialisti iscritti nella sezione A dell'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, l'ente ha dovuto varare una pesante riforma del sistema previdenziale nel novembre 2012.

Nel disegnare la riforma previdenziale la CNPR aveva provato ad attrarre, attraverso una modifica dell'art. 5 dello statuto, la professione di "esperto contabile", quale figura professionale di riferimento obbligata all'iscrizione presso l'ente. Tale soluzione, non fu condivisa dai Ministeri vigilanti, che nell'istruttoria di approvazione del testo di riforma statutaria e regolamentare, prolungatosi, sino al 6 novembre 2013, imposero lo stralcio della modifica statutaria. I Ministeri esprimevano il parere della necessità di un provvedimento legislativo, che consentisse l'iscrizione obbligatoria degli esperti contabili presso la CNPR.

A seguito dell'impossibilità di perseguimento di questa linea, le due casse contabili aprirono un dialogo volto a conseguire un'intesa sulla possibilità di iscrizione dei professionisti iscritti nella sezione B dell'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili presso la Cassa dei Ragionieri: ne sorse un protocollo d'intesa sottoscritto il 13 febbraio 2014, rappresentato al vigilante Ministero del lavoro, senza tuttavia produrre alcun effetto di proposizione legislativa tesa a disciplinare con una disposizione normativa il contenuto del protocollo d'intesa tra le Casse.

Nel novembre del 2014 l'attuale Consiglio della Cassa, sulla scorta della disposizione, contenuta nell'art. 18, comma 11, del D.L. n. 98/2011, provvedeva a sottoporre al Comitato dei delegati una nuova modifica dell'art. 5 dello statuto, volta a disciplinare la volontarietà dell'iscrizione dell'esperto contabile a Cassa Ragionieri, stante che la norma infra richiamata prevede la non iscrizione dei professionisti iscritti in un Ordine professionale al fondo previdenziale della gestione separata presso l'INPS. Tale modifica statutaria, unitamente alla modifica riguardante la soppressione della Giunta Esecutiva, quale organo dell'ente, è ancora oggi in attesa del provvedimento di approvazione da parte dei vigilanti Ministeri.

Nelle more del procedimento istruttorio, il Consiglio di amministrazione ha avviato un'intensa attività di sensibilizzazione degli organi legislativi, promuovendo numerosi eventi volti a rappresentare l'anomalia di un sistema previdenziale che non può utilizzare disposizioni regolamentari volte a ricercare in autonomia la sostenibilità del fondo, per l'impossibilità di incidere sui diritti acquisiti, e nel contempo deve alimentare un sistema previdenziale a ripartizione, senza potersi dotare di nuovi flussi contributivi provenienti dalle nuove generazioni, per l'assenza di una platea professionale che possa alimentare con flussi contributivi le risorse finanziarie utili a mantenere le prestazioni previdenziali.

Tale opera di sensibilizzazione ha portato in prima battuta all'emanazione di due ordini del giorno approvati nell'agosto del 2015 in Senato, che impegnavano il Governo alla definizione di una soluzione legislativa, che consentisse l'iscrizione degli esperti contabili presso la Cassa Ragionieri.

Nell'iter dell'approvazione della legge di stabilità, prima in Senato e poi alla Camera, sono stati presentati emendamenti volti ad assicurare l'obbligo di assicurazione previdenziale degli esperti contabili alla Cassa Ragionieri. Grazie all'emendamento promosso dal Presidente della Commissione Bicamerale di controllo degli enti gestori di fondi previdenza, l'art 1, comma 4, della Legge n. 208 del 28/12/2015, ha consentito di chiudere il percorso che consente alla Cassa dei Ragionieri di ritrovare un bacino professionale di riferimento in seno all'Albo unificato, alimentando con futuri flussi contributivi il sistema previdenziale a ripartizione. Il richiamato art. 1, comma 4 della legge n. 208/2015 sancisce: "4. Gli esperti contabili iscritti nella Sezione B Esperti contabili dell'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, istituito ai sensi della legge 24 febbraio 2005, n. 34, e del decreto legislativo 28 giugno 2005, n. 139, che esercitano la libera professione con carattere di continuità, sono iscritti alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali.".

È un primo passo che supera, a dodici anni dalla promulgazione della legge delega per l'unificazione delle professioni contabili in Italia, l'effetto distorsivo creatosi per la mancata attuazione della delega per l'unificazione delle Casse previdenziali, e consente anche ai quasi 800 professionisti iscritti nella sezione B dell'albo di avere l'opportunità di una certezza sulla copertura previdenziale.

La crescita degli Esperti contabili dal 1 gennaio 2008 è stata assai moderata, ma a partire dal 2014, per effetto della modifica del periodo di tirocinio professionale da 36 a 18 mesi, il numero degli iscritti alla sezione B dell'Albo sono passato da una media di meno di 100 iscritti all'anno a oltre 150 iscritti annui nel biennio 2014-2015.

Sulla scorta di questa importante soluzione legislativa, il Consiglio ha richiesto all'attuario professor, Marco Mi-



cocci di aggiornare l'elaborazione del bilancio tecnico rappresentato in assemblea lo scorso 27 novembre e trasmesso ai Ministeri vigilanti. La rivisitazione del documento tecnico ha rappresentato il flusso di iscrizioni nel periodo cinquantennale di osservazione in misura pari a 150 iscrizioni annue. Tale nuova elaborazione si è resa utile ai fini di valutare la sostenibilità del fondo previdenziale, anche alla luce delle evidenze di deprezzamento di alcuni Asset patrimoniali, che hanno portato a rilevare un disavanzo di gestione alla fine del 2015, in luogo del prospettato avanzo gestionale rappresentato nel precedente bilancio tecnico di vigilanza, che esprimeva un prospettato esaurimento del patrimonio al termine del 46° anno della proiezione attuariale.

Le risultanze di questa nuova elaborazione illustrate dall'attuario ai coordinatori regionali, vedono il superamento della criticità evidenziata dal bilancio tecnico approvato nel novembre 2015.

Tali progressi, tuttavia, non inducono a rallentare l'azione di monitoraggio, e vigilanza sul consolidamento nel breve periodo di questi risultati, attraverso l'attività tesa a recuperare la redditività del patrimonio investito dell'ente, al fine di poter restituire parte dei rendimenti sui montanti individuali degli iscritti e poter accrescere i montanti contributivi utili al miglioramento dell'adeguatezza della prestazione. A tal fine le strategie di investimento che il Consiglio sta perseguendo nel breve medio periodo, sono volte a prediligere strumenti in grado di garantire flussi cedolari costanti a tassi superiori a quello utilizzato per stimare il rendimento del patrimonio del bilancio tecnico attuariale.

Nel contempo, al fine di consolidare il flusso demografico e renderlo più consistente di quello rappresentato nel Bilancio Tecnico, non va trascurata l'ipotesi di operare per indirizzare l'orientamento formativo universitario delle giovani generazioni verso la professione di esperto contabile, ponendo in rilievo le opportunità lavorative offerte dall'attività, con l'evidenza del più breve percorso temporale per l'accesso al mercato del lavoro da questa garantita a fronte di una professionalità comunque adeguata alle esigenze dell'economia privata del paese.

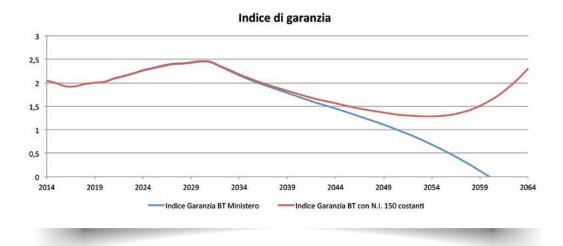


Figura 1 - Raffronto indice di garanzia BT 2014 con o senza flusso esperti contabili.

La riproposizione di saldi demografici, che porti a saldi positivi tra iscrizioni e collocamento in quiescenza è tuttora in atto e dovrà inevitabilmente confrontarsi con la fenomenologia sociale della contrazione demografica del Paese che ha fatto registrare nel corso del 2015, il tasso di natalità più basso dall'unità d'Italia, con un numero di ben 509.000 nascite, a fronte di 597.000 decessi.

La soluzione legislativa che ci attribuisce la tutela previdenziale degli iscritti alla sezione "B" dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili è quindi il primo passo, ma altri ne dovranno essere compiuti al fine di un consolidamento della sostenibilità e per il miglioramento dell'adeguatezza delle future prestazioni previdenziali. Questa è la sfida.



#### Dismissione degli immobili residenziali

Il Fondo Scoiattolo, costituito il 21 dicembre 2011, detiene l'intero nostro patrimonio immobiliare residenziale, conferito in più apporti a partire dal 2012; è un fondo immobiliare di diritto italiano di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati di cui all'art. 1, comma 1, lett. h), del DM n. 228/99; la sua durata, inizialmente quinquennale, è stata prorogata fino al 31/12/2025 cogliendo l'effettiva necessità di una più lunga programmazione gestoria in linea con gli scenari di mercato.

Anche nel 2015 la società di gestione BNP Paribas Reim Sgr ha proseguito le attività tese alla dismissione del portafoglio, senza riuscire a registrare risultati apprezzabili (ad oggi quelle vendute non superano il centinaio su un totale di circa 1.700 unità apportate).

La stagnazione del mercato immobiliare è il fattore principale della crisi, registrata dai maggiori operatori internazionali anche nel 2015, con previsioni di debolissima ripresa a partire dal secondo semestre 2016, ma solo per immobili di alto pregio situati nelle grandi città. Nel contempo, sempre i grandi centri urbani accusano il contraccolpo di una fortissima inflazione d'offerta di alloggi di fascia media (nell'anno trascorso i fondi immobiliari e le Casse di previdenza hanno immesso sul mercato romano oltre diciottomila unità abitative) indotta sia dal progressivo abbandono degli investimenti nel residenziale – non più convenienti rispetto ad altre strategie immobiliari – sia dall'attesa dell'imminente promulgazione di un decreto del MEF che obbligherà le Casse previdenziali a contrarre significativamente la percentuale di patrimonio costituita da proprietà dirette e indirette di immobili. Le analisi compiute sulle caratteristiche del Fondo e sulle attività gestorie, grazie al presidio svolto dal Comitato consultivo, hanno consentito di individuare ulteriori cause del predetto insuccesso.

Sappiamo già che il portafoglio immobiliare conferito al Fondo Scoiattolo è costituito da edifici di qualità eterogenea, prevalentemente di scarso appeal e con necessità di interventi riqualificativi talvolta anche profondi: tale caratteristica assume rilevanza fondamentale in un mercato più attratto da immobili di costruzione recente o con finiture più gradevoli.

Il Fondo sta registrando progressivi rilasci di fine locazione; il fenomeno è da considerarsi significativo sia sotto l'aspetto economico (calo dei rendimenti), sia in relazione alle non sufficientemente incisive politiche di affiancamento e sensibilizzazione dell'inquilinato, fonte potenziale di acquirenti degli stessi immobili condotti in affitto; va peraltro detto che la coorte dei nostri conduttori residenziali è di fascia anagrafica medio-alta, fra quelle meno adatte a contrarre un mutuo di durata tale da consentire una rata sostenibile, motivo che si aggiunge alle già evidenti difficoltà del ceto medio ad accedere al credito ed alla situazione di diffusa incertezza nella quale gli impegni a lungo termine, quali un mutuo immobiliare, continuano a essere percepiti come potenziale rischio. Le unità non locate non hanno subito diversa sorte, da cui il recente ricorso del Gestore ad una serie di broker immobiliari incaricati di stimolare il mercato.

Ad inizio 2016, a seguito di un'analisi comparativa fortemente voluta dal Comitato consultivo, il Gestore ha rilevato come i prezzi praticati da Scoiattolo non fossero in linea con quelli di analoghi operatori di mercato (altre Casse previdenziali e loro Fondi, Fondi bancari) e che neppure i meccanismi di scontistica (molto più incisivi nella concorrenza) portassero l'offerta a intercettare la domanda.

L'esperto indipendente effettua la valutazione degli immobili, ai sensi dell'articolo 12-bis del decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 24 maggio 1999, n. 228 (modificato da ultimo dal decreto ministeriale 14 ottobre 2005, n.256), recante "Regolamento attuativo dell'art. 37 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la determinazione dei criteri generali cui devono essere uniformati i fondi comuni di investimento", nonché del Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 maggio 2012, titolo V, capitolo IV, sezione II, delle linee guida di Assogestioni del maggio 2010 e della comunicazione congiunta di Consob e Banca d'Italia del luglio 2010.

Sulla base di tali disposizioni e indicazioni, l'Esperto Indipendente del Fondo effettua ogni sei mesi una valutazione finalizzata alla determinazione del valore di mercato di ogni immobile e di ogni singola unità immobiliare di proprietà del Fondo. Viene definito Valore di Mercato "l'ammontare stimato a cui una proprietà dovrebbe essere ceduta e acquistata, alla data di valutazione, da un venditore ed un acquirente privi di legami particolari, entrambi interessati alla compravendita, a condizioni concorrenziali, dopo un'adeguata commercializzazione in cui le parti abbiano agito entrambe in modo informato, consapevole e senza coercizioni".

La minor valutazione del portafoglio eseguita dall'esperto indipendente al 31/12/2015, che ha fortemente influen-



zato il NAV del fondo alla fine dell'esercizio, conferma gli esiti dell'analisi parallelamente svolta dal Gestore, più sopra narrata: il rendiconto del Fondo, oltre a recepire i nuovi valori dell'esperto, accoglie tuttavia anche un fondo rischi – stanziato dal Gestore - per fronteggiare le conseguenze di un'attività di dismissione più coerente con le esigenze di mercato.

I bilanci d'esercizio della Cassa dall'anno 2011 hanno recepito come valore delle quote del Fondo il valore del patrimonio netto del medesimo, rapportato al numero di quote di proprietà della Cassa, e hanno pertanto registrato le minusvalenze corrispondenti prevalentemente alla perdita di valore degli immobili del Fondo.

Tali immobili, dal momento del conferimento in poi, hanno registrato, ogni anno, una significativa perdita di valore, che ha trovato corrispondente riflesso nel patrimonio netto della Cassa. Poiché il patrimonio netto della Cassa alla fine di ogni anno è il dato di partenza per l'elaborazione delle proiezioni attuariali da sviluppare per i successivi 50 anni, il Consiglio della Cassa ha ritenuto opportuno adottare la cautela del prudente apprezzamento, con l'obiettivo di un'adeguata rappresentazione delle proiezioni attuariali.

Sono state analizzate le valutazioni espresse dai maggiori operatori del mercato, che non prevedono significative evoluzioni sul 2016 ed è stato preso atto delle conclusioni cui il Gestore è pervenuto in merito agli scenari di mercato del prossimo anno: il Consiglio ha conseguentemente ritenuto opportuno tener conto dei riflessi economici potenzialmente derivanti dalle anzidette informazioni e, in linea con il principio di prudenza, ha ulteriormente previsto, nel consuntivo 2015, un rischio da riverbero degli effetti negativi per future vendite di alloggi del Fondo. La riduzione è stata stimata tenuto conto delle valutazioni assunte dagli operatori internazionali ed è risultata tale da consentire che, fra quanto accantonato dal Gestore nel rendiconto del Fondo e quanto autonomamente stanziato da CNPR, si giungesse a ripetere quanto già previsto nel consuntivo 2014.

L'incidenza del Fondo Scoiattolo a carico dell'esercizio 2015 si attesta ad  $\epsilon$  migliaia 39.510, determinati dalla riduzione di valore dell'esperto indipendente per  $\epsilon$  migliaia 39.415, dallo stanziamento del Gestore nel rendiconto del Fondo per  $\epsilon$  migliaia 7.030 e dell'accantonamento cautelativo nel consuntivo di CNPR per  $\epsilon$  migliaia 3.000, che esprimono minori valori di Scoiattolo rispetto al 31/12/2014 pari a  $\epsilon$  migliaia 49.445, in parte assorbiti dal fondo rischi preesistente pari ad  $\epsilon$  migliaia 9.935.

Quanto sopra anche in osservanza della previsione di cui al n. 4) dell'articolo 2423-bis del Codice civile, che stabilisce la necessità di tener conto da subito dei rischi, quando conosciuti, senza differimento sugli esercizi successivi, ancorché in essi possano realizzarsi le relative manifestazioni numerarie.

#### Gli immobili non residenziali

Il Consiglio ha proseguito il processo di valorizzazione degli immobili di proprietà diretta dell'Associazione seguendo principalmente tre percorsi:

- a) alimentando le trattative per la locazione e mantenendo le pretese economiche dei conduttori entro un determinato range legato al rendimento minimo fissato nel bilancio attuariale; ciò al fine di ripopolare le unità sfitte così da migliorare il rendimento del portafoglio, nonostante il mercato non premiante e la possibilità data agli enti pubblici, che formano parte importante dell'occupancy del nostro portafoglio diretto, di recedere anticipatamente dalle locazioni con semplice preavviso, come previsto dal D.L. 120/2013, da cui promana il rischio di una eccessiva negoziabilità del canone a scapito degli anzidetti rendimenti;
- b) verificando alcuni scenari dove CNPR è già proprietaria di una importante componente dell'unità, implementando l'acquisizione di alcune porzioni immobiliari al fine di conseguire l'intera proprietà cielo-terra o valorizzando gli edifici già di proprietà della Cassa e acquisiti prima della privatizzazione, sempre rimasti improduttivi, o ancora convertendo, secondo destinazioni d'uso più appetibili agli operatori economici, gli immobili di più recente acquisizione, ma sfitti e di dimensioni tali da non consentire una locazione frazionata in tempi ragionevoli.
- c) intensificando ove possibile la politica di vendita dei beni non ritenuti più di interesse strategico per CNPR (ad esempio le tredici ex sedi sfitte dei Collegi dei Ragionieri) anche fruendo di piattaforme informatiche e di iniziative volte a coinvolgere iscritti del territorio; il crescente timore per gli effetti procurati dall'emanando decreto del MEF, che imporrà di ridurre l'asset immobiliare, induce infatti a valutare le dismissioni di immobili fuori da strategie di reimpiego anche nell'ottica di acquisire liquidità a pronti da destinare a investimenti mobiliari,



come avvenuto a Milano nel mese di luglio 2015, con la cessione di un edificio, dal quale è peraltro scaturita una plusvalenza patrimoniale in bilancio pari a circa il sessanta per cento del costo storico.

È stato completato un processo conoscitivo delle caratteristiche e dotazioni amministrative degli immobili di proprietà diretta, da cui è derivato l'aggiornamento degli archivi di CNPR e la possibilità di conoscere, per ciascun edificio, la dotazione di natura catastale, edilizia e urbanistica, così da poter programmare fin da subito l'acquisizione dei documenti mancanti o il completamento di pratiche comunali o catastali laddove carenti. I Fondi Immobiliari non residenziali registrano tendenzialmente dei rendimenti importanti, a monte dei quali è facile constatare la cura e la dinamica con cui viene svolta la relativa attività gestoria, sicuramente facilitata dal settore (prevalentemente terziario e high street retail in grandi città) che, a differenza di quello abitativo, non ha mai evidenziato cali significativi.



#### IL CONTENZIOSO PREVIDENZIALE IN MATERIA DI PRO-RATA

#### Premessa

La Legge 8 agosto 1995 n. 335, pur consentendo alle Casse di previdenza dei liberi professionisti di apportare modifiche ai propri sistemi previdenziali anche in deroga ai principi generali previsti dalla stessa legge afferenti alle gestioni pubbliche obbligatorie, ha vincolato tuttavia le eventuali modifiche al metodo di calcolo delle pensioni, nonché al rigoroso rispetto del principio del pro-rata.

#### La cronistoria

Successivamente alla privatizzazione, in conseguenza della progressiva riduzione dei flussi degli iscritti e dell'incremento degli importi per prestazioni, la Cassa ha dato l'avvio a una serie di riforme che hanno inciso in particolar modo sul sistema pensionistico prevedendo, tra l'altro, l'introduzione di un massimale di pensione (delibera del 30 luglio 1997), l'allungamento del periodo considerato per la determinazione della media dei redditi pensionabili in relazione alla quota calcolata con il metodo reddituale (delibera del 22 giugno 2002) e l'introduzione di un coefficiente di neutralizzazione sulle pensioni di anzianità (delibera del 7 giugno 2003).

La riforma strutturale deliberata in data 20 dicembre 2003 aveva posto nuovi presupposti normativi per il pensionamento con il passaggio al sistema contributivo in funzione del mantenimento dell'equilibrio finanziario di lungo periodo.

#### Il contenzioso e la legislazione

La Cassa poi è stata progressivamente oggetto di un consistente contenzioso giudiziario, in particolare proprio sul punto del mancato rispetto del principio del pro-rata in relazione alle modifiche introdotte sul sistema pensionistico a seguito delle riforme sopra menzionate.

Il legislatore, al fine di salvaguardare la sostenibilità e l'equilibrio attuariale degli enti previdenziali privatizzati, è intervenuto con il comma 763 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 modificando il comma 12 dell'articolo 3 della Legge 335 affievolendo la garanzia costituita dal rispetto del principio del pro-rata.

Quindi le Casse non avrebbero più dovuto modificare le proprie norme pensionistiche "nel rispetto del principio del pro-rata", ma avrebbero dovuto solo "tenerne conto". Il tutto in ragione del supremo interesse di un equilibrio finanziario di lungo periodo, che assurgerebbe ad un principio generale di interesse primario collettivo, subordinando l'interesse soggettivo a quello pubblico.

Dopo un primo orientamento favorevole della magistratura di merito, la Cassazione, con ripetute sentenze emesse nel corso principalmente del 2011 ha stabilito tuttavia l'inapplicabilità retroattiva del comma 763 ai diritti sorti in data antecedente al 1 gennaio 2007, vanificando di fatto l'intervento legislativo.

A sette anni di distanza il legislatore ha ritenuto opportuno promulgare una norma interpretativa autentica, con il comma 488 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 conferendo nuova efficacia all'interpretazione di cui al comma 763.

Si sono formati a questo punto orientamenti giurisprudenziali diversi e contrastanti, non solo da parte dei giudici di merito, ma anche della stessa Cassazione sezione lavoro.

Il contrasto giurisprudenziale è andato avanti fino a che non sono state investite della questione le Sezioni Unite della Corte di Cassazione, che sulla materia si sono pronunciate con le sentenze n. 17742 e n. 18136, depositate a settembre 2015.

La suprema Corte ha definitivamente risolto la questione giuridica relativa al pro-rata, confermando la validità dell'operato della Cassa per le pensioni con decorrenza successiva al 31 dicembre 2006 e riconoscendo invece legittima l'applicazione del pro-rata per tutte le pensioni aventi decorrenza anteriore al 1 gennaio 2007.

#### L'impatto sulla Cassa

Sulla scorta delle sentenze emesse dalle Sezioni Unite, del possibile impatto economico sul bilancio della Cassa e sulle questioni di diritto, in verità non tutte risolte dalle pronunce delle Sezioni Unite, si è pervenuti all'adozione di due deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 15 ottobre 2015, che hanno regolamentato le attività degli uffici in ragione delle possibili problematiche che sarebbero potute intervenire nel breve e nel medio periodo. In particolare, sulle pensioni aventi decorrenza ante 2007, si è deciso di resistere agli eventuali contenziosi solo in pre-

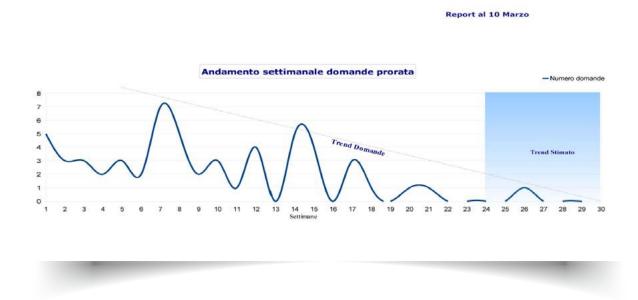


senza di questioni inerenti il massimale pensionistico e l'istituto della neutralizzazione per le pensioni di anzianità. Ricordiamo che il massimale pensionistico riguarda tutte le pensioni e introduce un tetto sulle stesse dal 1997; tetto inizialmente "mobile", quindi variabile nel corso degli anni e successivamente "fissato" dall'anno 2004 ad un massimale di 82.000 euro per la sola quota reddituale. L'istituto della neutralizzazione è afferente invece alle sole pensioni di anzianità, fattispecie reintrodotta con delibera del Comitato dei Delegati del 7 giugno 2003 a far tempo dal 1 luglio 2003. Prima di tale momento infatti, sulle pensioni di anzianità non era prevista alcuna riduzione ma correva l'obbligo della cancellazione dall'albo professionale.

Per le istanze o per i ricorsi gerarchici formulati dagli iscritti, aventi ad oggetto la richiesta di riliquidazione della pensione di vecchiaia o di anzianità soggette ad applicazione del massimale, è stato deciso di liquidare a domanda le pensioni in quota reddituale sulla scorta della disciplina sancita dalla delibera del 30 luglio 1997 applicando quindi l'eventuale massimale pro-rata e il coefficiente di neutralizzazione sulle pensioni di anzianità.

Alla luce di queste considerazioni, delle analisi e del lavoro svolto dagli Uffici per stimare l'impatto economico della sentenza 17742 sugli arretrati eventualmente da liquidarsi, il Consiglio di amministrazione ha deciso di stanziare un accantonamento, nel bilancio di previsione assestato 2015, della somma di 36,4 milioni di euro – confermato nel consuntivo cui è riferita la presente relazione - che ha incrementato l'accantonamento già esistente al 31/12/2014, portando complessivamente a stimare il rischio per la riliquidazione delle maggiori prestazioni in 48,5 milioni di euro. L'accantonamento è stato determinato secondo un'analisi statistico - probabilistica, in base ai ricorsi già presentati; l'analisi tiene conto della probabilità delle richieste di riliquidazione secondo le caratteristiche personali, di età , della tipologia di prestazione pensionistica e della posizione personale del soggetto potenzialmente avente diritto. Le risultanze delle richieste di riliquidazione aggiornate al 10 marzo 2016, evidenziano maggiori prestazioni da liquidarsi in applicazione delle deliberazioni del 15 ottobre 2015, pari ad euro 5.971 migliaia di euro, di cui 5.088 migliaia da liquidarsi su domanda, 99 migliaia di euro a seguito di accoglimento del ricorso amministrativo, e 798 mila euro circa a fronte di 4 nuovi ricorsi promossi in sede giudiziaria.

Le sentenze favorevoli ai pensionati a cui deve essere data esecuzione sono 76 per un importo da liquidare pari a 7.741 migliaia di euro e sono ricomprese nell'accantonamento, in quanto non notificate entro il 31 dicembre 2015.





REGIONE		ISTANZA	RICORSO AMMINISTRATIVO	RICORSO GIUDIZIARIO NUOVO	TOTALE
CAMPANIA	Domande pervenute	3			3
	Importo accantonato	€ 105.996,08			€ 105.996,08
EMILIA-ROMAGNA	Domande pervenute	4			4
	Importo accantonato	€ 309.537,85			€ 309.537,85
FRIULI VENEZIA-GIULIA	Domande pervenute			1	1
	Importo accantonato			€ 115.109,54	€ 115.109,54
LAZIO	Domande pervenute	1	1		2
	Importo accantonato	€ 105.802,45	€ 86.124,35		€ 191.926,80
LIGURIA	Domande pervenute	1			1
	Importo accantonato	€ 35.064,92			€ 35.064,92
LOMBARDIA	Domande pervenute	11		2	13
	Importo accantonato	€ 1.651.419,38		€ 576.963,81	€ 2.228.383,19
MARCHE	Domande pervenute	1			1
	Importo accantonato	€ 77.975,17			€ 77.975,17
PIEMONTE	Domande pervenute	5			5
	Importo accantonato	€ 419.252,73			€ 419.252,73
PUGLIA	Domande pervenute	4			4
	Importo accantonato	€ 217.505,21			€ 217.505,21
SARDEGNA	Domande pervenute	1			1
	Importo accantonato	€ 79.373,71			€ 79.373,71
SICILIA	Domande pervenute	5			5
	Importo accantonato	€ 215.578,94			€ 215.578,94
TOSCANA	Domande pervenute	15			15
	Importo accantonato	€ 1.414.715,45			€ 1.414.715,45
UMBRIA	Domande pervenute	2			2
	Importo accantonato	€ 288.040,61			€ 288.040,61
VENETO	Domande pervenute	2		1	3
	Importo accantonato	€ 167.835,59		€ 105.453,01	€ 273.288,60
Domande pervenute		54	1	4	60
Importo accantonato		€ 5.088.098,09	€ 86.124,35	€ 797.526,36	€ 5.971.748,80

La Cassa ha promosso per il tramite dei legali proff. Luciani e Persiani l'impugnazione avanti alla CEDU contro la sentenza della Corte a Sezioni Unite n. 17742.

Sulle prestazioni liquidate dopo il 1 gennaio 2007, prima della citata sentenza n. 18136 del 16/09/2015 (favorevole a questo ente), era stata pronunciata dalla Cassazione la sentenza n. 24221 del 13/11/2014, avverso la quale il pensionato soccombente ha proposto ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'uomo e delle Libertà fondamentali. La sentenza della Cassazione del 2014 impugnata dal pensionato, sposta il giudizio sulle prestazioni liquidate dal 1 gennaio 2007, in sede europea, impugnando peraltro non già la sentenza a Sezione Unite, bensì una sentenza ordinaria della Sezione lavoro della Cassazione. I nostri legali proff. Luciani e Persiani auspicano di poter riunire il dibattimento sulla sentenza n. 17742, con quello sulla sentenza 24221 peraltro risolto in sede nazionale con la sentenza n. 18136, non oggetto ad oggi di impugnativa.

#### La vicenda Deodato

Si fornisce un aggiornamento in merito alle vicende 2015, rimandando alle relazioni ai precedenti bilanci di esercizio per quanto già noto.

Nel mese di ottobre 2015 il CTU ha comunicato al Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Enna, relativamente al procedimento di esecuzione immobiliare promosso dalla Cassa contro Pietro Deodato:

- di avere completato le ricerche documentali presso il Comune di Villarosa, l'archivio notarile di Caltanissetta, l'archivio di stato di Enna e l'Ufficio del Territorio di Enna, acquisendo i dati necessari per rispondere ai quesiti posti dal magistrato;
- di avere individuato, tra I beni oggetto dell'esecuzione, delle costruzioni attualmente censite al catasto terreni come fabbricati rurali, per i quali è necessario procedere al loro censimento nel catasto urbano;



- di essere stato autorizzato all'esecuzione delle suddette variazioni catastali, avvalendosi anche di ausiliari per i necessari rilievi topografici e planimetrici;
- di avere eseguito detti rilievi e apprestato la modulistica per le variazioni catastali;
- di avere successivamente individuato, sempre tra i beni oggetto dell'esecuzione anche delle costruzioni non più esistenti, ma ancora censite al catasto terreni come fabbricati rurali, per i quali sarà necessario procedere alle opportune variazioni catastali;
- che su una porzione dell'area di sedime di uno dei predetti fabbricati demoliti insiste una nuova costruzione non ancora censita in catasto, ma legittimamente realizzata, posta al servizio sia della unità sita al piano terra, già oggetto di esecuzione, sia dell'unità immobiliare al primo piano, non facente parte del procedimento di esecuzione. Il CTU ha rilevato:
- che le variazioni catastali da eseguire comportano anche l'aggiornamento della planimetria dell'unità immobiliare sita al primo piano del fabbricato;
- che l'unità immobiliare al primo piano è cointestata nella qualità di livellario a Deodato Achille, genitore deceduto dell'esecutato;
- che le unità immobiliari al piano terra oggetto dell'esecuzione sono cointestate, nella qualità di livellari, all'odierno esecutato e al germano Deodato Giuseppe.

Il Giudice ha quindi invitato la Cassa ad esprimere il proprio consenso in forma scritta, entro l'udienza che si è tenuta nel mese di marzo 2016, circa l'esecuzione di tutte le variazioni catastali necessarie e a sottoscrivere i relativi atti. Sempre nell'ambito del contenzioso instaurato dalla Cassa, nel corso del 2014 era stata ottenuta, con effetto dal 2008, la trascrizione del decreto di sequestro preventivo di immobili siti in Capranica (VT), di proprietà della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione, nell'ambito del contenzioso instaurato dalla Cassa. Come riportato dai mezzi di informazione, la Congregazione ha dichiarato lo stato di insolvenza ed è stata ammessa all'amministrazione straordinaria; i Commissari avevano sottoposto al Ministro dello sviluppo economico un progetto che prevedeva l'alienazione anche degli immobili oggetto del decreto di sequestro a favore di CNPR, in spregio del vincolo cautelare apposto e mantenuto dall'Autorità Giudiziaria; sempre i Commissari hanno poi chiesto la revoca dell'ordinanza con cui veniva mantenuto il sequestro preventivo disposto nell'ambito del procedimento penale e il Giudice per le indagini preliminari, con ordinanza dell'8 gennaio 2015, ha accolto la richiesta come conseguenza dell'archiviazione del procedimento penale nei confronti degli esponenti della Congregazione. La Cassa si è opposta all'ordinanza, poiché il codice di procedura penale prevede che, nel caso di controversia sulla proprietà delle cose sequestrate, la questione vada rimessa al giudice civile, mantenendo il sequestro.

Nel marzo 2015 il Tribunale di Roma sezione fallimentare ha dichiarato il difetto di giurisdizione del giudice ordinario con riferimento all'impugnazione del decreto del Ministero per lo sviluppo economico rigettando nel resto il ricorso.

Tenuto poi conto che il Tribunale di Roma, con proprio provvedimento del 29 aprile 2015, ha reso esecutivo lo stato passivo del fallimento della PICFIC, il Consiglio di amministrazione di CNPR ha deciso di procedere all'opposizione limitatamente al rigetto della domanda di rivendica presentata dalla Cassa, avverso il provvedimento del Tribunale che ha reso esecutivo lo stato passivo del fallimento della PICFIC.

#### Il recupero dei crediti contributivi

La relazione al bilancio di previsione 2015 illustrava le iniziative intraprese dalla Cassa nella gestione dei crediti contributivi. Nel corso del 2015 la Cassa ha proceduto ad una profonda riflessione sulle modalità di gestione del credito contributivo, decidendo di procedere ad una più puntuale analisi e verifica delle singole posizioni e dei saldi contabili, costituendo una apposita Commissione consiliare per il coordinamento e il controllo di tale attività. La Commissione prima della sua riunificazione con la Commissione Previdenza e Assistenza, ha concentrato le sue attività sulla definizione della procedura di riscossione dell'annualità contributiva 2014, la quale aveva dato luogo ad un accertamento di contributi non riscossi per oltre 43.9 milioni di euro, ripartiti su 8.764 iscritti. A fronte di tale morosità annuale è stata predisposta una comunicazione di sollecitazione ad adempiere al pagamento entro 45 giorni dall'invio della richiesta, ovvero alla presentazione di una domanda di rateizzazione della durata di 12 mensilità, con importo minimo della rata non inferiore a 150 euro. L'effetto di detta attività ha portato all'incasso in unica soluzione di 3,2 € mln corrisposti da 2.125 iscritti e rateazioni per 13,7 € mln, attivate da 1.987 iscritti.



In caso di inerzia da parte dell'iscritto, le somme non pagate e non rateizzate hanno dato luogo alla riscossione coattiva mediante emissione, nei primi mesi del 2016, di cartelle di pagamento da parte di Equitalia per un importo complessivo di 26.5 milioni di euro a carico di 4.652 iscritti.

Sempre ad Equitalia alla fine del 2014 erano stati affidati 202 ruoli riguardanti soggetti gravati da debiti nei confronti della Cassa per importi complessivi (contributi, interessi e sanzioni), singolarmente superiori ai 100 mila euro. I ruoli selezionati a campione su tutte le regioni d'Italia, sono stati notificati a mezzo cartella di pagamento nel mese di febbraio 2015. La situazione di queste iscrizioni al 10 marzo 2016 è la seguente:

RUOLI EMESSI EQUITALIA PER CONTRIBUTI ANTECEDENTI IL 2014						
Descrizione	#	Crediti €	Riscossioni €	%		
Numero Pratiche *	202					
Valore crediti		18.213.219				
Pratiche revocate	-4	-342.944				
Totale	198	17.870.275	117.550	o <b>,</b> 66		
Di cui in rateizzazione	34	3.608.006	100.049	2,77		

<sup>\*</sup> L'invio delle pratiche ad equitalia è avvenuto tra luglio e ottobre 2014

La Commissione inoltre ha provveduto a redigere la procedura di gestione, in applicazione del modello organizzativo di gestione ex L. 231/2001, della prescrizione dei crediti contributivi, che ha consentito di accertare e recepire in bilancio quanto prescritto per le annualità dal 1992 al 2007. L'attività di verifica della prescrizione di tali annualità è stata intensificata nella seconda metà del 2015 e si è concretizzata con la deliberazione nel mese di ottobre della prescrizione di 11.958 migliaia di euro di crediti contributivi, così distinti:

Contributo	<u>Importo</u>
Integrativo	3.804.010
<u>Maternità</u>	266.129
Soggettivo	7.719.991
Soggettivo supplementare	168.024
Totale	11.958.154

Gli importi di cui sopra sono stati oggetto di stralcio dai crediti contributivi, unitamente alle relative sanzioni ed interessi pari a 5.764 migliaia di euro: l'importo prescritto è stato in parte coperto dal fondo svalutazione crediti per prescrizioni accantonato nei precedenti esercizi. Le annualità contributive oggetto di prescrizione, sono state notificate agli iscritti, i quali potranno, ove interessati, procedere con il riscatto del periodo contributivo. Ai fini di valutare quale effetto ha operato la ingente massa di annualità prescritte, che comporta un notevole impatto sia sul patrimonio della Cassa che sulle obbligazioni pensionistiche future, il Consiglio ha richiesto all'attuario la rielaborazione del bilancio tecnico di vigilanza presentato lo scorso novembre 2015, attraverso la comparazione della situazione ex ante prescrizione, con quella ex post prescrizione, evidenziando in tal modo le differenze positive o negative. L'effetto generatosi sul bilancio tecnico a gruppo aperto porta ad evidenziare una differenza del VAN Delta Contribuzione raffrontato con il flusso VAN Delta Prestazioni dei medesimi periodi ante e post prescrizione che portano ad un apprezzamento del saldo previdenziale positivo valutabile tra un minimo di 207 milioni ed un massimo di 214 milioni, che si riverbera sul patrimonio innalzando l'indicatore di garanzia da un valore di 1,39 ex ante ad un valore di 1,55 ex post.

In merito agli esiti attesi dalla descritta attività di verifica analitica dei crediti per ciascun iscritto, non va infine dimenticato che a fronte dell'accertamento della intervenuta prescrizione su un determinato credito, si allontana il termine di maturazione dei requisiti di pensionamento e/o si riduce la prestazione pensionistica.

Pertanto, completate le attività di verifica analitica dei crediti, la cancellazione e/o la riduzione delle anzianità contributive relative ai crediti prescritti produrranno una riduzione della previsione della spesa pensionistica del bilancio tecnico.

Al 31 dicembre 2015 i nuovi crediti originatisi dal mancato incasso entro le scadenze di riscossione ammontano 51,9 milioni di euro. Anche per tale annualità, il Consiglio sta valutando di ripetere l'attività di riscossione posta in



essere per l'annualità 2014.

Per gli anni pregressi, si è provveduto ad analizzare il fenomeno della morosità, aggravatosi dal 2007 per effetto della recessione economica. Le valutazioni emergenti dalla analisi di scomposizione del fenomeno ai fini della attività di recupero sono tuttora in corso.

Anche al fine di soddisfare le previsioni di cui al secondo comma dell'articolo 2423-bis del codice civile, si informa che l'anzidetta verifica analitica dei crediti vantati verso ciascun iscritto è stata ispirata da una serie di considerazioni:

- a) la necessità di ottenere dati aggiornati per ciascun iscritto, a beneficio dell'attività di recupero crediti, con possibilità anche di approssimare con maggior precisione il valore di presumibile realizzo in ottemperanza a quanto indicato dal nr. 8) dell'art. 2426 del codice civile;
- b) la sovraesposizione creditoria in bilancio, in termini assoluti e tenuto conto del suo progressivo aumento negli anni;
- c) le considerazioni contenute nella relazione della Corte dei Conti ai bilanci 2010, 2011 e 2012, recentemente confermate anche nella relazione al bilancio 2013;
- d) la mancata adozione in passato di analogo procedimento, come più volte segnalato anche dal Collegio Sindacale nelle relazioni ai bilanci precedenti.

Le medesime considerazioni hanno concorso a indurre l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti nell'esercizio 2014, incrementato nell'esercizio 2015 di una ulteriore quota, determinato con la valutazione degli indici di anzianità dei crediti, tenendo anche in considerazione le condizioni economiche generali del Paese. Il criterio di determinazione del fondo, previsto dal principio contabile Oic 15, è apparso idoneo a rappresentare la peculiare situazione della Cassa, tenuto conto dei dati e delle informazioni in possesso.

Contestualmente va richiamato quanto detto in merito all'obiettivo di dotare l'iscritto di ogni ulteriore mezzo utile per consentirgli il pagamento dei contributi dovuti e, assieme, di agevolare la riscossione dei crediti da parte di Cassa Ragionieri con l'utilizzo di nuove procedure, una riorganizzazione della struttura e l'utilizzo di nuovi strumenti come ad esempio la nuova "piattaforma dei pagamenti", che consentirà all'iscritto di scegliere, oltre alla tradizionale forma di pagamento con MAV (di prossima abrogazione per regolamentazione ABI) anche il sistema di pagamento attraverso il SEPA direct debit (addebito permanente in conto), l'addebito su una carta di credito convenzionata con CNPR, il pagamento tramite bonifico bancario, ovvero l'addebito su una carta di debito o una carta di credito in uso all'iscritto.

Con l'iscrizione del fondo nei modi e termini descritti si sono potute evidenziare le perdite ragionevolmente prevedibili in base alle stime eseguite sulla riscuotibilità, nel rispetto del principio di prudenza di cui all'articolo 2423-bis del codice civile, che sancisce la necessità di accertare o prevedere un rischio trasferendone l'impatto economico nell'esercizio anziché rinviarlo a quelli successivi.

L'accensione del fondo svalutazione crediti concorre a determinare un minor risultato d'esercizio e conseguentemente a contenere prudenzialmente l'incremento del patrimonio posto a base delle proiezioni attuariali.

#### I rapporti con gli iscritti

La Cassa ha partecipato alle manifestazioni nazionali promosse dalle associazioni sindacali nazionali di categoria e anche a numerosi incontri si sono svolti presso le sedi degli Ordini territoriali. A tali eventi, organizzati con la collaborazione dei delegati della Cassa e degli Ordini territoriali, hanno partecipato il Presidente e i Consiglieri di amministrazione di volta in volta coinvolti, per illustrare e discutere con gli associati le prospettive della Cassa a seguito dell'approvazione della riforma del sistema previdenziale.

A ogni incontro l'Associazione ha messo a disposizione dei partecipanti funzionari qualificati per fornire informazioni previdenziali personalizzate.

Anche nel 2015 la Cassa è stata presente in modo continuativo presso alcuni Ordini territoriali con uno Sportello previdenziale al servizio degli associati. Presso gli Ordini di Milano, Bologna, Bari, Palermo, Catania, Torino, Firenze, Ascoli Piceno, Pesaro Urbino è possibile, nei giorni stabiliti, richiedere informazioni e previsioni personalizzate. Questa costante presenza nel corso del 2016 sarà erogata in forma di sportello virtuale, offrendo la possibilità agli iscritti di interagire con i funzionari dell'area previdenza della Cassa, tramite postazioni di videoconferenza attivate presso gli ordini professionali, con accesso previo appuntamento.

#### Le delibere sottoposte all'approvazione da parte dei Ministeri

Ai fini di una migliore organizzazione dell'attività amministrativa e di un ulteriore contenimento dei costi di



gestione, al momento rimane ancora in attesa di approvazione la delibera del Comitato dei delegati del 26 novembre 2014, che ha soppresso la Giunta esecutiva.

Inoltre siamo anche in attesa dell'approvazione della deliberazione di modifica del regolamento della previdenza, per la modifica del meccanismo di rivalutazione dei montanti contributivi in presenza di indici negativi della media mobile del pil nominale; per la modifica del sistema di perequazione delle prestazioni in presenza di tassi negativi di rivalutazioni e per la modifica della tabella dei coefficienti di trasformazione in rendita dei montanti contributivi individuali. Tali modifiche sono state approvate dal Comitato dei delegati lo scorso 27 novembre 2015 e trasmesse ai Ministeri vigilanti.

#### Informazioni sulle società controllate

In seguito alla delibera dello scorso 26 novembre 2014, che muoveva dall'adozione del nuovo modello organizzativo di gestione degli investimenti, con l'affidamento del patrimonio mobiliare a cinque gestori, nonché delle ragioni imposte dalla normativa regolamentare in corso di emanazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il 2016, la Cassa ha istituito un'organizzazione interna a presidio dell'attività di investimento diretto e dei mandati di gestione. A seguito di queste decisioni il 24 settembre 2015, l'assemblea convocata in sede straordinaria presso la sede della Cassa, ha deliberato lo scioglimento anticipato della società Prévira Invest Sim e la sua messa in liquidazione. Il 21 ottobre 2015 è stato risolto il contratto di consulenza finanziaria in essere dal 2009 e in data 24 ottobre 2015 è stata aggiudicata la gara per la selezione di un advisor finanziario che ha il compito di supportare la Cassa nella definizione dell'analisi ALM degli investimenti e nella definizione dell'AAS. La gara ha visto l'aggiudicazione al concorrente Prometeia Advisor Sim.

I liquidatori della Prévira Invest, designati dall'azionista CNPR di concerto con il socio di minoranza Banca Finnat Euroamerica spa, sono i consiglieri Paolo Longoni e Fedele Santomauro. L'attività di liquidazione della società ha portato in questi ultimi mesi del 2015 e nei primi mesi del 2016 all'estinzione dei rapporti con il cliente CNPR e con la clientela retail. Gli strumenti finanziari di CNPR a custodia presso il conto deposito titoli c/terzi di Prévira Invest Sim acceso presso Banca Finnat Euroamerica, sono stati trasferiti temporaneamente presso un nuovo conto di custodia titoli aperto direttamente da CNPR presso la medesima Banca, in attesa del trasferimento alla banca depositaria che sarà selezionata mediante gara ad evidenza pubblica, da bandirsi dopo l'emanazione del D.M. che disciplina la gestione degli investimenti degli enti previdenziali. Al soggetto aggiudicatario di tale gara saranno anche trasferiti tutti gli strumenti patrimoniali oggi presenti presso le banche depositarie individuati dai gestori delle GPM.

Nel mese di marzo del 2016 i liquidatori hanno provveduto a intraprendere la procedura di cancellazione dall'albo delle Società di Intermediazione Mobiliare presso la Consob; la liquidazione della Società in presenza di alcuni contenziosi attivi e passivi in corso, potrà essere conclusa ragionevolmente, ad opinione dei liquidatori, in tempi non lunghi.

L'attività di vigilanza cui è stata sottoposta la società con verifiche ispettive da parte delle Autorità CONSOB e Banca d'Italia, che hanno dato luogo a rilievi nei confronti degli organi sociali con riguardo alle procedure di compliance e di adempimento e agli obblighi del T.U.F. e del T.U.B.; è in corso il procedimento amministrativo di contestazione dei rilievi proposti dai vigilanti da parte degli ex amministratori e dai sindaci della Società. Le prospettive della liquidazione, in ogni caso, consentono di prevedere un congruo riparto a favore della controllante.



# LE ATTIVITÀ DEGLI ORGANI STATUTARI

Nel corso del 2015:

- ▶ il Consiglio di amministrazione si è riunito 29 volte;
- la Giunta esecutiva, si è riunita 11 volte;
- li Collegio sindacale si è riunito 29 volte;

Attività Giunta Esecutiva

La GiuntaEsecutiva è composta da:

- ▶ 5 membri del Consiglio di Amministrazione;
- ▶ 5 membri del Collegio Sindacale;
- **▶** II Direttore Generale;
- Il Dirigente della Previdenza.

Nel corso dell'anno 2015, si è riunita 11 volte per discutere e deliberare sui seguenti ordini del giorno:

- ▶ riepiloghi generali degli iscritti e dei cancellati;
- lerogazioni a titolo di previdenza.

Ai componenti la giunta esecutiva non spetta alcun compenso per l'attività svolta.

#### Commissione ex art.33

La Commissione, prevista dall'art. 33 dello Statuto per assicurare la trasparenza nei rapporti con gli iscritti e con la categoria, crea momenti di confronto con i delegati attraverso i loro rappresentanti regionali. Nel corso del 2015 gli incontri hanno riguardato le seguenti tematiche:

- esame delle bozze di bilancio preventivo e consuntivo;
- contenzioso previdenziale;
- Investimenti mobiliari.

Nel corso del 2015 la Commissione art. 33 dello Statuto si è riunita 5 volte.

\*\*:

Per la partecipazione a dette riunioni ai Consiglieri spetta il rimborso delle spese sostenute ed un gettone di presenza, pari a 100,00 euro. Il gettone è unico anche in concomitanza di più riunioni svolte nell'ambito della stessa giornata.

Di seguito è brevemente illustrata l'attività svolta dalle Commissioni nel corso del 2015.

#### Commissione previdenza e assistenza

- Presidente: Paolo Longoni
- Description Componenti: Francesco Torre, Alessandro Bergonzini, Giuliana Coccia, Maria Vittoria Tonelli

Nella riunione del 27 ottobre 2015 il Consiglio di amministrazione ha unificato la Commissione previdenza e assistenza e la Commissione recupero crediti contributivi.

La Commissione è preposta all'analisi e allo studio dei diversi istituti previdenziali e assistenziali. Relativamente all'applicazione di tali istituti formula proposte al Consiglio di amministrazione su:

- 1. ricorsi amministrativi in materia previdenziale;
- 2. gestione del contenzioso giudiziario in materia previdenziale;
- 3. adeguamento degli indici di rivalutazione Istat per le prestazioni previdenziali;
- 4. concessione di sussidi a seguito di eventi che abbiano particolare incidenza economica sul bilancio familiare;
- 5. concessione del contributo per l'assistenza ai figli minori e affetti da handicap grave;
- 6. monitoraggio e gestione dei crediti contributivi;
- 7. revisioni e modifiche regolamentari in tema di previdenza e assistenza.

Le sentenze a sezioni unite della Corte di cassazione n. 17742 e n. 18136, depositate a settembre 2015, hanno definitivamente risolto la questione giurisprudenziale legata al principio del pro-rata, stabilendo da un lato la validità del suddetto principio per le pensioni con decorrenza anteriore al 1 gennaio 2007 e dall'altro la legittimità dell'operato della Cassa con riferimento alla liquidazione dei trattamenti di pensione maturati a decorrere dal 1 gennaio 2007. La Commissione ha coordinato un progetto per l'analisi urgente degli effetti - giuridici, finanziari ed economicidelle sentenze sulla Cassa. Il lavoro svolto dalla struttura, sotto il monitoraggio costante della Commissione, ha consentito di proporre in tempi brevissimi al Consiglio di amministrazione un piano di azione in merito al contenzioso in atto e a quello futuro. Si è trattato di: individuare i problemi che potevano sorgere a seguito delle sentenze, elaborare una breve scheda descrittiva per ogni problema (descrizione, numeri, eventuale contenzioso in atto, considerazioni struttura, calcolo/stima quanto più possibile analitica del numero di pensioni coinvolte e degli importi, parere legale, proposta di azione), condividerla in Commissione e poi in Consiglio di amministrazione. Al termine del lavoro, articolato in 6 schede e 8 pareri legali, nella riunione del 15 ottobre 2015, il Consiglio ha deliberato le modalità di applicazione delle sentenze.

Il lavoro svolto ha consentito altresì di valutare le somme da accantonare nel bilancio di previsione 2016 e di dare indicazioni all'attuario per la stima dell'impatto delle sentenze sul bilancio tecnico.

La Commissione nel corso dell'anno si è impegnata anche a rivedere in modo organico il Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa, proponendo l'inserimento di nuovi istituti assistenziali e la sostituzione o la soppressione di altri ormai obsoleti o poco utilizzati. Il nuovo testo del Regolamento, approvato dal Consiglio di amministrazione, è stato presentato al Comitato dei delegati del 27 e 28 novembre 2015. Il Comitato ha chiesto alcune modifiche e il nuovo articolato verrà riproposto nel 2016 nell'assemblea convocata per il prossimo 26 aprile.

Nel 2015 la Commissione ha provveduto inoltre a proporre al Consiglio di amministrazione la modifica degli articoli 33,41 e 43 del Regolamento della previdenza. Un decreto del Direttore generale per le politiche previdenziali ed assicurative del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ragioniere generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, del 22 giugno 2015 ha adeguato i coefficienti di trasformazione in rendita dei montanti contributivi per l'assicurazione generale obbligatoria a decorrere dal 1 gennaio 2016. Il decreto legge 21 maggio 2015 n. 65 ha modificato l'articolo 1 comma 9 della Legge 335 del 1995, disponendo che il coefficiente di rivalutazione del montante contributivo non può essere inferiore a uno, salvo recupero da effettuare sulle annualità successive. Considerate queste modifiche normative e visto che l'attuario professor Marco Micocci ha calcolato il tasso di rivalutazione per la Cassa per il 2016 in misura pari a -0,14%, la Commissione, al fine di salvaguardare i montanti contributivi e le pensioni degli associati, ha proposto al Consiglio alcune modifiche al Regolamento della previdenza che prevedono l'adeguamento automatico, dal 1 gennaio 2016, dei coefficienti di trasformazione del montante in rendita a quelli dell'assicurazione generale obbligatoria e una nuova disposizione per cui gli adeguamenti di contributi e prestazioni non operano se il tasso è negativo, salvo recupero da effettuare negli anni successivi. Le modifiche sono state approvate dal Comitato dei delegati di novembre 2015 e inviate ai ministeri vigilanti.

Sul fronte dei crediti, dal 4 novembre, data della prima riunione unificata, la Commissione ha svolto un monitoraggio costante sull'andamento delle morosità, con particolare attenzione allo stato delle rateazioni e del contenzioso. È allo studio un progetto per la gestione integrata dei crediti della Cassa, con l'utilizzo di nuove procedure, una riorganizzazione della struttura e l'utilizzo di nuovi strumenti come ad esempio la nuova piattaforma dei pagamenti. Il progetto verrà implementato nel corso del 2016.

La Commissione nel 2015 si è riunita 19 volte.

#### Commissione bilancio e controllo di gestione

- Presidente: Maria Vittoria Tonelli
- Componenti: Alessandro Bergonzini, Simone Boschi

La Commissione bilancio e controllo di gestione si è riunita 17 volte nel 2015, per la predisposizione del bilancio d'esercizio 2014, del bilancio preventivo 2016 e delle variazioni al bilancio preventivo 2015.

La Commissione ha inoltre seguito l'attività di controllo di gestione, tramite l'analisi dei bilanci periodici e tramite



l'analisi e il monitoraggio delle spese generali, in particolare quelle legate ai rimborsi degli Organi collegiali. Inoltre si è occupata della verifica delle disposizioni previste dal decreto Legislativo n. 95/2012 (spending review). Le analisi svolte dalla Commissione sono risultate determinanti soprattutto in occasione della disamina degli scenari dai quali è derivata la decisione consiliare di prevedere fondi svalutazioni e fondi rischi.

#### Commissione del personale

- ▶ Presidente: Fedele Santomauro
- Domponenti: M. Vittoria Tonelli e Nunzio Monteverde.

La Commissione del Personale e per i rapporti con le Organizzazioni sindacali svolge la sua attività con la collaborazione della Direzione Generale, per lo studio delle proposte da fornire al Consiglio di Amministrazione in funzione degli atti e delle delibere da assumere nella gestione delle risorse umane.

Nell'anno 2015 la Commissione del Personale ha espresso pareri favorevoli e ha elaborato proposte da sottoporre al Consiglio di Amministrazione:

- Approvazione verbali;
- Verifica Valutazioni Una Tantum;
- Scheda di valutazione e adozione nuovi criteri valutativi U.T.;
- Disamina premio di risultato Dirigenti;
- Disamina, relazione ed attuazione corso formazione dottor Verza: stress da lavoro correlato;
- Vertenze ex Previra Immobiliare/CNPR;
- Informazioni Accordo Transattivo Cause di lavoro personale;
- Valutazione ed approvazione Piano Formativo dipendenti;
- Incontri OO.SS.;
- Assunzione personale dipendente n.2;
- Assunzione Direttore Generale f.f.;
- Riorganizzazione Information Center/Previdenza: Verifica organizzativa;
- Aspetto organizzativo: Risk Management e Controllo di Gestione;
- Integrazione variazione contratti Dirigenti;
- Modello Organizzativo;
- Disamina ed attuazione progetto Garanzia Giovani;
- Richieste periodi aspettativa dipendenti;
- Scadenza periodo prova dipendenti;
- Disamina e Regolamentazione: video sorveglianza, posti auto, fumo, caffè, privacy, blog;
- Disamina scadenza buoni pasto dipendenti/opzione buoni pasto elettronici;
- Premi anzianità di servizio;
- Procedure Selezione personale;
- Assunzione giornalista t.d.;
- Informativa indennità erogate ai dipendenti;
- Disamina passaggi di livello: istituti inevasi;
- Informativa Consulenza cedolini paga dipendenti: contratto in scadenza;
- Richieste ed attuazione trasformazioni rapporto di lavoro;
- Personale Previra Invest Sim percorsi valutativi;
- Passaggi di Area e livello dipendenti;
- Disamina ed attuazione richieste dimissioni rapporto di lavoro Direttore Generale e dipendenti.

In corso d'anno la Commissione del Personale si è riunita per 24 volte e le riunioni si sono svolte, di norma, nelle date antecedenti quelle del Consiglio di Amministrazione.

#### Comitato pari opportunità

Il Comitato Pari opportunità è composto da rappresentanti del Comitato dei delegati, del Consiglio di amministrazione e del personale della CNPR.



Il Comitato si compone:

Presidente: Maria Vittoria Tonelli

#### Componenti:

per il Comitato dei Delegati:

Ardillo Emanuela, Bolzoni Rosanna, Branconi Loriana, Brunazzo Cinzia, Cenedese Giuseppina, Ciaralli Sandra, Colombo Maria Concetta, Cucca Sabina, De Donno Carola, D'Oca Giuseppina, Draghi Clara, Frangella Patrizia, Gentile Luigia, Lecchi Eleonora Linda, Lupo Carmela, Milani Carla, Polentini Elisabetta, Pozzi Nadia, Riello Lucia, Salvadori Eugenia, Santoriello Rosa, Stefani Maurizia, Tiziani Tiziana, Ulloa Severino Annunziata;

per il Consiglio di amministrazione:

• Giuliana Coccia;

per il personale CNPR: Barbara Gugliotta.

Il Comitato è stato istituito affinché i componenti siano strumenti di osservazione, discussione e promozione di politiche di uguaglianza fra i generi (donna - uomo) e fra le diversità (culturali, disabilità, orientamento sessuale, etnia), nell'ambito dell'attività della Cassa.

Nel corso del 2015 la Commissione Pari Opportunità si è riunita 3 volte. Le ipotesi di lavoro affrontate concretamente dal Comitato riguardano principalmente le situazioni di seguito indicate:

- a) interventi di welfare avanzato che consentano la costituzione di una rete di mutuo aiuto solidale tra i colleghi, in caso di bisogno loro e delle loro famiglie;
- b) <u>interventi di ausilio alle colleghe giovani che approcciano alla professione, per conciliare la propria attività lavorativa con la gestione familiare;</u>
- c) introduzione istituti a sostegno dei giovani professionisti.

#### Commissione Investimenti Mobiliari

- Presidente: Nunzio Monteverde
- Description 
  Componenti: Fedele Santomauro, Fausto Giulietti.

Nel corso del 2015 la Commissione investimenti mobiliari, organo propositivo in tema di investimenti mobiliari, si è riunita n. 22 volte, avvalendosi, fino all'ottobre 2015, del supporto professionale di Prévira Invest Sim (la "Sim") in qualità di advisor e consulente strategico dell'Associazione. La Commissione ha fornito puntuali e dettagliate indicazioni al Consiglio di amministrazione sull'andamento del portafoglio mobiliare e sull'analisi delle opportunità di investimento. Dal mese di ottobre 2015, a seguito della liquidazione della Sim, l'attività di advisor è stata effettuata dalla società Prometeia Advisor Sim (la "Prometeia") che si è aggiudicata la procedura di gara per l'affidamento dei servizi di consulenza finanziaria sul portafoglio mobiliare e immobiliare e per l'elaborazione dell'analisi di Asset & Liability Management ("ALM").

Per poter avere una visione completa dell'attività effettuata dalla Commissione è opportuno analizzare distintamente i due semestri dell'anno. Nel primo semestre l'attività è stata maggiormente incentrata su un costante monitoraggio del portafoglio degli strumenti finanziari (azioni e obbligazioni) con suggerimenti finalizzati a implementare e ottimizzare il portafoglio nonché la redditività dello stesso: il portafoglio azionario e obbligazionario è passato da una consistenza di euro 130,5 milioni di inizio anno, ad una consistenza di euro 69,3 milioni al 30 giugno, con plusvalenze realizzate per euro 2 milioni e cedole e dividendi incassati per euro 1,1 milioni. Parallelamente la Commissione ha seguito l'iter, conclusosi con delibera dell'8 aprile 2015, della gara aperta in ambito comunitario di affidamento a gestori specializzati di parte del patrimonio mobiliare. Nel secondo semestre l'attività quindi si è concentrata in misura preponderante sul costante monitoraggio dell'attività dei cinque gestori (Generali Investments Europe SpA, Credit Suisse SpA, Eurizon Capital Sgr SpA, Allianz Global Investors Gmbh e Banca Patrimoni Sella & C. SpA.) ai quali l'Associazione ha conferito 120 milioni di euro ciascuno. Il monitoraggio è



stato effettuato settimanalmente attraverso il supporto dell'intensa attività dell'area finanza da un lato e della funzione di Risk Management dall'altro che hanno verificato il rispetto da parte dei gestori delle disposizioni contrattuali, del Disciplinare degli Investimenti, dell'allocazione tattica del portafoglio e dei risultati in termini di rischio e rendimento. È stata inoltre effettuata, durante l'intero anno, una continuativa e attenta analisi dei fondi Immobiliari e dei fondi di Private Equity attraverso l'analisi delle relazioni semestrali e annuali, nonché dei verbali dei Comitati Consultivi, in particolare per i fondi nei quali l'Associazione risulta essere quotista di maggioranza e con presenza all'interno dei Comitati Consultivi. L'ultimo trimestre dell'anno l'attività della Commissione è stata affiancata all'attività della Commissione Asset & Liability Management ("Commissione ALM") e incentrata in un costante confronto con la Prometeia, finalizzato alla stesura del nuovo piano strategico degli investimenti del patrimonio dell'Associazione: tale attività ha visto la conclusione nella delibera del Consiglio di amministrazione del 27 novembre 2015 e, successivamente, in quella del Comitato dei Delegati riunitosi il 27-28 novembre 2015. Il confronto con la Prometeia è proseguito poi con l'individuazione dell'allocazione del patrimonio mobiliare affidato ai gestori (macro asset Obbligazionario e macro asset Azionario) deliberata dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 14 dicembre 2015.

Si segnala inoltre come fatto di notevole rilevanza l'analisi e l'approfondimento che la Commissione ha effettuato, nelle riunioni del 24 settembre, 20 ottobre e 4 novembre, per la finalizzazione dell'operazione di partecipazione nel capitale di Banca d'Italia: l'elevata appetibilità finanziaria di tale investimento in un'ottica di rischio-rendimento, l'ottimo dividend-yield atteso (che stime prevedono ricompreso tra il 4,5% e il 5,1%) e una contenuta rischiosità degli attivi di bilancio di Banca d'Italia sono stati valutati come fattori positivi dalla Commissione, che ha rilasciato parere positivo alla sottoscrizione dell'investimento. L'operazione ha riguardato l'acquisto di 1.500 quote, ciascuna dal valore di euro 25.000 per un controvalore complessivo di euro 37,5 milioni, pari allo 0,5% del capitale di Banca D'Italia. La sottoscrizione è stata deliberata, in deroga al Disciplinare degli Investimenti (approvato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 16 ottobre 2014), nella riunione del Consiglio di amministrazione dell'11 novembre e del 24 novembre 2015. La deroga ha riguardato il fatto che le azioni Banca d'Italia sono titoli di capitale non quotati sul mercato regolamentato e quindi non prontamente liquidabili. Si precisa che ad eccezione della suddetta operazione in deroga, tutte le operazioni deliberate nel corso del 2015 sono state fatte nel rispetto del Disciplinare degli investimenti e del Piano triennale degli investimenti.

### Commissione scelta e dismissione immobili e congruità

Presidente: Simone Boschi

▶ Componenti: Fausto Giulietti, Francesco Torre

La Commissione scelta e dismissione immobili e congruità è stata istituita con delibera del Consiglio di amministrazione nella riunione del 29 maggio 2014.

La Commissione scelta e dismissione immobili e congruità è l'organo che valuta ed esprime pareri:

- sulla congruità dei canoni di locazione da esigere dai locatari (nuove locazioni, rinnovi contrattuali e richieste di riduzione canone);
- sulla congruità alle offerte acquisite per l'acquisto degli immobili;
- · sullo stato degli immobili di proprietà della Cassa ai fini di eventuali dismissioni o ristrutturazioni;
- sulle congruità dei prezzi di acquisto per i nuovi investimenti immobiliari.

La Commissione, nel corso del 2015, ha proceduto a congruire i canoni di locazione degli immobili di proprietà di CNPR, sia al manifestarsi dell'interesse di terzi ad avviare un rapporto locativo, sia per verificare se canoni già vigenti fossero in linea col mercato anche al fine di scongiurare il rilascio anticipato da parte dei nostri conduttori. Particolarmente significativo è stato l'aver abbandonato, fin da inizio consiliatura, il previgente criterio utilizzato per congruire i canoni di locazione basato sui valori medi risultanti dalle quotazioni dei canoni riportati dagli osservatori immobiliari specializzati (prevalentemente RealValue di Scenari Immobiliari e Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia del Territorio): constatato che tale metodologia portava a determinare canoni irrimediabilmente elevati rispetto alle aspettative di mercato, mentre era urgente la necessità di dare una spinta al mercato stagnante e di ravvivare l'interesse dei terzi nei confronti del patrimonio immobiliare diretto della Cassa, è stato prontamente adottato un diverso criterio per giungere a individuare il canone più probabile



rispetto al mercato attraverso l'incrocio e l'esame dei dati attinti sia dagli stessi operatori tradizionali (Scenari Immobiliari e Agenzia del Territorio), sia dai siti internet di operatori specializzati nell'intermediazione e nella vendita immobiliare, sia attraverso il rapporto fra il valore del cespite e la sua resa commerciale partendo da un rendimento lordo del 7% applicato al prezzo di acquisto compensivo delle spese incrementative per giungere ad una percentuale che, al netto degli oneri fiscali, non fosse inferiore al 3,5% circa, così da tendere al tasso di rendimento del patrimonio adottato nel bilancio attuariale e verificare in questo modo la "tenuta" del rendimento medesimo secondo gli stessi criteri di controllo adottati da Covip; un secondo raffronto è stato eseguito sul costo del bene stavolta attualizzato in funzione di fornire notizie utili per costruire uno scenario più vicino ai dettami dell'emanando decreto con cui il MEF imporrà sia la riduzione della componente immobiliare nei patrimoni delle Casse, sia l'adozione del fair value nella valutazione immobiliare.

Sulla base delle descritte modalità si è potuto individuare, per ciascuna operazione su cui la Commissione è stata chiamata a congruire, il valore inferiore di congruità sotto cui non si è ritenuto opportuno scendere, salvo eventuali deroghe specificamente motivate.

Con tale innovazione, si è potuta registrare un'intensificazione delle trattative e un'apprezzabile concretizzazione, tanto che il rendimento del patrimonio di proprietà diretta ha registrato, rispetto al passato, un incoraggiante incremento dovuto sia al risparmio sui costi di natura immobiliare, sia al ripopolamento delle unità che erano rimaste sfitte per lungo tempo.

La Commissione nello svolgimento dei lavori si avvale della collaborazione di 3 tecnici esterni (un Geometra, un Architetto, un Ingegnere) individuati dai Presidenti dei rispettivi Ordini professionali di appartenenza e nominati dal Consiglio di amministrazione.

La Commissione scelta e dismissione immobili e congruità è anche l'organo propositivo in materia di investimenti e disinvestimenti di immobili.

Nel corso del 2015 la Commissione ha analizzato la convenienza economica della dismissione e/o riqualificazione degli immobili di proprietà; in tale ambito, va registrata la dismissione di un immobile sito a Milano, in data 31 luglio 2015, da cui è scaturita una significativa plusvalenza per CNPR.

L'attività ha interessato, altresì, il monitoraggio della dismissione del patrimonio residenziale, avviata attraverso il conferimento dello stesso al Fondo immobiliare Scoiattolo, gestito da BNP Paribas Real Estate SGR.

I componenti della Commissione (esclusi i Componenti tecnici) sono anche membri sia del Comitato Consultivo del Fondo immobiliare Crono, gestito dalla società Investire Immobiliare SGR S.p.A. sia del Comitato consultivo del Fondo immobiliare Scoiattolo, gestito da BNP PARIBAS SGR p.a.

La Commissione scelta e dismissione immobili e congruità nel corso del 2015 ha tenuto 28 riunioni.

La Commissione ha continuato il lavoro definito nel corso dello scorso anno – a inizio consiliatura – in ottemperanza agli obiettivi strategici individuati e di seguito descritti:

nel breve-medio periodo, il ripristino di un rendimento minimo in linea con quello previsto nel bilancio attuariale; nel lungo periodo, la riqualificazione del patrimonio immobiliare di proprietà diretta, da attuarsi attraverso:

- a) <u>la dismissione di quei beni di constatato minor interesse di mercato (es. le sedi degli ex Collegi) e/o per i quali si è appurata la necessità di importanti interventi manutentivi senza certezza in merito alla successiva ricollocazione;</u>
- b) l'attuazione di processi di ristrutturazione di quegli edifici per i quali è constatato un potenziale interesse del mercato;
- c) <u>l'acquisizione di beni di particolare pregio da proporre al mercato locatizio di primaria qualità</u> (es. completamento delle proprietà cielo-terra e loro destinazione a sedi di ambasciate, banche d'affari, esercizi alberghieri, ecc.).

Il percorso intrapreso intende contribuire a proteggere il patrimonio immobiliare della Cassa in funzione dell'attuazione del mandato previdenziale, a maggior beneficio possibile di tutti gli iscritti.

In tale ottica è importante pianificare investimenti e disinvestimenti secondo un processo di A.L.M. che tenga conto dell'andamento dei debiti, dei flussi e dello stesso mercato immobiliare, da cui la necessità che il portafoglio immobili risponda ai requisiti di rivalutabilità nel lungo periodo, appetibilità commerciale e liquidabilità, ciò non solo in relazione agli edifici di proprietà diretta ma anche in merito alle quote dei fondi immobiliari detenute. Il patrimonio diretto di Cnpr consta di 56 cespiti per una superificie lorda totale di circa 149mila mq di cui 92mila

Il patrimonio diretto di Cnpr consta di 56 cespiti per una superificie lorda totale di circa 149mila mq di cui 92mila a destinazione direzionale, 18mila a scuole, 10mila a caserme, 6mila riferiti alla sede di Via Pinciana; il costo a bilancio complessivo è pari a € 184.606.143 (€ 122.658.815 al netto degli ammortamenti).



Va poi evidenziato come le strategie adottate da ciascuna Cassa di previdenza siano inevitabilmente condizionate dal già accennato Schema di Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentita la COVIP, ex articolo 14 comma 3 del decreto-Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111 recante disposizioni in materia di investimento in risorse finanziarie degli enti previdenziali, dei conflitti di interessi e di depositario: secondo detto decreto, dopo il parere del Consiglio di Stato che ha introdotto misure e termini più sostenibili per le Casse, il limite degli investimenti in immobili diretti e in diritti reali immobiliari dovrebbe essere fissato al trenta per cento del patrimonio con l'obbligo di redigere un piano di disinvestimento, in caso di sovraesposizione rispetto a tale limite, da attuarsi in dieci anni.

Considerato che CNPR detiene investimenti immobiliari per circa il sessanta per cento del proprio patrimonio, sarà inevitabile approntare il piano anzidetto nella consapevolezza che il fronte-Casse riverserà sul mercato cospicue quantità di edifici, da cui una probabile inflazione d'offerta che sicuramente non gioverà agli enti previdenziali in termini di prezzi di cessione e auspicate plusvalenze.

Per CNPR, il descritto disinvestimento andrà ad aggiungersi al processo dismissorio del proprio patrimonio residenziale, già avviato sul mercato non senza difficoltà attuative: recenti studi compiuti dal gestore del Fondo Immobiliare Scoiattolo narrano che nel solo 2015 sono stati immessi sul mercato romano, ad opera di altri grandi operatori immobiliari facenti capo a enti previdenziali, circa 18.500 alloggi, da cui una caduta dei prezzi e una serrata competizione sulla scontistica.

In merito alla necessità di avviare un processo di innalzamento della qualità degli immobili che sono o che verranno offerti sul mercato, è stato avviato e terminato nell'anno un "censimento amministrativo" sui beni di proprietà diretta, volto a verificare, per ciascun cespite, la presenza di certificati, titoli e conformità, nonché le opere occorrenti alla valorizzazione dei medesimi. Il lavoro ha consentito di dotare CNPR di un "libro elettronico" contenente dati e caratteristiche di ciascuno degli edifici anzidetti.

#### Commissione Asset & Liability Management (ALM)

- ▶ Presidente: Nunzio Monteverde (Consiglio di Amministrazione)
- ▶ Componenti: Fedele Santomauro, Fausto Giulietti per il Consiglio di Amministrazione
- Mantonio Bachiorri, Alessandro Baldi, Andrea Bambini per il Comitato dei Delegati

Nel corso del 2015 la Commissione ALM, organo propositivo in tema di Asset & Liability Management e della conseguente Asset Allocation Strategica del patrimonio (AAS), si è riunita n.2 volte, avvalendosi del supporto professionale di *Prometeia Advisory Sim* in qualità di advisor e consulente strategico dell'Associazione.

I lavori svolti dalla Commissione sono stati propedeutici per la presentazione e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione prima e del Comitato dei Delegati poi, della nuova asset allocation strategica del patrimonio da realizzare nel periodo 2016-2018. Infatti l'analisi di Asset & Liability Management svolta dall'advisor Prometeia sul patrimonio dell'Associazione ha lo scopo di studiare congiuntamente l'attivo e il passivo della Cassa al fine di valutare la sostenibilità della Cassa, stimare il rendimento di equilibrio del patrimonio e definire il profilo rischio/rendimento ottimo per la Cassa. La base di partenza del passivo è il dato contenuto nel Bilancio Tecnico. I dati di attivo sono tutte le diverse componenti, mobiliari e immobiliari del patrimonio valutate a valori di mercato. Il risultato finale presentato dalla Commissione ALM al Consiglio di Amministrazione è sintetizzato nell'allocazione ottimale a cui il patrimonio deve tendere (suddivisione tra immobili, azioni, obbligazioni, alternativi) per ottenere nel medio-lungo termine il rendimento obiettivo tale da poter garantire la sostenibilità della Cassa e quindi di poter pagare tutti i flussi previdenziali attesi.

#### Commissione attuazione di programma e trasparenza

- Presidente: Alessandro Bergonzini
- Description 
  Componenti: Fedele Santomauro, Paolo Longoni

La Commissione attuazione di programma e trasparenza, istituita con delibera del Consiglio di amministrazione del 25 febbraio 2015, ha come funzione principale proprio la verifica di attuazione del programma politico e l'esame della corretta applicazione delle norme sulla trasparenza e anticorruzione.

Nel corso del 2015 si è riunita 11 volte e ha esaminato e sottoposto alla valutazione del Cda i seguenti argomenti:



- Verifica attuazione programma elettorale;
- Esame e attuazione Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- Esame e attuazione codice etico;
- Adozione linee guida Adepp su trasparenza e anticorruzione;
- · Proposta e verifica dei contenuti in area dedicata alla trasparenza sul sito web dell'Associazione;
- Esame e attuazione codice trasparenza;
- Esame e attuazione del Regolamento amministrativo;
- Esame e attuazione del Regolamento delle spese in economia.

#### Commissione per l'ottimizzazione dei processi informatici

- Presidente: Giuliana Coccia
- Description Componenti: Fedele Santomauro, Vittoria Tonelli, Raffaele Carbone, Oreste Nazzaro, Antonietta Mundo, Eduardo Nisi, Giuseppe De Blasio, Claudio Ceccarelli

La Commissione per l'ottimizzazione dei processi informatici, istituita con delibera del Consiglio di amministrazione del 27 maggio 2015, ha come funzione principale la verifica delle attuali infrastrutture tecnologiche dell'Associazione; del patrimonio software dedicato al core business e ha preso, inoltre, visione delle richieste evolutive e correttive del software di gestione.

Nel corso del 2015 si è riunita 7 volte.

#### Commissione revisione Statuto, Regolamento elettorale e Disciplinare di funzionamento degli Organi

- Presidente: Francesco Torre
- Componenti: Simone Boschi, Nunzio Monteverde

Con delibera del Consiglio di amministrazione del 25 febbraio 2015 si istituisce la Commissione revisione Statuto che si insedia il 1 aprile 2015.

Con ulteriore delibera dell'8 aprile 2015 il Consiglio ne estende lo studio e l'analisi del Regolamento elettorale e del Disciplinare di funzionamento degli Organi, oltre che dell'articolato statutario. Nel corso del 2015 la Commissione si riunisce 6 volte.

Nel settembre 2015 il lavoro subisce una sospensione. Infatti, avviare un progetto di modifica dell'impianto statutario e regolamentare, proprio a causa del suo delicato equilibrio tra norma applicata ed effetto per lo stato sociale, equivale a proporre lo studio di una sorta di teoria delle istituzioni che, tempo per tempo, necessita delle opportune modifiche volte a condizionare il comportamento umano; consapevoli che il 'cambiamento' rientra nell'ordine delle imprese audaci perché – come spesso accade – apprezzato da taluni e poco gradito ad altri. L'auspicio è di riprendere quanto prima l'attività della commissione allargando per l'occasione la partecipazione ai delegati con particolare attenzione all'equità intergenerazionale, volàno che governa il complesso sistema previdenziale.



#### LA GESTIONE DELLA PREVIDENZA

Gli indicatori dell'attività di previdenza sono esposti e confrontati con gli analoghi dati dei bilanci d'esercizio degli ultimi anni.

I dati inclusi nel bilancio tecnico al 31 dicembre 2014 sono stati integrati con le informazioni già note alla data di redazione di tale bilancio tecnico con lo scopo di recepire quanto possibile le dinamiche effettive delle principali grandezze tecniche della Cassa.

#### LA POPOLAZIONE AMMINISTRATA

Si riportano, nel prospetto che segue, i principali indicatori relativi alla popolazione amministrata, dall'anno 1977 al 2015.

Anno	NP										IOIZN					
		Р	Totale	Incren Ass.	nento %	V	Α	Inval. Inabil.	Gratuite/ Anticip.	Ind.tte	R	S	Totale	Incre Ass.	mento %	I/P
1977	7.449	0	7.449	0	0,00	562	-	77	42	177	107		965	0	0,00	7,72
1978	7.705	0	7.705	256	3,44	546	-	75	38	186	121		966	1	0,10	7,98
1979	8.244	0	8.244	539	7,00	566	-	93	34	203	150		1.046	80	8,28	7 <b>,</b> 88
1980	8.715	0	8.715	471	5,71	567	-	104	29	228	172		1.100	54	5,16	7,92
1981	9-354	0	9.354	639	7,33	554	-	105	24	245	205		1.133	33	3,00	8,26
1982	10.094	0	10.094	740	7,91	541	-	110	17	264	223		1.155	22	1,94	8,74
1983	10.382	0	10.382	288	2,85	537	-	117	13	291	252		1.210	55	4,76	8,58
1984	10.760	0	10.760	378	3,64	548	-	126	7	316	276		1.273	63	5,21	8,45
1985	11.063	0	11.063	303	2,82	553	-	131	7	330	298		1.319	46	3,61	8,39
1986	12.065	0	12.065	1.002	9,06	557	-	132	4	364	327		1.384	65	4,93	8,72
1987	13.720	0	13.720	1.655	13,72	586	-	149	4	403	350		1.492	108	7 <b>,</b> 80	9,20
1988	16.141	0	16.141	2.421	17,65	717	-	155	2	435	389		1.698	206	13,81	9,51
1989	18.710	0	18.710	2.569	15,92	781	-	162	1	459	407		1.810	112	6,60	10,34
1990	20.097	0	20.097	1.387	7,41	810	-	171	-	484	432		1.897	87	4,81	10,59
1991	21.966	0	21.966	1.869	9,30	836	-	184	-	505	450		1.975	78	4,11	11,12
1992	21.543	0	21.543	-423	-1,93	904	-	186	-	529	463		2.082	107	5,42	10,35
1993	22.297	0	22.297	754	3,50	984	-	198	-	578	509		2.269	187	8,98	9,83
1994	23.670	0	23.670	1.373	6,16	1.046	4	210	-	591	534		2.385	116	5,11	9,92
1995	26.345	0	26.345	2.675	11,30	1.118	19	225	-	629	568		2.559	174	7,30	10,30
1996	27.815	0	27.815	1.470	5,58	1.152	33	236	-	650	585		2.656	97	3,79	10,49
1997	28.892	0	28.892	1.077	3,87	1.223	59	248	-	675	593		2.798	142	5,35	10,33
1998	29.862	0	29.862	970	3,36	1.305	62	267	-	709	621		2.964	166	5,93	10,07
1999	31.154	0	31.154	1.292	4,33	1.378	153	275	-	722	659		3.187	223	7,52	9,77
2000	31.080	0	31.080	-74	-0,24	1.478	219	285	-	739	682		3.403	216	6,78	9,13
2001	31.462	0	31.462	382	1,23	1.562	282	308	-	751	701		3.604	201	5,91	8,73
2002	31.097	0	31.097	-365	-1,16	1.685	361	332	-	759	724		3.861	257	7 <b>,1</b> 3	8,05
2003	30.839	0	30.839	-258	-0,83	1.863	399	367	-	786	757		4.172	311	8,05	7,39
2004	30.539	1.612	32.151	1.312	4,25	2.099	533	404	-	817	790		4.643	471	11,29	6,58
2005	30.125	1.963	32.088	-63	-0,20	2.311	601	432	-	847	822		5.013	370	7,97	6,01
2006	29.690	2.223	31.913	-175	-0,55	2.551	698	444	-	865	873		5.431	418	8,34	5,47
2007	29.297	2.310	31.607	-306	-0,96	2.741	777	443	-	886	904		5.751	320	5,89	5,09
2008	28.659	2.620	31.279	-328	-1,04	2.969	936	476	-	907	980		6.268	517	8,99	4,57



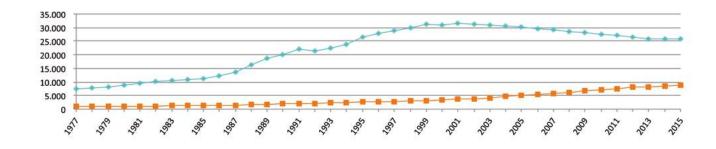
2009	28.148	2.899	31.047	-232	-0,74	3.207	1.036	468	-	909	1.036		6.656	388	6,19	4,23
2010	27.673	3.169	30.842	-205	-o <b>,</b> 66	3.417	1.127	510	-	906	1.104		7.064	408	6,13	3,92
2011	27.051	3.441	30.492	-350	-1,24	3.655	1.300	471	-	928	1.149		7.503	439	6,21	3 <b>,</b> 60
2012	26.354	3.696	30.050	-442	-1,47	3.818	1.561	494	-	931	1.203		8.007	504	6,71	3,29
2013	25.950	3.637	29.587	-463	-1,56	3.836	1.659	485		946	1.283		8.209	202	2,52	3,16
2014	25.981	3.709	29.690	103	0,35	3.864	1.714	513	80	944	1.374		8.489	280	3,41	3,06
2015	25.771	3.763	29.534	-156	-0,53	3.949	1.728	513	147	956	1.451	13	8.757	268	3,16	2,94

Legenda	
NP:	non pensionati
P:	pensionati
Ass:	assoluto
V:	vecchiaia
<u>A:</u>	anzianità
Inv/Inab:	invalidità e inabilità
R:	reversibilità
S:	supplementare
<u>l/P:</u>	rapporto iscritti/pensionati

Il grafico seguente evidenzia la dinamica degli iscritti e dei pensionati.



# Dinamica iscritti e pensionati



# Gli iscritti non pensionati

Gli iscritti non pensionati sono diminuiti di 210 unità (0,81%). La tabella illustra le movimentazioni nell'anno.

Iscritti al 31 dicembre 2014	25.981
Nuove iscrizioni	326
Cancellazioni Per cancellazione dall'Albo	74
Per decesso	54
Per cessazione attività professionale	143
Per esercizio facoltà iscritti ad altre forme di previdenza	<u>7</u>
Per esercizio facoltà iscritti ad altri Albi	1
Annullamenti iscrizione	
Pensionati che proseguono l'attività	257

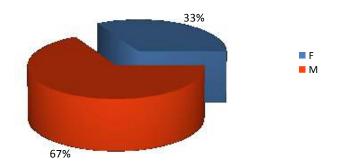


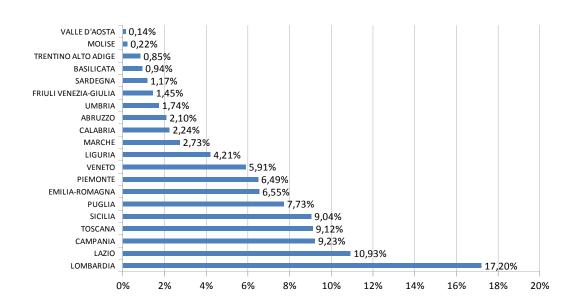
Iscritti al 31 dicembre 2015

25.771

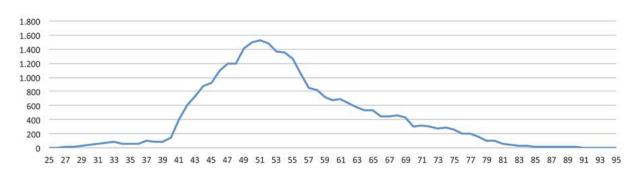
Di seguito è esposta graficamente la ripartizione degli iscritti:

- per sesso;
- per regione;
- per età.





#### Ripartizione per età





#### Gli iscritti pensionati

I pensionati che continuano la professione sono aumentati di 54 unità. Si riportano di seguito i dati degli ultimi anni:

Anno	Quantità	Anno	Quantità
2004	1.612	2010	3.169
2005	1.963	2011	3.441
2006	2.223	2012	3.696
2007	2.310	2013	3.637
2008	2.620	2014	3.709
2009	2.899	2015	3.763

#### Il rapporto iscritti/pensionati

Il rapporto iscritti/pensionati si è attestato a 2,94 iscritti per ogni pensionato.

#### I REDDITI E I VOLUMI D'AFFARI

I dati elaborati sono tratti dalle dichiarazioni obbligatorie trasmesse dagli associati che, come noto, si riferiscono ai redditi ed ai volumi d'affari realizzati nell'anno precedente a quello della comunicazione.

#### Gli iscritti (pensionati e non pensionati)

La tabella che segue espone i dati relativi al reddito professionale e al volume d'affari medio degli iscritti e dei pensionati esercenti l'attività professionale.

Nelle colonne "Redditi dichiarati" vengono riportati i valori medi determinati sulla base dei dati dichiarati; nelle colonne "Redditi soggetti a contribuzione" vengono riportati i valori medi determinati sulla base dei dati utilizzati per la determinazione dei contributi, tenendo conto:

- del reddito corrispondente al contributo soggettivo minimo previsto dall'articolo 8, comma 5, del Regolamento della previdenza, che per l'anno 2015 ammonta a 3.129,64 euro e che corrisponde a un reddito minimo di euro 26.080,33;
- del massimale di reddito relativo al contributo soggettivo previsto dall'articolo 8, comma 11, che ammonta a euro 102.813,20;
- del volume d'affari minimo soggetto al contributo integrativo, previsto dall'articolo 10, comma 7, che ammonta a euro 19.483,25.

Dal 2012 anche i titolari di pensione di vecchiaia e di anzianità, esercenti l'attività professionale, pagano il contributo soggettivo e quindi, a partire dal 2012 abbiamo considerato, per essi, anche il reddito, oltre al volume di affari. Tale inclusione comporta il seguente andamento dei valori medi, per i quali si evidenzia un decremento.

A	REDDITI DIC	HIARATI	REDDITI SOGGETTI A CONTRIBUZIONE			
Anno	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari		
2004	42.833	82.851	51.825	90.507		
2005	44.866	87.388	53.882	94.886		
2006	43.976	85.761	53.065	93.329		
2007	48.480	91.890	56.525	99.425		
2008	49.532	97.642	57.661	100.868		
2009	50.028	100.200	58.536	106.190		
2010	50.232	97.845	58.781	104.730		
2011	50.881	102.800	59.161	109.092		
2012	52.358	104.552	59.615	109.741		
2013	51.790	100.918	57.033	101.595		
2014	49.421	95.388	54.083	96.246		
2015	47.830	93.302	52.130	94-537		



Di seguito si riportano le percentuali di variazione dei valori medi:

Anna	REDDITI DIC	HIARATI	REDDITI SOGGETTI A CONTRIBUZIONI		
Anno	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari	
2005	4,75	5,48	3,97	4,84	
2006	-1,98	-1,86	-1,52	-1,64	
2007	10,24	7 <b>,</b> 15	6,52	6,53	
2008	2,17	6,26	2,01	1,45	
2009	1,00	2,62	1,52	5,27	
2010	0,40	-2,35	0,42	-1,38	
2011	1,29	5,06	0,64	4,16	
2012	2,90	1,70	0,76	0,60	
2013	-1,09	-3,48	-4,34	-7,43	
2014	-4,57	-5,48	-5,17	-5,27	
2015	-3,22	-2,19	-3,61	-1,77	

Di seguito sono indicate le grandezze assolute di reddito e di volume d'affari complessivamente prodotti dagli iscritti (pensionati e non pensionati).

Anna	REDDITI DIC	REDDITI DICHIARATI		REDDITI SOGGETTI A CONTRIBUZIONE		
Anno	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari		
2004	1.308.076.188	2.530.180.917	1.582.694.187	2.763.979.783		
2005	1.351.602.415	2.632.565.340	1.623.196.369	2.858.455.188		
2006	1.305.638.098	2.546.244.573	1.575.485.753	2.770.939.011		
2007	1.420.318.560	2.692.101.330	1.656.012.925	2.912.854.225		
2008	1.451.151.847	2.860.646.487	1.689.302.368	2.955.133.627		
2009	1.318.159.363	2.640.090.970	1.542.318.751	2.797.900.051		
2010	1.233.916.956	2.403.465.990	1.443.790.248	2.572.502.785		
2011	1.217.125.337	2.459.089.598	1.415.207.056	2.609.601.954		

Anna	REDDITI DIC	HIARATI	REDDITI SOGGETTI A CONTRIBUZIONE		
Anno	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari	
2011	-	2.935.503.620	-	3.086.015.976	
2012	1.572.671.129	3.140.428.033	1.790.662.545	3.296.295.978	
2013	1.532.326.377	2.985.868.864	1.687.432.298	3.005.883.052	
2014	1.500.024.035	2.940.625.970	1.641.524.086	2.967.072.613	
2015	1.459.774.056	2.847.568.566	1.591.004.703	2.885.260.447	

Per rendere omogenei e confrontabili i dati con i bilanci precedenti abbiamo diviso il periodo in due parti: fino al 2011 e dal 2012. Infatti, fino al 2011, come detto, i titolari di pensione di vecchiaia e di anzianità esercenti la professione non erano tenuti a versare il contributo sul reddito professionale prodotto e non avevano quindi l'obbligo di dichiararlo.

Dal 2012 i dati relativi al reddito e al volume di affari tengono conto di quanto prodotto dagli iscritti, compresi i titolari di pensione diretta.

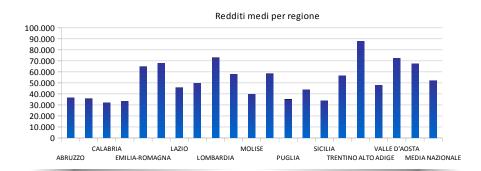
Lavoro analogo è stato fatto per evidenziare le relative percentuali di variazione rispetto all'anno precedente.

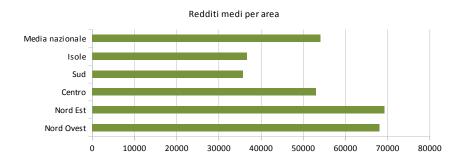
Anno	REDDITI DICHIARATI		REDDITI SOGGETTI A CONTRIBUZIONE		
Allilo	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari	
2005	3,33	4,05	2,56	3,42	
2006	-3,40	-3,28	-2,94	-3,06	
2007	8,78	5,73	5,11	5,12	
2008	2,17	6,26	2,01	1,45	
2009	-9,17	-7,71	-8,70	-5,32	
2010	-6,39	-8,97	-6,39	-8,06	
2011	-1,36	2,31	-1,97	1,44	
2012	-	6,98	-	6,81	
2013	<sup>-2</sup> ,57	-4,93	-5,77	-8,82	
2014	-2,11	-1,52	-2,72	-1,29	
2015	-2,69	-3,17	-3,08	-2,76	

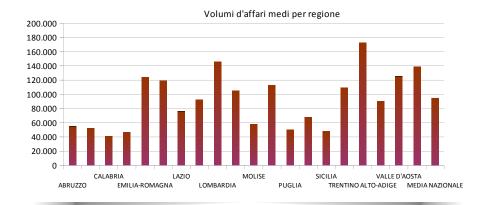


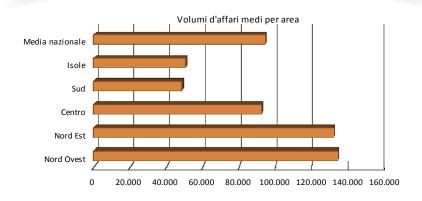
Di seguito sono esposti graficamente i dati reddituali e dei volumi d'affari ripartiti:

- per regione;
- per area geografica (secondo il raggruppamento delle Regioni definito dall'Istat).











#### L'invio telematico dei modelli di dichiarazione dei redditi e dei volumi d'affari

Dall'anno 2007 gli iscritti dichiarano i dati di reddito e dei volumi di affari per via telematica alla Cassa tramite l'area riservata del sito web www.cassaragionieri.it.

La tabella indica i dati relativi alle quantità delle dichiarazioni pervenute, i cui valori sono stati utilizzati per determinare i redditi e i volumi d'affari riportati in precedenza.

Anno	Pervenute	Su un totale di	Percentuale
2005	30.461	32.151	94,74
2006	29.874	32.088	93,10
2007	29.419	31.913	92,18
2008	29.072	31.607	91,97
2009	29.182	31.279	93,29
2010	29.234	31.047	94,16
2011	28.084	31.393	89,46
2012	28.023	30.993	90,42
2013	25.961	30.309	85,65
2014	26.414	30.828	85,68
2015	25.797	30.520	84,52

## La riduzione dei contributi per gli iscritti con età inferiore a 38 anni

L'articolo 8, comma 8, del Regolamento della previdenza, consente, agli iscritti con età inferiore a 38 anni, per l'anno di iscrizione e per i sei anni successivi, di versare il contributo soggettivo in misura pari alla metà. La tabella che segue indica i dati relativi agli iscritti che si sono avvalsi di tale facoltà.

Anno	Optanti	Non optanti	Totale	Percentuale optanti
2004	4.732	3.441	8.173	57,9
2005	4.795	2.232	7.027	68,24
2006	3.818	2.182	6.000	63,63
2007	3.436	1.484	4.920	69 <b>,</b> 84
2008	2.586	1.156	3.742	69 <b>,</b> 10
2009	2.254	1.323	3.577	63,01
2010	1.702	1.165	2.867	59 <b>,</b> 36
2011	579	354	933	62,05
2012	521	485	1.006	51,79
2013	443	73	516	85,85
2014	455	169	624	72,92
2015	517	192	709	72,92

La riduzione del numero, a partire dal 2011, dipende dal venir meno, per tutti gli iscritti prima del 2004 e con età inferiore a 38 anni, della riduzione del contributo soggettivo, prevista per un massimo di 7 anni.

# Le aliquote contributive

L'articolo 8, comma 3, del Regolamento della previdenza consente a ciascun iscritto di scegliere annualmente l'aliquota contributiva, in una misura variabile, per l'anno 2015, dal 12 al 22 per cento.

Per effetto dell'approvazione della riforma intervenuta a fine 2013, per tale anno le aliquote dell'8 e del 9 per cento sono state innalzate al 10 per cento.

La riforma ha previsto un innalzamento dell'aliquota minima e di quella massima di un punto percentuale l'anno, fino al 2018.

La tabella che segue indica i dati percentuali relativi alle scelte effettuate dagli iscritti, rilevate dalle dichiarazioni reddituali inviate alla Cassa.

Già negli ultimi due bilanci avevamo rilevato un aumento nella scelta dell'aliquota minima, che viene confermato anche nel 2015. Tale inversione è dovuta ai titolari di pensione che non hanno la necessità di incrementare il loro montante.



Di seguito la rappresentazione dei dati.

Aliquota %	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
8	86,42	85,92	85,43	83,05	80,24	80,66	80,36	80,29	82,68			
9	o <b>,</b> 66	0,73	0,71	0,8	0,88	0,95	1,05	1,13	0,92			
10	5,35	5,53	5,81	7 <b>,</b> 66	9,37	9,39	9,55	9,62	8,35	91,99		
11	0,61	0,64	0,71	0,62	0,65	0,62	0,66	0,7	0,72	0,79	90,09	
12	1,6	1,56	1,68	1,88	2,1	2,11	2,03	2,06	1,91	1,94	3,41	91,49
13	0,3	0,42	0,39	0,41	0,53	0,54	0,59	0,66	0,6	0,6	0,79	1,26
14	0,16	0,14	0,17	0,19	0,28	0,27	0,31	0,27	0,29	0,34	0,50	0,90
15	4,9	5,07	5,1	5,39	5,95	5,46	5,45	5,27	4,53	4,34	2,85	3,20
16											0,43	0,55
17											0,11	0,19
18											0,29	0,48
19											0,05	0,09
20											0,32	0,46
21											1,16	0,12
22												1,28

# LE ENTRATE CONTRIBUTIVE

Si riportano di seguito i dati delle entrate contributive distinte per tipologia di contributo.

	CONTRIBUTO SOGGETTIVO					
ANNO	IMPORTO	VARIAZIONE %				
2004	104.433.628	-				
2005	106.139.299	1,63				
2006	105.682.662	-0,43				
2007	109.872.084	3,96				
2008	112.320.941	2,23				
2009	113.829.310	1,34				
2010	112.835.044	-0,88				
2011	113.963.197	1,00				
2012	121.567.409	6,67				
2013	134.989.391	11,04				
2014	145.059.151	7,46				
2015	150.868.016	4,00				

CONTRIBUTO INTEGRATIVO				
ANNO	IMPORTO	VARIAZIONE %		
2004	56.124.538	-		
2005	67.661.001	20,56		
2006	114.050.239	68,56		
2007	121.461.962	6,50		
2008	125.508.040	3,33		
2009	129.851.408	3,46		
2010	127.436.338	-1,86		
2011	127.907.114	0,37		
2012	129.130.221	0,96		
2013	119.458.069	-7,49		
2014	116.875.179	-2,16		
2015	112.565.073	-3,69		

L'incremento delle entrate a titolo di contributo integrativo negli anni 2005 e 2006 deriva dall'innalzamento dal 2 al 4 per cento dell'aliquota percentuale da applicare al volume d'affari.



CONTRIB	CONTRIBUTO SOGGETTIVO SUPPLEMENTARE				
ANNO	IMPORTO	VARIAZIONE %			
2004	7.759.638	-			
2005	7.900.465	1,81			
2006	7.816.000	-1,07			
2007	8.223.249	5,21			
2008	8.482.695	3,16			
2009	8.651.565	1,99			
2010	8.535.059	-1,35			
2011	8.600.334	0,76			
2012	8.690.089	1,04			
2013	15.287.408	75,92			
2014	15.507.138	1,43			
2015	15.564.195	0,36			

La recente riforma del sistema previdenziale ha aumentato a partire dal 2013 l'importo minimo e l'aliquota contributiva del contributo soggettivo supplementare.

CONTRIBUTO DI MATERNITÀ				
ANNO	IMPORTO	VARIAZIONE %		
2004	1.769.053	-		
2005	2.824.410	-3,74		
2006	2.865.408	1,45		
2007	2.351.520	-17,93		
2008	1.928.059	-18,00		
2009	1.581.664	-17,96		
2010	1.555.430	-1,66		
2011	1.277.854	-17,84		
2012	690.644	-45,95		
2013	1.304.160	88,83		
2014				
2015				

Il contributo di maternità non è stato addebitato neanche per il 2015 in quanto il fondo presentava a fine anno un saldo positivo di euro 1.684.619.

Il contributo di maternità viene determinato, ogni anno – tenendo conto anche del contributo dello Stato previsto dall'articolo 49 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 – in misura pari alle uscite per indennità di maternità dell'anno precedente.

La tabella che segue indica l'ammontare complessivo delle entrate contributive relative agli ultimi 12 anni.

	TOTALI	
ANNO	IMPORTO	VARIAZIONE %
2004	173.020.874	-
2005	186.500.112	7,79
2006	232.347.845	24,58
2007	243.876.300	4,97
2008	250.174.924	2,58
2009	253.913.947	1,49
2010	250.361.871	-1,40
2011	251.748.499	0,55
2012	260.078.363	3,31
2013	271.039.028	4,21
2014	277.441.468	2,36
2015	278.997.285	0,56



Tali importi non considerano i contributi accertati per ricongiunzione e riscatto.

Ai contributi accertati per l'anno 2015, vanno aggiunti i contributi oggetto di riaccertamento a seguito dell'acquisizione dei dati reddituali relativi ad anni precedenti e complessivamente pari a euro 1.465.337.

La successiva tabella indica gli scostamenti delle entrate contributive rispetto ai dati del bilancio di previsione per l'anno 2015

TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO	IMPORTI PREVISTI	IMPORTI DEFINITIVI	SCOSTAMENTO %
Soggettivo	150.020.000	150.868.016	0,56
Integrativo	112.420.000	112.565.073	0,13
Soggettivo supplementare	15.582.000	15.564.195	-0,11
Maternità			
Totali	278.022.000	278.997.285	0,35

#### LE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

# Le prestazioni previdenziali

Il numero delle pensioni in essere a fine anno risulta pari a 8.757.

# Le nuove pensioni

Si riportano di seguito i dati relativi alle prestazioni previdenziali liquidate nell'anno, raffrontati con gli analoghi dati di quelle liquidate negli 8 anni precedenti. L'importo medio riportato, è stato determinato ipotizzando che ogni pensione liquidata sia stata erogata per l'intero anno 2015, indipendentemente dalla decorrenza effettiva.

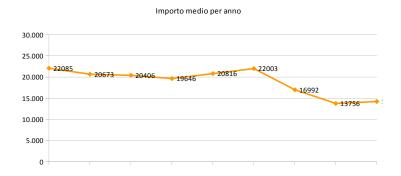
CATECORIA					QUANTITÀ				
CATEGORIA	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Vecchiaia	272	256	271	239	291	267	98	130	204
Vecchiaia totalizzate	12	54	77	81	47	20	29	27	24
Anzianità	85	86	76	59	90	229	52	51	8
Anzianità totalizzate	5	78	42	55	71	51	62	25	31
Indirette	38	28	24	23	29	18	34	22	42
Indirette totalizzate	-	4	4	1	2	4	3	2	5
Reversibilità	78	105	109	109	100	107	126	<del>1</del> 33	151
Invalidità	47	63	55	65	46	49	45	76	57
Inabilità	12	5	8	4	6	7	7	9	7
Anticipata	-	-	-	-	-	-	-	80	67
Supplementare	-	-	-	-	-	-	-	-	13
Totali	549	679	666	636	682	752	456	555	609

CATECODIA	IMPOR				PORTO MED	PORTO MEDIO			
CATEGORIA	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Vecchiaia	25.342	25.326	24.850	23.826	23.903	25.713	23.383	19.182	20.761
Vecchiaia totalizzate	24.031	16.354	16.737	16.160	16.797	10.176	8.403	6.981	5.557
Anzianità	28.560	30.357	30.490	28.884	29.884	25.557	22.847	22.142	22.513
Anzianità totalizzate	22.943	13.251	15.873	15.686	15.035	17.462	13.678	11.242	6.529
Indirette	15.864	11.785	11.398	9.131	11.422	12.297	12.214	9.795	9.828
Indirette totalizzate	-	7.739	18.077	12.283	7.506	11.528	11.191	8.576	4.500
Reversibilità	13.274	16.673	13.816	16.161	16.213	16.159	16.441	15.754	16.699
Invalidità	12.219	12.587	11.062	13.202	12.909	12.856	12.398	9.515	9.135
Inabilità	15.702	17.800	14.655	20.603	19.873	16.863	13.849	13.612	13.417
Anticipata	-	-	-	-	-	-	-	4.607	5.058
Supplementare	-	-	-	-	-	-	-	-	3.798
Totali	22.085	20.673	20.406	19.646	20.816	22.003	16.992	13.756	14.227



Le pensioni di anzianità (eliminate dalla riforma) indicate nella tabella, sono relative a domande presentate anteriormente alla riforma e liquidate nel corso dell'anno 2015, che erano rimaste ferme in attesa dell'approvazione della riforma. Alcune domande sono state definite nel 2015 perché in attesa di definizione della domanda di riscatto e/o ricongiunzione o per la regolarizzazione della posizione contributiva.

Nel corso dell'anno non sono state accolte 6 domande di pensione di inabilità e 45 domande di pensione di invalidità per mancato riconoscimento dello stato di inabilità o di invalidità.



La tabella che segue indica le percentuali di incidenza delle pensioni di vecchiaia e di anzianità rispetto al totale delle due categorie di pensioni, con esclusione delle pensioni totalizzate.

ANNO	VECCHIAIA	ANZIANITÀ
2004	67,24	32,76
2005	78,61	21,39
2006	75,89	24,11
2007	75,94	24,06
2008	74,42	25,58
2009	78,10	21,90
2010	80,20	19,80
2011	73,76	26,24
2012	53,83	46,17
2013	65,33	34,67
2014	71,82	28,18
2015	96,23	3,77

#### I dati complessivi delle pensioni

Si riporta di seguito l'onere medio sostenuto per pensione, determinato come rapporto fra la spesa complessiva per prestazioni pensionistiche e il numero di pensioni in essere. Tale valore corrisponde al costo annuo di ciascuna pensione in essere a fine anno.

ANNO	IMPORTO MEDIO	VARIAZIONE % RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE
2004	20.727	-
2005	22.319	7,68
2006	22.530	0,95
2007	23.312	3,48
2008	23.315	0,01
2009	23.925	2,62
2010	24.226	1,26
2011	24.656	1,77
2012	25.323	2,71
2013	24.706	-2,44
2014	26.303	6,46
2015	26.326	0,08



Le tabelle che seguono indicano le variazioni percentuali della spesa previdenziale e del numero dei trattamenti liquidati rispetto all'anno precedente.

ANNO	IMPORTO COMPLESSIVO	VARIAZIONE % RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE
2004	96.367.183	=
2005	111.716.018	15,93
2006	122.094.285	9,29
2007	134.066.550	9,81
2008	146.139.337	9,01
2009	159.245.164	8,97
2010	171.135.639	7,47
2011	184.776.654	7,97
2012	202.760.328	9,73
2013	209.717.886	3,43
2014	223.287.935	6,47
2015	230.538.454	3,25

ANNO	NUMERO TRATTAMENTI	VARIAZIONE % RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE
2004	4.643	-
2005	5.013	7,97
2006	5.431	8,34
2007	5.907	8,76
2008	6.268	6,11
2009	6.656	6,19
2010	7.064	6,13
2011	7.503	6,21
2012	8.007	6,71
2013	8.209	2,52
2014	8.489	3,41
2015	8.757	3,16

Si riportano di seguito i dati relativi alla ripartizione della spesa pensionistica suddivisa per Fondo.

FONDO	IMPORTO	%
Per la previdenza	226.220.901	98,13
Per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza	4.317.553	1,87
Totali	230.538.454	100,00

L'onere complessivo per prestazioni previdenziali ammonta a euro 230.538.454. L'onere complessivo delle prestazioni previdenziali ammonta a euro 226.220.901.

# La revisione delle pensioni di invalidità

L'articolo 25 del regolamento della previdenza prevede una revisione periodica delle pensioni di invalidità. L'accertamento amministrativo ha riguardato, nell'anno 2015, le pensioni con decorrenza negli anni 2006, 2009 e 2012 per un totale di n. 48 revisioni. La revisione sanitaria ha invece riguardato, nell'anno 2015, n. 26 pensioni, non dichiarate "non revisionabili" all'atto della concessione.

La tabella che segue indica i risultati degli accertamenti svolti.

ANNO	PENSIONI CONFERMATE	PENSIONI RIDOTTE	PENSIONI REVOCATE	TOTALE PENSIONI REVISIONATE	RISPARMIO NELL'ANNO
2006	11	70	0	81	359.662
2007	9	21	9	39	83.530

# BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione



2008	15	12	6	33	109.660
2009	13	37	13	63	299.424
2010	34	24	24	82	380.893
2011	36	37	21	94	325.354
2012	27	14	15	56	190.224
2013	41	17	19	77	281.291
2014	40	22	23	85	322.621
2015	44	21	9	74	203.298

#### Le pensioni eliminate

Si riportano di seguito i dati delle pensioni eliminate nel corso dell'anno, per decesso del titolare o per trasformazione del titolo. Le quantità vengono raffrontate con le pensioni liquidate nello stesso anno. Il valore riportato nell'ultima colonna è il rapporto fra il numero delle pensioni liquidate e quello delle pensioni eliminate nello stesso anno.

ANNO	PENSIONI LIQUIDATE	PENSIONI ELIMINATE	RAPPORTO
2004	572	101	5,66
2005	503	133	3,78
2006	600	182	3,30
2007	549	220	2,50
2008	679	162	4,19
2009	666	221	3,01
2010	636	228	2,78
2011	682	259	2,63
2012	752	242	3,10
2013	456	254	1,79
2014	555	275	2,02
2015	609	341	1,79

La tabella che segue mette a raffronto le quantità di pensioni dirette eliminate, che possono dare origine a una pensione di reversibilità, con le quantità di pensioni di reversibilità liquidate in ciascun anno.

ANNO	QUANTITÀ	QUANTITÀ PENSIONI DI REVERSIBILITÀ	% PENSIONI AI SUPERSTITI
2004	71	57	80,28
2005	97	62	63,92
2006	144	82	56,94
2007	157	78	49,68
2008	136	105	77,21
2009	149	109	66,87
2010	143	109	76,22
2011	141	99	70,21
2012	118	107	90,67
2013	147	126	85,71
2014	150	133	88,66
2015	159	151	94,96

#### La restituzione dei contributi

Si riportano di seguito i dati relativi alle restituzioni di contributi deliberate ex articolo 48 del Regolamento di esecuzione previgente, previste in favore di chi ha raggiunto l'età di 65 anni senza maturare il requisito minimo per il diritto alla pensione di vecchiaia, cancellato dall'Associazione e in favore dei superstiti di iscritti deceduti che non hanno potuto far valere il requisito minimo per il diritto alla pensione indiretta. L'istituto è stato soppresso dalla riforma per coloro che non hanno raggiunto i requisiti al 31 dicembre 2012. Pertanto quelle liquidate nel 2015 sono riferite a situazioni per le quali i requisiti sono stati maturati entro il 31 dicembre 2012.



ANNO	NUMERO	IMPORTO COMPLESSIVO
2004	36	547.596
2005	21	241.584
2006	44	544.265
2007	54	657.123
2008	59	870.216
2009	64	1.127.589*
2010	52	973.674
2011	56	1.292.280
2012	70	1.153.724
2013	39	1.270.347
2014	16	398.727
2015	3	68.105

<sup>\*</sup>Dal 2009 il dato comprende anche la restituzione dei montanti. Il dato negli anni precedenti non è stato considerato in quanto poco significativo.

#### L'indennità di maternità

ANNO	NUMERO	IMPORTO COMPLESSIVO
2005	352	8.055
2006	336	8.676
2007	295	8.242
2008	235	8.326
2009	219	8.818
2010	175	8.982
2011	100	8.696
2012	137	10.044
2013	74	9.386
2014	73	9.794
2015	72	9.730

La gestione dell'indennità di maternità non comporta oneri per la Cassa in quanto l'importo erogato in ciascun anno viene addebitato agli iscritti a titolo di contributo individuale nel corso dell'anno successivo. L'importo del contributo a carico degli iscritti viene diminuito del contributo dello Stato previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, a titolo di riduzione degli oneri sociali dei professionisti.

Importo complessivo erogato	700.574
Importo del contributo a carico dello Stato	148.254
Importo complessivo da addebitare agli iscritti nell'anno 2016	552.320

Nb: si riferisce ai movimenti di competenza 2015

Nel corso del 2016 non viene addebitato alcun contributo di maternità in quanto il fondo presenta un saldo positivo di euro 1.684.619.



# Le prestazioni assistenziali

Di seguito la tabella di riepilogo delle prestazioni assistenziali.

SUSSIDI ASSISTENZIALI		
ANNO	QUANTITÀ	IMPORTO
2004	7	28.500
2005	9	38.000
2006	5	18.500
2007	4	9.500
2008	18	45.350
2009	55	646.121*
2010	18	66.500
2011	11	59.500
2012	34	410.500**
2013	23	236.500***
2014	11	84.000
2015	9	37.900

di cui n. 39 per euro 585.000, concessi agli iscritti colpiti dal sisma del 6 aprile 2009. di cui n. 24 per euro 350.000, concessi agli iscritti colpiti dal sisma del 20 maggio 2012. di cui n. 13 per euro 185.000, concessi agli iscritti colpiti dagli eventi alluvionali del novembre 2013.

ASSEGNO AI FIGLI MINORI DISABILI			
ANNO	QUANTITÀ	IMPORTO	
2004	69	271.000	
2005	80	474.000	
2006	91	532.000	
2007	123	620.000	
2008	145	869.500	
2009	154	1.025.452*	
2010	145	1.008.110	
2011	135	981.741	
2012	146	1.047.716	
2013	151	1.136.427	
2014	142	1.132.321	
2015	134	1.101.437	

 $<sup>^*\</sup> Il\ maggior\ importo\ dell'assegno\ tiene\ conto\ dell'adeguamento\ Istateffettuato\ a\ partire\ dall'anno\ 2009.$ 

# Ricongiunzioni e riscatti

Nel corso dell'anno sono state contabilizzate le seguenti entrate contributive per ricongiunzioni e riscatti:

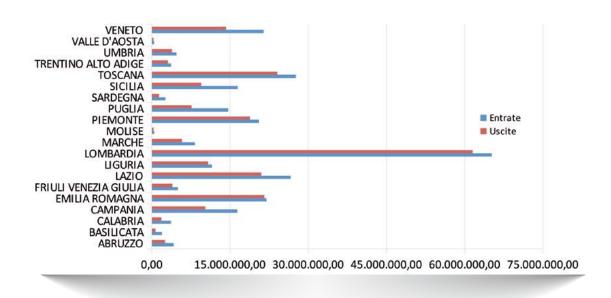
ANNO	IMPORTO
2004	13.958.261
2005	12.407.912
2006	12.048.126
2007	12.059.599
2008	12.595.646
2009	8.370.293
2010	18.592.286
2011	8.111.234
2012	3.579.231
2013	1.078.352
2014	805.303
2015	893.692
·	

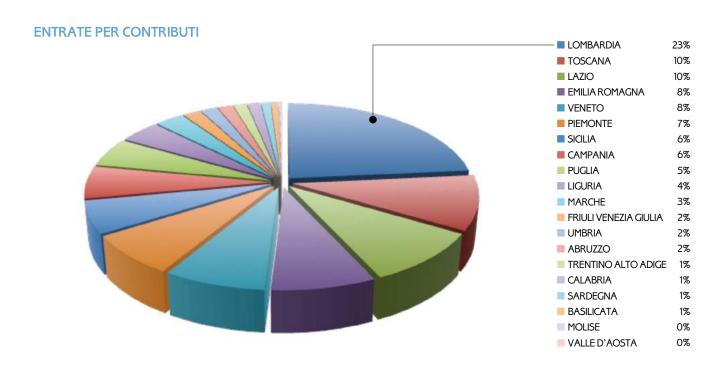


#### I flussi a livello regionale

Il grafico che segue riporta i dati relativi ai flussi in entrata e in uscita per Regione relativi, rispettivamente, alle entrate contributive (escluso il contributo di maternità) accertate e alle uscite per prestazioni previdenziali.

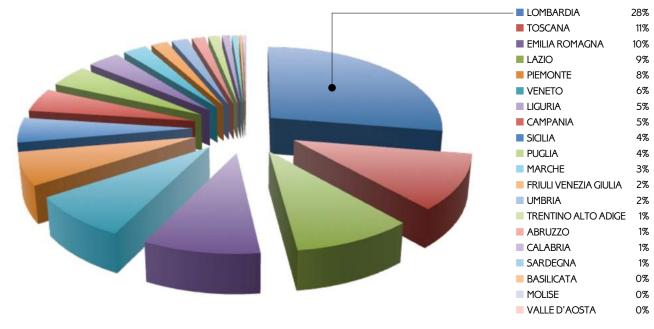
I grafici che seguono evidenziano la distribuzione percentuale, per Regione, delle entrate contributive e delle uscite per prestazioni previdenziali.







#### **USCITE PER PRESTAZIONI PENSIONISTICHE**



#### I crediti contributivi

Nel corso dell'anno 2015 si è provveduto, oltre alla ordinaria attività di sollecito e recupero tramite pagamenti diretti e, soprattutto, rateazione delle somme dovute, a svolgere un'attività di interruzione della crescita dei crediti tramite contestazione "anno su anno".

Ad aprile 2015 sono state inviate lettere di contestazione della morosità relativa all'anno 2014 per un valore di oltre 43,9  $\in$  mln. Di questi, 3,2  $\in$  mln sono stati incassati in unica soluzione; 13,7  $\in$  mln è il valore delle rateazioni accese, mentre la differenza è stata passata a Equitalia per la riscossione coattiva tramite ruolo.

A fine anno sono state contestate oltre 4.000 sanzioni per mancato invio del modello dei dati reddituali per un valore di poco superiore a  $\in$  600.000.

Di seguito un grafico di riepilogo delle variazioni dei crediti contributivi rispetto all'anno precedente.





# Attività della direzione previdenza

#### Il sito internet

Anche nel 2015 la Cassa ha continuato ad aggiornare i servizi offerti tramite il proprio sito internet. Si riportano di seguito i dati relativi all'anno 2015 raffrontati con quelli dei tre anni precedenti.

www.cassaragionieri.it	2012	2013	2014	2015
Visite	145.521	277.685	285.674	277.418
Visitatori unici assoluti	70.943	128.623	131.061	126.535
Pagine visualizzate	1.214.596	3.062.590	3.034.278	2.827.731
Media pagine visualizzate	8,35	11,03	10,62	10,19
Tempo sul sito	00:06:09	00:07:12	00:07:02	00:06:32
Visite nuove	40,69%	41,77%	40,78%	40,36

Gli associati hanno a disposizione inoltre un'area a loro riservata. Di seguito le attività svolte:

# Di seguito le attività svolte:

Numero accessi:	205.482
Numero di simulazioni:	727
Pagina più visualizzata:	Home Page e poi l'Area riservata

#### I dati relativi al sito della rivista invece sono:

Numero pagine visualizzate:	269.587
Numero accessi singoli:	57.809
Pagina più visualizzata:	Lettere alla Cassa (oltre 57.809 visualizzazioni)
Numero utenti registrati	
con almeno un accesso in Area Riservata:	30.047



Di seguito si rappresentano i risultati della gestione complessiva della previdenza:

CONTO ECONOMICO PREVIDENZA	Budget 2015 assestato	Esercizio corrente	Esercizio precedente
RICAVI			
Contributi soggettivi	150.120.000	151.163.233	146.361.024
Contributi maternità a.P.	0	0	1.444
Contributi maternità dallo stato	150.000	148.254	151.275
Contributi integrativi	113.120.000	113.665.569	118.654.347
Contributi soggettivi supplementari	15.642.000	15.633.819	15.661.437
Contributi straordinari di solidarietà	6.500.000	6.313.686	6.462.913
Contributi di ricongiunzione	1.175.000	545.214	650.237
Contributi per onere di riscatto	150.000	348.478	155.066
Contributi per preiscrizione	10.000	8.500	36.250
Recuperi quote pensioni totalizzate I. 388/2000	160.000	196.349	136.362
Totale ricavi per contributi	287.027.000	288.023.102	288.270.355
Sanzioni	5.800.000	14.665.337	3.345.685
Recuperi pensioni anni pregressi	7.175.000	260.057	503.959
Recuperi e rimborsi diversi	50.000	83.199	30.791
Interessi per rateazione contributi	1.900.000	1.560.223	861.587
Sopravvenienze attive	561.633	7.565.061	4.717.608
Totale ricavi straordinari	15.486.633	24.133.877	9.459.630
Totale ricavi diretti	302.513.633	312.156.979	297.729.985
		3 3 3/3	3,, 333
COSTI			
Pensioni di vecchiaia	117.634.000	116.558.585	117.794.312
Pensioni di anzianità	54.057.000	54.449.677	52.404.278
Pensioni di inabilità	1.445.000	1.317.436	1.318.487
Pensioni invalidità	6.076.000	5.567.483	5.935.088
Pensioni indirette	11.948.000	11.696.343	11.215.510
Pensioni reversibilità	23.335.000	22.906.940	21.463.869
Pensioni totalizzate art.71 L.388/2000	920.000	992.956	1.069.020
Pensioni totalizzate l.243/2004	13.418.000	11.920.954	11.762.410
Pensioni supplementari	50.000	64.051	324.961
Pensioni anticipate	850.000	746.476	324.961
Indennità di maternità	650.000		714.965
Erogazioni assistenziali	4.500.000	700.574	5.746.432
Trasferimento contributi		4.317.553	106.975
Restituzione contributi	150.000	131.474	
	560.000	253.629	398.727
Totale costi per prestazioni  Consulenza attuariale e bilancio tecnico	235.593.000	231.624.131	230.579.995
	19.000	18.479	92.220
Assistenza legale recupero crediti	10.000	2.766	1.055
Accertamenti sanitari verifica invalidità/inabilità	10.000	5.554	5.880
Consulenza e assistenza legale, giudiziale e stragiudiziale area previdenza	418.000	567.113	615.970
Liti, arbitrati, risarcimenti, spese di controparte area previdenza	600.000	1.025.504	681.432
Aggio riscossione contributi tramite ruoli esattoriali	0	157.000	0
Totale costi per servizi	1.057.000	1.776.416	1.396.557
Svalutazione crediti v/iscritti (prescrizione)	7.584.175	7.161.358	1.500.000
Svalutazione crediti v/iscritti	5.705.000	25.705.523	23.045.158
Accantonamento per pensioni da liquidare	0	0	1.350.844
Accantonamento per contenzioso previdenziale	36.370.935	36.370.935	12.160.000
Accantonamento al fondo maternità	0	0	0
Accantonamenti e svalutazioni	49.660.110	69.237.816	38.056.002
Rimborso contributi anni pregressi	0	426.605	282.001
Oneri straordinari	0	50.459	0
Totale oneri straordinari	0	477.064	282.001
Totale costi diretti	286.310.110	303.115.427	270.314.555
Margine di contribuzione	16.203.523	9.041.552	27.415.430
	5.5-5	3 - 433-	, 1-5-15-



#### IL PATRIMONIO MOBILIARE

#### 1. Scenario economico internazionale e nazionale 1.1 L'economia mondiale

Solo qualche mese fa il Fondo Monetario Internazionale prevedeva per il 2016 una crescita del PIL mondiale del 3,6%, ora la Banca Mondiale stima per l'anno in corso un aumento del 2,9%: il rallentamento dovrebbe lasciare il campo nel 2017 ad una leggera ripresa (3,1%).

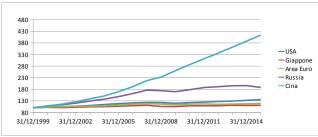
È opportuno evidenziare che tra le varie aree del mondo la crescita appare molto irregolare: per gli Stati Uniti è stata del 2,4% nel 2015 e si stima sarà del 2,7% nel 2016; per la zona euro il quadro appare meno positivo con una crescita del 1,6% nel 2015, e una previsione del 1,7% nel 2016.

Il peggioramento delle previsioni globali è da collegare soprattutto al rallentamento delle economie di una parte dei paesi emergenti. Ricordiamo che, sempre secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale, il loro peso sul PIL mondiale è stato nel 2015 del 58%: i destini di tale area, in particolare del continente asiatico, sono ormai determinanti per il futuro economico del mondo, più di quelli dei paesi sviluppati.

Le previsioni sono parecchio negative per il Brasile e per gli altri paesi dell'America Latina, mentre gran parte dell'Asia si stima andrà decisamente meglio (7,3% per l'India, 6,3% per l'Asia dell'Est e il Pacifico, 7,3% per l'Asia del Sud, 6,7% per la Cina).

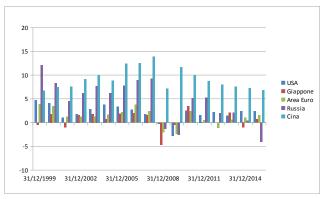
Alla diminuzione della crescita mondiale hanno contribuito quindi, da un lato, un nuovo rallentamento delle economie emergenti e, dall'altro, una limitata accelerazione della ripresa delle economie avanzate (circa del 2%) frenata da una crescita contenuta della produttività e degli investimenti, ma sostenuta dalla crescita dei consumi.

Di seguito l'andamento storico del PIL reale per le economie dei paesi sviluppati (Usa, area Euro, Giappone) e dei paesi emergenti (Cina e Russia).



Fonte: elaborazione Associazione C.N.P.R. su dati Bloomberg

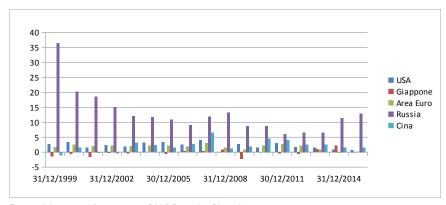
Di seguito la variazione percentuale del PIL reale per le economie dei paesi sviluppati (Usa, area Euro, Giappone) e dei paesi emergenti (Cina e Russia).



Fonte: elaborazione Associazione C.N.P.R. su dati Bloomberg



Di seguito il tasso di inflazione dei principali paesi sviluppati (Usa, area Euro, Giappone) e dei paesi emergenti (Cina e Russia).



Fonte: elaborazione Associazione C.N.P.R. su dati Bloomberg

#### 1.2 Stati Uniti

La crescita economica statunitense procede con una tendenza relativamente stabile, al di là di oscillazioni di breve termine, che risulta più rapida di quella della maggior parte degli altri paesi sviluppati. La domanda è in parte alimentata dalla spesa delle famiglie, sostenuta dalla crescita dei redditi reali, supportata dalla buona crescita dell'occupazione e delle retribuzioni. La capacità di spesa delle famiglie si è accresciuta per effetto del calo dei prezzi dell'energia e del rafforzamento del potere d'acquisto del dollaro. La crescita degli investimenti fissi industriali non è stata particolarmente elevata limitando di conseguenza lo sviluppo potenziale del sistema produttivo. Le condizioni del mercato del lavoro continuano a migliorare, la crescita dell'occupazione rallenta avvicinandosi al trend di lungo periodo e la disoccupazione è scesa al di sotto del livello ritenuto strutturale. L'inflazione risulta ampiamente inferiore all'obiettivo della Federal Reserve, anche eliminando gli effetti dei prezzi energetici e del cambio. In questo quadro, la politica monetaria resta accomodante. La fase di rialzo dei tassi, il cui avvio è iniziato a dicembre scorso (passando dal range 0%-0,25% al range 0,25%-0,50%), avverrà gradualmente e monitorando i dati dell'inflazione e dell'occupazione. Il principale effetto della politica monetaria si è avuto sul mercato dei cambi, dove la divergenza nelle politiche monetarie tra le principali economie mondiali, Stati Uniti da una parte, area euro, Cina e Giappone dall'altra, ha determinato una storica rivalutazione del dollaro, nei confronti dell'euro, dello yen e delle valute dei paesi emergenti. I rischi per la crescita possono giungere, al ribasso, da un prolungato indebolimento della crescita mondiale e quindi della domanda estera (con conseguenti pressioni deflazionistiche), da una pressione inflazionistica derivante da un irrigidimento del mercato del lavoro (con conseguente spirale per salari e prezzi) o da una nuova eccessiva espansione della domanda immobiliare. In positivo, al contrario, un ulteriore aumento dell'occupazione che non originasse pressioni inflazionistiche permetterebbe un aumento dei tassi di interesse più graduale e una più sostenuta crescita economica.

#### 1.3 Cina

Le attese sono per un graduale declino della crescita economica cinese. Il paese sta effettuando il passaggio da un'economia centrata sull'industria a una sui servizi, da una crescita basata su investimenti ed export a una basata sui consumi interni. Il progressivo processo di aggiustamento ha determinato un rapido rallentamento della produzione industriale e una più marcata decelerazione degli investimenti produttivi. Gli investimenti immobiliari stanno toccando i minimi e non si prospetta una loro pronta ripresa, tenuto conto degli stock disponibili al di fuori delle principali aree urbane. I progetti di infrastrutture annunciati come misure di sostegno di politica fiscale forniranno comunque un supporto temporaneo agli investimenti complessivi. I consumi crescono sostenuti dai crescenti redditi delle famiglie, da un mercato del lavoro teso e dall'aumento delle retribuzioni. La crescita pare concentrarsi nel settore dei servizi. Le esportazioni hanno sofferto l'effetto della lunga tendenza alla rivalutazione dello yuan: dall'estate scorsa si è bruscamente avviata una nuova tendenza ad assecondare un graduale aggiustamento del cambio. Il rallentamento delle importazioni è stato anche più ampio di quello delle esportazioni per effetto della riduzione dei prezzi delle materie prime e della minore domanda di beni di inve-



stimento: ne è derivato un ampliamento del surplus commerciale. L'introduzione di una maggiore flessibilità nel cambio dello yuan ne ha determinato una svalutazione della moneta accompagnata da rapidi deflussi di capitale che hanno imposto l'introduzione di controlli sugli stessi e un ampio impiego delle riserve.

## 1.4 Giappone

Nel corso del 2015 la crescita economica della società nipponica è stata bloccata: dall'estero il brusco calo della domanda proveniente dalla Cina e da altri paesi asiatici ha avuto ripercussioni sulla produzione industriale, dall'interno invece l'aumento del risparmio delle famiglie ha indebolito i consumi privati, più che compensando l'effetto positivo sul reddito dell'aumento dei salari e della riduzione della disoccupazione. Il declino della domanda ha arrestato la spinta delle imprese a investire. L'andamento dei prezzi al consumo è risultato in calo anche per effetto della caduta delle quotazioni del petrolio e delle materie prime. La risposta messa in campo dalla Banca centrale del Giappone è stata quella di ampliare dall'ottobre 2014 la politica espansiva (con una discesa dello yen che ha condotto a una svalutazione superiore al 30%): tali misure espansive proseguiranno con l'obiettivo di un'inflazione al 2%. La tendenza del bilancio pubblico dello stato nipponico non è compatibile con l'obbiettivo di un saldo primario attivo per l'anno fiscale 2020: saranno necessarie una serie di riforme strutturali che permettano di aumentare stabilmente la crescita potenziale. Una serie di fattori costituiscono buone opportunità di crescita: la ridotta disoccupazione supporta la crescita dei salari e quindi dei redditi, rendendo possibile una ripresa dei consumi, mentre la condizione di piena capacità produttiva, la disponibilità di fondi e la buona situazione reddituale spingono le imprese ad accelerare il ciclo degli investimenti. La crescita dovrebbe quindi accelerare nuovamente nel corso del 2016. I rischi principali per l'economia del Giappone restano comunque l'esposizione all'evoluzione dell'economia cinese e dei paesi asiatici vicini e l'ampiezza del debito pubblico.

#### 1.5 Area Euro

La ripresa economica nell'area euro procede, seppur tra sensibili incertezze e il permanere di notevoli differenze, e tenderà ad avvicinarsi lentamente al 2%. Nel 2015 la crescita è risultata moderata, sostenuta sia dalla domanda interna che dalle esportazioni, ma ostacolata dal mancato avvio di una forte accelerazione del ciclo degli investimenti. Le possibilità di una ripresa sostenuta sono limitate da un processo di riequilibrio tra i paesi dell'area ancora incompleto che si riflette nella loro diversa condizione rispetto al ciclo economico. Il deprezzamento dell'euro ha sostenuto le esportazioni e continuerà a farlo, ma il suo effetto potenziale è stato ridotto dal rallentamento della crescita dei paesi emergenti e del commercio mondiale. Sulla domanda interna pesano gli alti livelli di indebitamento privato, un livello di fiducia contenuto e una limitata disponibilità di credito bancario, gravata dall'elevata quota dei crediti in difficoltà, che frena la possibilità di crescita degli investimenti. Sul mercato del lavoro, l'occupazione è in aumento, ma registra incrementi ancora marginali, che andranno rafforzandosi solo lentamente. Le forti differenze esistenti tra i paesi dell'area tenderanno a permanere. Nelle previsioni la crescita dei prezzi dovrebbe però riprendere e tornare attorno all'1%: a tale risultato sono mirati gli interventi della Bce. L'evoluzione del credito bancario è leggermente positiva: nei principali paesi il credito al sistema economico risulta in aumento, si è stabilizzato o tende a chiudere la fase di restrizione. È da sottolineare che la quota dei crediti deteriorati è particolarmente elevata, soprattutto in Italia, e tende a ridursi lentamente. I meccanismi di trasmissione della politica monetaria attraverso i canali del credito risultano ancora compromessi sia dall'elevata frammentazione finanziaria, sia dalla quota elevata dei crediti deteriorati sul totale. In diversi paesi membri sono state assunte molteplici iniziative per provvedere a una pulizia dai crediti deteriorati e a un consolidamento dei bilanci bancari: per una duratura soluzione occorrerà giungere a un effettiva unione dei mercati del credito bancario e dei capitali. A fronte del rallentamento economico mondiale la Bce ha deciso agli inizi di marzo 2016 una serie di interventi "pesanti" (tasso ufficiale di sconto a zero, tasso deposito bancari negativi, QE - quantitative easing - a 80 miliardi, acquisto di corporate con elevati rating di investimento, emissione di 4 prestiti alle banche agganciato al tasso deposito e taglio dei tassi marginali) diretti a sostenere la crescita e a rilanciare l'economia attraverso il canale del credito al fine di avere una ripresa ampia e consolidata. Ovviamente tali provvedimenti hanno portato ad una netta contrazione dei tassi di interessi portando i rendimenti sulle scadenze a breve/medio termine (sui 3 anni) ad avere un tasso negativo che non si registrava da diversi anni. Relativamente al mercato dei cambi si è verificato una forte svalutazione della sterlina inglese rispetto all'euro (passando dallo 0,70 del novembre 2015 allo 0,78 del marzo 2016): l'esito del referendum in programma nel giugno del 2016 (dove gli inglesi saranno chiamati a pronunciarsi sulla volontà di rimanere o meno in Europa) avrà forti ripercussioni su tutta l'area Euro.



Si riporta l'andamento del cambio euro/sterlina inglese.



Fonte: elaborazione Associazione C.N.P.R. su dati Bloomberg

#### 1.6 Italia

L'economia italiana ha ripreso a crescere, trainata dai livelli di fiducia delle famiglie e delle imprese e dalla tendenza positiva della produzione industriale (nel 2015 la crescita è stata dello 0,8% con stime prospettiche per il 2016 del 1,4%). Le condizioni del credito sono in miglioramento, in particolare per le famiglie e le imprese manifatturiere, ma ancora gravate dalla massa di crediti deteriorati che pesano sui bilanci bancari (vedi le recenti crisi che hanno coinvolto diversi istituti di credito con notevoli ripercussioni sul risparmio dei correntisti e sul clima di fiducia verso il sistema bancario). L'inflazione ora prossima allo zero salirà lievemente in mancanza di pressioni sul mercato del lavoro. La disoccupazione si è ridotta e tenderà a scendere ulteriormente (a dicembre 2015 era del 11,40%), pur restando in assoluto elevata. Il deficit pubblico in rapporto al prodotto interno lordo dovrebbe diminuire leggermente a partire dal prossimo anno (a dicembre 2015 era del 2,60%), per effetto della contrazione dei rendimenti dei Titoli di Stato su tutte le scadenze, con la conseguente possibilità di rifinanziarsi ad un costo nettamente più basso. L'andamento delle esportazioni è risultato essere in flessione a conferma di una influenza indotta dalla dinamica della domanda mondiale e a causa della decelerazione della crescita delle economie di alcuni partner commerciali. Gli investimenti mostrano un andamento irregolare a causa di una disponibilità di credito limitata e di investimenti pubblici deboli. Il rafforzamento dei consumi ha tratto vantaggio dal miglioramento della fiducia delle famiglie derivante dai progressi, seppur lievi, nel mercato del lavoro, dall'aumento del reddito disponibile delle famiglie e dal loro maggior potere d'acquisto, grazie alla riduzione dei prezzi dell'energia e delle materie prime.

Resta elevata la consistenza dei crediti in sofferenza ereditati dalla lunga crisi, ma il flusso di nuovi prestiti deteriorati in rapporto ai finanziamenti in essere è in diminuzione. Per sostenere la ripresa del mercato del credito potranno essere utili i provvedimenti di miglioramento dell'efficienza delle procedure fallimentari e per una più rapida eliminazione dei crediti deteriorati dai bilanci bancari.

Si segnala inoltre che il Parlamento ha recepito la direttiva europea sul risanamento e la risoluzione delle banche (Bank Recovery and Resolution Directive, BRRD) – bail in – con decorrenza 1 gennaio 2016.

#### Mercati finanziari

La maggiore potenziale fragilità del contesto mondiale ha contribuito a deteriorare sensibilmente il clima di fiducia sui mercati finanziari a partire dai mesi estivi dello scorso anno, per poi accentuarsi all'inizio del 2016 con una volatilità molto elevata, che ha portato a forti perdite per le attività più rischiose. Si sono osservati repentini aumenti dell'avversione al rischio, che hanno penalizzato le attività più rischiose e generato nuovi fenomeni di flight to quality. Tali andamenti tuttavia appaiono al momento eccessivi rispetto agli indicatori fondamentali impliciti negli andamenti della crescita economica, lasciando presupporre che una parte di tali dinamiche siano connesse ad un peggioramento del clima di fiducia ed una difficoltà nel ponderare gli effetti derivanti dalla maggiore globalizzazione e interdipendenza dei mercati finanziari.

Tra gli eventi che hanno condizionato l'andamento dei mercati possiamo annoverare:

- ·l'inaspettata decisione, presa nel gennaio 2015, da parte della banca centrale svizzera (SNB) di abbandonare il floor del cambio Euro-Franco svizzero fermo al livello di 1,20 dal 2011 (crollo della Borsa Svizzera);
- ·l'inizio del Quantitative Easing (QE) messo in campo dalla Bce, e per un periodo inizialmente compreso tra marzo



2015 – settembre 2016, con previsione di acquisto di circa euro 1000 miliardi di bond statali di medio-lungo periodo, suddiviso in tranche da euro 60 miliardi mensili;

- · la crisi economica della Grecia (Grexit) giugno/agosto che vedeva ricomporsi dopo una lunghissima e sfiancante trattativa con i creditori dell'Eurozona e con il Fondo Monetario Internazionale per la rinegoziazione dei prestiti internazionali concessi alla Grecia dietro approvazione da parte del governo ellenico di misure di "austerity" necessarie per la riduzione del debito pubblico;
- la crisi dei mercati finanziari dell'estremo Oriente con l'indice di Shangai che tra la metà di giugno e la prima settimana di luglio perdeva il 32%. Il 24 agosto è risultato essere il giorno più nero dell'intero anno per le Borse mondiali: l'indice di Shangai chiude con una perdita del 9%, seguito da tutti i listini asiatici, segue un sell-off senza precedenti su tutti i mercati globali: il Ftse Mib italiano perde il 6%, il Dax quasi il 5%, il Cac 40 il 5,3%, Londra il 4,7% e Wall Street lascerà sul campo il -3,7%. La tendenza che stiamo osservando in questi ultimi mesi, pur non assumendo le caratteristiche di altre crisi sistemiche, come quella globale del 2008 o europea del 2011, ha generato una repentina modifica della tolleranza al rischio, destinata comunque a lasciare strascichi anche per l'anno in corso.

Di seguito si rappresenta l'andamento dei principali indici azionari mondiali.



Fonte: elaborazione Associazione C.N.P.R. su dati Bloomberg

Dal mese di settembre, il focus dei mercati viene dirottato esclusivamente sulle decisioni di politica monetaria che alcune banche centrali mondiali (Bce e Federal Reserve) si apprestano ad annunciare. La Bce taglia i tassi di interesse e aumenta la tipologia di bond acquistati tramite il QE, estendendone anche la durata. L'aumento dei tassi di policy Usa a fine 2015 ha segnato la fine del periodo di tassi a zero ma non ha certamente attenuato i rischi presenti per l'economia globale. In particolare, l'elevato debito pubblico e privato in dollari detenuto dai paesi emergenti, unitamente alla debolezza della domanda interna, contribuiscono a mantenere elevato il margine di incertezza sull'evoluzione di questi paesi generando volatilità sui mercati finanziari e valutari internazionali con notevoli ripercussioni sulla fiducia e quindi sul consolidamento della ripresa anche nei paesi avanzati. Il disallineamento della politica monetaria Usa rispetto a quella degli altri paesi, ha generato una maggiore forza relativa del dollaro che dovrebbe riproporsi anche nell'anno in corso.

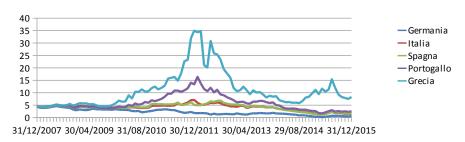
Le prospettive per i mercati azionari restano relativamente favorevoli in ottica di medio termine sulla base delle analisi fondamentali (politica monetaria ancora accomodante e buone prospettive di ripresa, trainata dalla domanda interna), anche se la volatilità potrebbe rimanere elevata a causa delle maggiori incertezze sulle prospettive di crescita dell'attività economica a livello globale e condizionare quindi ancora le dinamiche di breve termine.

I rendimenti dei mercati obbligazionari governativi si sono mantenuti relativamente contenuti, mentre sulle obbligazioni societarie c'è stato un generalizzato aumento dei credit spread, tanto più elevato quanto minore era il merito di credito degli emittenti.



Di seguito l'andamento dei rendimenti a scadenza dei titoli di stato dei principali paesi europei.

## Rendimenti a scadenza dei titoli di stato



Fonte: elaborazione Associazione C.N.P.R. su dati Bloomberg

Sul fronte valutario infine, la maggiore avversione al rischio ha favorito in particolare yen ed euro, in termini effettivi, mentre il dollaro è stato frenato dal deterioramento delle prospettive di crescita economica Usa. Il cambio dollaro/euro è aumentato portandosi intorno a 1.12, con un'aspettativa che ulteriori interventi espansivi della Bce possano generare un nuovo indebolimento dell'euro.

Si riporta l'andamento del cambio euro/dollaro.

#### **Euro Dollaro**

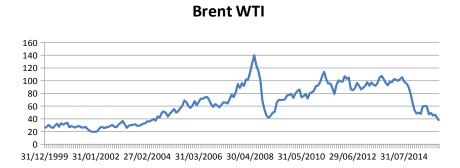


Fonte: elaborazione Associazione C.N.P.R. su dati Bloomberg

Nel corso del 2015, inoltre, in aggiunta alla riduzione della domanda e all'eccesso dell'offerta, dovuto al braccio di ferro tra Paesi Opec e quelli rivali quali Canada, Russia e Usa, si è verificato un pesante ribasso dei prezzi delle commodity ed in particolare del petrolio che ha toccato nel gennaio 2016 i 30 dollari al barile, ai minimi dal 2004. Il netto calo del prezzo del greggio, che nell'arco dell'anno si è quasi dimezzato, ha messo in seria difficoltà le economie di alcuni Paesi, facendo crollare le quotazioni delle società energetiche (in particolare quelle nordamericane di piccole dimensioni).



Andamento petrolio WTI (dollari al barile).



Fonte: elaborazione Associazione C.N.P.R. su dati Bloomberg

# Prezzo dell'oro (dollari per oncia)



Fonte: elaborazione Associazione C.N.P.R. su dati Bloomberg

# 2. Il processo di investimento: avvio gestioni patrimoniali, analisi ALM e confronto Asset Allocation Tattica e Strategica

L'Associazione Cassa Nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali ("Cnpr") definisce la propria politica d'investimento, attraverso l'utilizzo dell'Asset and Liability management ("ALM") quale processo di gestione integrata degli investimenti in funzione della valutazione del passivo e dell'analisi previsionale di diversi profili rischio/rendimento con l'obiettivo di raggiungere una sempre maggiore redditività del patrimonio a garanzia del futuro degli associati. La finalità dell'analisi è quella di dotare la Cnpr di una metodologia di monitoraggio e assunzione dei rischi che sia coerente con gli impegni previdenziali futuri e con la sostenibilità di medio/lungo termine, rispettando quindi la coerenza con quanto rilevato nel bilancio tecnico e considerando tutte le variabili economiche e demografiche che influiscono sulle future prestazioni previdenziali. Dall'anno 2015 l'analisi di ALM è stata sviluppata col supporto dalla società Prometeia Advisor Sim ("Prometeia") che si è aggiudicata la procedura di gara per l'affidamento dei servizi di consulenza finanziaria sul portafoglio mobiliare e immobiliare e per l'elaborazione della ALM. La prima indicazione scaturita dall'analisi ALM sul patrimonio complessivo della Cnpr al 30 settembre 2015 è stata il livello di capitalizzazione (funding ratio) della Cnpr e il rendimento di equilibrio da realizzare per permettere il pagamento di tutte le prestazioni pensionistiche degli attuali e dei futuri iscritti, date le ipotesi alla base dell'analisi. Alla data di analisi il funding ratio (dato dal rapporto tra il patrimonio a valore di mercato più il valore attuale dei contributi e il valore attuale delle prestazioni previdenziali) è risultato pari al 93%. Con le ipotesi utilizzate per l'analisi (che riflettono quelle utilizzate dall'attuario professor Marco Micocci per la redazione del bilancio tecnico al 31 dicembre 2014 e non considerano quindi all'in-

# BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione



terno della platea dei nuovi iscritti gli esperti contabili) e dato l'attuale contesto di mercato (tassi di interesse estremamente compressi che causano un incremento dei valori attuali, in particolare delle prestazioni), la Cnpr non risulta pienamente capitalizzata.

Dall'analisi ALM è emerso che il contributo richiesto al patrimonio complessivo in termini di target di rendimento netto nominale (tasso di inflazione + tassi di interesse reale) necessario a consentire il pagamento dei flussi previdenziali attesi è pari all' inflazione +1,5%, a fronte di un rendimento atteso implicito dell'asset allocation in essere alla data di analisi (30 settembre 2015) che risultava pari a inflazione +1,3% ca.

Dato il peso dell'asset immobiliare (fondi immobiliari e immobili diretti) pari al 60,3% del patrimonio investito e con un rendimento nominale lordo stimato del 1,8% ca, la restante parte del patrimonio mobiliare (azioni, obbligazioni, gestioni patrimoniali e fondi di private equity) dovrebbe realizzare un rendimento nominale pari al tasso di inflazione +4,7% per raggiungere il rendimento target di equilibrio. È indubbio che un calo del peso della componente immobiliare permetterebbe di richiedere un rendimento minore alla restante parte del patrimonio mobiliare a parità di rendimento di equilibrio. Il target di rendimento che il patrimonio mobiliare dovrebbe raggiungere è risultato estremamente sfidante e tale da esporre la Cnpr a rischi molto elevati.

Si è optato quindi per definire dei target di rendimento nominale netto più coerenti col profilo di rischio tipico di un investitore previdenziale e su questi si è svolto un esercizio di risk budgeting che ha portato diverse ipotesi di allocazione strategica con differenti profili rischio/rendimento a cui convergere analizzate dal Consiglio di amministrazione della Cnpr.

Il Comitato dei Delegati, su proposta del CdA, ha deliberato di conseguenza il seguente piano strategico da realizzare nel periodo 2016-2018, in relazione alla situazione dei mercati e con verifica annuale:

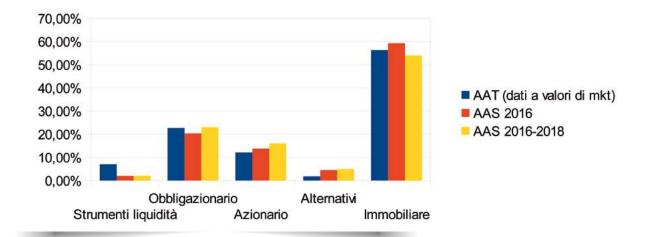
Tipologia	Peso %
Strumenti di liquidità	2,0
Obbligazionario	23,0
Azionario	16,0
Alternativi	5,0
Immobiliare	54,0
	100,0

Rispetto all'allocazione attuale, l'AA strategica deliberata (che si pone un rendimento target del 2,25% reale) aumenta, anche in presenza di scenari economici più sfavorevoli, la probabilità di avere un funding ratio superiore al 100% a 30 anni (contro l'attuale funding ratio del 93%): la Cnpr si troverà così a perseguire un equilibrio di lungo periodo, sopportando di contro un livello di rischio su singolo anno leggermente più elevato di quello attuale. Nel rispetto del piano triennale 2016-2018, si dettaglia di seguito il piano strategico degli investimenti da implementare per l'anno 2016:

Tipologia	Peso %
Strumenti di liquidità	2,0
Obbligazionario	20,4
Azionario	13,8
Alternativi	4,5
Immobiliare	59,3
	100

Si riporta di seguito il confronto tra l'allocazione tattica del portafoglio a valori di mercato al 31 dicembre 2015 (AAT), l'allocazione strategica a cui convergere nel triennio 2016-2018 (AAS 2016-2018) e l'allocazione strategica relativa all'anno 2016 (AAS 2016).

Il grafico evidenzia come il portafoglio tattico risulti abbastanza in linea con l'asset allocation strategica. Va comunque considerato che l'AAS 2016-2018 rappresenta un target di convergenza di breve periodo di un patrimonio della Cnpr che a tendere, utilizzando il piano di dismissione immobiliare e ipotizzando di non effettuare ulteriori investimenti nel real estate, dovrà ridurre il peso dell'asset immobiliare nel suo complesso fino a raggiungere nel 2025 un peso atteso del 30% ca.



Tale ipotesi di dismissione di parte del patrimonio immobiliare risulta coerente con quanto previsto nell'emanando decreto MEF contenente le disposizioni in materia di investimenti delle risorse finanziarie degli Enti Previdenziali, dei conflitti di interessi e di banca depositaria.

All'interno di tale piano, e relativamente alla quota di patrimonio mobiliare conferito ai gestori, è stata individuata la seguente allocazione per micro asset class operativa a far data dal 1 gennaio 2016:

Tipologia			
Liquidità	0		0
Obbligazionario	60,5 di cui	Governativo Emu	10
		GovernativoEmuInflation	19
		Governativo Globale ex-Emu	4,5
		Corporate Emu	10
		Corporate Globale ex-Emu	4,5
		Bond Alto Rendimento	6,5
		Bond Emergenti	6
Azionario	39,5 di cui	Azioni Emu	19
		Azioni Globale ex-Emu	14
		Azioni Emergenti	6,5
			100

La nuova Asset Allocation Strategica, rispetto a quella in essere fino al 31 dicembre 2015 composta per il 70% da obbligazioni e dal 30% di azioni, riflette la necessità di ricercare maggiore rendimento, seppur compatibile con un profilo rischio-rendimento conservativo. Come si evince da quanto sopra riportato la nuova allocazione è composta per il 60,5% da obbligazioni e per il 39,5% da azioni e prevede sia la possibilità di detenere liquidità fino a una quota non superiore al 20% del patrimonio in gestione, sia dei limiti massimi di investimento per le asset class più rischiose:

- 1. gli investimenti in strumenti obbligazionari corporate IG non dovranno complessivamente rappresentare una quota superiore al 20% del patrimonio in gestione;
- 2. gli investimenti in strumenti obbligazionari high yield ed emergenti non potranno complessivamente superare il 15% del patrimonio in gestione;
- 3. la componente azionaria potrà assumere un peso massimo pari al 45% del patrimonio in gestione, con un peso nei Paesi Emergenti non superiore all'8%.

Le scelte attive adottate dai gestori saranno monitorate attraverso la Tracking Error Volatility ("TEV"), annualiz-

# BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione



zata, indicatore di rischio relativo calcolato rispetto agli indici che rappresentano l'allocazione strategica, che non potrà essere superiore all'8%.

L'aggiornamento dell'asset allocation strategica rientra nelle condizioni stabilite nel contratto di gestione. La nuova configurazione dei limiti, che ha visto l'azzeramento dei limiti minimi precedentemente previsti per ciascuna singola micro asset class e l'introduzione della possibilità di detenere una quota di liquidità (non superiore al 20%), è risultata essere il frutto di una costante attività di confronto durante questo primo semestre di gestione tra la Cnpr, i gestori e Prometeia ed è finalizzata a rendere più efficiente la gestione ottimizzandone i risultati.

#### Il Patrimonio Mobiliare: consistenza e rendimenti.

Per poter avere una visione completa dell'attività effettuata sul patrimonio mobiliare è opportuno analizzare distintamente da un lato l'attività di gestione della parte di patrimonio mobiliare rappresentato da strumenti finanziari detenuti direttamente e dall'altro l'attività di monitoraggio, a far data dal 25 giugno 2015, della parte di patrimonio mobiliare conferito in delega ai gestori specializzati. L'attività di efficientamento del portafoglio in gestione diretta è stata maggiormente incentrata su un costante monitoraggio degli strumenti finanziari (azioni e obbligazioni) con suggerimenti da parte della controllata Prévira Invest Sim (advisor della Cnpr fino al mese di ottobre 2015, quando è stata posta in liquidazione) finalizzati all'ottimizzazione della redditività. A seguito della gestione attiva il portafoglio azionario e obbligazionario è passato da una consistenza di euro 117,93 milioni (azioni e obbligazioni attivo circolante) di inizio anno, ad una consistenza di euro 6,98 milioni al 31 dicembre, con plusvalenze realizzate per euro 7,79 milioni e cedole e dividendi incassati per euro 0,75 milioni (oltre a euro 1,09 milioni derivanti da dividendi azioni di attivo immobilizzato e cedole da polizze assicurative a distribuzione). Lo smobilizzo del portafoglio diretto è stato finalizzato a conferire ai gestori la liquidità necessaria. Tra le attività riconducibili alla gestione diretta si evidenzia che nel corso dell'anno la Cnpr, anche nella volontà di supportare la ripresa economica del sistema paese, ha deciso di investire nell'asset azionario selezionando società di elevato standing, dai buoni indicatori economico-finanziari quali affidabilità patrimoniale, EPS (Earnings per share), PE (Price-Ernings) e a distribuzione di flussi di cassa sotto forma di dividendi e dalla redditività fortemente competitiva rispetto alla remunerazione dei titoli governativi. Tali società sono state individuate in Eni S.p.A. (per una consistenza patrimoniale di euro 12,5 milioni), Assicurazioni Generali S.p.A. (per una consistenza patrimoniale di euro 6,4 milioni), Unicredit S.p.A. (per una consistenza patrimoniale di euro 3,1 milioni): tali partecipazioni risultano al 31 dicembre 2015 iscritte nell'attivo immobilizzato.

Con delibera di Consiglio di amministrazione del 8 aprile 2015 è stata aggiudicata la gara aperta in ambito comunitario di affidamento a gestori specializzati di parte del patrimonio mobiliare. Nel secondo semestre l'attività quindi si è concentrata in misura preponderante sul costante monitoraggio dell'attività dei cinque gestori (Generali Investments Europe SpA, Credit Suisse SpA, Eurizon Capital Sgr SpA, Allianz Global Investors Gmbh e Banca Patrimoni Selle & C. SpA.). In data 9 giugno 2015 sono stati sottoscritti i contratti di gestione e in data 25 giugno 2015 si è proceduto al conferimento di euro 120 milioni a ciascun gestore, per un totale di euro 600 milioni (totalmente in cash) che rappresentano circa il 30% del patrimonio investito della Cnpr.

L'Area finanza e la funzione Risk Management effettuano costantemente il monitoraggio dell'operatività dei gestori, verificando il rispetto da parte dei gestori delle disposizioni contrattuali, del Disciplinare degli Investimenti, dell'allocazione tattica del portafoglio e dei risultati in termini di rischio e rendimento.

Per rispondere in maniera ottimale all'esigenza di monitorare l'intero patrimonio mobiliare, la Cnpr ha indetto, con delibera del dicembre 2014, una procedura di gara per l'affidamento del servizio per la fornitura di prodotti software e dei relativi servizi di assistenza e manutenzione. La gara è stata aggiudicata alla società Eva Beta e in data 1 aprile 2015 è stato sottoscritto il contratto di fornitura del software. Il software permette di recepire e implementare una serie di informazioni relative alla ricezione, acquisizione, controllo, e gestione dei dati (sia relativi alla gestione diretta sia provenienti dai gestori), relative all'analisi di portafoglio, Risk Management e Business Intelligence (BI) nonché relative alla contabilizzazione delle movimentazioni. Attualmente si sta ultimando la fase di collaudo e la relativa messa in produzione del programma.

I cinque gestori hanno gestito il mandato nel rispetto delle indicazioni di gestione, dei limiti e dei pesi per le singole asset class così come contenute nel capitolato di gara. Dalla data del conferimento, 25 giugno 2015 al 31 di-

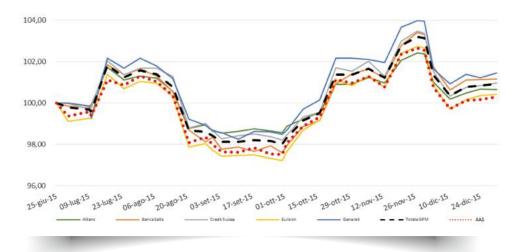


cembre 2015 le gestioni nel loro complesso hanno realizzato un rendimento, al netto degli oneri fiscali e delle commissioni di gestione, dello 0,87% (per un controvalore di mercato al 31 dicembre pari a euro 605,21 milioni). Si deve tener presente che a partire dai mesi estivi, proprio in corrispondenza del conferimento, sui mercati azionari (l'azionario è presente nel portafoglio obiettivo per un peso del 30%) è aumentata la volatilità e si sono registrate fasi più o meno intense di correzione. In particolare, da giugno a dicembre, l'indice europeo ha registrato una perdita del 8,41%, l'indice dell'area pacifico è indietreggiato del 5,65% e l'indice dei mercati emergenti, trascinato a ribasso dal mercato cinese, ha registrato un crollo del 17,12%. Per quanto riguarda i mercati obbligazionari, presenti nel portafoglio obiettivo per il 70%, si registrano nello stesso periodo rendimenti leggermente positivi, in particolare sui titoli governativi a lungo termine dell'area euro.

Di seguito una sintesi dei rendimenti degli indici rappresentativi delle singole micro asset class componenti il portafoglio obiettivo.

Micro Asset Class	Peso Strategico	Rendimento 26/06/15-31/12/15
obblig. Globale ex euro	11,00%	1,58%
obblig. Paesi Emergenti	5,00%	2,13%
obblig. Euro breve termine	6,00%	0,44%
obblig. Euro medio termine	8,00%	1,42%
obblig. Euro lungo termine	23,00%	4,26%
obblig. Euro Inflation Ink	5,00%	0,44%
obblig. Euro Corporate	12,00%	0,95%
az. Europa	7,00%	-8,41%
az. Nord America	17,00%	-1,42%
az. Pacifico	3,00%	-5,65%
az. Paesi Emergenti	3,00%	-17,12%

Nel grafico seguente è rappresentato l'andamento, dalla data di conferimento (25 giugno 2015 alla data del 31 dicembre 2015, delle singole gestioni patrimoniali, del loro complesso e del portafoglio obiettivo.



Si nota che il complesso delle gestioni patrimoniali è risultato, per l'intero periodo analizzato, superiore al portafoglio obiettivo. I gestori sono quindi riusciti a limitare le perdite nei periodi di flessione dei mercati e intercettare le fasi di rialzo. In termini di rischio il complesso delle gestioni è risultato in linea con il rischio

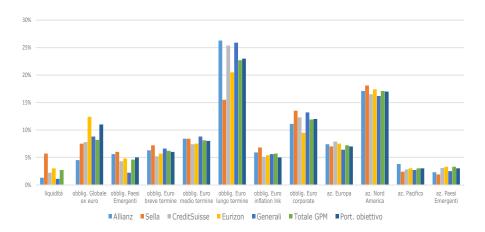
# BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione



implicito nel portafoglio obiettivo (la volatilità annualizzata, pari al 6,14%, è risultata di fatto in linea con quella implicita nel portafoglio obiettivo, pari al 6,41%).

In termini di allocazione i gestori hanno puntualmente rispettato i limiti minimi e massimi stabiliti per ciascuna micro asset class, mantenendo mediamente il peso strategico pari al 30% di azioni e al 70% di obbligazioni: questo aspetto è stato soprattutto l'effetto degli stringenti limiti minimi e massimi inizialmente previsti nel mandato di gestione.

Al 31 dicembre 2015 il patrimonio totale investito tramite le gestioni patrimoniali era così suddiviso:



È stato inoltre effettuato, durante l'intero anno, un costante monitoraggio dei fondi Immobiliari e dei fondi di Private Equity attraverso l'analisi delle relazioni semestrali e annuali, nonché dei verbali dei Comitati Consultivi, in particolare per i fondi nei quali l'Associazione risulta essere unico quotista (Futura Alpha Plus e Eurasia Alternative Investments Fund) o quotista di maggioranza (Crono e Core Multiutilities) e risulta avere propri rappresentanti all'interno dei Comitati Consultivi. I fondi immobiliari (con esclusione del fondo Scoiattolo che in quanto fondo ad apporto viene analizzato separatamente) risultano avere una consistenza patrimoniale di euro 459,10 milioni a fronte di una valorizzazione di mercato al 31 dicembre 2015 di euro 489,97 milioni (tutti i fondi, ad eccezione di tre fondi hanno reso disponibile il NAV al 31 dicembre 2015). I proventi incassati nell'anno sono stati di euro 12,7 milioni. Le migliori performance, in ordine di plusvalenze maturate in valore assoluto, sono da attribuire al fondo Futura Alpha Plus (consistenza di euro 171,16 milioni e valorizzazione di euro 202,94 milioni) con un IRR annualizzato del 6,84%, al Fondo Core Multiutilities (consistenza di euro 20,20 milioni e valorizzazione di euro 24,72 milioni) con un IRR annualizzato del 14,40%, al Fondo Conero (consistenza di euro 4,89 milioni e valorizzazione di euro 5,95 milioni) con un IRR annualizzato del 8,51%.

I fondi di Private Equity risultano avere una consistenza patrimoniale di euro 23,5 milioni a fronte di una valorizzazione di mercato al 31 dicembre 2015 di euro 22,1 milioni (alcuni fondi certificheranno il NAV nel mese di aprile). Per sei fondi il periodo di investimento risulta concluso, quattro fondi concluderanno il periodo di investimento nel 2016, mentre tre fondi risultano essere in fase di liquidazione con realizzo delle posizioni in essere. Si evidenzia che il combinato tra la conclusione del periodo di richiamo e l'inizio del periodo di rimborso di capitale e proventi darà luogo a flussi di cassa positivi che si stima andranno a determinare un complessivo risultato economico positivo. La Cnpr detiene inoltre polizze assicurative a capitale garantito (emesse da Assicurazioni Generali e Cattolica Assicurazione) per una consistenza di euro 35 milioni, la cui valorizzazione (comprensiva degli interessi maturati e capitalizzati) è pari a euro 41,52, con un rendimento annualizzato medio del 3,30%.

Si evidenzia inoltre, come fatto di notevole rilevanza, che la Cnpr, in sinergia con altre casse di previdenza, ha effettuato l'investimento strategico più importante degli ultimi anni, intervenendo in Bankitalia, istituzione importantissima nel sistema Paese. Le analisi e gli approfondimenti condotti dalla Cnpr per la finalizzazione dell'operazione di partecipazione nel capitale di Bankitalia hanno evidenziato per tale investimento anche un'elevata

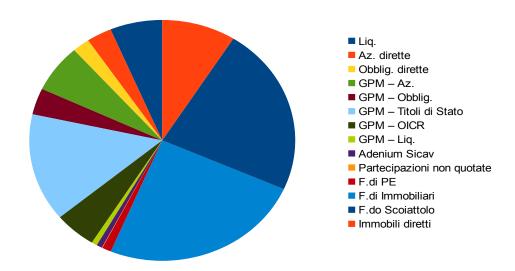


appetibilità finanziaria in un'ottica di rischio-rendimento, un ottimo dividend-yield atteso (che stime prevedono ricompreso tra il 4,5% e il 5,1%) e una contenuta rischiosità degli attivi di bilancio: l'insieme di tali fattori, oltre alla volontà di intervenire nel sistema Italia affianco di uno dei più importanti investitori istituzionali, sono stati valutati positivamente per la sottoscrizione di tale partecipazione. L'operazione ha riguardato l'acquisto di 1.500 quote, ciascuna dal valore di euro 25.000 per un controvalore complessivo di euro 37,5 milioni, pari allo 0,5% del capitale di Bankitalia. La sottoscrizione è stata deliberata, in deroga al Disciplinare degli Investimenti (approvato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 16 ottobre 2014), nella riunione del Consiglio di amministrazione dell'11 novembre e del 24 novembre 2015. La deroga ha riguardato il fatto che le azioni Banca d'Italia in quanto titoli di capitale non quotati sul mercato regolamentato sono considerate non prontamente liquidabili. Si precisa che ad eccezione della suddetta operazione in deroga, tutte le operazioni deliberate nel corso del 2015 sono state fatte nel rispetto del Disciplinare degli investimenti e del Piano triennale degli investimenti.

Si riporta di seguito un riepilogo numerico (e il grafico relativo alla valorizzazione) del patrimonio investito al 31 dicembre 2015 suddiviso per macro asset.

Dati al 31 dicembre 2015

Dati at 31 dicentifie 2015						
MACRO ASSET CLASS PATRIMONIO INVESTITO	Consistenza patrimoniale	Valorizzazione a mercato	Consistenza patrimoniale in %	Valorizzazione a mercato in %		
Liquidità	€ 126.292.442	€ 126.292.442	6,49%	6,35%		
Azioni dirette	€ 63.688.199	€ 60.933.398	3,28%	3,07%		
Obbligazioni dirette	€ 41.789.902	€ 41.789.902	2,15%	2,10%		
GPM - Azioni	€ 123.179.304	€ 128.387.089	6,33%	6,46%		
GPM - Obbligazioni	€ 69.780.422	€ 70.270.140	3,59%	3,54%		
GPM - Titoli di Stato	€ 283.706.022	€ 288.341.194	14,59%	14,51%		
GPM - OICR	€ 100.540.560	€ 101.363.074	5,17%	5,10%		
GPM - Liquidità	€ 13.598.489	€ 13.598.489	0,70%	0,68%		
Adenium Sicav	€ 37.621.694	€ 13.829.466	1,93%	0,70%		
Partecipazioni non quotate	€ 1.200.000	€ 1.200.000	0,06%	0,06%		
Fondi Private Equity	€ 23.541.122	€ 22.088.837	1,21%	1,11%		
Fondi Immobiliari	€ 459.095.589	€ 489.975.008	23,61%	24,69%		
Fondo Scoiattolo	€ 450.306.845	€ 450.306.845	23,16%	22,65%		
Immobili diretti (al netto della sede)	€ 150.206.885	€ 178.467.396	7,72%	8,98%		
Patrimonio investito	€ 1.944.547.475	€ 1.986.843.280	100,00%	100,00%		



# BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione



#### Vicenda Sicav Adenium

Nell'agosto del 2014 la Cnpr era riuscita ad ottenere la "redemption in kind" ovvero il trasferimento di tutti gli strumenti finanziari ancora presenti nei comparti della Sicav (ad eccezione degli investimenti illiquidi Nota Agate SA e Harrington Master Trust Fund Ltd), con deposito degli stessi presso il conto titoli Previra Invest Sim sottorubricato Cnpr, per un controvalore complessivo di euro 232,37 milioni (tale controvalore si somma a euro 389,6 milioni frutto di rimborsi in denaro delle quote dei comparti della Sicav avvenuti tra febbraio 2014 ed agosto dello stesso anno). Da quel momento e fino a tutto il 2015 la Cnpr attraverso un'attenta e costante azione di monitoraggio e di trading su tali titoli ha realizzato una gestione attiva conseguendo un risultato economico complessivo di circa euro 7,4 milioni (di cui 5,7 nel 2014).

Nel mese di ottobre 2014 la Cnpr nella volontà di istituire un presidio stabile a tutela dei propri interessi integrava la composizione del Board esistente della Sicav con la nomina (in data 20 ottobre) del dott. Monteverde, consigliere di amministrazione della Cnpr. A far data dal 1 novembre 2014, con le dimissioni degli amministratori White e Catizone, il dott. Monteverde rimaneva Amministratore Unico della Sicav. Da quel momento iniziava, con il supporto dello studio legale italiano Gemma & Partners e dello studio legale lussemburghese Arendt & Medernach ("A&M"), un'impegnativa e prolungata attività di analisi della documentazione, dei rapporti contrattuali in essere, delle specificità della normativa lussemburghese. Si intensificava inoltre il confronto con l'Autorità di vigilanza lussemburghese ("CSSF") per addivenire ad una soluzione maggiormente rispondente agli interessi della Cnpr in qualità di socio di maggioranza della Sicav. Grazie all'intensa attività realizzata la Sicav riusciva ad evitare la messa in liquidazione giudiziale e a vedersi consentito l'accesso alla procedura di liquidazione volontaria. Con assemblea del 20 gennaio 2015 la Sicav è stata posta in liquidazione con nomina del dott. Monteverde e della società AIM Services S.a.r.l. in qualità di coliquidatori.

Le attività poste in essere già dal 20 ottobre 2014 ed intensificate con l'inizio della liquidazione hanno permesso di tutelare gli interessi patrimoniali della Sicav e quindi della Cnpr. In particolare:

- •valutazione strumenti illiquidi I coliquidatori, al fine di avere una valutazione maggiormente realistica degli strumenti illiquidi, hanno fatto valutare gli investimenti presenti nei comparti della Sicav. Le valutazioni (del marzo 2015 e del gennaio 2016) effettuate dal prof. Del Giudice hanno stimato per la Nota Agate un valore residuo di euro 11 milioni circa e per il Fondo Harrington un valore residuo pari a zero.
- Report Accuracy È stato possibile accelerare la conclusione dell'attività già commissionata a fine 2014 alla società Accuracy UK per accertare il ruolo e le eventuali responsabilità dei gestori del patrimonio della Sicav. Il report aveva come oggetto la determinazione dell'eventuale ammissibilità degli Investimenti Controversi (Nota Agate e Fondo Harrington) rispetto a quanto previsto nei Prospetti di investimento della Sicav, con particolare riferimento agli aspetti finanziari quali la loro valutazione e la loro liquidabilità, nonchè il giudizio sulla corretta verifica e valutazione degli Investimenti Controversi, con il rispetto dell'esecuzione di appropriate procedure di due-diligence e della conformità delle stesse alle politiche di investimento e di gestione dei rischi del gestore del fondo, la società di gestione lussemburghese ("MDO"), anche conformemente alle previsioni contrattuali. Nel maggio 2015 viene rilasciato da Accuracy UK il rapporto esplicativo delle responsabilità per negligenza di MDO che avrebbe omesso di vigilare sulle attività di gestione degli investimenti che aveva delegato ad Adenium Sgr e nell'esecuzione delle quali erano stati sottoscritti gli investimenti illiquidi in oggetto. Il rapporto quindi fa emergere elementi idonei a fondare un'azione legale nei confronti di MDO.
- Negoziazione con Commerzbank AG Con l'inizio della liquidazione è proseguita l'intensa attività di ricostruzione della documentazione contrattuale degli strumenti illiquidi immessi nei comparti della Sicav, con particolare attenzione alla genesi della Nota Agate. L'attività, condotta congiuntamente dagli studi legali Gemma&Partners e A&M, ha permesso di avanzare formale contestazione (gennaio 2015) a Commerzbank AG nel suo ruolo di strutturatore della Nota Agate. Nel giugno 2015 Commerzbank AG che fino ad allora aveva negato ogni proprio coinvolgimento e responsabilità nelle vicende relative alla Nota Agate, ha instaurato un formale dialogo con la Cnpr, attraverso i propri legali, al fine di ricomporre transattivamente la vicenda. Contemporaneamente Commerzbank AG ha avviato nel Regno Unito un procedimento di accertamento negativo anche nei confronti, tra



gli altri, della Cnpr e della Sicav, finalizzato al disconoscimento di ogni sua responsabilità nella strutturazione della Nota Agate. Congiuntamente la Cnpr e la Sicav, seguite dallo studio legale Dorsey & Whitney (Europe) LLP nella persona dell'avvocato Blower, al fine di evitare di assoggettarsi alla competenza inglese, hanno sollevato eccezione di giurisdizione con la finalità di dilazionare l'avvio del processo nella fase di merito e, contemporaneamente, di aprire una negoziazione con Commerzbank AG. L'avvocato Blower per conto della Sicav e della Cnpr ha avanzato ai legali di Commerzbank AG la proposta di rinunciare all'eccezione di giurisdizione dietro l'accettazione di una sospensione del procedimento inglese per un arco temporale di 6 mesi, periodo ritenuto necessario per approfondire la possibilità di una composizione transattiva tra le parti. In data 10 febbraio 2016, col perfezionamento della notifica dell'atto di citazione a tutti i convenuti, Commerzbank ha dichiarato di accettare la proposta dell'avvocato Blower come sopra formulata. Attualmente le parti in giudizio stanno discutendo con la Corte Inglese le modalità di attuazione della sospensione del processo. Allo stesso tempo, sulla base delle ulteriori evidenze raccolte da una supplementare approfondita indagine svolta dallo Studio Gemma sul materiale di indagine raccolto dalla Procura della Repubblica di Milano, l'avvocato Blower ha redatto, d'intesa con lo Studio Gemma e i legali dello studio A&M, una memoria da inviata a fine febbraio 2016 ai legali di Commerzbank AG al fine di circostanziare i fatti e la cause dell'azione legale che saranno fatti valere nel merito laddove non si dovesse raggiungere un accordo transattivo. In particolare nella memoria viene evidenziato come la strutturazione della Nota Agate, presentando elementi di anomalia, avrebbe dovuto imporre a Commerzbank, nella veste di strutturatore ma anche solo nella veste di esecutore, di svolgere comunque una due-diligence per la verifica della sostenibilità e della correttezza dell'operazione. La memoria conclude con un reiterato invito alla conciliazione alle condizioni che saranno oggetto di trattativa: i contatti tra i legali delle parti proseguono e si attende la risposta di Commerzbank.

- Strategia legale verso MDO Nell'ottobre 2015 gli studi legali Gemma & Partners e A&M hanno illustrato al Consiglio di Amministrazione della Cnpr, in qualità di socio di maggioranza, la strategia che sarebbe stata perseguita per promuovere azione legale nei confronti di MDO. I legali della Sicav hanno consegnato a MDO nel mese di marzo 2016, così come è consuetudine in Lussemburgo e come consigliato dai legali lussemburghesi, un formale atto di contestazione. Il predetto atto contesta a MDO:
- a. di avere investito in strumenti finanziari considerati dalla normativa di settore non eleggibili in conformità, altresì, alle policies di investimento applicabili;
- b. di aver violato i propri obblighi legali e contrattuali in materia di investimento;
- c. di aver sostanzialmente omesso ogni controllo e verifica dovuti nei confronti dei soggetti delegatari;
- d. di aver violato i propri obblighi di diligenza, sorveglianza e monitoraggio avendo omesso condotte doverose finalizzate alla tutela dell'interesse degli investitori.

Occorre segnalare che il criterio guida seguito dai coliquidatori nella loro attività sia sempre stato quello di ottenere il maggior recupero possibile a fronte della minimizzazione sia i rischi che dei costi. In tal senso si è deciso, anche a seguito dell'analisi complessiva condotta con l'ausilio degli studi legali Gemma e A&M, di agire solo contro MDO in Lussemburgo, e ciò principalmente in ragione dei seguenti motivi:

- a. l'azione contro MDO non preclude quella contro gli altri soggetti ritenuti responsabili;
- b. la Sicav intende avanzare un'azione di natura contrattuale nei confronti della sola MDO rimettendo a quest'ultima l'eventuale chiamata in causa di tutti gli altri soggetti ritenuti responsabili: si determinerebbe così un iter processuale con notevole semplificazione dell'onere probatorio in capo alla Sicav e sarebbe rimessa al convenuto la socializzazione del danno patrimoniale subito dalla Sicav;
- c. in ragione dell'andamento dell'azione legale contro MDO in Lussemburgo si valuteranno eventuali altre iniziative, sempre nella logica di maggior recupero possibile a fronte della minimizzazione dei costi e dei rischi.

# BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione



Di seguito si rappresentano i risultati della gestione complessiva del patrimonio mobiliare:

CONTO ECONOMICO GESTIONE MOBILIARE	Budget 2015 assestato	Esercizio corrente	Esercizio precedente riclassificato
RICAVI			
Proventi da partecipazioni - Dividendi	675.000	1.051.839	134.155
Proventi da partecipazioni - Utile su negoziazione titoli	7.950.000	7.927.951	9.850.180
Proventi finanziari - Cedole e altri proventi	14.150.000	14.814.440	8.489.558
Proventi da sicav	0	0	6.192.120
Proventi da GPM	6.000.000	7.592.572	0
Proventi finanziari - Interessi	5.602.000	5.458.890	7.019.643
Rettifiche di valore - Rivalutazioni di attività finanziarie	0	0	0
Proventi straordinari	0	1.736.976	12.381.726
Totale ricavi diretti	34.377.000	38.582.668	44.067.382
Rendimento lordo del patrimonio investito	2,6	2,9	3,5
соѕті			
Consulenza per investimenti mobiliari	150.000	121.037	460.372
Spese bancarie	30.000	36.502	16.757
Commissioni di gestione	500.000	581.880	149.461
Perdite su negoziazione titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	175.000	146.203	8.405.775
Perdite su negoziazione titoli iscritti nell'attivo circolante	80.000	3.355.886	85.746
Oneri straordinari	0	66.375	0
Imposte sulle rendite finanziarie	4.910.000	3.760.149	3.427.535
Imposte sui redditi (capitale e diversi)	30.000	14.600	30.000
Imposta sostitutiva	900.000	299.446	1.567.000
Rettifiche di valore – svalutazioni di attività finanziarie	0	10.443.056	1.041.184
Subtotale costi diretti	6.775.000	18.825.134	15.183.830
Margine di contribuzione prima degli accantonamenti in %	2,1	1,5	2,3
Accantonamento fondo oscillazione titoli	13.450.000	13.450.000	1.261.148
Totale costi diretti	20.225.000	32.275.134	16.444.978
Margine di contribuzione	14.152.000	6.307.534	27.622.404
Rendimento netto del patrimonio investito	1,1	0,5	2,2

Il rendimento è stato calcolato sulla consistenza media inizio e fine periodo del patrimonio mobiliare, comprensivo della liquidità. Non sono state ricomprese le svalutazioni del fondo Scoiattolo (pari, per l'anno 2015, a 46,4 mln di euro).



# IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare dell'Associazione, al 31 dicembre 2015, è costituito da 57 cespiti, di cui 56 sono destinati a generare reddito e il residuale è destinato a sede della C.N.P.R.

L'Associazione il 31 luglio 2015 ha perfezionato la vendita dell'immobile sito in Milano Via Mecenate n. 89 realizzando una significativa plusvalenza.

Il patrimonio alla data del 31/12/2015 risulta così distribuito:

N.	Ubicazione	Data di acquisto	Consistenza	Valore lordo patrimoniale al 31/12/2015	Canoni di locazione 2015	Destinazione d'uso
1	ROMA - Via G. Caselli, n.34	29/12/1969	3 Appartamenti	9.914	18.689	Residenziale
2/19	ROMA - Via G. Paisiello n.24 (2° piano int. 4) / (1° piano int. 3)	28/10/1971 26/07/1990	Ufficio, cantina, area verde	5.546.492	384.000	Direzionale
3	MILANO - Via G. Barrella n. 4	18/11/1975	Caserma, magazzini, archivi, autorimessa, 53 p.A. Scoperti	2.570.462	0	Caserma
4	BRINDISI - V.le Porta Pia n. 39 - Istituto T.G. "Fermi"	29/10/1976	Aule, palestra, magazzini	2.125.887	178.167	Scuola
5	BRINDISI - Via Montebello nn. 10/12 - Istituto T.C. "Flacco"	16/03/1977	Aule, palestra, magazzini	433.667	0	Scuola
6	BRINDISI - Via Montebello n. 11 - Istituto T. I. "Majorana"	17/11/1978	Aule, palestra, magazzini, imp. Sport.Est.	2.615.955	121.833	Scuola
7	ROMA - P.zza S. Bernardo n. 106	05/06/1979	10 Uffici, 5 cantine	2.083.710	214.658	Direzionale
8	L'AQUILA - Via Monte Cagno n. 3	02/07/1979	Ufficio, archivio	2.553.065	0	Direzionale
9	L'AQUILA - Viale Aldo Moro n. 28/D	31/12/1981	Uffici, archivi	2.000.981	226.780	Direzionale
10	VERDELLO LOC. ZINGONIA (BG) - C.so Italia cam. 11/12	18/04/1983	Capannone, p.A. Scoperti	398.667	0	Industriale
11	VERDELLO LOC.ZINGONIA (BG) - C.so Italia cam. 13/14	18/04/1983	Capannone, p.A. Scoperti	445.043	41.121	Industriale
12	COLOGNO MONZESE (MI) - Via C. Goldoni n. 15	27/03/1984	Uffici, show room, autorimessa, 35 p.A. Scoperti	1.963.894	0	Direzionale
13	MILANO - Via P. Portaluppi n. 11 (ex Via Fantoli)	23/03/85	Uffci, autorimessa, 38 p.A. Scoperti, area a verde	7.172.200	292.690	Direzionale
14	ROMA - Casalpalocco is. 53 l, 53ll	23/03/85	Negozio, deposito	1.239.012	195.594	Industriale
15	LACCHIARELLA (MI) - Palazzo Botticelli pad. 20	19/12/86	Capannone, uffici, p.A. Scoperti	6.332.759	240.000	Industriale
16	LECCE - V.le Adriatica nn. 10, 12	15/07/88	22 Uffici, 6 p.A. Scoperti, area a verde	3.088.738	145.978	Direzionale
17	ROMA - Via Colleverde nn. 26,28,30,32,34	22/10/1988	1 Appartamento	59-455	1.645	Residenziale
18/22	BRINDISI - Via Sant'Angelo n. 75 pal. A /Via Pasquale Romano nn. 15,27 pal. G	27/03/1990 / 03/12/1992	21 Uffici, negozio, autorimessa	4-553-453	130.564	Direzionale
20	LACCHIARELLA ( MI) - Strada Provinciale 40 Binasco-Melegano Centro Commeciale II Girasole Palazzo Tintoretto pad. 15/a, 15/b	20/04/1991	Capannone, uffici, p.A. Scoperti	5-342-343	146.510	Industriale
21	GENOVA - Via Rubaldo Merello n. 8	18/05/91	6 Uffici, 7 laboratori, 40 p.A. Coperti, 31 p.A. Scoperti	10.270.803	151.609	Direzionale
23	TRENTO - Viale Trieste n. 13 (piano terra)	07/01/1994	Ufficio, cantina - ex sede collegio	893.773	0	Direzionale

# BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - **Relazione sulla gestione**



24	NAPOLI - Corso A. Lucci nn. 66,82	04/02/1994	24 Uffici	10.937.849	475.469	Direzionale
25	SALERNO - Via Irno n. 219 (1º piano)	02/06/94	Ufficio - sede collegio	913.734	0	Direzionale
26	ROMA - Via Enrico Petrella n. 4 (1° piano - int. 3 e 4)	25/10/1994	Ufficio, cantina, soffitta, box - sede collegio	1.601.694	82.704	Direzionale
27	BOLOGNA - Via Cairoli n.11 (1° piano)	17/02/95	Ufficio - sede collegio	1.500.276	0	Direzionale
28	ROMA - Via Pinciana nn. 35,39	04/05/95	Uffici, autorimessa, giardino - sede cnpr	34.399.258	0	Sede
29	FROSINONE - Via Maria n. 199	25/05/95	Caserma, uffici, appartamento, camerate, autorimessa, parcheggio	2.229.258	0	Caserma
30	FORLI - Via Flavio Biondo n. 29 (1º piano)	28/07/95	Ufficio, cantina - sede collegio	229.607	0	Direzionale
31	COSENZA - Via del Tembien n. 10/E (2º piano)	08/05/96	2 Uffici - sede collegio	586.845	0	Direzionale
32	NAPOLI - Centro Direzionale - lotto n. 6 edificio E/1 (3º piano)	11/07/96	Ufficio, 3 p. A. Scoperti - sede collegio	1.456.625	43.849	Direzionale
33	CATANIA - Via Grotte Bianche n. 150 (2º piano)	19/09/96	Ufficio, ammezzato, 1 box - sede collegio	703.879	35.566	Direzionale
34	FERRARA - Corso Porta Reno nn. 22,28 (2° piano int. 3)	21/10/96	Ufficio, cantina - sede collegio	435-959	0	Direzionale
35	VICENZA - Piazzetta Santo Stefano n. 1 (piano terra)	23/01/97	Ufficio, 2 p.A. Scoperti	551.876	0	Direzionale
36	TORRE ANNUNZIATA (NA) - Piazza Nicotera n. 4 (1ºpiano)	13/02/97	Ufficio - sede collegio	202.864	0	Direzionale
37	BUSTO ARSIZIO (VA) - Via Libia n. 2 (2º piano)	04/06/97	Ufficio - sede collegio	511.854	27.349	Direzionale
38	MILANO - Via Michelangelo Buonarroti n.39	18/09/97	Uffici, p.A. Scoperti, giardino	4.950.196	0	Direzionale
39	ROMA - Via della Grande Muraglia n. 332	06/03/98	1 Appartamento, 1 cantina, 1 box 1 p.A. Scoperti	23.456	13.947	Residenziale
40	VENEZIA (MESTRE ) - Via lacopo Salamonio n.3 ( 2° piano)	02/01/99	Ufficio - sede collegio	700.241	0	Direzionale
41	POZZUOLI (NA) - Via Pisciarelli IV traversa n. 30 loc. Agnano	22/07/99	Capannone, uffici, guardiola, autorimessa	805.942	o	Industriale
42	LA SPEZIA - Piazza J. F. Kennedy n. 27 (2º piano)	17/09/99	Ufficio, cantina - sede collegio	473.515	22.120	Direzionale
43	ROVIGO - Corso del Popolo n.161 (1º piano)	22/10/99	Ufficio - sede collegio	313.083	15.277	Direzionale
44	PARMA - Via Trento n. 1 (2° piano)	17/12/99	Ufficio, cantina, soffitta - sede collegio	355-795	0	Direzionale
45	AREZZO - Piazza Guido Monaco n.1/A (2º piano)	04/02/00	Ufficio - sede collegio	502.138	20.957	Direzionale
46	VERONA - Via Tezone n. 5 (1° piano)	13/04/00	Ufficio, 2 box - sede collegio	695.242	33-594	Direzionale
47	TORINO - Via Giuditta Sidoli n. 35	05/05/00	Ufficio, 36 p.A. Coperti, 9 p.A. Scoperti	7.129.827	461.521	Direzionale
48	CIVITAVECCHIA (RM) - Via delle Terme di Traiano n. 39	08/06/00	5 Uffici, 4 negozi, 183 p.A. Coperti, 77 p.A. Scoperti	18.559.802	1.029.717	Direzionale
49	TRIESTE - Via Roma n.17 (2° piano)	21/07/00	Ufficio, soffitta - sede collegio	310.511	0	Direzionale
50	CASERTA - Via Santa Chiara snc edificio A (Traversa Via Appia n. 16)	18/10/00	Uffici, autorimessa, parcheggio	9.283.805	445.228	Direzionale

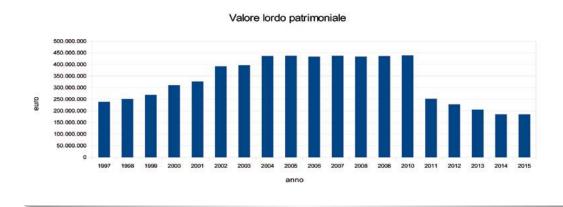




51	TREVISO - Viale della Repubblica n. 205 (1º piano)	17/10/01	Ufficio, 3 p.A. Scoperti - sede collegio	647.280	0	Direzionale
52	MASSA CARRARA - Via VII Luglio n. 16/B (3° piano)	14/12/01	Ufficio - sede collegio	222.466	10.163	Direzionale
53	ROMA - Via dell'Umiltà n. 33	18/09/02	Uffici, negozi	11.116.395	0	Direzionale
54	BOLZANO - Via Lancia n. 8 ( 2º piano)	27/11/02	Ufficio, 9 p.A. Coperti - sede collegio	1.306.338	51.723	Direzionale
55	ROMA - Via Giovanni Paisiello nn. 24, 25 (piano terra int. 2)	23/10/03	Ufficio, giardino, box	2.824.828	112.657	Direzionale
56	LATINA - Viale Le Corbusier n. 159 (piano terra)	16/09/04	Ufficio - sede collegio	365.236	0	Direzionale
57	CASERTA - Via Santa Chiara snc edificio C (Traversa Via Appia n. 16)	28/12/07	Uffici, autorimessa	5.415.171	0	Direzionale
			TOTALE	184.606.143	5-234-375	

La consistenza patrimoniale al 31 dicembre 2015 è pari a € 184.606.143 al lordo degli ammortamenti. Di seguito si riporta la consistenza del patrimonio immobiliare della Cassa, dettagliato per destinazione d'uso e relativi canoni, ed il grafico che rappresenta, a far data dall'anno 1997, l'andamento dei valori in bilancio relativi all'intero patrimonio immobiliare.

DESTINAZIONE D'USO	SUPERFICIE LORDA TOTALE MQ	VALORE LORDO PATRIMONIALE AL 31/12/2015	CANONI DI LOCAZIONE 2015	FONDO AMMORTAMENTO 31/12/2015
Residenziale	580	92.825	32.643	28.317
Direzionale	92.185	125.095.999	4.278.460	31.780.094
Scuole	17.643	5.175.509	300.000	1.688.692
Caserme	9.756	4.799.720	0	1.731.185
Industriale	22.836	15.042.832	623.272	7.122.508
Sede	5.805	34.399.258	0	19.596.533
Totale	148.806	184.606.143	5.234.375	61.947.328

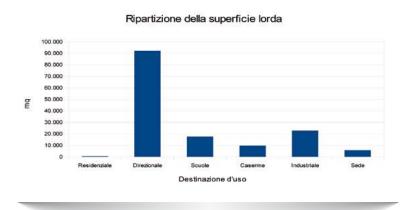




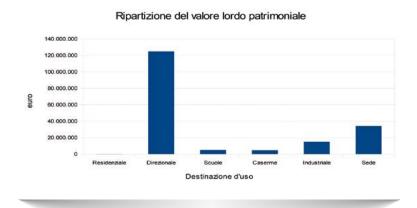
DESTINAZIONE D'USO	SUPERFICIE LORDA TOTALE MQ	VALORE LORDO PATRIMONIALE AL 31/12/2015	CANONI DI LOCAZIONE 2015	FONDO AMMORTAMENTO 31/12/2015
Residenziale	580	92.825	32.643	28.317
Uso diverso	142.420	150.114.060	5.201.732	42.322.478
Sede	5.805	34.399.258	0	19.596.533
Immobili da reddito	148.806	184.606.143	5.234.375	61.947.328

In particolare la consistenza del patrimonio risulta cosi distinta: La superficie lorda al 31 dicembre 2015 è pari a mq 148.806.

Graficamente la ripartizione delle superfici d'uso è la seguente:



La ripartizione per valori lordi di bilancio per le relative destinazioni d'uso è la seguente:



Il patrimonio residenziale è costituito da 5 unità immobiliari indipendenti, oltre un box e posti auto.

Il patrimonio a destinazione direzionale è composto da 15 edifici e da 26 unità indipendenti.

Il patrimonio con destinazione scuole e caserme è costituito complessivamente da 6 immobili, ubicati per la gran parte nella regione Puglia.

Il patrimonio con destinazione industriale e commerciale è costituito da 6 immobili e la sua consistenza risulta così ripartita sul territorio nazionale.

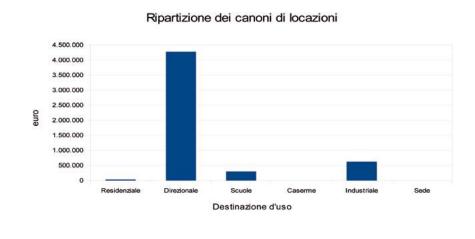


Di seguito si riporta il grafico che rappresenta, a far tempo dall'anno 1997, l'andamento dei canoni di locazione relativi all'intero patrimonio immobiliare:



I canoni annui di locazione relativi al 2015 sono pari a  $\in$  5.234.375; la redditività lorda (riferita ai soli canoni) del patrimonio immobiliare, esclusa la sede, sul valore lordo di bilancio è pari al 3,48%.

I canoni di locazione sono così ripartiti per le diverse destinazioni d'uso:





Di seguito si rappresentano i risultati della gestione complessiva del patrimonio immobiliare:

CONTO ECONOMICO GESTIONE IMMOBILIARE	Budget 2015 assestato	Esercizio corrente	Esercizio precedente
PROVENTI DA PATRIMONIO IMMOBILIARE - CANONI	5.500.000	5.234.375	5.552.165
Proventi da patrimonio immobiliare - oneri accessori	120.000	93.183	168.133
Interessi di mora su canoni locativi	0	419	0
Proventi da patrimonio immobiliare - recuperi oneri vari	50.000	34.939	35.917
Sopravvenienze attive da patrimonio immobiliare	0	708.658	305.700
Proventi da alienazione diretta di immobili	1.832.000	1.832.436	0
Proventi da apporto immobili	0	0	496.131
Totale ricavi diretti	7.502.000	7.904.010	6.558.046
Rendimento lordo del patrimonio investito	5,0	5,3	4,1
COSTI			
Manutenzioni, riparazioni locali e impianti e direzione lavori	445.000	536.588	429.925
Competenze per la gestione immobiliare	90.000	130.200	114.469
Spese condominiali, compensi amministratori	515.000	391.693	610.501
Premi di assicurazioni	117.000	117.806	106.311
Imposte e tasse imu/tasi e varie	2.000.000	1.324.150	1.566.829
Imposta di registro su contratti di locazione	50.000	95.021	80.708
Consulenze per investimenti immobiliari e commissioni	100.000	72.389	59.869
Assistenza legale, giudiziale e stragiudiziale - consulenza	170.000	70.472	176.007
Regolarizzazione documentale del patrimonio immobiliare, costi di dismissione patrimonio immobiliare	57.000	36.600	0
Accantonamento per rischi su crediti	500.000	1.017.917	1.410.318
Sopravvenienze passive, risarcimenti, interessi su depositi cauzionali	100.000	243.220	484.140
Servizio riscossione affitti (stampa e invio)	0	0	0
Spese incasso mav	0	0	0
Imposte sui redditi dei fabbricati	1.700.000	1.739.178	1.954.590
Totale costi diretti	5.844.000	5.775.234	6.993.667
Margine di contribuzione	1.658.000	2.128.776	-435.621
Rendimento netto del patrimonio investito	1,1	1,4	-0,3

La redditività è stata calcolata sulla consistenza media inizio/fine periodo della sola voce fabbricati, esclusa la sede.

#### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

\*\*\*

Anche nel corso del 2015 l'attività del Consiglio di amministrazione, oltre alla gestione del corrente, si è caratterizzata per l'attuazione del programma definito in sede di insediamento. Di seguito le principali novità riguardo l'attuazione dei punti:

#### Adozione regole della trasparenza

Il Consiglio di amministrazione ha adottato le linee guida Adepp per l'impiego/adeguamento di un "codice etico e di un codice sulla trasparenza" approvate dall'assemblea dell'Adepp nella riunione del 19 marzo 2015. Sono stati inoltre approvati un nuovo Regolamento dei procedimenti inerenti l'esercizio delle attività di rilievo pubblicistico (in attuazione della L. n 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni) e un nuovo Regolamento del diritto di accesso agli atti. Si è proceduto infine all'approvazione di una nuova Carta dei Servizi, rivisitata con nuovi elemen-

# BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Relazione sulla gestione



ti in termini di chiarezza, trasparenza, efficienza ed efficacia.

Si è provveduto a configurare, all'interno del sito web, una specifica area "Cassa previdenza trasparente" che al momento è in fase di definizione.

## Miglioramento del sito web

Si è proceduto a rendere disponibile un nuovo servizio di simulazione delle prestazioni, anche al fine di consentire un'ulteriore servizio di assistenza agli associati nella valutazione di convenienza di riscatti e ricongiunzioni. È previsto nel corso del 2016 la configurazione sull'area riservata del nostro sito web di una nuova piattaforma per il pagamento online dei contributi al fine di rendere più facile e immediata la visualizzazione, all'iscritto, della propria situazione debitoria, e contestualmente rendere più semplice il pagamento con la messa a disposizione di tutte le possibilità offerte dalle nuove tecnologie informatiche.

#### Ricerca di nuove professionalità per superare il problema della crescita demografica

In sede di approvazione finale della Legge di stabilità 2016 (Legge n. 208 del 28 dicembre 2015) è stata inserita, comma 4, una norma che prevede che gli Esperti contabili iscritti nella Sezione "B" dell'Albo dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, esercenti l'attività con carattere di continuità, devono essere iscritti alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali.

## Proposta di deliberazione

Signori delegati, il presente progetto di bilancio sottoposto al Vostro esame per l'approvazione è corrispondente alle scritture contabili dell'ente.

In merito al risultato d'esercizio, vi proponiamo la copertura dello stesso attraverso l'imputazione ai fondi statutari.

per il Consiglio di amministrazione

il Presidente



**NOTA INTEGRATIVA** 



#### STRUTTURA DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio dell'esercizio 2015, redatto secondo gli articoli 2423 e seguenti del codice civile e secondo il regolamento amministrativo della Cassa è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa. Il Bilancio è corredato dal rendiconto finanziario che evidenzia i flussi generati nell'esercizio e dalla relazione sulla gestione.

Il Bilancio di esercizio della Cassa è corredato anche dai seguenti documenti:

- · stato patrimoniale;
- · conto economico:
- · rendiconto finanziario dei flussi totali;
- · rendiconto finanziario dei flussi di Cassa;
- · risultati gestionali per linee di attività;
- · bilancio d'esercizio riclassificato ai sensi dell'art. 2, comma 3 del DM 27/03/2013 e successive modificazioni.

Il bilancio è stato predisposto sulla base dei principi generali previsti dall'art. 2423 bis del codice civile e dei principi contabili previsti dall'Organismo Italiano di contabilità (OIC). Sono stati applicati, salvo deroghe espressamente richiamate, i medesimi criteri di valutazione adottati nell'esercizio precedente e, quindi, secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La presente Nota integrativa espone:

- · criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio d'esercizio;
- · analisi delle variazioni nella consistenza delle voci dello stato patrimoniale;
- · analisi delle voci del conto economico.

Le voci del bilancio sono raffrontate con quelle corrispondenti dell'esercizio precedente, per rappresentare nel modo più chiaro ed esaustivo possibile, l'andamento della gestione. In tutti i casi di cambiamento del criterio di classificazione delle voci interessate, è stata data opportuna segnalazione nella presente Nota e si è provveduto a riclassificare i dati del bilancio 2014.

Il Bilancio 2015, così come il Bilancio 2014, recepisce la riforma del sistema previdenziale della Cassa Ragionieri, approvata dai Ministeri vigilanti nel mese di novembre 2013, con decorrenza dal 1 gennaio 2013.

Come noto, la riforma del sistema previdenziale della Cassa Ragionieri, prevede oltre alle modifiche alla gestione previdenziale (pensioni/contributi) una nuova disciplina dei fondi statutari della Cassa. In particolare, l'articolo 11 dello Statuto prevede l'istituzione oltre al fondo per la previdenza e al fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza anche del fondo per le prestazioni di maternità, modificando profondamente la struttura dei fondi.

#### Revisione del bilancio di esercizio

Il Bilancio di esercizio è sottoposto a revisione contabile obbligatoria, come previsto dal decreto di privatizzazione della Cassa (D. Lgs. 509/94). In esecuzione della delibera adottata dall'Assemblea dei Delegati nella riunione dell' 8 giugno 2013, l'incarico per la revisione del bilancio di esercizio per il triennio 2013 – 2015 è stato affidato alla Ria Grant Thornton Spa.

## Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs n.196/03)

L'articolo 45 comma 1 D.L. n. 5 del 09/02/2012 "Disposizioni in materia di semplificazione e di sviluppo" (Suppl. Ord. N. 27 alla G.U. n.33 del 09/02/2012) contiene modificazioni in materia di trattamento di dati personali e, tra l'altro, alla lettera d) stabilisce che al D.Lgs n. 196/2003 è apportata una modifica che non obbliga più la Cassa a redigere, entro il 31 marzo di ciascun anno, il DPS (Documento programmatico sulla sicurezza) né di riferire, nella redazione accompagnatoria del bilancio d'esercizio, dell'avvenuta redazione o aggiornamento dello stesso documento programmatico sulla sicurezza.

## Norme sul contenimento della spesa

L'Associazione ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 1, comma 417, della legge n. 417 del 2013 che dispone: "a decorrere dall'anno 2014, ai fini del raggiungimento degli obbiettivi di finanza pubblica concordati in sede euro-



pea e del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, gli enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, possono assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 15 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Per detti Enti, la presente disposizione sostituisce tutta la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica che prevede, ai fini del conseguimento dei risparmi di finanza pubblica, il concorso delle amministrazioni di cui all'articolo 1, commi 2 e 3, della legge 31 dicembre 2009, n.196 ferme restando, in ogni caso, le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di spese di personale".

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Nella predisposizione del bilancio di esercizio 2015 sono stati adottati i criteri di valutazione ed i principi contabili previsti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) laddove non in contrasto con le norme di settore e in base al regolamento amministrativo della Cassa, esposti di seguito per le voci maggiormente rappresentative.

#### **IMMOBILIZZAZIONI**

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate in maniera sistematica e costante, in funzione della prevista utilità futura.

Le aliquote di ammortamento applicate, in coerenza con lo scorso esercizio, sono:

Software	33%
JULLWALE	JJ /0

#### Immobilizzazioni materiali

Sono esposte al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori e delle spese di manutenzione che ne incrementano il valore. Il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore.

Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento che sono calcolate in maniera sistematica e costante, in funzione della prevista utilità futura.

Gli immobili non sono mai stati rivalutati.

A partire dall'esercizio 2006 gli immobili non strumentali non vengono più ammortizzati in quanto rappresentano una forma di investimento per far fronte agli impegni istituzionali, in ossequio a quanto previsto dai principi contabili di riferimento e dal codice civile.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate, in coerenza con lo scorso esercizio sono:

Immobile sede	3%
Attrezzature varie	15%
<u>Hardware</u>	33%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
<u>Impianti</u>	25%

#### Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte al costo di acquisto salvo rettifiche per eventuali perdite durevoli di valore. Il valore originario è ripristinato nel limite delle svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti, qualora vengano meno le condizioni che ne hanno determinato la svalutazione.



## Partecipazioni in imprese controllate

Nella voce sono classificate le partecipazioni in società nelle quali la Cassa ha il controllo sulla gestione e il potere di determinare le politiche finanziarie e operative, detenendo oltre il 50% dei diritti di voto e sono valutate al costo.

#### Partecipazioni in imprese collegate

Nella voce sono classificate le partecipazioni in società nelle quali la Cassa ha un'influenza notevole ma non il controllo sulla gestione e il potere di determinare le politiche finanziarie e operative, detenendo diritti di voto dal 20% al 50%.

#### Partecipazioni in altre imprese

Nella voce sono classificate le partecipazioni in misura inferiore al 20%.

#### Crediti

Sono iscritti al valore nominale rettificati in base al presumibile valore di realizzo.

#### Altri titoli

Sono costituiti da fondi comuni di investimento, Sicav, quote di partecipazione in fondi immobiliari e in fondi di private equity, cartelle fondiarie e obbligazioni, gestiti direttamente dalla Cassa.

## **ATTIVO CIRCOLANTE**

#### Crediti

Sono iscritti al valore nominale, rettificati in base al presumibile valore di realizzo.

Nel corso del 2014 si è deciso di costituire un fondo specifico di svalutazione dei crediti verso iscritti per tener conto della possibilità che gli iscritti non adempiano integralmente ai propri impegni, in ossequio al principio contabile "OIC 15".

#### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella voce sono classificati titoli di proprietà, gestiti direttamente dalla Cassa, o tramite mandato affidato a terzi, e sono iscritti al minor valore tra il costo medio ponderato e il valore di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio.

#### Disponibilità liquide

Sono esposte al valore numerario e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari.

## **PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio netto accoglie i fondi statutari per le prestazioni previdenziali ed assistenziali e l'utile o la perdita dell'esercizio, come disciplinati dal nuovo Statuto.

Dal fondo per la previdenza sono prelevate le somme per il pagamento delle quote delle prestazioni liquidate con il sistema di calcolo retributivo, delle quote delle prestazioni liquidate con il sistema contributivo e le spese annuali di gestione, al fondo per la previdenza affluiscono tutti i redditi del patrimonio, tutti i contributi previdenziali, tranne quelli destinati al fondo solidarietà e fondo maternità e tutte le altre entrate.

Al fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza, costituito per la copertura delle prestazioni assistenziali e per l'integrazione al minimo delle pensioni di inabilità, invalidità e indirette, affluiscono il contributo soggettivo supplementare e le sanzioni relative al mancato o ritardato invio delle comunicazioni obbligatorie.

Al fondo per le prestazioni di maternità, costituito per l'erogazione dell'indennità di maternità previsto dal decreto legislativo n. 151 del 26 marzo 2001, affluisce il contributo di maternità, compresa la quota a carico del Bilancio dello Stato.

La riserva legale prevista dal D.L. 509/94 per assicurare la continuità delle prestazioni, determinata ai sensi della



Legge 27 dicembre 1997, n.449 "Misure per la razionalizzazione della finanza pubblica", deve essere almeno pari a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994 e, quindi, avere una consistenza minima di  $\in$  101.742.000. Al 31/12/2015 la riserva, attribuita la perdita d'esercizio, ammonta a  $\in$  2.135.411.516 e copre 9 annualità delle pensioni in essere nel 2015 e 104 annualità delle pensioni in essere nel 1994.

#### **FONDI RISCHI ED ONERI**

Accolgono gli accantonamenti effettuati per oneri di natura determinata e di esistenza probabile o certa, che alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto di tutti i rischi e delle probabili perdite.

#### TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È costituito dal debito per indennità di anzianità maturato nei confronti dei dipendenti in servizio al 31 dicembre 2015, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti. È esposto al netto delle anticipazioni erogate ai sensi di legge, dell'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni maturate dal 1 gennaio 2001 e delle quote trasferite, per i dipendenti aderenti, al fondo di previdenza complementare previsto dal contratto integrativo.

#### **DEBITI**

I debiti sono iscritti al loro valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo. Accoglie anche tra gli altri, i debiti per le imposte correnti che si riferiscono all'onere maturato nell'esercizio al netto degli acconti versati. Qualora la differenza tra l'onere maturato e gli acconti versati sia negativa il relativo saldo è esposto nei crediti tributari.

#### RATEI E RISCONTI

Sono calcolati secondo il principio della competenza economico temporale. In tali voci sono iscritte quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

#### **CONTI D'ORDINE**

Sono costituiti dalle fideiussioni rilasciate da terzi a garanzia del corretto adempimento di obblighi contrattuali, dagli impegni assunti in sede di sottoscrizione di quote in fondi di private equity e fondi immobiliari al netto degli importi già richiamati e dalle garanzie ricevute.

#### **COSTI E RICAVI**

I ricavi e i costi sono iscritti in base al principio della competenza economica, indipendentemente, quindi, dal momento della riscossione e del pagamento.

## **IMPOSTE**

La Cassa in quanto Ente non commerciale (ex art.73, comma 1 lett. C del D.P.R. 917/86) liquida le imposte sui redditi fondiari, di capitale e diversi sulla base di quanto disposto dal 1° comma dell'art.143 del D.P.R. 917/86 e l'imposta IRAP sulla base del costo del lavoro.



# STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(I valori sono esposti in unità di euro)

#### **IMMOBILIZZAZIONI**

## Immobilizzazioni immateriali

IMMODILIZZAZIONILIMMATEDIALI

La composizione analitica del saldo pari ad € 262.797 è la seguente:

ININODILIZZAZIONI ININATERIALI	
	SOFTWARE
Valore contabile al 31/12/2014	183.625

Valore contabile al 31/12/2015	262.797	262.797	
Ammortamento del periodo	215.693	215.693	
Svalutazioni	-	-	
Alienazioni	-	-	
Acquisizioni	294.865	294.865	
Valore contabile al 31/12/2014	183.625	183.625	
Valore contabile al 31/12/2014	183 625	183 625	

L'incremento dell'esercizio della voce software è relativo alla manutenzione evolutiva e agli interventi di sviluppo e implementazione del software istituzionale,  $\in$  87.840, all'adeguamento dei software istituzionali alla riforma previdenziale approvata nel 2013,  $\in$  34.770, all'acquisto della procedura informatica per la gestione del patrimonio mobiliare,  $\in$  51.250, oltre all'acquisto di licenze per i software applicativi, per i software di gestione della rete informatica della Cassa e all'acquisto di licenze per il potenziamento della sicurezza del sistema informatico per  $\in$  121.005.

**TOTALE** 

#### Immobilizzazioni materiali

#### Terreni e fabbricati

La composizione del saldo, pari ad € 122.658.815, è esposta nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	FABBRICATI	FABBRICATO SEDE	TOTALE
Costo storico al 31/12/2014	150.520.378	34.399.258	184.919.636
Fondo ammortamento al 31/12/2014	43.431.690	18.565.758	61.997.448
Valore contabile al 31/12/2014	107.088.688	15.833.500	122.922.188
Acquisizioni	0	0	0
Costi capitalizzati	1.934.966	0	1.934.966
Alienazioni	2.248.459	0	2.248.459
Apporto fondo immobiliare	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0
Utilizzo fondo ammortamento	1.080.895	0	1.080.895
Ammortamento del periodo	0	1.030.775	1.030.775
Valore contabile al 31/12/2015	107.856.090	14.802.725	122.658.815

La consistenza degli immobili di proprietà della Cassa, compreso l'immobile destinato a Sede, è dettagliata analiticamente nella relazione sulla gestione.

Il patrimonio immobiliare non è mai stato oggetto di rivalutazione.

Nel corso del 2015 è stato venduto l'immobile in Milano via Mecenate, generando una plusvalenza di  $\in$  1.832.436. Il Fondo ammortamento immobili è stato utilizzato per complessivi  $\in$  1.080.895 relativa alla vendita dell'immobile in Milano via Mecenate.

Sono stati sostenuti costi capitalizzati per manutenzione straordinaria pari ad  $\in$  1.934.966, relativi principalmente: agli immobili di Lacchiarella, Palazzo Tintoretto e palazzo Botticelli, rispettivamente per  $\in$  317.650 e  $\in$  225.206 per lavori di rimozione e smaltimento e rifacimento delle coperture dei due immobili e all'istallazione dei contabiliz-



zatori di calore per l'adeguamento alla normativa vigente; all'immobile di Milano via Portaluppi per  $\in$  71.260 per il completamento dei lavori di sostituzione di tutti gli infissi; all'immobile di Civitavecchia via Terme di Traiano per  $\in$  261.979 per il rifacimento dei terrazzi di copertura dell'immobile; all'immobile di Brindisi via Sant'Angelo per  $\in$  312.013 per l'adeguamento dell'impianto elettrico e la trasformazione dell'impianto di condizionamento da centralizzata ad autonomo; all'immobile di Caserta via Santa Chiara per  $\in$  68.584 per il completamento dei lavori di adeguamento degli impianti alle normative antincendio; all'immobile di Verdello (BG) corso Italia per  $\in$  479.068 per i lavori di rifacimento e smaltimento della copertura dell'intero fabbricato; all'immobile di L'Aquila via Aldo Moro per  $\in$  164.495 per lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento ascensori.

# **Altri beni** La composizione del saldo, pari ad € 350.252 è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Hardware	Mobili e arredi	Macchine d'ufficio ed elettroniche	Attrezzature varie	Impianti	Totale
Costo storico al 31/12/2014	2.824.286	1.305.981	225.413	62.433	550.983	4.969.096
Fondo ammortamento al 31/12/2014	2.552.694	1.259.888	201.968	57.384	545.195	4.617.129
Valore contabile al 31/12/2014	271.592	46.093	23.445	5.049	5.788	351.967
Acquisizioni	178.402	23.644	23.441	876	70.241	296.604
Alienazioni	2.807	0	595	0	0	3.402
Svalutazioni	0	o	0	0	0	0
Utilizzo fondo ammortamento	2.807	0	119	0	0	2.926
Ammortamento del periodo	246.453	13.704	14.082	1.340	22.264	297.843
Valore contabile al 31/12/2015	203.541	56.033	32.328	4.585	53.765	350.252

Le acquisizioni dell'esercizio riguardano principalmente: l'acquisto di hardware per la sostituzione di stampanti e "pc" portatili; per l'adeguamento degli elaboratori centrali di sistema (server); per l'adeguamento dei sistemi di memorizzazione delle informazioni elettroniche (storage); per il servizio di assistenza e manutenzione remota degli elaboratori centrali (server); la sostituzione di mobili e arredi per gli uffici della Cassa; l'acquisto e la sostituzione di telefoni cellulari aziendali.

Le alienazioni riguardano principalmente la cessione dei vecchi computer portatili e dei vecchi telefoni cellulari aziendali.

#### Immobilizzazioni finanziarie

#### Partecipazioni in imprese controllate

Il conto, nel 2014, accoglieva il valore della partecipazione di controllo di € 1.200.000 detenuta in Previra Invest SIM Spa. Tale partecipazione, nel presente bilancio, è stata riclassificata tra le partecipazioni in imprese controllate nella categoria attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni in seguito alla decisione adottata nel corso del 2015 di mettere in liquidazione la società. La liquidazione è stata avviata nel mese di ottobre 2015.

## Partecipazioni in altre imprese

Il saldo di € 61.817.677 si riferisce alle partecipazioni azionarie esposte nella seguente tabella:

Descrizione	Valore contabile al 31/12/2014	Acq/incr	Riclassifiche	Svalutazioni	Ripr prec sval	Alienazioni	Valore contabile al 31/12/2015
Partecipazioni	2.348.308	59.469.369	-	-	-	-	61.817.677
Totale	2.348.308	59.469.369	-	-	-	-	61.817.677



Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni azionarie:

Descrizione	Valore contabile al 31/12/2014	Acq/incr	Svalutazioni	Ripr prec sval	Alienazioni	Valore contabile al 31/12/2015
Banca Pop. di Sondrio	884.520	-	-	-	-	884.520
Green Hunter	1.443.788	-				1.443.788
Gruppo Open - Open DOT	10.000	-	-	-	-	10.000
Gruppo Open - CAF DO.C.	10.000	-	-	-	-	10.000
Generali Assicurazioni	-	6.362.223	-	-	-	6.362.223
Unicredit	-	3.108.455	-	-	-	3.108.455
Eni	-	12.498.691	-	-	-	12.498.691
Banca d'Italia	-	37.500.000	-	-	-	37.500.000
Totale	2.348.308	59.469.369	-	-	-	61.817.677

L'attività nel 2015 ha riguardato principalmente l'acquisto di alcune partecipazioni azionarie, destinate a permanere durevolmente nel patrimonio della Cassa, finalizzato di assicurare un flusso cedolare costante. Gli acquisti si riferiscono alle partecipazioni in ENI Spa, Unicredit, Generali Assicurazioni e Banca d'Italia.

Le partecipazioni hanno realizzato nel corso del 2015 dividendi per € 973.825.

Le perdite di valore, rilevate alla chiusura dell'esercizio su alcuni titoli, non sono state ritenute durevoli tenuto conto che alcune di esse sono state acquistate nel corso del 2015.

Per una più completa rappresentazione si riporta la seguente tabella:

#### Partecipazioni in altre imprese

Descrizione	Quantità	Costo medio	Valore contabile al 31/12/15	Prezzo di mercato 31/12/15	Valoriz.one al 31/12/15	Plus/min implicite	svalutaz.	Valore contabile al 31/12/15	Valoriz.one al 28/02/16	Plus/min implicite al 28/02/16
Banca Pop. Di Sondrio	171.808	5,15	884.520	4,15	713.347	-171.173	-	884.520	3,26	-325.113
Green Hunter	252.764	5,71	1.443.282	6,40	1.617.582	173.794		1.443.788	6,40	173.794
Gruppo Open - Open Dot	5.000	2,00	10.000	2,50	12.500	2.500	-	10.000	2,50	2.500
Gruppo Open - Caf Do.C.	5.000	2,00	10.000	2,50	12.500	2.500	-	10.000	2,50	2.500
Generali Assicurazioni	350.000	18,18	6.362.223	16,92	5.922.000	-440.223	-	6.362.223	12,81	-1.878.723
Unicredit	500.000	6,22	3.108.455	5,14	2.567.500	-540.955	-	3.108.455	3,44	-1.390.454
Eni Spa	776.565	16,09	12.498.691	13,80	10.716.597	-1.782.094	-	12.498.691	12,95	-2.442.175
Banca d'Italia	1.500	25.000	37.500.000	25.000	37.500.000	-	-	37.500.000	25.000	-
Totale			2.348.308		59.062.026	-2.755.651	-	61.817.677		-5.857.671

## Crediti verso altri

La composizione del saldo, pari ad € 183.527, è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Crediti vs erario per rimborsi	28.524	-	-	28.524
Crediti vs erario per partite in contestazione	22.938	-	-	22.938
Depositi cauzionali in denaro	17.880	-	1.000	16.880
Crediti per prestiti al personale	97.855	83.188	65.858	115.185
Totale	167.197	83.188	66.858	183.527



L'importo di € 28.524, si riferisce a somme chieste a rimborso a titolo di IRPEF, relative ad annualità 1995/1998, versate su ratei di pensioni a favore di beneficiari deceduti.

L'importo di  $\in$  22.938, si riferisce al credito nei confronti dell'amministrazione finanziaria per la somma ancora dovuta dall'erario in relazione al contenzioso IRPEG/ILOR 1985, ancora in trattazione presso la Commissione Tributaria. L'importo di  $\in$  16.880 si riferisce a depositi cauzionali versati a garanzia del puntuale adempimento di obblighi contrattuali.

I prestiti e i mutui concessi al personale corrispondono alle quote capitale dovute dai dipendenti a fronte dei prestiti concessi negli anni 2015 e precedenti, da rimborsare sulla base dei relativi piani di ammortamento, pari a  $\in$  115.185.

#### Altri titoli

Il saldo complessivo è pari ad € 1.007.244.312, la composizione è la seguente:

Voce bilancio	Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni riprese di valore	31/12/2015
B) III 3	Obbligazioni e note strutturate	71.767.172	-	35.088.110	-	36.679.062
B) III 4	Fondi comuni di investimento e Sicav	63.404.567	3.309.667	5.551.418	-	61.162.816
B) III 5	Fondi immobiliari	956.480.106	2.696.629	3.329.120	-46.445.181	909.402.434
	Totale	1.091.651.845	6.006.296	43.968.648	-46.445.181	1.007.244.312

La voce comprende gli investimenti in fondi comuni di investimento, Sicav, quote di partecipazione in fondi immobiliari, fondi di private equity, cartelle fondiarie e obbligazioni. La variazione complessiva è principalmente dovuta al rimborso anticipato della nota strutturata obbligazionaria Man AP Stratum.

Si rileva che l'importo complessivo della svalutazione del fondo Scoiattolo, impatta sul conto economico del presente esercizio per  $\in$  36.510.141 in quanto  $\in$  9.935.040 erano stati accantonati nell'esercizio precedente.

## 1) Altri titoli - obbligazioni e note strutturate

La composizione del saldo, pari ad  $\in$  36.679.062 si riferisce alle polizze assicurative e alle obbligazioni come dettagliato nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni riprese di valore	31/12/2015	Note
Abn amro (man ap stratum)	30.000.000	-	30.000.000	-	-	capitale garantito
Alleanza toro assicurazioni	32.000.000	-	-	-	32.000.000	capitale garantito
Banca intesa a fronte mutui	3.767.172	-	2.088.110	-	1.679.062	capitale garantito
Cattolica assicurazioni	6.000.000	-	3.000.000	-	3.000.000	capitale garantito
Totale	71.767.172	-	35.088.110	-	36.679.062	

L'attività del 2015 ha riguardato il rimborso di cartelle fondiarie per  $\in$  2.088.110, il rimborso per scadenza di polizze assicurative per  $\in$  3.000.000 e il rimborso anticipato di una nota strutturata obbligazionaria che generato una plusvalenza di  $\in$  5.715.249.

Il comparto ha realizzato cedole lorde per € 1.373.452 sulle polizze assicurative.

La consistenza al 31 dicembre è composta da polizze assicurative per  $\in$  35.000.000, obbligazioni e cartelle fondiarie per  $\in$  1.679.062.

Su tale comparto non si è proceduto ad effettuare nessuna svalutazione in quanto gli investimenti sono tutti a capitale garantito.

## 2) Altri titoli - fondi comuni d'investimento, Sicav

Il saldo, pari ad € 61.162.816, comprende i Fondi Comuni d'investimento e le Sicav, come dettagliato nella seguente tabella:



Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015	Impegni sottoscritti al 31/12/2015	Capitale richiamato al 31/12/2015	Residuo
Abn amro fund index cert.	4.724.500	-	-	4.724.500	5.000.000	5.000.000	-
Fondo ambienta i	1.646.431	56.433	317.034	1.385.830	2.500.000	1.938.000	562.000
Atlantis capital special situation (1)	380.078	-	-	380.078	2.500.000	1.563.000	-
Fondo advanced capital ii	789.091	-	636.316	152.775	2.500.000	2.373.000	127.000
Fondo consilium private equity	517.659	-	-	517.659	2.500.000	1.850.000	650.000
Fondo gate	1.746.291	64.502	1.535.125	275.668	2.500.000	1.863.000	637.000
Fondo trilantic capital partners iv	1.705.926	-	1.705.926	-	-	-	-
Fondo igi interbanca investimenti sud	538.735	-	538.735	-	-	-	-
lgi investimenti 5 ex arca impresa tre	1.857.043	814.293	-	2.671.336	5.000.000	2.671.000	2.329.000
Fondo global private equity (1)	2.455.103	-	-	2.455.103	10.000.000	3.846.000	-
Fondo principia	181.532	-	15.446	166.086	500.000	500.000	-
Fondo principia ii	1.967.218	31.697	189.708	1.809.207	2.000.000	2.000.000	-
Fondo vertis	2.475.722	116.141	7.397	2.584.466	5.000.000	2.833.000	2.167.000
Fondo perennius global value	1.471.720	385.000	307.966	1.548.754	2.500.000	2.500.000	-
Fondo partners group 2014	2.553.753	861.523	241.523	3.173.753	8.000.000	3.415.000	4.585.000
Fondo arcadia small cap	772.071	980.078	56.242	1.695.907	2.500.000	1.799.000	701.000
Adenium sicav equilibrium plus	7.442.546	-	-	7.442.546	-	-	-
Adenium sicav equilibrium	30.179.148	-	-	30.179.148	-	-	-
Totale	63.404.567	3.309.66 <del>7</del>	5.551.418	61.162.816	53.000.000	34.151.000	

<sup>\*</sup>Nb: si segnala che l'impegno sottoscritto non è più dovuto in quanto l'assemblea ha dichiarato esaurito il periodo d'investimento e pertanto non saranno più richiamati ulteriori importi sottoscritti.

L'attività del 2015 ha riguardato: il richiamo di quote di fondi di private equity, precedentemente sottoscritti per € 3.309.667; i decrementi hanno riguardato il rimborso di quote di fondi di private equity che hanno generato complessivamente una minusvalenza € 146.203. Il comparto ha generato proventi per € 47.906 e plusvalenze per € 12.873. Si precisa che le valutazioni dei titoli di tale comparto sono state effettuate sui valori comunicati dai gestori al 30 giugno 2015, in quanto alla data di redazione del presente bilancio non sono ancora stati approvati i rendiconti dei singoli fondi e pertanto non sono disponibili i valori al 31 dicembre. Tenuto conto che non si presume si possano attendere valutazioni significativamente diverse e in considerazione della natura dell'investimento si ritiene tale processo di valutazione coerente con le valutazioni degli esercizi precedenti.

Sono stati mantenuti gli accantonamenti effettuati negli anni precedenti, sui fondi di Private Equity (Arcadia, IGI 5 e Atlantis Capital) per € 709.194.



# Si riporta di seguito una breve sintesi descrittiva dei fondi comuni d'investimento:

	FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO
FONDO	CARATTERISTICHE
ABN AMRO Infrastructure Fund Index Certificate	Sottoscritto nel 2006 ha una durata di 13 anni. Obiettivo: certificato senza garanzia del capitale che investe nel fondo omonimo focalizzato sugli investimenti in infrastrutture sociali e economiche
Fondo IGI Investimenti Cinque	Istituito nel 2009, sottoscritto nel 2010, ha una durata di 10 anni dalla data di chiusura delle sottoscrizioni (2010), con proroga di 3 anni.  Obiettivo: operazioni di investimento nel mercato del private equity aventi a oggetto strumenti quotati e non quotati, nonché strumenti rappresentativi del capitale di rischio delle società in portafoglio. Si avvia a conclusione il periodo di investimento.
Atlantis Capital Special Situation	Istituito nel 2005, sottoscritto nel 2007 e con una durata di 8 anni dalla data di costituzione, ha avuto come <b>obiettivo</b> quello di effettuare acquisizioni di partecipazioni di controllo in imprese italiane finalizzate a piani di risanamento e ristrutturazione. Con delibera di Assemblea del 25 febbraio 2016 il Fondo, decorso il termine previsto dallo statuto sociale, è stato messo in liquidazione.
Fondo Global Private Equity	Istituito e sottoscritto nel 2012, a fronte di una durata prevista di 12 anni, ha avuto una durata di 3 anni, nel corso dei quali ha investito in fondi di private equity con un bilanciamento opportunistico a seconda delle prospettive di crescita e di rendimento delle diverse aree geografiche. Con delibera di Assemblea del 22 dicembre 2015 il Fondo, su consiglio della Sgr e nell'interesse degli investitori, è stato messo in liquidazione con distribuzione degli attivi residui.
Fondo Advanced Capital II	Istituito e sottoscritto nel 2006 ha una durata di 10 anni, con proroga di 3 anni. <b>Obiettivo</b> : operazioni di investimento in Organismi di Investimento Collettivo caratterizzati da politiche di investimento focalizzate sul capitale di rischio e/o di debito di società/imprese, di diritto italiano o estero, non quotate in mercati regolamentari. Il periodo di Investimento del Fondo si è concluso nel dicembre 2011, pertanto da tale data l'attività svolta dal Fondo è caratterizzata dal monitoraggio e dalla gestione degli investimenti in portafoglio.
Fondo Ambienta I	Istituito nel 2007, sottoscritto nel 2008, ha una durata di 10 anni dalla data costituzione, con proroga di 3 anni. Il Fondo ha come finalità principale l'incremento nel tempo, attraverso la realizzazione di plusvalenze connesse al disinvestimento, del valore del patrimonio, mediante l'investimento, diretto o indiretto, delle risorse finanziarie raccolte presso Investitori Qualificati in strumenti finanziari rappresentativi di capitale di rischio emessi da società operative nel settore ambientale. Il periodo di investimento si è concluso nel giugno 2013. Da tale data l'attività è focalizzata sul monitoraggio, sul processo di analisi delle strategie di acquisizione ("add on") di società attualmente già in portafoglio nonché sul processo di exit strategy delle società in portafoglio.
Fondo Arcadia Small Cap	Istituito e sottoscritto nel 2011, ha una durata di 10 anni, con proroga di 2 anni. <b>Obiettivo</b> : investimenti in capitale di aziende con ricavi compresi tra 10 e 50 milioni di euro contraddistinte da buona redditività operativa, capacità di generare cassa, opportunità di crescita dimensionale e presenza di management di elevata qualità.
Fondo Consilium Private Equity	Istituito e sottoscritto nel 2006, con una scadenza prevista per il 2017, con possibilità di 1 anno di proroga. <b>Obiettivo</b> : operazioni di buy-out e development capital in PMI italiane. Essendo terminato il periodo di investimento (2013) l'attività di gestione futura è focalizzata sul monitoraggio e sul processo di exit delle società in portafoglio.
Fondo Gate	Istituito e sottoscritto nel 2007, ha una durata di 8 anni, con proroga di 3 anni. <b>Obiettivo</b> : acquisizione partecipazioni di controllo in medie imprese italiane non incluse nei settori immobiliare, bio-tech e high-tech. In seguito al termine del periodo di investimento, l'attività del fondo è focalizzata sul monitoraggio delle società partecipate e sulle azioni di valorizzazione del portafoglio. Nel 2015 sono state effettuate dismissioni di tre importanti partecipazioni.
Fondo Perennius Global Value 2010	Istituito e sottoscritto nel 2010, con un periodo di investimento dalla durata di 6 anni e una scadenza al 2024, possibilità di proroga fino a un massimo di 3 anni. <b>Obiettivo</b> : investimenti in strumenti finanziari non quotati, rappresentativi di quote OICV e Fondi di diritto estero ovunque costituiti.
Fondo Partners Group Global Value 2014	Istituito e sottoscritto nel 2014, con un periodo di investimento dalla durata di 6 anni e una scadenza al 2027, possibilità di proroga fino a un massimo di 3 anni. <b>Obiettivo</b> : realizzazione di investimenti di private equity a livello mondiale, ripartendone il rischio, il posizionamento geografico e le fasi di finanziamento, con conseguente incremento di valore delle partecipazioni acquisite.
Fondo Principia I	Istituito nel 2004, sottoscritto nel 2005, ha avuto una durata di 10 anni dalla data di chiusura delle sottoscrizioni (2005) e un <b>obiettivo</b> finalizzato a investimenti in iniziative ad alto contenuto tecnologico. Con delibera del 25 febbraio 2016 del CdA della Sgr, il Fondo, decorso il termine previsto dal Regolamento, è stato messo in liquidazione.
Fondo Principia II	Istituito e sottoscritto nel 2009, ha una durata di 10 anni dalla data di chiusura delle sottoscrizioni (2009), con proroga di 3 anni. <b>Obiettivo</b> : investimenti in iniziative ad alto contenuto tecnologico.  Dal momento che il periodo di investimento è terminato nel marzo 2013, la Sgr si è occupata delle attività di gestione e monitoraggio delle partecipazioni in portafoglio.
Fondo Trilantic Capital Partners IV	Istituito nel 2007, sottoscritto nel 2008, ha una durata di 10 anni dalla costituzione, con proroga di 2 anni. <b>Obiettivo</b> : acquisizione di partecipazioni di controllo in medie imprese internazionali ben avviate e mature con opportunità di crescita. Essendo terminato il periodo di investimento l'attività di gestione in essere è focalizzata sul monitoraggio e sul processo di exit delle società in portafoglio.
Fondo Vertis Capital	Istituito nel 2007, sottoscritto nel 2008, ha una durata al 2021, con proroga di 3 anni. <b>Obiettivo</b> : investimenti in piccole/medie aziende operanti nel Mezzogiorno con una buona operatività attuale o potenziale e con un piano di sviluppo ambizioso e attendibile.



## 3) Altri titoli - fondi e note immobiliari

I fondi immobiliari, pari a € 909.402.434, sono riepilogati nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni riprese di valore	31/12/15
Fondo Scoiattolo	496.752.026	-	-	-46.445.181	450.306.845
Fondo Eurasia	53.951.649	-	-	-	53.951.649
Fondo Azoto	1.520.000	-	-	-	1.520.000
Fondo Pan European	4.879.828	-	1.100.000	-	3.779.828
Fondo Vesta	1.982.385	-	-	-	1.982.385
Fondo Crono	155.778.430	-	-	-	155.778.430
Fondo Core NO	10.000.000	-	-	-	10.000.000
Fondo Core Multiutilities	20.200.000	-	-		20.200.000
Fondo Donatello Puglia Due	2.491.000	-	-	-	2.491.000
Fondo Donatello Puglia Uno	2.484.000	-	-		2.484.000
Fondo Fip	26.178.915	-	2.229.120	-	23.949.795
Fondo Hivaf	4.206.539	2.696.629	-	-	6.903.168
Fondo Conero	4.891.041	-	-	-	4.891.041
Fondo Alpha Futura	171.164.293	-	-	-	171.164.293
Totale	956.480.106	2.696.629	3.329.120	-46.445.181	909.402.434

Come per gli anni precedenti l'investimento in fondi immobiliari costituisce per la Cassa la modalità prevalente di investimento di natura immobiliare, progressivamente sostituendo l'investimento diretto in immobili.

L'incremento della voce è dovuto principalmente al richiamo di quote di fondi precedentemente sottoscritti per  $\in$  2.696.629, i decrementi riguardano il rimborso di quote di fondi per  $\in$  3.329.120. Il comparto ha generato proventi per  $\in$  12.716.785.

Sono stati accantonati al fondo oscillazione titoli  $\in$  7950.000, per fronteggiare la perdita di valore del fondo Eurasia. Sono state apportate rettifiche di valore per  $\in$  46.445.181 al fondo immobiliare Scoiattolo. Tale svalutazione è principalmente dovuta alla valutazione degli immobili del fondo, redatta dall'esperto indipendente, che recepisce i valori di mercato degli immobili stessi. Si rileva che l'importo complessivo della svalutazione del fondo Scoiattolo, impatta sul conto economico del presente esercizio per  $\in$  36.510.141 in quanto  $\in$  9.935.040 erano stati accantonati nell'esercizio precedente.

Di seguito si riepilogano le svalutazioni anno per anno apportate al Fondo Scoiattolo:

Descrizione	2012	2013	2014	2015	totale
Fondo Scoiattolo	590.738	26.245.403	15.929.078	46.445.181	89.210.400

Si precisa che le valutazioni dei titoli di tale comparto sono state effettuate sui valori comunicati dai gestori al 31 dicembre 2015, ad accezione di alcuni fondi per i quali la valutazione è stata effettuata sui valori comunicati dai gestori al 30 giugno 2015.

La valutazione complessiva di tale comparto, ad eccezione di quanto svalutato o accantonato, alla data di redazione del presente bilancio evidenzia plusvalenze per  $\in$  44,3 milioni di Euro e minusvalenze per  $\in$  5,5 milioni di Euro che si ritengono di natura non durevole.



#### **ATTIVO CIRCOLANTE**

#### Crediti

Il saldo complessivo è pari ad  $\in$  418.855.996, al netto dei fondi di svalutazione pari a  $\in$  66.471.672, con un incremento di  $\in$  4.172.806 rispetto all'esercizio precedente, come dettagliato nella tabella seguente:

Crediti - analisi delle variazioni

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Prescrizione	31/12/2015
Crediti verso iscritti	430.125.950	297.745.695	264.490.230	17.722.557	445.658.858
Fondo svalutazione crediti v/iscritti	29.685.158	23.705.523	573.151	10.561.199	42.256.331
Crediti netti v/iscritti	400.440.792	274.040.172	263.917.079	7.161.358	403.402.527
Crediti verso imprese controllate	-	-	-	-	-
Crediti tributari	316.236	2.020.374	2.243.874	-	92.736
Crediti verso altri	35.950.513	21.505.068	17.879.507	-	39.576.074
Fondo svalutazione crediti	14.217.823	1.017.917	826.928	-	14.408.812
Fondo copertura rischi	7.806.529	2.000.000	-	-	9.806.529
Crediti netti v/altri	13.926.161	18.487.151	17.052.579	-	15.360.733
Totale	414.683.189	294.547.697	283.213.532	7.161.358	418.855.996

Si segnala, per i crediti verso iscritti, che nel corso del 2015 è stata completata l'attività di verifica e analisi delle singole posizioni e dei saldi contabili iniziata nel corso del 2014. Questa attività ha consentito di individuare e contabilizzare crediti prescritti verso iscritti per contributi e sanzioni per € 17.722.557.

## Crediti verso iscritti

La composizione del saldo, pari ad € 403.402.527, al netto del fondo di svalutazione pari ad € 42.256.331, è la seguente:

Descrizione	31/12/2014	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	Prescrizione	31/12/2015
Crediti per contributi anno corrente	59.984.895	-59.984.895	278.997.284	227.092.254	-	51.905.030
Crediti per contributi anni precedenti	297.477.410	59.984.895	1.465.337	30.250.505	11.958.154	316.718.983
Crediti per ricongiunzioni e riscatti	4.045.984	-	893.691	1.589.704	-	3.349.971
Crediti per sanzioni	67.388.769	-	16.225.559	4.981.114	5.764.403	72.868.811
Crediti per totalizzazioni l.388/2000	1.228.892	-	163.824	576.653	-	816.063
Totale crediti lordi v/iscritti	430.125.950	-	297.745.695	264.490.230	17.722.557	445.658.858
Fondo svalutazione crediti verso iscritti	29.685.158	-	23.705.523	573.151	10.561.199	42.256.331
Totale crediti netti verso iscritti	400.440.792	-	274.040.172	263.917.079	7.161.358	403.402.527

 $Nb\ tra\ i\ crediti\ per\ contributi\ per\ anni\ precedenti\ sono\ compresi\ gli\ importi\ in\ rateazione\ per\ {\it \epsilon}/mln\ 104,5$ 

Nella voce sono classificati i crediti verso gli iscritti per contributi minimi ed eccedenze, per sanzioni, per ricongiunzioni/riscatti dovuti per gli anni 2015 e precedenti.

I crediti per contributi ammontano complessivamente ad  $\in$  445.658.858, al lordo del fondo svalutazione crediti, con un incremento complessivo di  $\in$  15.532.907. Tale incremento è dovuto oltre alla dinamica dell'andamento dei ricavi anche al tasso di morosità pressoché costante.

Gli incrementi si riferiscono: per  $\in$  278.997.284 ai contributi soggettivi, integrativo, supplementare e maternità (minimi ed eccedenze) dovuti per l'anno 2015; per  $\in$  1.465.337 ai contributi soggettivo, integrativo e soggettivo supplementare, dovuti per anni precedenti; per  $\in$  893.691 per contributi di ricongiunzione e riscatto dovuti da iscritti e da altri Enti di previdenza; per  $\in$  16.225.559 per sanzioni contributive; per  $\in$  163.824 per recupero quote di pensione totalizzate ai sensi della Legge 388/2000.

Gli incassi per contributi e sanzioni dell'anno 2015, complessivamente pari ad  $\in$  264.490.230, comprendono anche gli incassi per le operazioni già avviate nel corso degli anni precedenti legate alle attività di recupero delle morosità. Nel corso del 2015 è stata completata l'attività di analisi e verifica delle singole posizioni e dei saldi contabili che permette di approssimare in maniera più puntuale il valore di realizzo dei crediti. Tale attività ha portato alla prescrizione di crediti, per contributi e sanzioni relativi agli anni 1992/2007 per  $\in$  17.722.557. L'impatto sul conto economico di tale attività è stato di  $\in$  7.161.358 in quanto per  $\in$  10.561.199 è stato utilizzato quanto accantonato negli anni precedenti.



Anche per l'anno 2015 è stato mantenuto l'accantonamento per € 1.375.000 al fondo svalutazione per gli interessi su ritardato pagamento dei contributi. Il fondo si riferisce alla stima sull'esigibilità futura su tali crediti.

Di seguito si riporta la tabella dettagliata dei crediti verso iscritti per tipologia di contributo:

Descrizione	31/12/2014	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	Prescrizione	31/12/2015
Contributi soggettivi A.P.	161.237.688	32.312.193	295.217	13.250.726	7.719.991	172.874.381
Contributi soggettivi A.C.	32.312.193	-32.312.193	150.868.016	121.696.387	-	29.171.629
Contributi indennità di maternità A.P.	3.524.819	-	-	95.402	266.129	3.163.288
Contributi integrativi A.C.	24.078.675	-24.078.675	112.565.073	93.063.107	-	19.501.966
Contributi integrativi A.P.	121.896.400	24.078.675	1.100.496	15.211.054	3.804.010	128.060.507
Contributi soggettivi supplementari A.C.	3.594.027	-3.594.027	15.564.195	12.332.760	-	3.231.435
Contributi soggettivi supplementari A.P.	10.818.503	3.594.027	69.624	1.693.323	168.024	12.620.807
Crediti per sanzioni	67.388.769	-	16.225.559	4.981.114	5.764.403	72.868.811
Crediti per contributi di ricongiunzione v/iscritti e altri enti	3.791.032	-	545.213	1.257.888	-	3.078.357
Crediti per riscatti	254.952	-	348.478	331.816	-	271.614
Crediti per totalizzazioni l. 388/200	1.228.892	-	163.824	576.653	-	816.063
Totale crediti lordi v/iscritti	430.125.950	-	297.745.695	264.490.230	17.722.557	445.658.858
Fondo svalutazione crediti v/iscritti (prescrizione)	4.500.000		-	-	4.500.000	-
Fondo svalutazione crediti v/iscritti	23.045.158		23.705.523	573.151	6.061.199	40.116.331
Fondo svalutazione crediti ricongiunzione/riscatti	765.000		-	-	-	765.000
Fondo svalutazione crediti interessi ritardato pagamento contributi	1.375.000		-	-	-	1.375.000
Totale crediti netti v/iscritti	400.440.792	-	274.040.172	263.917.079	7.161.358	403.402.527

I crediti per ricongiunzioni comprendono, sia le somme trasferite o da trasferire a carico di altri Enti di previdenza, quanto l'onere da sostenere a carico dell'iscritto.

L'importo di tali crediti è rettificato da un fondo di svalutazione pari ad  $\in$  765.000 che fronteggia i rischi di eventuali rinunce in corso di pagamento rateale da parte dell'iscritto. Tale fondo è ritenuto congruo per fronteggiare le conseguenze derivanti dalla eventuale decadenza di una rateazione in corso, che consiste sia nella restituzione delle rate eventualmente già pagate che nella restituzione, presso la gestione obbligatoria di pertinenza, della contribuzione trasferita a seguito dell'adesione.

La riscossione dei contributi tramite Mav, come per gli anni precedenti, è regolata da una apposita convenzione. Tale sistema consente un aggiornamento contestuale delle posizioni matricolari, attraverso flussi telematici provenienti dall'istituto bancario e una maggiore rapidità nell'acquisizione e nella rendicontazione dei contributi.

## Crediti tributari

La voce "crediti tributari" pari ad € 92.736 è relativa a crediti d'imposta derivanti dagli acconti versati nel 2015 al netto delle imposte d'esercizio.

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Credito d'imposta IRES e IRAP e ritenute d'acconto	316.236	2.020.374	2.243.874	92.736
Totale	316.236	2.020.374	2.243.874	92.736

La voce comprende il credito d'imposta per IRAP e imposta su rivalutazione TFR per  $\in$  17.016, per ritenute d'acconto per  $\in$  14.254, il credito d'imposta per  $\in$  61.466, del 6% riconosciuto agli Enti di previdenza privatizzati a seguito dell'aumento della tassazione, dal 1 luglio 2014, della tassazione dei redditi di natura finanziaria (D.L. 66/2014).



#### Crediti verso altri

La composizione del saldo, pari ad € 15.360.733, al netto del fondo di svalutazione è la seguente:

Descrizione	Crediti al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Crediti al 31/12/2015
Canoni di locazione	14.327.118	5.358.988	5.909.664	13.776.442
Altri crediti verso conduttori immobili	3.550.383	215.735	371.992	3.394.126
Crediti verso pensionati	460.193	462.619	350.791	572.021
Crediti verso lo stato	724.159	214.099	597.726	340.532
Crediti da patrimonio mobiliare	1.662.517	3.892.560	5.495.766	59.311
Crediti diversi	100.642	4.541.842	4.572.519	69.965
Caparre confirmatorie	1.900.000	-	-	1.900.000
Per somme non restituite	7.752.458	-	-	7.752.458
Altri crediti	4.013.638	320.712	370.458	3.963.892
Crediti v/pensionati per sentenze favorevoli	255.266	6.394.715	199.899	6.450.082
Crediti v/ fondo scoiattolo / condomini	1.204.139	103.798	10.692	1.297.245
Totale crediti lordi v/altri	35.950.513	21.505.068	17.879.507	39.576.074
Fondo svalutazione crediti v/inquilini	14.196.872	1.017.917	826.928	14.387.861
Fondo copertura rischi su crediti	7.806.529	2.000.000	-	9.806.529
Fondo svalutazione crediti diversi	20.951	-	-	20.951
Totale crediti netti v/altri	13.926.161	18.487.151	17.052.579	15.360.733

I crediti verso altri comprendono principalmente i crediti verso inquilini, verso lo Stato, verso pensionati e verso altri e rilevano complessivamente un incremento di  $\in$  3.625.561.

In particolare i crediti relativi alla gestione del patrimonio immobiliare, al netto della svalutazione prudenziale di  $\in$  14.387.861, ammontano complessivamente a  $\in$  2.782.707, come evidenziato dalla seguente tabella:

Descrizione	Crediti al 31/12/2014	Incremento	Utilizzo	Crediti al 31/12/2015
Canoni di locazione	14.327.118	5.358.988	5.909.664	13.776.442
Altri crediti verso conduttori immobili	3.550.383	215.735	371.992	3.394.126
Fondo svalutazione crediti v/inquilini	14.196.872	1.017.917	826.928	14.387.861
Subtotale crediti netti afferenti alla gestione del patrimonio immobiliare	3.680.629	4.556.806	5.454.728	2.782.707

Il Fondo svalutazione crediti afferenti la gestione del patrimonio immobiliare, pari ad €14.387.861 comprende la svalutazione, compreso l'anno 2013, dei crediti per canoni di locazione e degli altri crediti verso conduttori di immobili.

In particolare, la voce "altri crediti verso conduttori di immobili" comprende il recupero di oneri accessori su locazioni e il recupero dell'imposta di registro sui contratti di locazione. L'importo degli altri crediti verso conduttori di immobili è svalutato da uno specifico fondo, per  $\in$  2.812.095, per fare fronte ai potenziali rischi di mancato pagamento da parte degli inquilini.

I crediti per "canoni di locazione" e gli "altri crediti verso conduttori di immobili" comprendono anche gli importi, per canoni di locazione, emessi per conto del fondo Scoiattolo nei mesi di gennaio e giugno per gli immobili apportati nei mese di dicembre 2011 e maggio 2012.

La voce "crediti verso pensionati" include i recuperi per ratei di pensione erogati successivamente al decesso dei titolari, a causa della tardiva comunicazione da parte degli eredi del decesso.

I "crediti verso lo Stato" si riferiscono principalmente a:

- crediti verso il Ministero del Lavoro € 332.054, di cui € 299.529 per il contributo d'indennità di maternità per gli anni 2014 e 2015, e € 32.525 per il recupero delle quote di pensione liquidate con i benefici delle vittime del terrorismo ai sensi della Legge 222/2007;
- crediti nei confronti del Ministero Economia e Finanze per l'anticipazione di somme a pensionati ex combattenti (L. 140/85),  $\in 8.479$ .



I decrementi si riferiscono principalmente all'incasso del contributo a carico dello Stato per indennità di maternità per gli anni 2010-2013 e all'incasso delle anticipazioni ai pensionati ex combattenti relative all'anno 2014. Gli incrementi si riferiscono alle anticipazioni, per l'anno 2015, a favore di pensionati ex combattenti, per  $\in$  8.479, al credito, per l'anno 2015, per il contributo per l'indennità di maternità a carico dello Stato, per  $\in$  148.254.

I crediti da "gestione patrimonio mobiliare" si riferiscono agli interessi attivi su conti correnti bancari e postali. L'importo di  $\in$  1.900.000 si riferisce alla caparra confirmatoria versata a fronte del preliminare di acquisto dell'immobile in Somma Lombardo. Il giudizio di primo grado, sul contenzioso relativo al recupero della caparra per l'acquisto dell'immobile è stato favorevole alla Cassa.

I crediti per "somme non restituite", pari € 7.752.458, interamente svalutati, si riferiscono alle somme sottratte in relazione alla vicenda subita della procedura d'acquisto dell'immobile in Somma Lombardo (VA) e quelle oggetto della truffa per la vicenda Cavatorta/Mele.

Su tali crediti non è stata apportata prudenzialmente nessuna rivalutazione, anche se l'esito dei giudizi di primo grado è stato favorevole alla Cassa.

L'importo di € 6.450.082 è relativo ai crediti v/pensionati per importi liquidati a seguito di sentenze favorevoli alla Cassa. La voce accoglie anche gli effetti della sentenza numero 18136 delle sezioni unite della Corte di Cassazione che ha definitivamente stabilito che *"è legittima la liquidazione dei trattamenti pensionistici fatta dalla Cassa con decorrenza dal 1 gennaio 2007 nel rispetto della* [...] normativa regolamentare interna (delibere del 22 giugno 2002, del 7 giugno 2003 e del 20 novembre 2003)". Pertanto con tale sentenza la suprema Corte ha definitivamente risolto la questione giuridica relativa al pro-rata, confermando la validità dell'operato della Cassa per le pensioni con decorrenza successiva al 31 dicembre 2006. L'importo di € 6.273.510 si riferisce alle sentenze di 2° grado o di Cassazione sfavorevoli alla Cassa e immediatamente eseguite per le quali si è proceduto alla immediata riliquidazione della pensione con contestuale richiesta alla controparte del maggiore importo liquidato negli anni precedenti con facoltà di recupero rateale dell'importo fino ad un massimo di 36 mesi con corrispondente rilascio, a favore di CNPR, di idonee garanzie. Si segnala che nel corso del 2015 sono stati incassati circa € 75.000.

Si segnala che su tali crediti è stato accantonato l'importo di € 2.000.000.

La voce "crediti verso fondo Scoiattolo/condomini" si riferisce alle somme per utenze e lavori di manutenzione anticipate dalla Cassa sugli immobili apportati, ma di competenza del Fondo Scoiattolo o dei condomini.

La voce "altri crediti" è così composta:

Descrizione	31/12/2015	
Recupero spese legali da iscritti/pensionati	3.827.370	
Fornitori conto anticipi	7.151	
Inps	4.282	
Contenzioso Cavatorta	54.071	
Note di credito da ricevere	46.399	
INAIL	3.124	
verso dipendenti	812	
crediti verso pensionati per sentenze sfavorevoli	19.792	
BNP PARIBAS SGRPA	891	
Totale	3.963.892	
fondo svalutazione crediti	54.071	
Totale netto	3.909.821	

A fronte dei crediti relativi al contenzioso in essere con l'impresa "Cavatorta e Figli" di  $\in$  54.071, è stata imputata in esercizi precedenti una svalutazione di pari importo.

Tra gli altri crediti è ricompresa la voce recupero spese legali da iscritti/pensionati pari a  $\in$  3.827.370, e si riferisce alle spese legali da recuperare dagli iscritti morosi, con le opportune operazioni coattive di recupero.



La movimentazione del fondo svalutazione crediti e fondo copertura rischi è la seguente:

Descrizione	Fondo svalutazione crediti al 31/12/2014	Incremento	Utilizzo	Fondo svalutazione crediti al 31/12/2015
Canoni di locazione	11.869.305	462.814	756.353	11.575.766
Altri crediti verso conduttori immobili	2.327.567	555.104	70.576	2.812.095
Crediti diversi	20.952	-	-	20.952
Per somme non restituite	7.752.458			7.752.458
Altri crediti	54.071	-	-	54.071
Crediti verso pensionati		2.000.000		2.000.000
Totale	22.024.353	3.017.918	826.929	24.215.342

L'incremento di  $\in$  3.017.918 si riferisce, per  $\in$  1.017.918, alla svalutazione prudenziale dei crediti per canoni di locazione e degli altri crediti verso conduttori di immobili (oneri accessori, imposta di registro, interessi di mora, ecc.), riferiti ai periodi precedenti al 2014. Si precisa che le azioni legali in corso verso i locatari morosi, con riferimento ai suddetti periodi interessati dalla svalutazione, verranno mantenute in essere fino all'esperimento di tutte le azioni di recupero. Gli utilizzi si riferiscono a somme incassate nel 2015 di crediti precedentemente accantonati.

## Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il saldo complessivo è pari ad € 598.986.214, come dettagliato nella seguente tabella:

Voce bilancio	Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni riprese di valore	31/12/2015
C) III 1	Partecipazioni in imprese controllate	-	1.200.000	-	-	1.200.000
C) III 4	Altre partecipazioni	9.116.097	8.866.226	15.743.722	-368.079	1.870.522
C) III 6	Altri titoli (investimenti di liquidità)	20.000.000	-	20.000.000	-	-
C) III 6	Altri titoli (obbligazioni)	50.998.960	-	45.690.866	-197.198	5.110.896
C) III 6	Altri titoli (Titoli di Stato)	27.819.892	-	27.819.892	-	-
C) III 6	Altri titoli (GPM)	-	600.682.575	-	-9.877.779	590.804.796
	Totale	107.934.949	610.748.801	109.254.480	-10.443.056	598.986.214

La voce comprende gli investimenti in azioni, depositi vincolati, obbligazioni e titoli di Stato e gestioni patrimoniali affidate a terzi.

#### Partecipazioni in imprese controllate

Partecipazioni di controllo

i di tecipazioni di conti ono		
descrizione	Previra Invest SIM SpA	Totale
valore contabile al 31/12/2014	-	
variazioni	1.200.000	1.200.000
valore contabile al 31/12/2015	1.200.000	1.200.000

Valore delle partecipazioni di controllo Previra Invest SIM SpA						
SEDE	Piazza S. Bernardo, 106 Roma					
Capitale sociale 1.500.000						
Patrimonio netto al 26/10/2015	2.487.751					
Utile/perdita d'esercizio						
% di partecipazione 80						
valore contabile al 31/12/2015 1.200.000						

La voce accoglie il valore della partecipazione in Prévira Invest SIM riclassificata tra le attività finanziarie che



non costituiscono immobilizzazioni a seguito della messa in liquidazione della società stessa. La liquidazione è stata avviata nel mese di ottobre 2015. Considerato che la partecipazione è iscritta nel bilancio CNPR al costo di acquisto di € 1.200.000, non si è ritenuto opportuno procedere a nessuna rettifica di valore considerando capiente il patrimonio netto delle società.

#### Altre partecipazioni

Il saldo complessivo è pari ad € 1.870.521, come dettagliato nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni/ Svalutazioni	31/12/2015	Plus/minus implicite
Telefonica Deutschland	514.647	-	514.647	-	-	-
Linde AG	673.751	-	673.751	-	-	-
Kering	935.360	-	935.360	-	-	-
Danone SA	721.110	-	721.110	-	-	-
Mercialys SA	813.962	-	813.962	-	-	-
Eiffage SA	672.952	-	672.952	-	-	-
Coface SA	525.826	-	525.826	-	-	-
BP PLC	692.294	-	692.294	-	-	-
Royal Dutchshell PLC	742.394	-	-	-176.205	566.189	-
ENI Spa	697.288	4.880.394	5.577.682	-	-	-
Terna Spa	703.037	-	703.037	-	-	-
Teliasonera AB	623.542	-	623.542	-	-	-
Lennar Corp.	799-934	-	799-934	-	-	-
Ross store INC	-	496.779	496.779	-	-	-
Nasdaq QMX	-	497.601	497.601	-	-	-
Fresenius	-	499.547	499-547	-	-	-
Avery Dennison Corp	-	499.721	499.721	-	-	-
Bed Bath	-	993.712	495-977	-149.158	348.577	-
Patterson	-	498.311	-	-42.716	455-595	-
P&G Corp Aor	-	500.161	-	-	500.161	851
Totale	9.116.097	8.866.226	15.743.722	-368.079	1.870.522	851

L'attività del 2015 ha riguardato la dismissione quasi completa dei titoli azionari ricevuti, nel 2014, a seguito del rimborso delle quote della Sicav Adenium.

Il comparto ha realizzato plusvalenze per  $\in$  1.362.418 e dividendi per  $\in$  78.010. Sono state apportate rettifiche di valore per  $\in$  368.079 per adeguare il valore di bilancio al valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio.

## Altri titoli (investimenti di liquidità)

La movimentazione della voce è dettagliata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015	Plus/minus implicite
Altri titoli (investimenti di liquidità)	20.000.000	-	20.000.000	-	-
Totale	20.000.000	0	20.000.000	0	0

La voce si riferisce agli investimenti di liquidità (certificati di deposito, conti correnti vincolati) effettuati nel corso del 2014. La variazione si riferisce all'incasso del certificato di deposito annuale, sottoscritto nel maggio 2014, che ha realizzato proventi per € 195.804.

#### Altri titoli (obbligazioni)

Il saldo complessivo è pari ad € 5.110.896, come dettagliato nella seguente tabella:



Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni/ Svalutazioni	31/12/2015
BPCE GROUP 4 5/8 07/29/49	605.580	-	605.580	-	-
MACIF 4 5/8 04/29/49	600.000	-	-	-4.500	595.500
BPCE GROUP 6.117 10/29/49	2.014.280	-	-	-22.015	1.992.265
CREDIT AGRICOLE SA 8.2 03/29/49	708.720	-	708.720	-	-
CDEP 06/30/17	2.997.000	-	2.997.000	-	-
BANQUE FE 4.471 04/29/49	1.123.540	-	1.123.540	-	-
HSBC 3 5/8 06/29/20	607.920	-	607.920	-	-
ELM 5.252 05/29/49	626.700	-	626.700	-	-
SOCGEN 6.999 12/29/49	670.500	-	-	-11.700	658.800
DELTA LLOYD 9 08/29/42	783.870	-	783.870	-	-
CERBA EUROPEAN 7 02/01/20	639.360	-	639.360	-	-
CABLE 7 1/2 11/01/20	612.060	-	612.060	-	-
TVN FINANCE 7 3/8 12/15/20	663.036	-	663.036	-	-
INEOS GROUP 5 3/4 02/15/19	576.000	-	576.000	-	-
HETRS HOLD 4 3/8 01/15/19	602.160	-	602.160	-	-
NOVAFIVES SAS 4 1/2 06/30/21	492.850	-	492.850	-	-
NUMERICABLE FINANCE 5 3/8 05/15/22	619.278	-	619.278	-	-
LLOYDS BANKING 6 3/8 06/27/49	516.650	-	516.650	-	-
LABERE 5 5/8 03/15/21	609.000	-	609.000	-	-
DANSKE BANK AS 5 3/4 10/31/49	608.688	-	608.688	-	-
ALTICE FINANCING 7 1/4 05/15/22	615.000	-	615.000	-	-
CONSTELLIUM 4 5/8 05/15/21	525.050	-	_	-55.500	469.550
BARCLAYS BANK PLC 6 1/2 06/15/49	680.505	-	680.505	-	-
LANDESBANK BADEN 2 7/8 05/27/26	587.430	-	587.430	-	-
DRYMIX o 06/15/21	583.500	-	583.500	-	-
SELECTA GROUP BV 6 1/2 06/15/20	661.500	-	661.500	-	-
CEMEX 5 1/4 04/01/21	616.110	-	616.110	-	-
REGNO BELGIO 3 3/4 09/28/15	5.657.300	-	5.657.300	-	-
REGNO SPAGNA 4 1/4 10/31/16	4.152.759	-	4.152.759	-	-
REGNO SPAGNA 4 1/2 01/31/18	5.202.335	-	5.202.335	-	-
CASINO GP 14-24 3,248%	1.091.454	-	1.091.454	-	-
AREVA SA 14-23 3,125%	1.006.093	-	-	-88.694	917.399
BPCE SA 14-26 2,75% SUB	1.011.597	-	1.011.597	-	-
TEREOS FIN 13-20 4,25%	1.001.801	-	1.001.801	-	-
SOCIETE GENERALE 13-23 4% SUB	1.095.407	-	1.095.407	-	-
BMPS 14-19 3,625%	1.022.413	-	1.022.413	-	-
VENETO BANCA 14-19 4%	1.027.016	-	1.027.016	-	-
BP VICENZA 13-18 5%	1.070.642	-	1.070.642	-	-
EDP FINANCE 13-21 4,125%	1.095.117	-	1.095.117	-	-
BBVA SUB CAP 14-24 TV	1.037.622	-	1.037.622	-	-
UNICREDIT 12-22 6,95 SUB	1.185.676	-	1.185.676	-	-
ING BANK 14-26 TV SUB	1.066.159	-	1.066.159	-	-
LAFARGE 09-19 5,50%	1.212.237	-	720.066	-14.789	477.382
RAIFFEISEN BK 11-21 6,625%	829.969	-	829.969	-4./-3	
MEDIOBANCA 13-23 5,75%	287.076	-	287.076	-	-
Totale	50.998.960	-	45.690.866	-197.198	5.110.896
	30.330.300		45.030.000	-5/30	3.110.030

L'attività del 2015 ha riguardato la dismissione quasi completa dei titoli obbligazionari ricevuti, nel 2014, a seguito del rimborso delle quote della Sicav Adenium.

Il comparto ha realizzato plusvalenze per  $\in$  563.933, minusvalenze di  $\in$  96.766 e cedole per  $\in$  553.653. Sono state apportate rettifiche di valore per  $\in$  197.198 per adeguare il valore di bilancio al valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio.

## Altri titoli (titoli di Stato)

Di seguito le variazioni della voce dettagliate nella seguente tabella:



Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni/ Svalutazioni	31/12/2015
BTP 4,5% - 15/07/2015	2.745.278	-	2.745.278	-	-
BTP 3,5% - 01/11/2017	5.226.302	-	5.226.302	-	-
BTP 3,5% - 01/12/2018	8.256.988	-	8.256.988	-	-
BTP ITALIA – 12/11/2017	5.963.795	-	5.963.795	-	-
BTP ITALIA – 23/04/2020	5.627.529	-	5.627.529	-	-
Totale	27.819.892	-	27.819.892	-	-

L'attività del 2015 ha riguardato la dismissione quasi completa dei titoli di Stato ricevuti, nel 2014, a seguito del rimborso delle quote della Sicav Adenium.

Il comparto ha realizzato plusvalenze per € 273.488 e minusvalenze per € 23.269 e cedole per € 122.148.

## Altri titoli (GPM)

Di seguito si riporta la situazione dettagliata delle GPM affidate a terzi suddivise per gestore:

Gestore	31/12/2014	Capitale conferito	Investimenti	Rivalutazioni/ Svalutazioni	31/12/2015	Differenziale economico	Plus/Minus implicite
Allianz	-	120.000.000	120.333.161	-1.989.967	118.343.194	1.242.630	1.587.613
Eurizon	-	120.000.000	119.881.023	-2.392.484	117.488.539	523.450	2.256.812
Sella	-	120.000.000	120.582.079	-1.803.168	118.778.911	1.039.868	2.154.111
Generali	-	120.000.000	119.850.792	-1.220.734	118.630.058	885.036	2.126.360
Credit Suisse		120.000.000	120.035.520	-2.471.426	117.564.094	665.749	3.021.291
Totale	-	600.000.000	600.682.575	-9.877.779	590.804.796	4.356.733	11.146.187

Nel corso del 2015, come evidenziato nella relazione sulla gestione, sono stati affidati cinque mandati di gestione del patrimonio mobiliare con gara ad evidenza europea.

L'attività propria dei gestori è iniziata alla fine del mese di giugno 2015.

L'Associazione a seguito dell'introduzione di questa nuova forma di investimento, ha avviato fin da subito un progetto per implementare un software di controllo e gestione contabile dei titoli presenti nelle gestioni patrimoniali, conformemente alle disposizioni normative previste in materia. Non è stato possibile completare il lavoro in tempo utile per la predisposizione del presente bilancio. La Cassa ha, in ogni caso, contabilizzato i movimenti dei titoli in GPM come previsto dai principi contabili di riferimento (OIC 20) ad eccezione degli utili e delle perdite derivanti dalle negoziazioni effettuate fino alla chiusura dell'esercizio 2015. In particolare le plusvalenze e le minusvalenze e le eventuali differenze di cambio realizzate sono state rilevate in conto economico per differenza ( $\epsilon$  -3.253.840) anziché essere evidenziate rispettivamente tra i componenti positivi (proventi finanziari) e quelli negativi (interessi e altri oneri finanziari).

Le gestioni patrimoniali evidenziano, a fine esercizio, complessivamente un risultato positivo di  $\in$  4.356.733 e svalutazioni per  $\in$  9.877.779, dovute all'adeguamento dei titoli al minor valore tra il costo in bilancio e il prezzo di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio. Si segnala che le gestioni patrimoniali evidenziano una plusvalenza implicita di  $\in$  11.146.187.

Di seguito si rappresenta il dettaglio per tipo di investimento:

Descrizione	Totali
GPM AZIONI	123.179.304
GPM OBBLIGAZIONI	69.780.423
GPM TITOLI DI STATO	283.706.020
GPM OICR	100.540.559
GPM LIQUIDITA'	13.598.490
Subtotale	590.804.796
Rivalutazioni/Svalutazioni	9.877.779
Totale investimenti	600.682.575



Il risultato complessivo delle gestioni patrimoniali, non considerando le svalutazioni, è di € 4.356.733 come dettagliato nella seguente tabella:

Differenziale	economico
District and	

Dividendi	905.773
Cedole	6.643.494
Altri proventi	43.306
subtotale proventi lordi	7.592.573
Perdite su negoziazione titoli	3.235.840
differenziale economico	4.356.733

## Disponibilità liquide

Il saldo, pari ad € 126.292.442, è così composto:

Disponibilità Liquide

Disponibilità Elquiuc			
Descrizione	31/12/2014	Variazione	31/12/2015
Depositi Bancari (Popso)	589.995.913	-466.838.673	123.157.240
Depositi Bancari (Intesa)	4.096	4.508	8.604
Depositi Bancari (Previra Sim)	16.821	-16.821	-
Depositi Bancari (Popolare Bari)	3.003	-1.446	1.557
Depositi Bancari (Montepaschi)	51.424	-258	51.166
Depositi Bancari (Pop. Ragusa)	904	-904	-
Depositi Bancari (Finnat Euramerica)	582.600	2.491.275	3.073.875
Totale	590.654.761	-464.362.319	126.292.442

Il saldo non include le competenze di fine anno e gli incassi in corso di accreditamento con valuta 2015. La giacenza sul c/c presso la Banca Popolare di Sondrio è remunerata sulla base del contratto in essere al tasso lordo Euribor a 3 mesi (base 360 gg) media mese precedente, aumentato dello 1,50%. Si segnala che dal 1 gennaio 2016 il servizio di Cassa dell'Associazione è stato aggiudicato a seguito di procedura di

gara aperta in ambito comunitario, alla Banca Monte dei Paschi di Siena Spa.

#### Ratei e risconti

Il saldo, pari ad € 8.802.267, è cosi composto:

#### Risconti attivi

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Risconti attivi	215.798	138.039	164.904	188.933
Ratei attivi	5.635.821	4.847.789	1.870.276	8.613.334
Totale	5.851.619	4.985.828	2.035.180	8.802.267

La voce risconti attivi pari ad  $\in$  188.933 si riferisce principalmente a polizze assicurative, contratti e canoni per la manutenzione degli impianti, polizza sanitaria dei dipendenti e abbonamenti a riviste.

La voce ratei attivi  $\in$  8.613.334, si riferisce all'imputazione della quota di competenza 2015 dei rendimenti derivanti dalle cedole su titoli in portafoglio per  $\in$  4.847.789. L'incremento della voce è dovuto principalmente alla maggiore consistenza in portafoglio dei titoli con cedole periodiche, detenuti direttamente o attraverso gestioni patrimoniali affidate a terzi.



# STATO PATRIMONIALE PASSIVO

#### Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2015 è pari ad  $\in$  2.230.152.680 ed evidenzia un decremento complessivo di  $\in$  34.094.566. Nella voce sono ricomprese la riserva legale e il risultato di esercizio. Il decremento della voce è dovuto essenzialmente al risultato negativo del corrente esercizio.

## Riserva legale

La voce, pari ad € 2.263.694.926, ed così analizzabile:

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Fondo per la previdenza	2.167.417.200	9.513.785	-	2.176.930.985
Fondo solidarietà e assistenza	76.883.762	8.195.560		85.079.322
Fondo per le prestazioni di maternità	2.236.939	-	552.320	1.684.619
Totale	2.246.537.901	17.709.345	552.320	2.263.694.926

A far data dal 1 gennaio 2013, il fondo per la previdenza non si articola più in due sezioni: sezione "A" e sezione "B", ma come previsto dal nuovo statuto in un unico fondo destinato al pagamento delle prestazioni liquidate con il sistema di calcolo retributivo e quelle liquidate con il sistema di calcolo contributivo.

Il Fondo per le prestazioni di solidarietà e assistenza è destinato, dal 1 gennaio 2013, al pagamento delle prestazioni assistenziali, di tutela sanitaria integrativa e all'integrazione al minimo delle pensioni di inabilità, invalidità, indirette. A tale fondo affluiscono annualmente il contributo soggettivo supplementare e le sanzioni relative alla inosservanza degli obblighi di dichiarazione dei redditi e dei volumi di affari.

Dal 1 gennaio 2013 è stato istituito il fondo per le prestazioni di maternità destinato al finanziamento delle relative prestazioni.

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto è assicurata la riserva legale al fine di garantire la continuità nelle prestazioni. Il D.L. 509/94 la quantifica stabilendo che debba essere in misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere. La legge 27 dicembre 1997, n. 449 "Misure urgenti per la razionalizzazione della finanza pubblica" modifica il parametro di riferimento e stabilisce che le cinque annualità vadano riferite non all'esercizio corrente, ma alle pensioni in essere nel 1994.

Poiché il Fondo per la Previdenza, attribuita la perdita d'esercizio, è pari a € 2.135.411.516, ne consegue che:

- con riferimento alle pensioni in essere nel 1994, la riserva legale minima è pari € 101.742.000 e le annualità coperte calcolate sulla consistenza del fondo al 31/12/2015 sono 104;
- con riferimento alle pensioni in essere nel 2015, la riserva legale minima è pari € 1.133.030.015 e le annualità coperte, calcolate sulla consistenza del fondo al 31/12/2015, sono 9 una in meno rispetto al precedente esercizio.

FONDO PER I	.A PREVIDENZA		
Consistenza del Fondo al 31 dicembre 2014	€		2.167.417.200
- incremento risultato d'esercizio 2014	€		9.513.786
Consistenza del Fondo al 1 gennaio 2015	€		2.176.930.986
Attribuzioni:			
- Contributi			
- contributi soggettivi	€	151.163.233	
- contributi integrativi	€	113.665.569	
- contributi di solidarietà	€	6.291.937	
- contributi ricongiunzione	€	475.226	
- contributi per onere di riscatto	€	348.478	



- interessi contributi ricongiunzione da altri Enti		€	69.988	
- contributi per preiscrizione		€	8.500	
- recupero pensioni totalizzate e dallo Stato		€	196.348	
- Proventi Patrimoniali e Finanziari				
- Altri proventi		€	5.362.916	
- Proventi e oneri finanziari		€	32.692.194	
- Proventi e oneri straordinari		€	27.159.804	
	Totale attribuzioni	€		337.434.193
Utilizzi:				
- Spese di gestione		€	154.522.542	
- Pensioni di Vecchiaia		€	116.558.585	
- Pensioni di Anzianità		€	54.449.677	
- Pensioni di Inabilità		€	1.177.456	
- Pensioni di Invalidità		€	4.642.409	
- Pensioni Indirette		€	10.814.799	
- Pensioni di Reversibilità		€	22.678.654	
- Pensioni totalizzate art. 71 Legge 388/2000		€	992.956	
- Pensioni totalizzate Legge 243/2004		€	11.920.954	
- Pensioni Anticipate		€	746.476	
- Pensioni Supplementare			64.051	
- Trasferimento contributi		€	131.474	
- Restituzione contributi		€	253.629	
	Totale utilizzi	€		378.953.662
Surplus/Deficit dell'esercizio del Fondo Previdenza		€		-41.519.469
Consistenza del Fondo al 31 dicembre 2015		€		2.135.411.517

FONDO DI SOLIDARIETÀ E A	SSIST	ENZA	
Consistenza del Fondo al 31 dicembre 2014	€		76.883.762
- incremento risultato d'esercizio 2014	€		8.195.559
Consistenza del Fondo al 1 gennaio 2015	€		85.079.321
Attribuzioni:			
- Contributi			
- contributi soggettivi supplementari	€	15.633.819	
- contributi di solidarietà	€	21.749	
- Proventi Patrimoniali e Finanziari			
- Proventi e oneri straordinari (sanzioni e interessi)	€	581.061	
Totale attribuzion	ni €		16.236.629
Utilizzi:			
- Erogazioni assistenziali	€	4.317.553	
- Integrazione al minimo Pensioni di Inabilità	€	139.980	
- Integrazione al minimo Pensioni di Invalidità	€	925.073	
- Integrazione al minimo Pensioni di Indirette	€	881.545	
- Integrazione al minimo Pensioni di Reversibilità	€	228.286	
- Rimborso contributi anni pregressi	€	25.365	
- Altri utilizzi (prescrizione crediti)	€	1.741.604	
Totale utiliza	zi €		8.259.406
Surplus/Deficit dell'esercizio del Fondo di solidarietà e assistenza	€		7.977.223
Consistenza del Fondo al 31 dicembre 2015	€		93.056.544



FONDO PER LE PRESTAZIONI DI	ΜA	TERNITÀ	
Consistenza del Fondo al 1 gennaio 2015			2.236.939
Attribuzioni:			
- Contributi			
- contributo per indennità di maternità	€	148.254	
- Proventi Patrimoniali e Finanziari			
- Proventi straordinari	€	0	
Totale attribuzioni	€		148.254
Utilizzi:			
- Indennità di maternità	€	700.574	
Totale utilizzi	€		700.574
Surplus/Deficit dell'esercizio del Fondo per le prestazioni di maternità	€		-552.320
Consistenza del Fondo al 31 dicembre 2015	€		1.684.619

## Utile (perdita) dell'esercizio

La perdita d'esercizio, pari ad € 33.542.246, è così movimentata:

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Utile (perdita) dell'esercizio fondo per la previdenza	9.513.785	-41.519.469	9.513.785	-41.519.469
Utile (perdita) dell'esercizio fondo di solidarietà e assistenza	8.195.560	7.977.223	8.195.560	7.977.223
Totale	17.709.345	-33.542.246	17.709.345	-33.542.246

La voce presenta un decremento di € 51.251.591, rispetto al risultato 2014 essenzialmente dovuto a maggiori accantonamenti e svalutazioni, in materia previdenziale e di fondi immobiliari.

## Fondi per rischi ed oneri

Il saldo, pari ad € 87.255.549, è così composto:

Descrizione	31/12/2014	Incremento	Utilizzo	31/12/2015
Fondo imposte	32.655	520.000	0	552.655
Fondo oscillazione titoli	19.896.396	13.450.000	241.802	33.104.594
Fondo copertura rischi	9.935.040	3.000.000	9.935.040	3.000.000
Fondo rischi per vertenze in corso	132.500	0	132.500	0
Fondo garanzia prestiti al personale	10.098	0	0	10.098
Fondo pensioni da liquidare	3.538.348	0	1.552.000	1.986.348
Fondo rischi contenzioso previdenziale	12.160.000	36.370.935	79.081	48.451.854
Fondo vertenze ex dipendenti previra immobiliare spa	508.000	0	358.000	150.000
Totale	46.213.037	53.340.935	12.298.423	87.255.549

Il fondo imposte riguarda un contenzioso con l'amministrazione finanziaria riferito all'INVIM su alcuni immobili, inoltre nel corrente esercizio è stato incrementato per  $\in$  520.000 per fronteggiare i rischi connessi ad accertamenti contestati dall'amministrazione finanziaria.

L'incremento del fondo oscillazione titoli si riferisce all'accantonamento relativo al potenziale rischio di riduzione di valore del fondo immobiliare Eurasia, per  $\in$  7.950.000, all'ulteriore accantonamento per la Sicav Adenium per  $\in$  5.500.000, per fronteggiare i costi di liquidazione, Il decremento si riferisce all'utilizzo del fondo a seguito del rimborso di un fondo di private equity, per il quale era stato precedentemente accantonato il differenziale rispetto all'importo sottoscritto.

 $L'accantonamento\ al\ fondo\ copertura\ rischi\ si\ riferisce\ all'accantonamento\ cautelativo\ per\ il\ fondo\ Scoiattolo\ per\ \in\ 3.000.000.$  Il decremento per\ e\ 9.935.040\ si\ riferisce\ all'utilizzo\ di\ quanto\ accantonato\ nel\ bilancio\ 2014,\ relativo\ per\ e'\ all'utilizzo\ di\ quanto\ accantonato\ nel\ bilancio\ 2014,\ relativo\ per\ e'\ all'utilizzo\ di\ quanto\ accantonato\ nel\ bilancio\ 2014,\ relativo\ per\ e'\ all'utilizzo\ di\ quanto\ accantonato\ nel\ bilancio\ 2014,\ relativo\ per\ e'\ all'utilizzo\ di\ quanto\ accantonato\ nel\ bilancio\ 2014,\ relativo\ per\ e'\ all'utilizzo\ di\ quanto\ accantonato\ nel\ bilancio\ 2014,\ relativo\ per\ e'\ all'utilizzo\ di\ quanto\ accantonato\ nel\ bilancio\ 2014,\ relativo\ per\ e'\ all'utilizzo\ di\ quanto\ accantonato\ nel\ bilancio\ 2014,\ relativo\ per\ e'\ all'utilizzo\ di\ quanto\ accantonato\ nel\ bilancio\ 2014,\ relativo\ per\ e'\ all'utilizzo\ di\ quanto\ accantonato\ per\ e'\ all'utilizzo\ pe



al fondo Scoiattolo, e utilizzato nel corrente bilancio a seguito della perdita di valore del Nav al 31 dicembre 2015, come già esposto nella relazione al bilancio.

Il fondo rischi per vertenze in corso, è stato completamente utilizzato in seguito al definitivo e favorevole esito per l'Associazione del contenzioso con l'ex Direttore generale e l'ex Direttore amministrativo.

Il fondo garanzia prestiti al personale è stato mantenuto per fronteggiare oneri o perdite eventuali connessi ai prestiti erogati ai dipendenti. Non si è provveduto ad alcun accantonamento nell'esercizio in quanto ritenuto idoneo a fronteggiare i rischi connessi.

Il fondo pensioni da liquidare si riferisce alle sentenze sfavorevoli alla Cassa e alle pensioni da liquidare. È stato utilizzato per l'importo di  $\in$  1.552.000, pagati nel 2015 ad un singolo pensionato. Per tale voce non è stato accantonato nessun importo ritenendo congruo l'importo del fondo.

Il fondo rischi contenzioso previdenziale è stato costituito per fronteggiare i rischi di esito negativo delle cause in corso con i pensionati soprattutto in materia pro-rata. L'incremento di  $\in$  36.370.935 è dovuto alla sentenza numero 17742 della suprema Corte di Cassazione che ha definitivamente risolto la questione giuridica relativa al pro-rata, stabilendo l'applicazione rigorosa del principio del pro-rata a tutte le pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1 gennaio 2007.

Tale vicenda è illustrata in modo esaustivo nella relazione al bilancio.

Si è provveduto a stimare nel miglior modo possibile il potenziale futuro impegno che l'Associazione dovrà sostenere per riliquidare, ai pensionati che ne faranno richiesta il trattamento pensionistico nei termini stabiliti dalla sentenza. La stima del potenziale costo massimo che l'Associazione potrebbe sostenere è di 83 milioni di Euro. L'importo accantonato è stato determinato su una analisi statistico-probabilistica sulla base dei ricorsi già presentati, essa tiene conto della probabilità delle richieste di riliquidazione secondo le caratteristiche personali, di età, del tipo di prestazione pensionistica e della posizione personale del soggetto potenzialmente avente diritto. L'importo di 36 milioni di Euro, determinato secondo il criterio appena esposto, e che era stato definito per l'assestamento del bilancio di previsione 2015 è stato comunque ricalcolato sulla base delle domande di riliquidazione effettivamente pervenute entro il 31 dicembre 2015, confermando idoneo l'importo accantonato.

Il fondo per le vertenze con gli ex dipendenti Previra Immobiliare è stato costituito per fronteggiare i rischi di esito negativo delle cause intentate contro la Cassa da alcuni ex dipendenti Previra Immobiliare Spa. L'utilizzo si riferisce alla definitiva sentenza di alcuni contenziosi con esito favorevole alla Cassa. Non si è proceduto ad alcun accantonamento ritenendo congruo il fondo per fronteggiare l'eventuale esito sfavorevole dei residui contenziosi in essere.

#### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione del periodo è la seguente:

Descrizione	31/12/2014	Accantona-mento	Utilizzi	Imposta sostitutiva su rivalutazione tfr	31/12/2015
Tfr dipendenti	1.119.999	16.809	50.025	2.852	1.083.931
Totale	1.119.999	16.809	50.025	2.852	1.083.931

La voce riflette il debito per TFR maturato al 31/12/2015 nei confronti del personale dipendente, al netto delle anticipazioni erogate e al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione maturata e delle quote trasferite al Fondo di previdenza complementare, previsto dal contratto collettivo.

Gli utilizzi comprendono gli anticipi erogati ai dipendenti nel 2015.

#### **Debiti**

Il saldo, pari ad € 22.642.255, è così composto:



Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Debiti verso fornitori	3.453.629	10.497.982	9.622.021	4.329.590
Debiti tributari	9.964.711	11.027.151	11.825.385	9.166.477
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	238.160	1.318.966	1.235.358	321.768
Altri debiti	8.624.756	17.690.997	17.491.333	8.824.420
Totale	22.281.256	40.535.096	40.174.097	22.642.255

#### Debiti verso fornitori

La voce, pari ad € 4.329.590, include il saldo a debito delle forniture di beni e servizi di funzionamento.

#### Debiti tributari

Il saldo, pari ad € 9.166.477, è così composto:

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Imposte dell'esercizio	-	46.361	-	46.361
Imposta sostitutiva	1.567.000	273.732	1.567.000	273.732
Ritenute da versare	8.369.601	10.637.114	10.258.385	8.748.330
Altre imposte	28.110	69.944	-	98.054
Totale	9.964.711	11.027.151	11.825.385	9.166.477

I debiti per imposte correnti tengono conto dell'onere maturato nell'esercizio per imposte sui redditi ed IRAP e sono esposti al netto degli acconti versati e delle ritenute a titolo d'acconto subite.

La voce imposta sostitutiva comprende l'imposta maturata sulle gestioni patrimoniali affidate a terzi, determinata dai gestori stessi.

La voce "ritenute da versare" comprende le ritenute effettuate dalla Cassa in qualità di sostituto di imposta sui redditi da lavoro dipendente, sulle prestazioni previdenziali (pensioni) e sulle prestazioni di lavoro autonomo. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce, pari ad  $\in$  321.768, presenta un incremento di  $\in$  83.608 rispetto all'esercizio precedente. Comprende il debito verso INPS  $\in$  319.802, verso INPDAP  $\in$  1.966 per i contributi sulle retribuzioni erogate e da erogare.

#### Altri debiti

Il saldo, pari ad € 8.824.420, è così composto:

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Dipendenti	369.671	528.474	115.140	783.005
Depositi cauzionali	3.586.916	22.353	102.528	3.506.741
Depositi cauzionali c/terzi	14.136	-	-	14.136
Verso iscritti	318.048	2.815.341	3.093.914	39-475
Verso altri enti per pensioni totalizzate	1.725.601	11.921.980	11.875.741	1.771.840
Diversi	1.628.582	2.387.560	2.085.286	1.930.856
Debiti verso f.Do scoiattolo	766.289	12.489	28.032	750.746
Pignoramenti per sentenze non eseguite	50.313	-	22.692	27.621
Cauzioni incassate	165.200	2.800	168.000	-
Totale	8.624.756	17.690.997	17.491.333	8.824.420

La voce debiti verso dipendenti rappresenta principalmente l'accantonamento per il saldo "una tantum" da liquidare ai dipendenti relativo all'anno 2014 e 2015.

La voce depositi cauzionali conto terzi riguarda i depositi ricevuti a garanzia di obblighi contrattuali.

La voce debiti verso iscritti riguarda principalmente il debito per trattamenti assistenziali da erogare a favore degli iscritti e il debito per rimborso di contributi versati in eccedenza dagli iscritti.

I debiti verso pensionati si riferiscono alle quote di pensioni totalizzate di dicembre, Legge 243/2004, anticipate dall'INPS e pagate a gennaio 2016.



I debiti diversi includono, principalmente, le somme incassate a titolo di contributi previdenziali fuori procedura Mav che richiedono maggior tempo di lavorazione per una corretta imputazione per  $\in$  1.036.881, le somme incassate a titolo di canoni/oneri accessori da imputare  $\in$  428.064, le altre somme incassate in attesa di imputazione  $\in$  9.529, le trattenute su pensioni a favore di terzi  $\in$  205.584.

I debiti verso il fondo Scoiattolo si riferiscono principalmente ai canoni ed oneri accessori incassati dalla Cassa, per conto del fondo e dei condomini.

I debiti per pignoramenti su sentenze non eseguite si riferiscono ad azioni di pignoramento presso terzi a seguito di sentenze di merito a favore di pensionati e iscritti, sfavorevoli alla Cassa, per le quali i pensionati hanno dato seguito ad azioni di pignoramento della liquidità. La variazione si riferisce al pagamento all'iscritto a seguito di sentenza definitiva. Il residuo debito è stato oggetto di opposizione al pignoramento con accoglimento da parte del giudice notificateci in data 10 febbraio 2016.

I debiti per cauzioni incassate si riferiscono a cauzioni in relazione alle procedure di gara per l'affidamento di beni o servizi. Nel corso del 2015 sono state completamente restituite.

## Ratei e risconti passivi

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Risconti passivi	4.087.422	1.241.748	1.009.286	4.319.884
Ratei passivi	690	-	690	-
Totale	4.088.112	1.241.748	1.009.976	4.319.884

La voce si riferisce principalmente a canoni di locazione di competenza 2016 richiesti anticipatamente e agli interessi di rateazione su incasso contributi di competenza successiva al 2015 per effetto delle rateazioni concesse agli iscritti morosi.

#### Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2014	Variazioni	31/12/2015
Importo sottoscritto in fondi di private equity	22.310.000	-10.552.000	11.758.000
Impegni sottoscritti in fondi immobiliari	9.299.000	-2.697.000	6.602.000
Terzi per fidejussioni ricevute	3.680.596	88.321	3.768.917
Garanzie ricevute	-	-	-
Totale	35.289.596	-13.160.679	22.128.917

La voce accoglie il residuo degli impegni sottoscritti, al netto dei richiami già effettuati, nei fondi di private equity e nei fondi immobiliari oltre alle fideiussioni rilasciate da terzi a garanzia del puntuale adempimento di obblighi contrattuali (contratti per lavori di beni e servizi), iscritte al valore nominale e sono rappresentate da impegni assunti da istituti bancari ed assicurativi per conto di terzi.



#### **CONTO ECONOMICO**

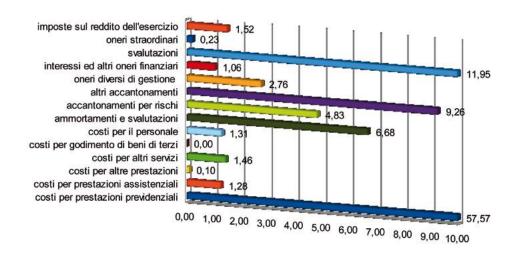
Di seguito viene rappresentato il conto economico 2015 raffrontando i costi e i ricavi e la loro incidenza percentuale di ogni categoria ricavo/costo sul totale:

	CONTO ECONOMICO 2015						
Cod.	Voci	Consuntivo 2015 COSTI	%	Consuntivo 2015 RICAVI	%		
A) 1	Proventi e contributi			288.023.102	80,14		
A) 5	Altri proventi immobiliari			5.362.916	1,49		
B) 7 a	Costi per prestazioni previdenziali	226.220.901	57,57				
B) 7 a	Costi per prestazioni assistenziali	5.018.127	1,28				
B) 7 a	Costi per altre prestazioni	385.103	0,10				
B) 7 b	Costi per altri servizi	5.735.230	1,46				
B) 8	Costi per godimento di beni di terzi	12.528	0,00				
B) 9	Costi per il personale	5.135.759	1,31				
B) 10	Ammortamenti e svalutazioni	26.267.752	6,68				
B) 12	Accantonamenti per rischi	18.970.000	4,83				
B) 13	Altri accantonamenti	36.370.935	9,26				
B) 14	Oneri diversi di gestione	10.858.426	2,76				
C)15	Proventi da partecipazioni			1.051.839	0,29		
C)16	Altri proventi finanziari			35.793.853	9,96		
C) 17	Interessi ed altri oneri finanziari	4.153.499	1,06				
D) 18	Rivalutazioni			0	0,00		
D) 19	Svalutazioni	46.953.197	11,95				
E)20	Proventi straordinari			29.177.142	8,12		
E)21	Oneri straordinari	909.322	0,23				
E)22	Imposte sul reddito dell'esercizio	5.960.319	1,52				
	TOTALE	392.951.098	100,00	359.408.852	100,00		
	Risultato d'esercizio	-33.542.246					

Tale tabella evidenzia che i contributi rappresentano l'80,14% dei ricavi totali e le prestazioni previdenziali rappresentano il 57,57% dei costi totali.

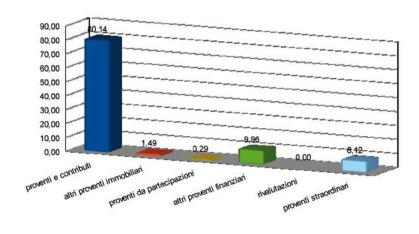
Di seguito la rappresentazione grafica della tabella:

## Conto economico - ricavi





## Conto economico - costi



## Valore della produzione

Il saldo è pari a € 293.386.018, con un decremento di € 640.552 rispetto all'esercizio 2014. La composizione del valore della produzione è la seguente:

#### Proventi e contributi

Il saldo di € 288.023.102 comprende i ricavi istituzionali ed è così composto:

Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2014	variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2015	PREVENTIVO ASSESTATO 2015
Contributi soggettivi	145.059.151	5.808.865	150.868.016	150.020.000
Contributi soggettivi anni pregressi	1.301.873	-1.006.656	295.217	100.000
Contributi per preiscrizione	36.250	-27.750	8.500	10.000
Contributi per indennità di maternità	-	-	-	-
Contributi per indennità di maternità anni pregressi	1.444	-1.444	-	-
Contributi a carico dello stato per indennità di maternità	151.275	-3.021	148.254	150.000
Contributi integrativi	116.875.179	-4.310.106	112.565.073	112.420.000
Contributi integrativi anni pregressi	1.779.168	-678.672	1.100.496	700.000
Contributi soggettivi supplementari	15.507.138	57.057	15.564.195	15.582.000
Contributi soggettivi supplementari anni pregressi	154.299	-84.675	69.624	60.000
Contributi di solidarietà	6.462.913	-149.227	6.313.686	6.500.000
Contributi ricongiunzione	502.465	-51.774	450.691	1.000.000
Contributi ricongiunzione anni pregressi	47.421	-22.886	24.535	25.000
Interessi contributi ricongiunzione da altri enti	100.351	-30.363	69.988	150.000
Contributi per onere di riscatto	155.066	193.412	348.478	150.000
Recuperi pensioni totalizzate L. 388/2000	136.362	27.462	163.824	160.000
Recupero pensioni dallo stato L. 222/2007	-	32.525	32.525	-
Totale	288.270.355	-247.253	288.023.102	287.027.000

I proventi e contributi ammontano complessivamente ad  $\in$  288.023.102 e includono quanto dovuto dagli iscritti per il corrente esercizio e per gli anni precedenti, per effetto di retrodatazione di iscrizione, variazione di status ed acquisizione di dati reddituali mancanti. Tale voce comprende anche i contributi dovuti dai titolari di trattamenti pensionistici che proseguono l'attività e i contributi per ricongiunzione e riscatti.



Dal 1 gennaio 2014 e fino al 31 dicembre 2016 al fine di assicurare l'equilibrio finanziario e l'equità fra le generazioni previsti dall'articolo 3 comma 12 Legge n. 335/95, alle pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1 gennaio 2013 si applica un contributo di solidarietà, variabile per fasce di pensione.

L'importo trattenuto ai pensionati nel corso del 2015 è pari ad € 6.313.686.

Il contributo soggettivo dell'esercizio 2015 risulta così dettagliato:

Descrizione	Minimi	Eccedenze	Totale
Contributi soggettivi	84.171.818	66.696.198	150.868.016

Il contributo soggettivo è dovuto da tutti gli iscritti all'Associazione, compresi i pensionati che esercitano la professione ed è determinato applicando una percentuale, a scelta dell'iscritto, sul reddito professionale netto prodotto nell'anno precedente.

Il contributo integrativo dell'esercizio 2015 risulta così dettagliato:

Descrizione	Minimi	Eccedenze	Totale
Contributi integrativi	19.150.487	93.414.856	112.565.073

Il contributo integrativo è dovuto da tutti gli iscritti all'Albo che esercitano la professione, anche se pensionati, purché il contributo non sia dovuto ad altro Ente di previdenza obbligatoria ed è determinato applicando una maggiorazione (4 per cento) sul volume d'affari ai fini IVA.

Il contributo soggettivo supplementare dell'esercizio 2015 risulta così dettagliato:

Descrizione	Minimi	Eccedenze	Totale
Contributi soggettivi supplementare	12.949.698	2.614.497	15.564.195

Il contributo soggettivo supplementare è dovuto da tutti gli iscritti all'Associazione ed è determinato applicando una maggiorazione (0,75 per cento) sul reddito professionale netto prodotto l'anno precedente. I titolari di pensione di vecchiaia, di anzianità, anticipata e supplementare di vecchiaia a carico dell'Associazione, che proseguono l'attività versano il contributo nella misura dello 0,38% del reddito sopra descritto e con un importo minimo del 50% di quello dovuto dagli iscritti.

La voce "contributi per ricongiunzioni" include gli importi dovuti dai professionisti e dagli altri Enti per la ricongiunzione dei periodi assicurativi ai sensi della L.45/90 comprensivi degli interessi.

La voce "contributi per onere di riscatto" include gli importi dovuti per il riscatto del periodo del corso legale di laurea o di laurea breve, del periodo di praticantato, di servizio militare o equipollenti e dei contributi per periodi pregressi di iscrizione scoperti da contribuzione per intervenuta prescrizione.

Il decremento dei contributi per ricongiunzione è principalmente dovuta al minor ricorso a tale tipo di istituto, meno favorevole rispetto alle pensioni totalizzate, ai sensi della Legge 243/2004, in quanto meno onerose per l'iscritto.

La voce "contributi per preiscrizione" per  $\in$  8.500 si riferisce ai contributi versati dai tirocinanti preiscritti. La preiscrizione per i tirocinanti consente a coloro che si stanno preparando alla libera professione di poter ottenere una copertura previdenziale anche prima della iscrizione formale. Con la preiscrizione vengono pertanto garantiti ai tirocinanti, gli stessi diritti che spettano agli iscritti e che consentono la maturazione dei requisiti pensionistici in via anticipata.

La voce "recupero pensioni totalizzate L.388/2000" si riferisce all'importo di competenza dell'anno anticipato dalla Cassa ai pensionati e da recuperare dagli altri Enti.

La voce recupero pensioni dallo Stato Legge 222/2007 si riferisce alle pensioni liquidate ai propri iscritti, dagli Enti previdenziali privati gestori di forme pensionistiche obbligatorie con i benefici della Legge 222/2007 (vittime del terrorismo), per le quali lo Stato provvede a rimborsare i suddetti benefici agli stessi Enti.



# Proventi da patrimonio immobiliare

I proventi da patrimonio immobiliare pari ad € 5.362.916 sono così composti:

Descrizione	Consuntivo 31/12/2014	Variazioni	Consuntivo 31/12/2015	Preventivo assestato 2015
Affitti di immobili	5.552.165	-317.790	5.234.375	5.500.000
Recuperi oneri accessori su locazione	168.133	-74.950	93.183	120.000
Interessi di mora su canoni locativi	-	419	419	-
Recuperi da patrimonio immobiliare	35.917	-978	34-939	50.000
Totale	5.756.215	-393.299	5.362.916	5.670.000

La voce "affitti di immobili" rileva un decremento di € 317.790. Dal 1 gennaio 2013 il patrimonio immobiliare della Cassa è costituito dai soli immobili non residenziali, considerando che nell'anno 2012 era stato completato l'apporto del patrimonio immobiliare residenziale. Il decremento è dovuto anche al mancato rinnovo di alcuni contratti di locazione, rilascio anticipato da parte dei conduttori e alla mancata locazione di alcuni immobili sfitti. I recuperi da patrimonio immobiliare si riferiscono principalmente alle somme da recuperare, dagli inquilini, a fronte del costo sostenuto dalla Cassa per oneri condominiali. La voce comprende anche i rimborsi assicurativi dei danni causati da eventi imprevisti.

#### **COSTI DELLA PRODUZIONE**

Il saldo è pari a € 334.974.761 e presenta un incremento di € 37.883.859 rispetto all'esercizio precedente:

	Incidenza percentuale valore de	ella produzione / costi dell	a produzione - Consuntiv	0 2015
Cod.	Voci	Consuntivo 2015	Consuntivo 2015	%
A)	valore della produzione		293.386.018	
B) 7 a	costi per prestazioni previdenziali	226.220.901		77,11
B) 7 a	costi per prestazioni assistenziali	5.018.127		1,71
B) 7 a	costi per altre prestazioni	385.103		0,13
B) 7 b	costi per altri servizi	5.735.230		1,95
B) 8	costi per godimento di beni di terzi	12.528		0,00
B) 9	costi per il personale	5.135.759		1,75
B) 10	ammortamenti e svalutazioni	26.267.752		8,95
B) 12	accantonamenti per rischi	18.970.000		6,47
B) 13	altri accantonamenti	36.370.935		12,40
B) 14	oneri diversi di gestione	10.858.426		3,70
	Totale	334.974.761	293.386.018	
	Diff. tra valore e costi della produzione		-41.588.743	

Tale tabella evidenzia che i costi della produzione  $\in$  334.974.761 sono superiori rispetto al valore della produzione di  $\in$  41.588.743. La voce prestazioni previdenziali incide per il 77,11% e la voce accantonamenti per rischi e altri accantonamenti incide per il 18,87%, mentre gli ammortamenti e le svalutazioni incidono per il 8,95%.

#### Per servizi

Il saldo è pari a  $\in$  237.359.361 con un incremento di  $\in$  717.531 rispetto all'esercizio precedente. La composizione è la seguente.

## Per prestazioni istituzionali

Il saldo di € 231.624.131 è così composto:



Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2014	variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2015	PREVENTIVO ASSESTATO 2015
Pensioni di vecchiaia	117.794.312	-1.235.727	116.558.585	117.634.000
Pensioni di anzianità	52.404.278	2.045.399	54.449.677	54.057.000
Pensioni di inabilità	1.318.487	-1.051	1.317.436	1.445.000
Pensioni di invalidità	5.935.088	-367.605	5.567.483	6.076.000
Pensioni indirette	11.215.510	480.833	11.696.343	11.948.000
Pensioni di reversibilità	21.463.869	1.443.071	22.906.940	23.335.000
Pensioni totalizzate art. 71 Legge 388/2000	1.069.020	-76.064	992.956	920.000
Pensioni totalizzate legge 243/2004	11.762.410	158.544	11.920.954	13.418.000
Pensioni anticipate	324.961	421.515	746.476	850.000
Pensioni supplementari	-	64.051	64.051	50.000
Subtotale per prestazioni pensionistiche	223.287.935	2.932.966	226.220.901	229.733.000
Indennità di maternità	714.965	-14.391	700.574	650.000
Erogazioni a titolo assistenziale	5.746.432	-1.428.879	4.317.553	4.500.000
Trasferimento contributi	106.975	24.499	131.474	150.000
Restituzione contributi	398.727	-145.098	253.629	160.000
Totale	230.255.034	1.369.097	231.624.131	235.193.000

L'ammontare complessivo delle prestazioni istituzionali include anche quanto pagato nel corso del 2015 ai pensionati a valere su anni precedenti e al netto dei recuperi dell'anno.

Il costo per i trattamenti di pensione per il 2015 è pari a € 226.220.901.

I trattamenti per pensioni aumentano per  $\in$  2.932.966 rispetto al precedente esercizio. I maggiori oneri sono correlati alla perequazione annuale dei trattamenti, ad un maggior numero di aventi diritto e alla crescente dinamica delle pensioni di vecchiaia e di anzianità. Le pensioni in pagamento nel corso dell'esercizio sono risultate pari a 8.757 (contro le 8.489 nel 2014), mentre il costo medio dei trattamenti pensionistici ammonta a circa  $\in$  26.326 (contro circa  $\in$  26.303 nel 2014).

## Altre prestazioni

 $La\ voce\ "altre\ prestazioni"\ di\ \in\ 5.403.230, comprende\ le\ prestazioni\ assistenziali\ e\ le\ altre\ prestazioni.$ 

I trattamenti assistenziali che la Cassa eroga sono:

- · indennità di maternità, che ha un suo specifico fondo;
- · assegno per l'assistenza ai figli minori disabili gravi;
- sussidi a seguito di eventi che hanno particolare incidenza economica sul bilancio familiare;
- interessi sui prestiti d'onore per il sostegno nell'avvio dell'attività;
- · contributi per la formazione per i praticanti preiscritti.

Nel successivo prospetto la spesa annua complessiva per le pensioni è posta a raffronto con il gettito contributivo ordinario degli iscritti mettendo in evidenza che l'indice di copertura è leggermente diminuito rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Consuntivo 31/12/2014	Variazioni	Consuntivo 31/12/2015	Preventivo assestato 2015
Entrate contributive	288.270.355	-247.253	288.023.102	287.027.000
Spese pensionistiche	223.287.935	2.932.966	226.220.901	229.733.000
Differenza	64.982.420	-3.180.219	61.802.201	57.294.000
Indice di copertura	1,29	-0,08	1,27	1,25

#### Per altri servizi

I costi per altri servizi sono così analizzabili:

Descrizione	Consuntivo 31/12/2014	Variazioni	Consuntivo 31/12/2015	Preventivo assestato 2015
Organi collegiali	1.481.220	-76.765	1.404.455	1.472.000
Manutenzione immobili da reddito	429.925	106.663	536.588	445.000



Gestione immobili da reddito	831.281	-154.982	676.299	779.000
Premi assicurativi	62.632	-4.116	58.516	66.000
Assistenza legale e notarile	992.296	-39.522	952.774	810.000
Consulenze	742.973	-464.568	278.405	308.000
Altri servizi	313.858	-20.006	293.852	325.000
Canoni di assistenza e manutenzioni	363.831	72.089	435.920	435.000
Vigilanza e pulizia locali	208.053	15.862	223.915	211.000
Utenze sede	278.352	-17.599	260.753	311.000
Formazione ed altri costi riferibili al personale	215.966	-1.275	214.691	228.000
Altri oneri	466.409	-67.347	399.062	376.000
Totale	6.386.796	-651.566	5.735.230	5.766.000

Si fa presente che nel totale dei costi pari ad € 5.735.230 è contabilizzato anche il costo dell'IVA, non detraibile per la Cassa.

La voce "organi collegiali" si riferisce alle spese per il funzionamento degli organi della Cassa e comprende: le indennità di carica, i gettoni di presenza e le spese per vitto e alloggio spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato dei Delegati, del Collegio Sindacale, delle commissioni consiliari e le spese per l'organizzazione delle riunioni del Comitato dei Delegati (affitto sale, servizio di audio-registrazione).

La voce rileva un decremento di € 76.765, dovuto alla decisione di ridurre, dal mese di giugno 2014, i compensi spettanti ai componenti del consiglio di amministrazione del 10% e dei componenti della giunta esecutiva di rinunciare all'incremento loro spettante, su decisione volontaria, rispetto ai consiglieri non componenti di giunta. Il Collegio sindacale ha assunto volontariamente analoga decisione. Sempre dal mese di giugno è stato deliberato di ridurre del 10% l'importo dei gettoni di presenza spettanti ai consiglieri, sindaci e delegati.

Per quanto disposto dall'articolo 2427 del codice civile punto 16, si precisa che i compensi e i gettoni spettanti agli amministratori e sindaci sono riepilogati nella seguente tabella, al lordo di IVA e contributo cassa di previdenza:

#### Compensi e gettoni di presenza OO.CC.

Descrizione	Consiglio di amministrazione giunta esecutiva	Collegio sindacale
Compensi	599.856	67.203
Gettoni di presenza	106.821	25.124
Totale	706.677	92.327

## Così dettagliati per carica sociale:

#### **DETTAGLIO COMPENSI ORGANI COLLEGIALI**

Carica	compenso
Presidente	108.683
Vice Presidente	54.342
Componente Giunta	38.039
Consigliere	32.605
Presidente Collegio sindaci	15.940
Sindaco effettivo	14.491

I compensi sono al netto di iva e contributo Cassa previdenza

La voce "manutenzioni immobili" da reddito si riferisce ai lavori di manutenzione e riparazione ordinaria dei locali e degli impianti degli immobili da reddito  $\in$  470.713, nonché ai compensi dovuti ai professionisti per la direzione dei lavori  $\in$  65.875.

La voce "gestione immobili da reddito" include i seguenti costi relativi alla gestione del patrimonio di proprietà: oneri accessori sulle parti comuni degli immobili a carico della proprietà nonché quelli relativi alle sfittanze  $\in$  288.417, i premi versati per la polizza globale fabbricati di assicurazione del patrimonio immobiliare  $\in$  117.806, il compenso per la gestione del patrimonio immobiliare - global service -  $\in$  130.200, il compenso agli amministratori degli immobili



€130.276, il compenso per la mediazione per la vendita dell'immobile in Milano via Mecenate per € 36.600.

La voce "premi assicurativi" si riferisce ai premi per l'assicurazione dell'immobile adibito a sede e delle relative immobilizzazioni tecniche  $\in$  24.881 nonché ai premi di assicurazione dei componenti degli organi collegiali (assicurazione infortuni e responsabilità civile degli amministratori)  $\in$  33.635.

La voce "assistenza legale e notarile" è così composta: assistenza legale per contenzioso previdenziale e recupero crediti contributivi  $\in$  552.116, assistenza legale immobiliare  $\in$  70.472 (relativa all'attività di recupero crediti da locazione), assistenza legale e patrocinio in giudizio in materia civile, penale, amministrativa e di rapporti di lavoro per  $\in$  321.902, assistenza notarile  $\in$  8.284.

La voce "consulenze" comprende tutti i contratti di consulenza, con professionisti esterni, di cui la Cassa si avvale nell'attività di gestione. In particolare la voce si riferisce all'attività di consulenza in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro per  $\in$  6.059; alla consulenza legale in materia amministrativa, penale e di rapporti di lavoro per  $\in$  92.483; alla consulenza legale in materia previdenziale per  $\in$  17.763; alla consulenza attuariale per  $\in$  1.000; alla consulenza fiscale e tributaria per  $\in$  677; alla consulenza in materia di amministrazione del personale per  $\in$  4.441; alla consulenza in materia di investimenti immobiliari per  $\in$  9.154; alla consulenza in materia di investimenti mobiliari  $\in$  121.037; alla consulenza in materia di gestione delle risorse umane per  $\in$  25.801.

Si segnala che la Cassa ha versato allo Stato il 15% della spesa per consumi intermedi sostenuta nell'anno 2010 e, di conseguenza, non è soggetta alle limitazioni normative previste per le spese di consulenza.

La voce "altri servizi" si riferisce alle spese per studi, indagini e rilevazioni, per  $\in$  69.394, alle spese per il Bilancio tecnico e aggiornamento delle tabelle attuariali della Cassa per  $\in$  17.479, alle spese per la revisione e certificazione del Bilancio d'esercizio e del Bilancio Sociale 2014 della Cassa per  $\in$  38.765, alle spese per l'assistenza e i servizi in materia fiscale (redazione e invio telematico modelli di dichiarazione e assistenza tecnica professionale presso uffici tributari) per  $\in$  8.553, alle spese per perizie e accertamenti tecnici preliminari agli investimenti/disinvestimenti immobiliari per  $\in$  63.235, alle spese per gli accertamenti sanitari connessi all'erogazione dei trattamenti pensionistici di invalidità e inabilità per  $\in$  5.554, alle spese per l'elaborazione di paghe e contributi per i dipendenti per  $\in$  32.507 e alle spese per l'organismo di vigilanza previsto dal D. Lgs. 231/2001 per  $\in$  58.365.

La voce "canoni di assistenza e manutenzioni" si riferisce alle spese per la manutenzione dell'hardware per  $\in$  19.923, ai canoni annuali per il software in uso per  $\in$  191.474, alla manutenzione ed implementazione del software in uso per  $\in$  121.097, all'assistenza per i servizi informatici e telematici per  $\in$  97.316 e alle spese per la manutenzione delle macchine, dei mobili e delle attrezzature d'ufficio per  $\in$  6.110.

La voce "vigilanza e pulizia" si riferisce alle spese per la pulizia della sede e per la manutenzione dei giardini per € 143.282 e alle spese per il servizio di reception e di radio video sorveglianza per € 80.633.

La voce "utenze – sede" si riferisce alle spese per le utenze idriche per  $\in$  2.806, alle spese per le utenze elettriche per  $\in$  90.707, alle spese per il riscaldamento per  $\in$  18.654, alle spese telefoniche per  $\in$  81.406 e alle spese per la connessione internet ADSL per  $\in$  67.180.

La voce "formazione ed altri costi riferibili al personale" si riferisce alle spese per gli accertamenti sanitari  $\in$  7.971, alle spese per i premi di assicurazione per  $\in$  24.094, alle spese per i corsi di formazione e aggiornamento professionale per  $\in$  30.261, alle spese per i buoni pasto al personale  $\in$  89.513, alle spese di viaggio e locomozione dipendenti per le attività di assistenza agli iscritti sul territorio  $\in$  62.852.

La voce "altri oneri" si riferisce alle spese di manutenzione riparazione e adattamento locali e relativi impianti della sede per  $\in$  155.371, ai compensi dovuti ai professionisti per la direzione dei lavori della sede per  $\in$  9.199, alle spese per i trasporti e facchinaggi per  $\in$  5.875, alle spese postali della sede per  $\in$  38.937, alle spese di gestione degli archivi cartacei per  $\in$  26.744, alle spese per convegni e congressi per  $\in$  102.407, al contributo annuale di associazione all'Adepp per  $\in$  35.110, alla pubblicazione dei bandi di gara per  $\in$  17.225; al contributo previdenziale sulle collaborazioni per  $\in$  8.194.

## Per godimento di beni di terzi

La voce include i costi per canoni di noleggio e di utilizzo di macchine, mobili e attrezzature d'ufficio:

Descrizione	Consuntivo 31/12/2014	Variazioni	Consuntivo 31/12/2015	Preventivo assestato 2015
Godimento di beni di terzi	14.873	-2.345	12.528	15.000

La voce accoglie le spese per il noleggio delle macchine fotocopiatrici e delle altre attrezzature d'ufficio.



### Per il personale

Descrizione	Consuntivo 31/12/2014	Variazioni	Consuntivo 31/12/2015	Preventivo assestato 2015
Personale dipendente	4.808.854	326.905	5.135.759	5.080.000
Totale	4.808.854	326.905	5.135.759	5.080.000

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per il personale dipendente:

Descrizione	Consuntivo 31/12/2014	Variazioni	Consuntivo 31/12/2015	Preventivo assestato 2015
Salari e stipendi	2.521.082	91.081	2.612.163	2.625.000
Retribuzioni accessorie ed incentivi	911.288	215.382	1.126.670	1.065.000
Oneri previdenziali ed assistenziali dipendenti	942.827	8.625	951.452	965.000
Tfr dipendenti	217.914	8.573	226.487	203.000
Contributo previdenziale complementare	106.743	3.244	109.987	113.000
Provvidenze al personale	109.000	-	109.000	109.000
Totale	4.808.854	326.905	5.135.759	5.080.000

La voce accoglie tutti gli emolumenti correnti, stipendi, compensi per il lavoro straordinario, "una tantum", oneri previdenziali, contributo per la previdenza complementare, benefici assistenziali e quota di trattamento di fine rapporto, maturata a favore dei dipendenti, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Si segnala che sono stati erogati, nel corso del 2015 due incentivi all'esodo volontario a due dipendenti che hanno terminato il servizio per  $\in$  136.000.

Le voce tiene conto del decreto Legge n.98/2011 in materia di contenimento della spesa in materia di personale. La voce provvidenze al personale include il contributo a favore del CRAL, il contributo per le prestazioni sociali assistenziali erogate a favore dei dipendenti e la polizza sanitaria integrativa per i dipendenti.

Il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2014 e la relativa movimentazione dell'esercizio sono esposti nella seguente tabella:

Qualifica	31/12/14	Assunzioni	Passaggi	Cessazioni	31/12/15
Direttore Generale	1	-	-	-	1
Dirigenti	2	1	-		3
Quadri	7	-	-	1	6
Area A	26	2	1		29
Area B	38	-	-1	1	38
Area C	-		-		-
Area D	-	-	-	-	-
Area Professionale:	-		-		-
Ramo 1	2	-	-	-	2
Ramo 2	1		-		1
Personale T.d. Area B	-	-	-	-	-
Totale	77	3	-	2	78

Si fa presente che nel corso del 2015 due dipendenti sono cessati dal servizio, mentre sono stati assunti 3 dipendenti.

#### Ammortamenti e svalutazioni

### Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

#### Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Consuntivo 31/12/2014	Variazioni	Consuntivo 31/12/2015	Preventivo Assestato 2015
Software	174.710	40.983	215.693	160.000
Totale	174.710	40.983	215.693	160.000



#### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

#### Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Consuntivo 31/12/2014	Variazioni	Consuntivo 31/12/2015	Preventivo Assestato 2015
Immobile - sede	1.030.775	-	1.030.775	1.030.000
Attrezzature varie	1.996	-656	1.340	2.000
Hardware	359.635	-113.182	246.453	320.000
Macchine d'ufficio e elettroniche	10.244	3.839	14.083	10.000
Mobili e arredi	10.875	2.829	13.704	12.000
Impianti	4.704	17.560	22.264	5.000
Totale	1.418.229	-89.610	1.328.619	1.379.000

Si riferiscono alle quote di ammortamento accantonate nell'esercizio. Sono state applicate le stesse aliquote dell'esercizio precedente tenendo conto dell'utilità futura dei cespiti.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Software	33%
Immobile sede	3%
Attrezzature varie	15%
Hardware	33%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Impianti	25%

### Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La voce svalutazione crediti attivo circolante e delle disponibilità liquide risulta così movimentata:

Descrizione	Consuntivo 31/12/2014	Variazioni	Consuntivo 31/12/2015	Preventivo Assestato 2015
Svalutazione crediti verso inquilini	1.410.318	-392.401	1.017.917	500.000
Svalutazione crediti verso iscritti (prescrizioni)	1.500.000	-1.500.000	-	-
Svalutazione crediti verso iscritti	23.045.158	660.365	23.705.523	5.705.000
Totale	25.955.476	-1.232.036	24.723.440	6.205.000

L'accantonamento si riferisce alla svalutazione per il rischio sui crediti correlati alla gestione immobiliare e previdenziale.

La voce comprende la svalutazione dei crediti per canoni di locazione per  $\in$  462.814 e la svalutazione degli altri crediti verso conduttori di immobili pari ad  $\in$  555.103.

La svalutazione di € 23.705.523 si riferisce alla svalutazione dei crediti verso iscritti per contributi e sanzioni per fronteggiare il potenziale rischio di mancato pagamento da parte degli stessi. Il fondo quindi è finalizzato a fronteggiare inesigibilità non ancora manifestatesi ma temute e/o latenti, secondo il principio contabile OIC 15 che, allorquando non sia possibile adottare un criterio analitico, consente l'utilizzo di una metodologia forfettaria per svalutare la generalità dei crediti che, nel nostro caso, prevede di quantificare il rischio in misura pari ai crediti più anziani.

### Accantonamento per rischi

La voce "accantonamento per rischi" è riepilogata nella seguente tabella:

Descrizione	Consuntivo 31/12/2014	Variazioni	Consuntivo 31/12/2015	Preventivo Assestato 2015
Accantonamento su rischi	9.935.040	-4.415.040	5.520.000	-
Accantonamento oscillazione titoli	1.261.148	12.188.852	13.450.000	23.450.000
Totale	11.196.188	7.773.812	18.970.000	23.450.000

### BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Nota Integrativa



L'accantonamento al fondo copertura rischi si riferisce per  $\in$  520.000 all'accantonamento connesso ad accertamenti contestati dall'amministrazione finanziaria; per  $\in$  3.000.000 all'accantonamento cautelativo relativo al fondo Scoiattolo e per  $\in$  2.000.000 alla svalutazione dei crediti verso i pensionati per sentenze favorevoli in materia di pro-rata.

In merito all'ulteriore accantonamento relativo al fondo Scoiattolo si segnala che in occasione del Comitato Consultivo del Fondo Scoiattolo tenutosi in data 9 marzo 2016, il Gestore, alla luce della valutazione eseguita dall'esperto indipendente con riferimento alla data del 31/12/2015, ha illustrato di voler autonomamente prevedere, nel rendiconto 2015 del fondo, un rischio derivante dalle attività di commercializzazione degli immobili per i quali il vigente business plan programma la dismissione nel biennio 2016-2017; ciò nell'ottica di poter garantire sufficiente appetibilità alle unità offerte rispetto alla concorrenza, stante l'aver appurato con propria indagine di mercato, i cui esiti sono stati riferiti in occasione del Comitato Consultivo del 9 febbraio 2016, che alcuni competitors praticano una scontistica più incisiva. L'accantonamento a bilancio effettuato dal Gestore è pari ad Euro 7.030.360 e corrisponde al al 10% dei volumi di vendita previsti nel biennio per complessivi Euro 70.303.602. Il Consiglio di Amministrazione di CNPR, preso atto che l'esercizio di prudenza svolto dal Gestore è ispirato ai medesimi principi per effetto dei quali il rendiconto 2014 e l'assestato 2015 della Cassa già accoglievano un fondo per rischi derivanti dall'attività di vendita delle unità del Fondo Scoiattolo, ha ritenuto di intervenire ulteriormente al fine di fronteggiare adeguatamente il descritto rischio.

Ha dunque adottato la percentuale media di flessione del mercato immobiliare registrata dai maggiori operatori immobiliari nel biennio pregresso e già posta a base del calcolo dal quale sono derivati gli stanziamenti 2014 e assestato 2015, pari al 4%, così determinando un ulteriore rischio inerente i volumi di vendita previsti dal Gestore nel periodo 2016/2017, da iscrivere nel bilancio di CNPR con arrotondamento per eccesso.

Le risultanze del procedimento adottato sono le seguenti:

Immobile	Volumi di vendita (€/Mln) 2016/2017	Accantonamento gestore 10% (€/mln)	Accantonamento CNPR 4% (€/mln)
Roma - Grande Muraglia n. 310	5,9	0,59	0,23
Roma - Grande Muraglia n. 332	5,8	0,58	0,33
Roma - Fiume Giallo n.244	3,0	0,30	0,12
Roma - Pagoda Bianca n. 61	2,5	0,25	0,10
Roma - Tor Fiorenza n. 56	6,0	0,60	0,24
Roma - Medaglie d'Oro n. 109	0,9	0,09	0,03
Roma - Tizzani n. 18	6,2	0,62	0,25
Roma - Sante Vandi n. 35/39	5,1	0,51	0,20
Ostia - Garau n. 20/26	4,2	0,42	0,16
Ostia - Marzolo n. 31	0,3	0,03	0,01
Roma - Pollio n. 40	6,9	0,69	0,27
Roma - Caselli 24/34	8,2	0,82	0,32
Roma - Glori n. 48	2,4	0,24	0,09
Roma - Fabbri n. 42	3,4	0,34	0,13
Roma - Valcannuta n. 195	4,0	0,40	0,16
Roma - Giulioli n. 12/28	1,4	0,14	0,05
Roma - Colleverde 26/34	3,3	0,33	0,13
Totale	70,3	7,03	2,81

L'ulteriore rischiosità stimata da CNPR è dunque pari ad Euro 2.812.144 che, arrotondata per eccesso, è stata accolta in bilancio per Euro 3.000.000 .

In tal modo, la valutazione del "rischio da mancate vendite" complessivamente operata dal Gestore e da CNPR ammonta ad Euro 10.030.360 ed è in linea con quella già recepita nel rendiconto 2014 e nell'assestato 2015.

L'accantonamento al fondo oscillazione titoli si riferisce al potenziale rischio di riduzione di valore del fondo immobiliare Eurasia per  $\in$  7.950.000 e all'ulteriore accantonamento per la Sicav Adenium per fronteggiare i rischi della liquidazione oltre che della eventuale perdita di valore della partecipazione per  $\in$  5.500.000.



### Altri accantonamenti

La voce "altri accantonamenti" è riepilogata nella seguente tabella:

Descrizione	Consuntivo 31/12/2014	Variazioni	Consuntivo 31/12/2015	Preventivo Assestato 2015
Accantonamento per pensioni da liquidare	1.350.844	-1.350.844	-	-
Accantonamento per contenzioso previdenziale	12.160.000	24.210.935	36.370.935	36.370.935
Totale	13.510.844	22.860.091	36.370.935	36.370.935

L'accantonamento al fondo per contenzioso previdenziale, per  $\in$  36.370.935, si riferisce all'accantonamento dovuto in seguito alla sentenza numero 17742 della suprema Corte di Cassazione che ha definitivamente risolto la questione giuridica relativa al pro-rata stabilendo l'applicazione rigorosa del principio del pro-rata a tutte le pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1 gennaio 2007. Si è provveduto a stimare nel miglior modo possibile e con gli elementi a disposizione alla data di redazione del presente bilancio il potenziale futuro impegno che l'associazione dovrà sostenere per riliquidare, ai pensionati che ne faranno richiesta, il trattamento pensionistico nei termini stabiliti dalla sentenza.

L'importo accantonato è stato determinato su una analisi statistico probabilistica sulla base dei ricorsi già presentati; essa tiene conto delle probabilità delle richieste di liquidazione secondo le caratteristiche personali, di età, di prestazione pensionistica e della posizione personale del soggetto avente diritto.

### Oneri diversi di gestione

La voce oneri diversi di gestione è così composta:

Descrizione	Consuntivo 31/12/2014	Variazioni	Consuntivo 31/12/2015	Preventivo Assestato 2015
Imposte e tasse su patrimonio immobiliare	1.566.829	-242.679	1.324.150	2.000.000
Imposte di registro su contratti di locazione	80.708	14.313	95.021	50.000
Imposte e tasse sede	71.714	2.678	74.392	68.000
Liti e risarcimenti	796.266	390.390	1.186.656	660.000
Aggio riscossione contributi tramite ruoli esattoriali	-	157.000	157.000	-
Altri oneri	276.297	-35.411	240.886	280.000
Perdite su crediti verso iscritti per contributi (prescrizione)	-	1.396.955	1.396.955	1.575.789
Perdite su crediti verso iscritti per sanzioni e interessi (prescrizione)		5.764.403	5.764.403	6.008.386
Somme da versare allo stato - art.8. Dl 95/2012	618.982	-19	618.963	618.642
Somme provenienti da riduzioni di spesa ai sensi dell'art. 1, Comma 142 l. 24/12/2012 N. 228	9.102	-9.102	F	-
Totale	3.419.898	7.438.528	10.858.426	11.260.817

La voce "imposte e tasse su patrimonio immobiliare" si riferisce, principalmente, all'imposta IMU, TASI e alle altre imposte sul patrimonio immobiliare della Cassa per € 1.324.150.

La voce "imposte e tasse sede" per € 74.392, si riferisce alla tassa rifiuti e ai canoni per l'occupazione degli spazi e aree pubbliche.

La voce "liti e risarcimenti" comprende le spese per risarcimenti per vertenze giudiziarie in materia previdenziale  $\in$  1.025.504, immobiliare  $\in$  50.791 e altri risarcimenti per  $\in$  110.361. I risarcimenti in materia previdenziale comprendono oltre ai risarcimenti dovuti ai pensionati a seguito di sentenze sfavorevoli alla Cassa, anche le spese legali di controparte. I risarcimenti in materia immobiliare si riferiscono principalmente alle spese sostenute per il risarcimento danni ad alcuni inquilini, a seguito di danni causati da eventi atmosferici.

### BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Nota Integrativa



La voce "altri oneri" include principalmente i costi relativi alla pubblicazione delle riviste periodiche e al piano di comunicazione istituzionale  $\in$  113.419, all'acquisto di riviste, pubblicazioni  $\in$  21.977, di cancelleria e stampati  $\in$  33.174, di materiali di consumo  $\in$  24.650, alle spese di rappresentanza  $\in$  20.021 e altre spese diverse per  $\in$  27.645, all'aggio dovuto per la riscossione dei contributi tramite ruoli esattoriali per  $\in$  157.000.

La voce "perdite su crediti v/iscritti per contributi" e "perdite su crediti verso iscritti per sanzioni e interessi" si riferiscono ai crediti prescritti a seguito dell'attività di verifica e analisi dei saldi contabili delle singole posizioni svolta nel corso dell'anno 2015.

La voce "somme da versare allo Stato – art. 8 Dl 95/2012" è riferita all'attuazione delle disposizioni previste dal decreto legislativo 95/2012 che dispone il versamento al bilancio dello Stato del 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, da reperire mediante riduzioni di spese.

#### Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari generati dalla gestione del patrimonio mobiliare ammontano ad  $\in$  32.692.193, come di seguito dettagliati:

Descrizione	Consuntivo 31/12/2014	Variazioni	Consuntivo 31/12/2015	Preventivo Assestato 2015
Da partecipazioni				
Controllate	-		-	-
Collegate	-	-	-	-
Altre	134.155	917.684	1.051.839	675.000
Sub-totale	134.155	917.684	1.051.839	675.000
ALTRI PROVENTI FINANZ	IARI			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	927	-430	497	2.000
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	12.868.524	6.997.740	19.866.264	25.400.000
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	11.663.334	-1.195.132	10.468.202	2.700.000
Proventi diversi	7.018.716	-1.559.826	5.458.890	5.600.000
Sub-totale	31.551.501	4.242.352	35.793.853	33.702.000
Interessi passivi e altri oneri finanziari	8.700.613	-4.547.114	4.153.499	835.000
Totale	22.985.043	9.707.150	32.692.193	33.542.000

I proventi da partecipazioni,  $\in$  1.051.839, si riferiscono ai dividendi incassati sulle partecipazioni azionarie immobilizzate e dell'attivo circolante, gestite direttamente.

Si riporta di seguito il dettaglio dei rendimenti da titoli immobilizzati che non costituiscono partecipazioni conseguiti nel corso del 2015:

### Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni

Voce	Da obbligazioni	Da fondi immobiliari	Da fondi comuni d'investimento	Da Sicav	Importo
Cedole	1.373.452	12.716.785	47.906	-	14.138.143
Utile su negoziazione titoli	5.715.249	-	12.873	-	5.728.122
Totale	7.088.701	12.716.785	60.779	-	19.866.265

Le cedole si riferiscono principalmente alle obbligazioni e polizze assicurative detenute in portafoglio per  $\in$  1.373.452, ai proventi riconosciuti dai fondi immobiliari per  $\in$  12.716.785 e ai proventi da fondi di Private Equity per  $\in$  47.906.

L'utile su negoziazione titoli si riferisce alle plusvalenze realizzate con il rimborso anticipato della nota strutturata obbligazionaria Man Ap Stratum per  $\in$  5.415.249, oltre a plusvalenze da fondi comuni di investimento per  $\in$  12.873.



Si riporta di seguito il dettaglio dei rendimenti da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni conseguiti nel corso del 2015:

#### Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni

Voce	Da obbligazioni	Da azioni	Da titoli di stato	Da fondi comuni d'investimento	Da GPM	Importo
Dividendi	-	-	-	-	905.773	905.773
Cedole	553.652	-	122.149	-	6.643.494	7.319.295
Utile su negoziazione titoli	563.933	1.362.417	273.478	-	43.306	2.243.134
Totale	1.117.585	1.362.417	395.627	-	7.592.573	10.468.202

Le cedole si riferiscono principalmente alle obbligazioni e ai titoli di Stato per € 675.801.

L'utile su negoziazione titoli si riferisce alle plusvalenze realizzate con la vendita delle azioni non immobilizzate per  $\in$  1.362.417, alle plusvalenze realizzate con la vendita delle obbligazioni per  $\in$  563.933, alla vendita dei titoli di Stato per  $\in$  273.478.

Il comparto GPM, ha realizzato complessivamente proventi per  $\in$  7.592.573, come dettagliati nella precedente tabella. Si rileva che, come già evidenziato nella relazione di gestione, i gestori hanno iniziato la loro attività alla fine di giugno 2015.

Si riporta di seguito il dettaglio dei rendimenti per proventi diversi conseguiti nel corso del 2015:

#### Proventi diversi dai precedenti

Voce	Da c/c bancari	Da investimenti di liquidità	Importo
Interessi attivi bancari	5.263.086	195.804	5.458.890
Totale	5.263.086	195.804	5.458.890

La voce interessi attivi bancari si riferisce agli interessi maturati sul conto corrente di tesoreria e sugli altri conti correnti bancari pari ad  $\in$  5.263.086, e agli interessi realizzati con i Time deposit  $\in$  195.804.

Si riporta di seguito il dettaglio degli interessi e altri oneri finanziari:

#### Interessi ed altri oneri finanziari

Voce	Consuntivo 31/12/2014	Variazioni	Consuntivo 31/12/2015	Preventivo Aassestato 2015
Spese bancarie	16.757	19.745	36.502	30.000
Perdite su negoziazione titoli immobilizzati	8.403.816	-8.257.613	146.203	175.000
Perdite su negoziazione titoli attivo circolante	85.746	34.300	120.046	80.000
Gpm - commissioni di gestione	-	581.880	581.880	
Perdite da gestioni patrimoniali	-	3.235.840	3.235.840	-
Commissioni gestione patrimonio mobiliare	149.461	-149.461	-	500.000
Interessi passivi su depositi cauzionali per locazioni	44.833	-11.805	33.028	50.000
Totale	8.700.613	-4.547.114	4.153.499	835.000

Le perdite su negoziazione titoli immobilizzati si riferiscono alle minusvalenze realizzate a seguito del rimborso del fondo di private equity IGI per  $\in$  146.203.

Le perdite su negoziazione titoli dell'attivo circolante si riferiscono alle minusvalenze realizzate nella vendita delle obbligazioni e dei titoli di Stato per € 120.048.

La voce commissioni di gestione si riferisce alle commissioni di gestione riconosciute ai cinque gestori a cui è stata affidata la gestione del patrimonio mobiliare della Cassa per € 581.880.

La voce perdite da GPM si riferisce alle minusvalenze realizzate nell'attività di gestione del portafoglio gestito e sono pari ad  $\in$  3.235.840.



### Rettifiche di valore di attività finanziarie

Sono state apportate rettifiche per perdite durevoli di valore mediante la contabilizzazione di una svalutazione complessiva di  $\in$  46.953.197.

#### Svalutazioni

Voce	Consuntivo 31/12/2014	Variazioni	Consuntivo 31/12/2015	Preventivo Aassestato 2015
Da partecipazioni	-	-	-	-
Da immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	15.929.078	20.581.063	36.510.141	-
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.041.184	9.401.872	10.443.056	-
Totale	16.970.262	29.982.935	46.953.197	-

La svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie si riferisce all'adeguamento del valore di bilancio al valore determinato dal rendiconto al 31 dicembre 2015, del fondo immobiliare Scoiattolo ed è pari ad  $\in$  36.510.141. Si segnala che la svalutazione complessiva del fondo Scoiattolo è pari ad  $\in$  46.445.181, ma l'impatto sul conto economico è di  $\in$  36.510.141 in quanto è stato utilizzato l'importo precedentemente accantonato al fondo rischi per  $\in$  9.935.040. La svalutazione dei titoli dell'attivo circolante si riferisce all'adeguamento del valore di bilancio al valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio per  $\in$  10.443.056. In particolare sono stati svalutati per  $\in$  368.079 le partecipazioni azionarie, per  $\in$  197.198 le obbligazioni e per  $\in$  9.877.780 i titoli ricompresi nelle gestioni patrimoniali affidate a terzi.

### PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

La gestione straordinaria evidenzia complessivamente un saldo positivo di € 28.267.820.

### Proventi straordinari

La voce proventi straordinari, € 29.177.142, è così composta:

Descrizione	Consuntivo 31/12/2014	Variazioni	Consuntivo 31/12/2015	Preventivo Aassestato 2015
Plusvalenze	854	-654	200	-
Plusvalenze da vendita immobili	-	1.832.436	1.832.436	1.832.000
Plusvalenze da vendita titoli	-	340	340	-
Plusvalenze su dismissione immobili residenziale	-	-	-	-
Plusvalenze su dismissione immobili commerciale	496.131	-496.131	-	-
Sanzioni	1.285.085	13.380.252	14.665.337	5.800.000
Interessi ritardato pagamento contributi	2.060.600	-1.607.181	453.419	400.000
Interessi rateazione pagamento contributi	861.587	245.216	1.106.803	1.500.000
Recuperi e rimborsi diversi	30.791	206.774	237.565	50.000
Recupero pensioni anni pregressi	503.959	-243.902	260.057	7.175.000
Entrate eventuali	553	111.543	112.096	225.000
Sopravvenienze attive	17.404.481	-13.311.672	4.092.809	1.009.900
Sopravvenienze attive per riaccertamenti	114.862	-96.938	17.924	-
Sopravvenienze attive per riaccertamenti canoni	-	124.613	124.613	-
Recuperi per sentenze favorevoli pro-rata	-	6.273.510	6.273.510	-
Arrotondamenti attivi	20	13	33	-
Totale	22.758.923	6.418.219	29.177.142	17.991.900

La voce "plusvalenze da vendita immobili" si riferisce alla vendita dell'immobile in Milano via Mecenate che ha generato una plusvalenza di  $\in$  1.832.436.

### BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Nota Integrativa



Le "sanzioni", gli "interessi per ritardato pagamento contributi" scaturiscono dalla omessa, tardiva o infedele comunicazione del reddito e dall'omesso o tardivo versamento dei contributi.

Gli"interessi da rateazione contributi" si riferiscono agli interessi di dilazione perrateazione del debito contributivo. Il "recupero pensioni anni pregressi" si riferisce ai ratei di pensione erogati successivamente al mese di decesso dei titolari e ai recuperi delle somme liquidate per sentenze favorevoli alla Cassa.

La voce "entrate eventuali" si riferisce principalmente all'incasso delle sanzioni applicate sulle procedure di affidamento di lavori e servizi, tramite il codice degli appalti per incompleta o inesatta documentazione prodotta dai partecipanti ai bandi di gara, per  $\in$  109.000 e ad altre entrate eventuali per  $\in$  3.096.

La voce "recuperi e rimborsi diversi" si riferisce principalmente al recupero di spese legali, dai pensionati, per sentenze favorevoli alla Cassa.

Le "sopravvenienze attive" si riferiscono all'utilizzo del fondo svalutazione crediti per canoni di locazione e del fondo svalutazione crediti per oneri accessori, per  $\in$  570.747 in seguito all'incasso di crediti precedentemente accantonati; allo storno del costo per l'imposta sul capital gain, stimata in sede di chiusura di bilancio 2014, per  $\in$  1.736.637; all'utilizzo del fondo svalutazione crediti per contributi in seguito all'incasso di crediti precedentemente accantonati per  $\in$  573.151; alla rettifica del costo 2015 per le prestazioni di maternità, sostenute nel 2015 ma effettivamente spesate con l'utilizzo del fondo per le prestazioni di maternità per  $\in$  552.320; all'utilizzo del fondo contenzioso previdenziale per il pagamento di due pensioni riliquidate a seguito della sentenza n. 17742 in materia di pro-rata per  $\in$  79.081; all'utilizzo dei fondi rischi per le vertenze in corso con gli ex dipendenti, a seguito della conclusione definitiva favorevole alla Cassa di alcune vertenze, per  $\in$  490.500; oltre allo storno di fatture per costi non dovuti per  $\in$  11.292.

La voce "recuperi per sentenze favorevoli pro-rata" si riferisce al recupero di somme già liquidate, in base a sentenze sfavorevoli alla Cassa in 1° o 2° grado di giudizio, che a seguito della sentenza n.18136 della Corte di Cassazione a sezioni riunite che ha stabilito la legittimità dell'operato della Cassa, in materia di pro-rata, per le pensioni con decorrenza successiva al 31 dicembre 2006. Si segnala che tale importo è stato svalutato per € 2.000.000.

### Oneri straordinari

cesso, per € 426.605.

La voce oneri straordinari, € 909.322, è riepilogata nella seguente tabella:

Descrizione	Consuntivo 31/12/2014	Variazioni	Consuntivo 31/12/2015	Preventivo Aassestato 2015
Minusvalenze	1.959	-1.483	476	-
Minusvalenze da vendita immobili	-	-	-	-
Sopravvenienze passive	191.184	-8.403	182.781	-
Rimborsi contributi anni pregressi	282.001	144.604	426.605	400.000
Restituzioni diverse	797	-797	-	-
Imposte per accertamenti	-	155.263	155.263	-
Sopravvenienze passive per riaccertamenti	117.947	-117.947	-	-
Sopravvenienze passive da patrimonio immobiliare	216.360	-72.556	143.804	-
Arrotondamenti passivi	145	248	393	-
Totale	810.393	98.929	909.322	400.000

La voce "minusvalenze" si riferisce alle permute di personal computer e telefoni aziendali € 476.

Le "sopravvenienze passive" si riferiscono a forniture di beni e servizi relative ad anni precedenti per € 182.781. La voce "rimborsi contributi anni pregressi" si riferisce al rimborso effettuato agli iscritti per i versamenti in ec-

La voce "imposte per accertamenti contestati" si riferisce a contestazioni ricevute dall'Agenzia delle Entrate in materia di dichiarazione dei sostituti d'imposta (mod.770), per € 155.263.

La voce "sopravvenienze passive da patrimonio immobiliare" è riferita principalmente alla chiusura dei consuntivi di gestione degli immobili arretrati e per forniture e lavori, sugli immobili da reddito relativi ad anni precedenti per  $\in$  143.804. La voce "rimborsi di contributi anni pregressi" si riferisce al rimborso effettuato agli iscritti per versamenti effettuati in eccesso  $\in$  282.



#### IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce imposte sul reddito dell'esercizio pari ad € 5.960.319 è riepilogata nella seguente tabella:

Descrizione	Consuntivo 31/12/2014	Variazioni	Consuntivo 31/12/2015	Preventivo Aassestato 2015
IRES - immobiliare	1.745.000	-27.900	1.717.100	1.700.000
IRES - mobiliare	30.000	-15.400	14.600	30.000
IRAP	160.509	-13.563	146.946	160.000
Imposta sostitutiva	1.567.000	-1.267.554	299.446	900.000
Imposte sulle rendite finanziarie	3.427.535	332.614	3.760.149	4.910.000
Imposte esercizio precedente	209.590	-187.512	22.078	-
Totale	7.139.634	-1.179.315	5.960.319	7.700.000

La voce "imposte sui redditi" è riferita all'imposta IRES sui redditi di fabbricati, di capitale e diversi. L'aliquota applicata è pari al 27,50%. I redditi dei fabbricati sono calcolati sul canone di locazione annuo risultante dal contratto o sulla rendita catastale aggiornata maggiorata del 5%. I redditi di capitale sono costituiti dai redditi derivanti da partecipazioni in società nei limiti del 77,74% del loro ammontare incassato.

La voce "IRAP" è determinata sul costo del personale dipendente e sui costi assimilati al lavoro dipendente (compensi ai Sindaci non liberi professionisti, Collaborazioni, ecc.), al netto delle detrazioni riconosciute , applicando l'aliquota del 4,82% (regione Lazio).

La voce "imposta sostitutiva" sul capital gain è riferita alle plusvalenze conseguite dalla cessione a titolo oneroso di titoli e da proventi erogati dalla Sicav, applicando l' aliquota del 26%.

La voce "imposte esercizio precedente" si riferisce all'imposta IRES 2014, effettivamente determinata in sede di redazione del modello Unico 2015 € 22.078.

La voce "imposte sulle rendite finanziarie" comprende i proventi dall'impiego di capitale percepiti nel periodo d'imposta, tassati a titolo definitivo, l'aliquota applicata è pari al 26%.

### **UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO**

Descrizione	Consuntivo 31/12/2014	Variazioni	Consuntivo 31/12/2015	Preventivo Aassestato 2015
Utile (perdite) dell'esercizio	17.709.345	-51.251.591	-33.542.246	11.251.148
Totale	17.709.345	-51.251.591	-33.542.246	11.251.148

La perdita dell'esercizio è principalmente dovuta agli effetti della svalutazione del fondo Scoiattolo, non prevista per tale valore in sede di assestamento di budget 2015, alle svalutazioni dei titoli, in gestione diretta che quelli affidati ai gestori, iscritti nell'attivo circolante e valutati al minore fra costo di bilancio e costo di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio e agli ulteriori accantonamenti, decisi in sede di redazione del presente bilancio, relativi alla svalutazione dei crediti verso gli iscritti per contributi e sanzioni.

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

### Corrispettivi di revisione contabile

Riportiamo nella presente tabella un dettaglio dei corrispettivi corrisposti nell'esercizio 2015 per la revisione del bilancio di esercizio 2014:

Tipologia del servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi in €
Revisione contabile	Ria Grant Thornton Spa	36.935



### Operazioni con parti correlate

L'Associazione controlla direttamente la Previra Invest Sim S.p.A. (80%).

Le operazioni con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato. Di seguito si dà evidenza di tali dati:

Parti correlate	Costi	Ricavi
Previra Invest Sim (1)	18.300	85.959

I costi si riferiscono alle commissioni per la raccolta degli ordini e alla consulenza finanziaria. I ricavi si riferiscono ai canoni annuali per la locazione della sede.

Parti correlate	Crediti	Debiti
Previra Invest Sim	 85.959	6.100

I crediti si riferiscono ai canoni dell'anno 2015 da incassare.

I debiti si riferiscono alla fattura per la consulenza finanziaria da pagare.



#### RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI TOTALI

(gli importi sono espressi in migliaia di Euro)

### Prospetto delle fonti e degli impieghi

A corredo della nota integrativa, al fine di offrire una migliore informazione, viene di seguito presentato il rendiconto finanziario che si compone di due documenti:

- il prospetto delle fonti e degli impieghi;
- il prospetto dei flussi di cassa.

Il Rendiconto Finanziario dei flussi totali (Prospetto delle fonti e degli impieghi) evidenzia, in termini di risorse finanziarie e di impieghi delle stesse, le variazioni intervenute nelle poste di bilancio fra l'inizio e la fine del periodo considerato.

È stata scelta la forma a sezioni divise e contrapposte, che meglio permette di rilevare, distintamente, le "fonti" e gli "impieghi" di risorse finanziarie.

In particolare, le fonti, raggruppate per "provenienza", sono distinte in "interne" (ulteriormente divise in quelle provenienti dalla gestione reddituale e quelle derivanti da disinvestimenti) ed "esterne" (ulteriormente divise in quelle a medio/lungo termine e quelle di breve periodo).

Negli impieghi, raggruppati per "destinazione", sono separatamente evidenziati quelli rappresentati da investimenti in capitale fisso (cioè in attività destinate a permanere nel patrimonio per lungo periodo), in capitale circolante (vale a dire in attività di breve durata), e quelli consistenti nel rimborso di fonti di terzi ulteriormente distinte in quelle di medio e lungo termine e di breve periodo.

Si rileva che nel corrente esercizio le fonti, pari ad € 708.559, sono state prodotte per l'11,4% dalla gestione corrente e dal disinvestimento di capitale immobilizzato, specificatamente dalle immobilizzazioni finanziarie e per l'8,1% e dal disinvestimento di capitale circolante e utilizzo delle disponibilità liquide per l'80,3% e dall'impiego di fonti esterne di breve periodo (debiti) per lo 0.2%.

Gli impieghi sono riferibili agli investimenti in capitale fisso per il 9,6%, all'incremento del capitale circolante per l'88,2%, specificatamente per l'incremento di attività finanziarie e al rimborso di passività di medio e breve periodo per il 2,2%, come di seguito dettagliato:

RENDICON	ΓΟ FINANZ	ARIO DE a	FLUSS  TC   31/12/201	)TALI (prospetto delle fonti e de 5 in € migliaia	gli impiegh	i)	
FONTI	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	IMPIEGHI	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014
Fonti interne				Investimenti patrimoniali in capitale fisso			
risultato dell'esercizio	-33.542		17.709	immobilizzazioni immateriali	295		187
ammortamento immobilizzazioni immateriali	216		174	immobilizzazioni materiali	2.233		1.256
ammortamento immobilizzazioni materiali	1.329		1.419	immobilizzazioni finanziarie	65.244		-
accantonamento al TFR	17		14	Totale	67.772	9,6%	1.443
accantonamento ai fondi statutari	-		-				
accantonamento per rischi	54.821		24.707	Investimenti patrimoniali in capitale circolante			
utilizzo fondo ammortamento immateriale	-		-	incremento attività finanziarie	605.868		99.484
utilizzo fondo ammortamento materiale	-1.084		-1.214	incremento altre partecipazioni	-		9.492
utilizzo fondo indennità di maternità	-552		-562	incremento disponibilità liquide	-		492.190
utilizzo fondo copertura rischi	-12.298		-15.953	incremento crediti contributivi v/ iscritti	15.533		19.117
utilizzo fondo previdenza	-		-	incremento note credito da ricevere	-		-
accantonamento al fondo imposte	520		-	incremento crediti v/imprese controllate	-		-
svalutazione delle immobilizzazioni	-		-	incremento ratei e risconti attivi			-



svalutazione crediti attivo circolante e delle disponibilità liquide	24.724		25.400	incremento crediti tributari	-		-
svalutazione attività finanziarie	46.953		16.970	incremento altri crediti	3.626		
TOTAL 5		0.4	50.55	TOTALE	_	00.04	
TOTALE	81.104	11,4%	68.664	TOTALE	625.027	88,2%	620.283
Disinvestimenti patrimoniali di capitale immobilizzato				Rimborso di fonti di terzi a medio e lungo termine			
diminuzione immobilizzazioni immateriali	-		-	utilizzo fondo svalutazione crediti	11.961		
diminuzione immobilizzazioni materiali	2.251		20.964	utilizzo fondo per rischi ed oneri	-		-
diminuzione immobilizzazioni finanziarie	54.854		526.858	pagamento TFR	50		30
TOTALE	57.105	8,1%	547.822	TOTALE	12.011	1,7%	30
Disinvestimenti patrimoniali di capitale circolante				Rimborso di fonti di terzi di breve periodo			
diminuzione disponibilità liquide	464.362		-	diminuzione debiti diversi	-		
diminuzione attività finanziarie	104.374		-	diminuzione ratei e risconti passivi	-		
diminuzione altri crediti	223		7.415	aumento ratei e risconti attivi	2.951		1.478
diminuzione crediti v/imprese controllate	-		-	diminuzione debiti tributari	798		2.542
TOTALE	568.959	80,3%	7.415	diminuzione debiti v/fornitori	-		528
				diminuzione debiti v/organi statutari	-		
Fonti esterne di terzi a medio e lungo termine				diminuzione debiti v/iscritti	-		
prestiti a medio e lungo termine	-		-	diminuzione debiti v/Enti previdenziali	-		29
TOTALE	-		-	diminuzione debiti v/altri	-		
				diminuzione debiti v/imprese controllate	-		
Fonti esterne di terzi di breve periodo				TOTALE	3.749	0,5%	4.576
diminuzione ratei e risconti attivi	-		-				
aumento debiti v/fornitori	876		-				
aumento debiti verso il personale	-		-				
aumento debiti verso istituti previdenziali	84		-				
aumento debiti v/altri	-		-				
aumento debiti v/iscritti	-		-				
aumento debiti verso imprese controllate	-		-				
aumento debiti diversi	199		2.002				
aumento ratei e risconti passivi	232		429				
aumento debiti tributari  TOTALE		0.004	-				
IOIALE	1.391	0,2%	2.431				
TOTALE DELLE FONTI	708.559	100,0%	626.332	TOTALE DEGLI IMPIEGHI	708.559	100,0%	626.332

### RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA

Il rendiconto finanziario dei flussi di cassa, predisposto secondo lo schema previsto dall'OIC 10, adattato alle specifiche esigenze della Cassa, evidenzia i flussi di liquidità avvenuti nel corso dell'esercizio classificando i flussi in relazione alla natura dell'operazione che li ha generati. Il prospetto è suddiviso in tre sezioni relative alle operazioni di investimento, alle operazioni di finanziamento e a quelle di gestione reddituale. La sezione relativa all'attività di finanziamento, è stata adattata alle esigenze della Cassa, in quanto non è considerata come da prassi corrente ricorso a liquidità da terzi, ma come liquidità rinveniente da disinvestimenti e, considerando che la Cassa è completamente autofinanziata, da impiegare in attività di investimento.

Il rendiconto finanziario evidenzia che nel corso dell'esercizio è stata investita liquidità prodotta nell'esercizio e negli anni precedenti per complessivi  $\in$  464.363 di cui  $\in$  73.744 relativa alla gestione reddituale e  $\in$  135.533 dall'attività di finanziamento/disinvestimento. La liquidità è stata impiegata principalmente nell'attività di investimento per  $\in$  673.640.

Rispetto all'anno precedente la gestione reddituale ha generato maggiore liquidità per €1.694.

### BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Nota Integrativa



Si rileva che la liquidità a fine esercizio è pari ad  $\in$  126.292 con un decremento di  $\in$  464.363, principalmente dovuto alla maggiore attività di investimento.

Di seguito si dà evidenza di tali dati:

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA	Esercizio 2015	Esercizio 2014
OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE		
Utile di esercizio	-33.542	17.709
Ammortamenti e accantonamenti	56.886	26.300
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	17	14
Accantonamenti statutari	0	0
Rivalutazioni (plusvalenza da apporto)	0	-496
Svalutazioni	71.677	42.370
Variazioni crediti verso iscritti	-15.533	-19.117
Variazioni crediti verso altri	-3.403	6.395
Variazioni ratei e risconti attivi	-2.951	-1.478
Variazioni debiti verso fornitori	876	-528
Variazioni altri debiti	283	1.973
Variazione ratei e risconti passivi	232	429
Variazione fondo imposte (crediti/debiti tributari)	-798	-1.521
Risultato della gestione reddituale	73.744	72.050
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni immateriali	-295	-187
Immobilizzazioni materiali	-2.233	-1.256
Immobilizzazioni finanziarie	-65.244	0
Attività finanziarie a breve	-605.868	-88.736
Risultato dell'attività di investimento	-673.640	-90.179
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni materiali	2.251	23
Immobilizzazioni finanziarie	54.854	526.858
Attività finanziarie a breve	104.374	0
Utilizzo fondi	-25.946	-16.561
Risultato dell'attività di finanziamento	135.533	510.320
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	-464.363	492.191
CASSA E BANCHE INIZIALI	590.655	98.464
CASSA E BANCHE FINALI	126.292	590.655

### RISULTATI GESTIONALI PER LINEE DI ATTIVITÀ

Il report margine di contribuzione ha lo scopo di rappresentare il risultato della performance della Cassa e degli elementi che hanno maggiormente contribuito al raggiungimento del risultato. Infatti l'attività della Cassa è suddivisa in tre aree gestionali (immobiliare, mobiliare e previdenziale). Il margine di contribuzione è stato elaborato partendo dal margine di contribuzione comunemente utilizzato dalle società commerciali ed adattato alle esigenze specifiche della Cassa. Infatti, a differenza di quelli normalmente utilizzati nella prassi contabile corrente, si evidenzia il margine di contribuzione di 1° e di 2° livello.

Il margine di contribuzione di 1° livello è costruito suddividendo i ricavi e i costi direttamente imputabili all'area di gestione che li ha generati (affitti=immobiliare; cedole=mobiliare; contributo soggettivo=previdenza), cosi come dettagliatamente elencati nei conti economici per aree di gestione inseriti nella relazione di gestione. Il margine di 2° livello è stato inserito per imputare gli accantonamenti connessi all'area previdenziale.

I costi generali, non direttamente imputabili alle tre aree di gestione, comprendono: tutte le spese per il perso-

### BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - Nota Integrativa



nale, gli ammortamenti e gli accantonamenti, le spese per gli organi collegiali, i premi assicurativi, i canoni di assistenza, la vigilanza e la pulizia della sede, le utenze della sede, la formazione e altri costi per il personale, l'assistenza legale e notarile, le altre consulenze e gli altri oneri.

I costi generali comprendono anche gli oneri diversi di gestione e gli oneri straordinari non direttamente imputabili alle tre aree di gestione.

Il margine di contribuzione di 1° livello, pari a  $\in$  86.715.678, è realizzato per il 90,27% dall'area previdenza, per il 7,27% dall'area mobiliare e per il 2,45% dall'area immobiliare.

Il rendimento lordo del patrimonio mobiliare lordo è pari al 2,9%, mentre il rendimento netto è pari al 0,5%.

Il rendimento del patrimonio immobiliare lordo, pari al 5,3%, mentre il rendimento netto è pari all'1,4%.

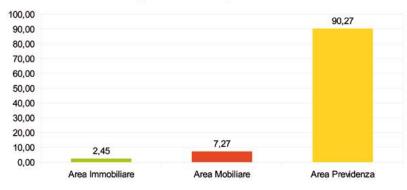
Di seguito la rappresentazione grafica della composizione del margine di contribuzione di 1º livello per aree di gestione:

#### Risultati gestionali consuntivo 2015

		LB immobiliare				LB mobiliare			LB previdenza			Consuntivo 2015	Budget 2015	
Descrizione	Consuntivo 2015	Incidenza % su ricavi	Budget 2015	% su budget	Consuntivo 2015	Incidenza % su ricavi	Budget 2015	% su budget	Consuntivo 2015	Incidenza % su ricavi	Budget 2015	% su budget		
Ricavi diretti	7.904.010		7.502.000	5,36%	38.582.668		34.377.000	12,33%	312.156.979		302.513.633	3,19%	358.643.657	344.392.633
Costi diretti	5.775.234	73%	5.844.000	-1,18%	32.275.134	84%	20.225.000	59,58%	233.877.611	75%	236.650.000	-1,17%	271.927.979	262.719.000
Margine di contribuzione di 1° livello	2.128.776	27%	1.658.000	28,39%	6.307.534	16%	14.152.000	-55,43%	78.279.368	25%	65.863.633	18,85%	86.715.678	81.673.633
Accant./ Svalutazioni Previdenza									69.237.816		49.660.110	100,00%	69.237.816	49.660.110
Margine di contribuzione di 2° livello									9.041.552		16.203.523			
Accant./ Svalutazioni Fondo Scoiattolo													39.510.141	10.000.000
Costi generali													11.509.967	10.762.375
Utile/perdita													-33.542.246	11.251.148

RENDIMENTO DEL PATRIMONIO INVESTITO	Consuntivo 2015	Budget 2015	Consuntivo 2015	Budget 2015	
Rendimento del patrimonio investito lordo	5,3%	5,0%	2,9%	2,6%	
Rendimento del patrimonio investito netto	1,4%	1,1%	0,5%	1,1%	

### Incidenza delle aree di gestione sul margine di contribuzione di 1° livello





### BILANCIO D'ESERCIZIO 2015 RICLASSIFICATO AI SENSI DEL D.M. 27/03/2013

Conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, comma 1 allegato 2

Conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, comma 1 allegato 3

Piano degli indicatori e dei risultati



### CONTO CONSUNTIVO 2015

ai sensi dell'art.9, comma 1 del D.M. 27/03/2013 e successive modificazioni - IN TERMINI DI CASSA

### **ENTRATA**

LIV.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	257.949.651
II	Tributi	O
Ш	Imposte, tasse e proventi assimilati	0
II	Contributi sociali e premi	257.949.651
Ш	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	257.949.651
Ш	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	0
I	Trasferimenti correnti	572.738
II	Trasferimenti correnti	572.738
Ш	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	572.738
Ш	Trasferimenti correnti da Famiglie	0
Ш	Trasferimenti correnti da Imprese	0
Ш	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0
Ш	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0
I	Entrate extratributarie	39.605.540
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.201.746
Ш	Vendita di beni	0
Ш	Vendita di servizi	0
Ш	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.201.746
П	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	16.562.489
Ш	Interessi attivi su titoli obbligazionari a breve termine	500.093
Ш	Interessi attivi su titoli obbligazionari a medio – lungo termine	12.022.818
III	Altri interessi attivi	4.039.578
Ш	Altre entrate da redditi da capitale	10.845.867
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	
Ш	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	1.051.839
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
Ш	Altre entrate da redditi da capitale	9.794.028
Ш	Rimborsi e altre entrate correnti	5.995.438
Ш	Indennizzi di assicurazione	5.849

# BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - **Conto Consuntivo**



III	Rimborsi in entrata	0
Ш	Altre entrate correnti n.a.c.	5.989.589
I	Entrate in conto capitale	3.000.000
П	Tributi in conto capitale	0
П	Contributi agli investimenti	0
П	Trasferimenti in conto capitale	0
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.000.000
Ш	Alienazione di beni materiali	0
Ш	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	3.000.000
Ш	Alienazione di beni immateriali	0
Ш	Altre spese in conto capitale	0
- 1	Entrate da riduzione di attività finanziarie	151.835.385
Ш	Alienazioni di attività finanziarie	151.835.385
Ш	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	10.863.328
Ш	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	18.498.986
Ш	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	87.384.961
Ш	Alienazione di titoli obbligazionari a medio - lungo termine	35.088.110
П	Riscossione crediti di breve termine	0
Ш	Riscossione crediti di medio - lungo termine	0
П	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0
I	Accensione Prestiti	0
Ш	Emissione di titoli obbligazionari	0
Ш	Accensione prestiti a breve termine	0
П	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0
Ш	Altre forme di indebitamento	0
- 1	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	60.144.612
П	Entrate per partite di giro	60.144.612
Ш	Altre ritenute	0
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	59.708.874
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	435.738
III	Altre entrate per partite di giro	0
II	Entrate per conto terzi	0
	TOTALE GENERALE ENTRATE	513.107.926



NA	SSOCIAZIONE CASSA ZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI			<b>Missione 25</b> iche Previder	nziali		Servizi Istituzi delle Amm	one 32 onali e generali iinistrazioni oliche		
ai se 27/03	NTO CONSUNTIVO 2015 nsi dell'art.9, comma 1 del D.M. 1/2013 e successive modificazioni N TERMINI DI CASSA	Previ	denza obbligatoria	Programma 3 a e complementa	re, assicurazioni s	sociali	Programma 2 indirizzo politico	Programma 3 servizi generali, formativi e approvvig. per le amm. pubbliche	Missione servizi per conto terzi e partite di giro	Totale spese
	USCITE		Divisione	10 protezion	e sociale		Divisione 10 protezione sociale	Divisione 10 protezione sociale	(pag.4 - circolare MEF n. 23/2013)	
		Gruppo 1 malattia e invalidità	Gruppo 2 vecchiaia	Gruppo 3 superstiti	Gruppo 4 famiglia	Gruppo 5 disoccupazione	Gruppo 9 protezione sociale non altrimenti classificabile	Gruppo 9 protezione sociale non altrimenti classificabile		
LIV.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
1	Spese correnti	9.265.986	174.157.704	38.203.283	5.553.115	0	1.461.764	12.891.108	0	241.532.960
II.	Redditi di lavoro dipendente	0	0	0	0	0	0	3.841.756	0	3.841.756
III	Retribuzioni lorde	0	0	0	0	0	0	3.014.277	0	3.014.277
III	Contributi sociali a carico dell'Ente	0	0	0	0	0	0	827.479	0	827.479
II	Imposte e tasse a carico dell'Ente	0	0	0	0	0	0	3.972.421	0	3.972.421
III	Imposte e tasse a carico dell'Ente	0	0	0	0	0	0	3.972.421	0	3.972.421
II	Acquisto di beni e servizi	0	1.276.369	0	0	0	1.461.764	4.994.321	0	7.732.454
III	Acquisto di beni non sanitari	0	0	0	0	0	1.401.704	4.994.321	0	7.732.434
	·	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Acquisto di beni sanitari						1.461.764			
	Acquisto di servizi non sanitari	0	1.276.369	0	0	0		4.994.321	0	7.732.454
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Trasferimenti correnti	9.265.986	172.208.262	38.203.283	5.553.115	0	0	0	0	225.230.646
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni pubbliche					0	0	0	0	0
Ш	Trasferimenti correnti a Famiglie	9 265 986	172.208.262	38.203.283	5.553.115	0	0	0	0	225.230.646
III	Trasferimenti correnti a Imprese	9.203.900	0	0	0.555.115	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Sociali Private  Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Mondo		22.020	2						22.020
II III	Interessi passivi Interessi passivi su titoli	0	33.028 0	0	0	0	0	0	0	33.028 0
	obbligazionari a breve termine									
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ш	Altri interessi passivi	0	33.028	0	0	0	0	0	0	33.028
II	Altre spese per redditi da capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	522.239	0	0	0	0	0	0	522.239
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborsi di imposte in uscita	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	0	522.239	0	0	0	0	0	0	522.239
II	Altre spese correnti	0	117.806	0	0	0	0	82.610	0	200.416
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Versamenti IVA a debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Premi di assicurazione	0	117.806	0	0	0	0	82.610	0	200.416
III	Spese dovute a sanzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altre spese correnti n.a.c.	0	0	0	0	0	0	0	0	0

# BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - **Conto Consuntivo**



NA	SSOCIAZIONE CASSA ZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI			<b>Missione 25</b> iche Previder	ıziali		Servizi Istituzio delle Amm	one 32 onali e generali iinistrazioni oliche		
ai se 27/03	conto consuntivo 2015 ai sensi dell'art.9, comma 1 del D.M. 27/03/2013 e successive modificazioni IN TERMINI DI CASSA		denza obbligatoria	Programma 3 a e complementa	re, assicurazioni :	sociali	Programma 2 indirizzo politico servizi generali, formativi e approvvig. per le amm. pubbliche pratite di gipad. 4 - circc (pad. 4 - circc)			Totale spese
	USCITE		Divisione	10 protezion	e sociale		Divisione 10 protezione sociale	Divisione 10 protezione sociale	MEF n. 23/2013)	
		Gruppo 1 malattia e invalidità	Gruppo 2 vecchiaia	Gruppo 3 superstiti	Gruppo 4 famiglia	Gruppo 5 disoccupazione	Gruppo 9 protezione sociale non altrimenti classificabile	Gruppo 9 protezione sociale non altrimenti classificabile		
LIV.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
- 1	Spese in conto capitale	0	2.211.326	0	0	0	0	0	0	2.211.326
II	Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	2.211.326	0	0	0	0	0	0	2.211.326
III	Beni materiali	0	1.916.461	0	0	0	0	0	0	1.916.461
III	Terreni e beni materiali non prodotti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Beni immateriali	0	294.865	0	0	0	0	0	0	294.865
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Contributi agli investimenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Altre spese in conto capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I	Spese per incremento attività finanziarie	0	675.966.098	0	0	0	0	0	0	675.966.098
II	Acquisizioni di attività finanziarie	0	675.966.098	0	0	0	0	0	0	675.966.098
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale		182.648.673	0	0	0	0	0		182.648.673
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento		106.230.262	0	0	0	0	0		106.230.262
III	Acquisizioni di titoli obbligazionari a breve termine  Acquisizioni di titoli obbligazionari a	0	20.002.230	0	0	0	0	0	0	20.002.230
III	medio – lungo termine  Concessione crediti di breve termine	0	367.084.933	0	0	0	0	0	0	367.084.933
II II	Concessione crediti di medio – lungo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
"	termine  Altre spese per incremento di	0	0	0	0	0	0	0	0	0
"	attività finanziarie	Ü	O	O	Ü	O	O .	U	Ü	Ü
- 1	Rimborso Prestiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Rimborso di titoli obbligazionari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II II	Rimborso prestiti a breve termine Rimborso mutui e altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	a medio – lungo termine Rimborso di altre forme di	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-1	indebitamento  Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Uscite per conto terzi e partite di giro	0	0	0	0	0	0	^	60.144.612	60.144.612
I II	Entrate per partite di giro	0	0	0	0	0	0	0	60.144.612	60.144.612
III	Versamenti di altre ritenute	0	0	0	0	0	0	0	0.144.612	0.144.612
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	0	0	0	0	0	0	0	59.708.874	59.708.874
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	0	0	0	0	0	0	0	435.738	435.738
III	Altre uscite per partite di giro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Uscite per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE GENERALE USCITE	9.265.986	852.335.128	38.203.283	5.553.115	0	1.461.764	12.891.108	60.144.612	979.854.996



### STATO PATRIMONIALE Consuntivo 2015

ai sensi dell'art.9, comma 1 del D.M. 27/03/2013 e successive modificazioni - Allegato 3

	ATTIVO	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONI
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA	0	0	0
	DOVUTI			
В)	IMMOBILIZZAZIONI	1.192.517.380	1.218.825.130	-26.307.750
B) I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	262.797	183.625	79.172
B) I 1	Costi di risessa di quili page e di pubblicità	0	0	0
B) I 2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità  Diritti di brevetto indust. e diritti di utilizzaz. opere	262.707	0 183.625	70 173
B) I 3	ingegno	262.797	103.025	79.172
B) I 4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	0
B) I 5	Avviamento	0	0	0
B) I 6	Immobilizzazioni in corso ed Acconti	0	0	0
B) I 7	Altre	0	0	0
B. II	MANAGE IZZAZIONI MAZZEDIALI			6 00
B) II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	123.009.067	123.274.155	-265.088
B) II 1 B) II 2	Terreni e fabbricati Impianti e macchinari	122.658.815 0	122.922.187	-263.372 0
B) II 3	Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0
B) II 4	Altri beni	350.252	351.968	-1.716
B) II 5	Immobilizzazioni/manutenzioni in corso ed acconti	0	331.900	0
- / J		_		
B) III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.069.245.516	1.095.367.350	-26.121.834
B) III 1	Partecipazioni	61.817.677	3.548.308	58.269.369
B) III 2	Crediti	183.527	167.197	16.330
B) III 3	Altri titoli	1.007.244.312	1.091.651.845	-84.407.533
B) III 4	Azioni proprie	0	0	0
C)	ATTIVO CIRCOLANTE	1.144.134.652	1.113.272.900	30.861.752
C) I	RIMANENZE	0	0	0
C) II	CREDITI	418.855.996	414.683.190	4.172.806
C) II 1	Verso iscritti (al netto del fondo di svalutazione)	445.658.858	430.125.951	15.532.907
-,	- Fondo svalutazione crediti	-42.256.331	-29.685.158	-12.571.173
C) II 2	Verso imprese controllate	0	0	0
C) II 3	Verso imprese collegate	0	0	0
C) II 4	Verso imprese controllanti	0	0	0
C) II 4 b	is Crediti tributari	92.736	316.236	-223.500
C) II 5	Verso altri (al netto del fondo di svalutazione)	39.576.074	35.950.513	3.625.561
	- Fondo svalutazione crediti	-24.215.341	-22.024.352	-2.190.989
C) III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO	598.986.214	107.934.949	491.051.265
C) III 1	Partecipazioni	1.200.000	0	1.200.000
C) III 4	Altri titoli	1.870.522	9.116.097	
C) III 6	Azioni proprie	595.915.692	98.818.852	-7.245.575 497.096.840
C) III 0	/ Zion proprie	273.77-2.072	90.010.052	437.030.040
C) IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE	126.292.442	590.654.761	-464.362.319
<u> </u>	DATELE DISCONITI	9 900 06-	F 9 6	2 222 6:0
D	RATEI E RISCONTI	8.802.267	5.851.619	2.950.648
	TOTALE ATTIVO	2.345.454.299	2.337.949.649	7.504.650
		3 13 13 n-33	- 33, 313,-43	, , , 3 -



### STATO PATRIMONIALE Consuntivo 2015

ai sensi dell'art.9, comma 1 del D.M. 27/03/2013 e successive modificazioni - Allegato 3

	PASSIVO	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONI
A)	PATRIMONIO NETTO	2.230.152.680	2.264.247.246	-34.094.566
A) I	Fondo di dotazione (capitale)	0	0	0
A) II	Riserva da sopraprezzo delle azioni	0	0	0
A) III	Riserve di rivalutazione	0	0	0
A) IV	Riserva legale	2.263.694.926	2.246.537.901	17.157.025
A) V	Riserve statutarie	0	0	0
A) VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
A) VII	Altre riserve	0	0	0
A) VIII	Utile (perdita) esercizi prec. portate a nuovo	0	0	0
A) IX	Utile(perdita) dell'esercizio	-33.542.246	17.709.345	-51.251.591
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI	87.255.549	46.213.036	41.042.513
B) 1	Per trattamento quiescenza e obblighi simili	0	0	0
B) 2	Per imposte, anche differite	552.655	32.655	520.000
B) 3	Altri	86.702.894	46.180.381	40.522.513
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO	1.083.931	1.120.000	-36.069
	SUBORDINATO			
D)	DEBITI	22.642.255	22.281.255	361.000
D) 1	Obbligazioni	0	0	0
D) 2	Obbligazioni convertibili	0	0	0
D) 3	Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0
D) 4	Debiti verso banche	0	0	0
D) 5	Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
D) 6	Acconti	0	0	0
D) 7	Debiti verso fornitori	4.329.590	3.453.629	875.961
D) 8	Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
D) 9	Debiti verso imprese controllate	0	0	0
D) 10	Debiti verso imprese collegate	0	0	0
D) 11	Debiti verso controllanti	0	0	0
D) 12	Debiti Tributari	9.166.477	9.964.711	-798.234
D) 13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	321.768	238.160	83.608
D) 14	Altri debiti	8.824.420	8.624.755	199.665
			0	
E	RATEI E RISCONTI	4.319.884	4.088.112	231.772
	TOTALE PASSIVO	2.345.454.299	2.337.949.649	7.504.650
	CONTI D'ORDINE			
	Impegni sottoscritti in fondi di private equity	11.758.000	22.310.000	-10.552.000
	Impegni sottoscritti in fondi immobiliari	6.602.000	9.299.000	-2.697.000
	Terzi per Fideiussioni ricevute	3.768.917	3.680.596	88.321
	Impegni per manutenzioni immobili da eseguire	0	0	0
	Garanzie ricevute	0	0	0
	TOTALE CONTI D'ORDINE	22.128.917	35.289.596	-13.160.679



### **BILANCIO CONSUNTIVO 2015**

Conto Consuntivo 2015 (art. 2, comma 3 - DM 27/03/2013)

Conto consuntivo	Preventivo assestato	Consuntivo	Consuntivo	Variazioni consuntivo
	2015	2015	2014	2015 - 2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	287.027.000	288.023.102	288.270.355	-247.253
a) contributo ordinario dello Stato	-	-	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-	
c) contributi in conto esercizio	150.000	148.254	152.719	-4.465
c.1 contributi dallo Stato	150.000	148.254	152.719	-4.465
d) contributi da privati	-	-	-	-
e) proventi fiscali e parafiscali	286.877.000	287.874.848	288.117.636	-242.788
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	-	-	-	-
Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-
5) Altri ricavi e proventi	5.670.000	5.362.916	5.756.215	-393.299
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	5.670.000	5.362.916	5.756.215	-393.299
Totale valore della produzione (A)	292.697.000	293.386.018	294.026.570	-640.552
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	_	_	_	_
7) Per servizi	240.959.000	237.359.361	236.641.830	717 531
a) erogazione di servizi istituzionali	235.193.000	237.359.301	230.255.034	717.531
b) acquisizione di servizi	4.248.000	4.325.508	4.429.362	-103.854
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	308.000	278.405	742.973	-464.568
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.210.000	1.131.317	1.214.461	-83.144
8) Per godimento beni di terzi	15.000	12.528	14.873	-127
g) Per il personale	5.080.000	5.135.759	4.808.854	326.905
a) salari e stipendi	3.690.000	3.738.833	3.432.370	306.463
b) oneri sociali	965.000	951.452	942.827	8.625
c) trattamento di fine rapporto	203.000	226.487	217.914	8.573
d) trattamento di quiescenza e simili	113.000	109.987	106.743	3.244
e) altri costi	109.000	109.000	109.000	5.~44
10) Ammortamenti e svalutazioni	7.744.000	26.267.752	27.548.415	-1.280.663
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	160.000	215.693	174.710	40.983
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.379.000	1.328.619	1.418.229	-89.610
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5/ 5.000	- 5-0-0-9	4-5-2-3	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	6.205.000	24.723.440	25.955.476	-1.232.036
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-
12) Accantonamenti per rischi	23.450.000	18.970.000	11.196.188	7.773.812
13) Altri accantonamenti	36.370.935	36.370.935	13.510.844	22.860.091
14) Oneri diversi di gestione	11.260.817	10.858.426	3.419.898	7.438.528
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	618.642	618.963	628.084	-9.121
b) altri oneri diversi di gestione	10.642.175	10.239.463	2.791.814	7.447.649

# BILANCIO di ESERCIZIO 2015 - **Conto Consuntivo**



Totale Costi (B)	324.879.752	334.974.761	297.140.902	37.833.859
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-32.182.752	-41.588.743	-3.114.332	-38.474.411
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	675.000	1.051.839	134.155	917.684
16) Altri proventi finanziari	33.702.000	35.793.853	31.551.501	4.242.352
<ul> <li>a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti</li> </ul>	2.000	497	927	-430
<ul> <li>b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni</li> </ul>	19.400.000	19.866.264	12.868.524	6.997.740
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	8.700.000	10.468.202	11.663.334	-1.195.132
<ul> <li>d) proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti</li> </ul>	5.600.000	5.458.890	7.018.716	-1.559.826
17) Interessi e altri oneri finanziari	835.000	4.153.499	8.700.613	-4.547.114
a) interessi passivi	50.000	33.028	44.833	-11.805
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-	-	-	-
c) altri interessi ed oneri finanziari	785.000	4.120.471	8.655.780	-4.535.309
17-bis) Utili e perdite su cambi	-	-	-	-
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17)	33.542.000	32.692.193	22.985.043	9.707.150
DI DETTIFICUE DI VALODE DI ATTIVITÀ FINANZIADIE				
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE  18) Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono     partecipazioni	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
<b>19</b> ) Svalutazioni:	-	46.953.197	16.970.262	29.982.935
a) di partecipazioni	-	-	-	-
<ul> <li>b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni</li> </ul>	-	36.510.141	15.929.078	20.581.063
<ul> <li>c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</li> </ul>	-	10.443.056	1.041.184	9.401.872
Totale delle rettifiche di valore	-	-46.953.197	-16.970.262	-29.982.935
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	17.991.900	29.177.142	22.758.923	6.418.219
- altri proventi	16.159.900	27.344.166	22.261.938	5.082.228
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	400.000	909.322	810.393	98.929
Totale delle partite straordinarie (20-21)	17.591.900	28.267.820	21.948.530	6.319.290
Risultato prima delle imposte	18.951.148	-27.581.927	24.848.979	-52.430.906
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.700.000	5.960.319	7.139.634	-1.179.315
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	11.251.148	-33.542.246	17.709.345	-51.251.591



### PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

L'obiettivo della Cassa è la sostenibilità finanziaria del sistema previdenziale nel lungo periodo e il contenimento dei costi di gestione.

	2015	2014
Entrate contributive	288.023.102	288.270.355
Prestazioni	-231.624.131	-230.255.034
Saldo	56.398.971	58.015.321
Rapporto contributi/prestazioni	1,24	1,25
Iscritti	25.771	25.981
Pensionati	8.757	8.489
Rapporto iscritti/pensionati	2,94	3,06

Il Consiglio di amministrazione



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI** 





165



### **BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2015**

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI





166



il Collegio, nominato nell'attuale composizione dal Comitato dei Delegati nelle sedute del 23-24 aprile 2015, ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 della Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 marzo 2016 ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale. Nell'esame del documento contabile il Collegio ha fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile e del vigente Regolamento di contabilità, ed è stato messo a nostra disposizione nel rispetto del termine di cui all'articolo 2429 codice civile.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione. E' corredato inoltre dal rendiconto finanziario dei flussi totali e dei flussi di cassa, dai risultati gestionali per linee di attività e dal bilancio d'esercizio riclassificato ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del D.M. 27 marzo 2013 e successive modificazioni.

Il bilancio al 31/12/2015 chiude con una perdita di esercizio di € 33.542.246.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile e a certificazione da parte della società Ria Grant Thornton S.p.A., ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509. Alla data di chiusura della presente relazione la società di revisione non ha ancora rilasciato la propria certificazione.

Il Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2403 e seguenti del codice civile, ha vigi ato sull'osservanza della legge e dello statuto.

Nello svolgimento di tali funzioni, questo Collegio ha tenuto n. 29 riunioni periodiche ed ha partecipato a n. 2 riunioni del Comitato dei Delegati, a n. 29 sedute del Consiglio di Amministrazione e n. 11 della Giunta Esecutiva.

### Parte prima Relazione sull'attività di vigilanza

Nei corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 la nostra attività è stata svolta ai sensi della normativa vigente in materia.

In particolare il Collegio Sindacale ha formulato osservazioni e raccomandazioni nei propri verbali, trasmessi alle Amministrazioni Vigilanti.

Al riguardo il Collegio sindacale informa, altresì, che nel corso delle proprie verifiche ha avuto incontrì sia con la società di revisione incaricata sia con l'Organismo di vigilanza (ODV), nella persona dell'avvocato Mario Ippolito.

Per quanto attiene al sistema di controllo interno e all'assetto organizzativo dell'Ente il Collegio sindacale segnala alcune criticità, peraltro evidenziate anche dall'ODV, concernenti la necessità di un miglioramento del processo di interazione e di integrazione tra l'ufficio di contabilità e l'ufficio contributi e

Bilancio di esercizio 2015 - Relazione del Collegio sindacale



A CNPR

Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri

167

prestazioni in quanto gli stessi utilizzano sistemi informatici diversi e attuan ancora un processo di riconciliazione di tipo manuale.

Per quanto riguarda l'area afferente le procedure, il Collegio, rilevando che le stesse risultano numerose e frammentarie, raccomanda la redazione di un manuale organico e sistematico delle procedure.

A fine esercizio il Collegio sindacale ha ricevuto la segnalazione di un iscritto avente per oggetto i contributi prescritti, alla quale ha direttamente risposto, previa acquisizione di un'informativa dalla Direzione Generale, che a sua volta ha acquisito un parere dell'attuario.

### Parte seconda

### Analisi dei dati di bilancio

Essendo demandata alla società di revisione la certificazione del bilancio ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/94, il Collegio ha comunque provveduto ad effettuare delle verifiche per il controllo della tenuta della contabilità.

Lo stato patrimoniale presenta, a fini comparativi, anche i valori dell'esercizio precedente, che qui di seguito in sintesì si riportano:

#### STATO PATRIMONIALE

#### **ATTIVO**

	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONI
Immobilizzazioni	1.192.517.380	1.218.825.130	26.307.750
Attivo circolante	1.144.134.652	1.113.272.900	30.861.752
Ratei e risconti	8.802.267	5.851.619	2,950.648
Totale Attivo	2.345.454.299	2.337.949.649	7.504.650

### **PASSIVO**

	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARI	AZIONI		
Pal:rimonio netto	2.230.152.680	2.264.247.246	- 34	.094.566		
Fondo rischi ed oneri	87.255.549	46.213.036	41	.042.513		
Tratt. fine rapporto	1.083.931	1.120.000	-	36.069		
Debiti	22.642.255	22.281.255		361.000		
Ratei e risconti	4.319.884	4.088.112		231.772		
Totale Passivo	2.345.454.299	2.337.949.649	7.	504.650		

Bilancio di esercizio 2015 - Relazione del Collegio sindacale





168

		ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	V	ARIAZIONI
C	onti d'ordine	22.128.917	35,289,596	-	13.160.679

I valori del conto economico sono confrontati con quelli del budget assestato 2015, come di seguito evidenziato:

# Quadro di riclassificazione dei risultati economici CONTO ECONOMICO

	ESERCIZIO 2015	BUDGET ASSESTATO 2015	VARIAZIONI
Valore della produzione	293.386.018	292.697.000	689.018
Costi della produzione	334.974.761	324.879.752	10.095.009
Differenza	- 41.588.743	32.182.752	- 9.405.991
Proventi e onerî fin.	32.692.193	33.542.000	- 849.807
Rettifiche attività fin.	- 46.953.197	-	- 46.953.197
Proventi e oneri str.	28.267.820	17.591.900	10.675.920
Risultato prima imposte	- 27.581.927	18.951.148	- 46.533.075
Imposte sul reddito	5.960.319	7.700.000	- 1.739.681
Utile/perdita esercizio	- 33.542.246	11.251.148	- 44.793.394

Lo Stato Patrimoniale e il Conto economico sono conformi alle previsioni di legge. Al riguardo il Collegio Sindacale osserva quanto segue:

(gli importi che seguono sono evidenziati in migliaia di euro)

### STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

### B) II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Bilancio di esercizio 2015 - Relazione del Collegio sindacale





169

#### B II. 1 Terreni e fabbricati

La Nota Integrativa dedica un'informativa corredata da tabelle sulla consistenza del patrimonio immobiliare, che non è mai stato oggetto di rivalutazione ed al 30 dicembre 2015 è pari a € 122.658.

Nel corso del 2015 è stato venduto l'immobile in Milano via Mecenate che ha generato una plusvalenza di € 1.832.

### **B) III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

#### B III. 4 Altri titoli - Fondi comuni - Sicav

Per quanto riguarda la partecipazione in Adenium Sicav, si ribadisce quanto evidenziato dal Collegio sindacale alle note di variazione al bilancio di previsione 2015, ossia che "il Collegio ritiene di non avere, ad oggi, elementi sufficienti per esprimere un giudizio compiuto su tale appostazione considerato che la Sicav è in liquidazione, che risulta approvato ufficialmente soltanto il bilancio dell'anno 2013 e che la CNPR è beneficiaria solo in via indiretta di eventuali effetti positivi derivanti da azioni di tutela del patrimonio della Sicav." Inoltre si segnala anche la relazione del 21 marzo 2016 del co-liquidatore, dottor Nunzio Monteverde, nella quale si afferma che "CNPR ha garantito al CCSF (Autorità di vigilanza lussemburghese), al fine di mantenere la Sicav in bonis, l'integrale copertura delle spese di liquidazione, senza alcun limite." Inoltre l'Autorità di vigilanza lussemburghese ha "richiesto di confermare che la liquidazione procedesse in bonis con il pieno sostegno economico/finanziario di CNPR, da loro ritenuta condizione essenziale ed indefettibile."

#### B III. 5 Altri titoli – fondi e note immobiliari

In detta voce sono state apportate rettifiche di valore per  $\in$  46.445 al fondo immobiliare Scolattolo. L'ammontare della rettifica deriva in parte dalla svalutazione degli immobili del fondo redatta dall'Esperto indipendente pari ad  $\in$  39.415 e in parte dall'ulteriore stanziamento del gestore nel rendiconto del fondo per  $\in$  7.030. Inoltre il Consiglio di amministrazione della CNPR ha accantonato cautelativamente un ulteriore importo di  $\in$  3.000 nel Fondo Rischi ed Oneri. Si segnala che l'impatto sul conto economico del presente esercizio della svalutazione apportata è pari a  $\in$  36.510, in quanto  $\in$  9.935 erano stati accantonati nell'esercizio precedente.

=		31/12/2014	rettifiche di valore	31/12/2015
	FONDO SCOIATTOLO	496.753	-46.445	450.307

Bilancio di esercizio 2015 - Relazione del Collegio sindacale





170

Il valore complessivo netto delle quote detenute dalla Cassa nel Fondo Scolati do al 31/12/2015 è di € 450.307, come risulta dal relativo Rendiconto del Fondo alla stessa data, in cui si dà atto dell'aggiornamento al valore di mercato degli immobili al termine dell'anno 2015 effettuato dall'Esperto indipendente.

Con riferimento alle ulteriori riduzioni di valore previste a titolo cautelativo rispetto alla stima dell'Esperto indipendente, di cui gli amministratori hanno informato nella relativa relazione al bilancio, il Collegio sindacale fa comunque presente la necessità che le operazioni di vendita perseguano l'obiettivo del massimo realizzo in linea con gli effettivi prezzi di mercato, tenuto conto che il piano di dismissione immobiliare deve generare flussi finanziari adeguati a garantire, nel medio-lungo periodo, la sostenibilità previdenziale della CNPR.

Dalle più recenti informazioni assunte, su circa n. 1.108 unità immobiliari immesse sul mercato, solo per n. 86 sono state formalizzate le vendite mentre per n. 4 sono pervenute proposte di acquisto.

In considerazione dell'allungamento del processo di dismissione del patrimonio immobiliare, il Collegio raccomanda di svolgere un costante monitoraggio sui costi di gestione del Fondo, con particolare riguardo ai costi di manutenzione straordinaria, ai fini del contenimento delle relative spese.

#### C) II CREDITI

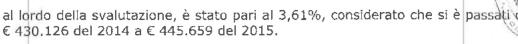
Il saldo complessivo, al netto dei fondi di svalutazione pari a  $\in$  66.472, è di  $\in$  418.856, con un decremento di  $\in$  4.173 rispetto all'esercizio precedente. In tale voce sono ricompresi i crediti verso gli iscritti, al netto del fondo di svalutazione di  $\in$  42.256, relativi a quanto dovuto per versamenti contributivi non effettuati, evidenziati nella tabella che segue:

				-
Descrizione	2015	2014	2013	Var. 15/14
Contributi Soggettivi	202.046	193.550	179.670	8.496
Contributi Indennità maternità	3.163	3.524	3.781	-361
Contributi Integrativì	147.563	145.975	125.854	1.588
Contributi Sogg.vi supplementari	15.852	14.413	16.531	1.439
Sub totale	368.624	357.462	325.836	11.162
Crediti per sanzioni	72.869	67.389	70.657	5.480
Crediti per riscatti	272	255	313	17
Crediti per ricongiunzioni	3.078	3.791	12.731	-713
Crediti per totalizzazioni L.388/2000	816	1.229	1.472	-413
Sub totale	77.035	72.664	85.173	4.371
Totale	445.659	430.126	411.009	15.533
Fondo svalutazione crediti	- 42.256	- 29.685	- 5.375	-12.571
Totale al netto del F.do Svalutazione crediti	403.403	400.441	405.634	2.962

I crediti per contributi non riscossi, al netto del fondo svalutazione (pari ad € 42.256), ammontano complessivamente ad € 403.403. L'incremento dei crediti,







Nel bilancio si è proceduto all'accantonamento, determinato con la valutazione degli indici di anzianità dei crediti, di ulteriori € 23.705 per fronteggiare inesigibilità non ancora manifestatesi ma temute e/o latenti secondo il principio contabile OIC 15. Tale criterio di determinazione è ritenuto dagli amministratori idoneo a rappresentare la peculiare situazione della Cassa.

Al riguardo il Collegio Sindacale, pur tenendo conto della attività di accertamento specifico dei crediti vantati verso gli iscritti, considerato l'elevato ammontare complessivo dei crediti contributivi e stante la percentuale della popolazione morosa che si aggira intorno al 50% (circa 15.000 morosi su una platea di 29.534 iscritti), raccomanda di prevedere un adeguato accantonamento in relazione alla esigibilità dei crediti stessi, secondo il criterio civilistico del presumibile valore di realizzo degli stessi. In proposito gli amministratori stessi segnalano, nella relazione al bilancio, che "al 31/12/2015 i nuovi crediti originatisi dal mancato incasso entro le scadenze di riscossione ammontano ad  $\in$  51.900" su un ammontare complessivo dei contributi dovuti per l'anno 2015 di  $\in$  279.000.

Inoltre, il Collegio – come già raccomandato nelle proprie precedenti relazioni e rilevato dalla Corte dei Conti – ribadisce l'esigenza che vengano tempestivamente ricondotte a correntezza le entrate contributive dovute, a diverso titolo, dagli iscritti, in modo da attenuare i fenomeni della morosità e della prescrizione.

Il Collegio raccomanda, altresì, di adottare le necessarie procedure e di attivare ogni idonea azione al fine di controllare con cura ed assiduità il mantenimento dei requisiti per ogni singolo pensionato a qualsiasi titolo.

Inoltre, si evidenzia che occorre adoperare particolare cura - anche al fine di prevenire ulteriori costi per la Cassa - nel recupero delle spese legali anticipate per la riscossione dei crediti vantati nei confronti di iscritti e pensionati, anche tenuto conto delle ingenti spese già sostenute dalla Cassa per le attività dei legali incaricati delle azioni esecutive.

#### C) II 5 CREDITI VERSO ALTRI

Particolare attenzione deve essere poi posta ai crediti afferenti la gestione del patrimonio immobiliare pari, al 31/12/2015, a complessivi € 17.171 svalutati per € 14.388. In ogni caso, le azioni legali in corso verso i locatari morosi andranno proseguite fino all'espletamento di tutte le necessarie e idonee azioni di recupero, ove ovviamente sussistano ragionevoli presupposti sulla esigibilità del credito e secondo un criterio di economicità, ferma restando in ogni caso l'esigenza di una approfondita verifica delle procedure di riscossione seguite e di un accertamento delle cause che hanno determinato detta elevata morosità.

#### **PASSIVO**





172



### A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ai 31 dicembre 2015 è pari ad € 2.230.153 ed evidenzia un decremento di € 34.094 e risulta costituito come segue:

DESCRIZIONE	2015	2014	variazione
Fondo per la previdenza	2.176.931	2.167.417	9.514
Fondo solidarietà e assistenza	85.079	76.884	8.195
Fondo per le prestazioni di maternità	1.685	2.237	- 552
Riserva legale	2.263.695	2.246.538	17.15
Utile o perdita dell'esercizio	- 33.542	17.709	- 51.253
Totale Patrimonio Netto	2.230.153	2.264.247	- 34.094

### Riserva Legale

		Consistenza complessiva
Consistenza fondo per la	Risultato 2015 Fondo	del Fondo per la
previdenza al 31/12/2015	1	Previdenza al 31/12/2015
2.176.931	-41.519	2.135.412

Riguardo alla riserva legale di cui all'art. 1, comma 4, lettera c), del decreto legislativo n. 509 del 1994, al 31/12/2015 ia consistenza del fondo per la previdenza, attribuita la perdita di esercizio, è pari ad € 2.135.412: quindi, con riferimento alle pensioni in essere nel 1994, assicura la copertura di 104 annualità; con riferimento alle pensioni in essere nel 2015 (€ 226.606) assicura la copertura di 9 annualità (10 nell'esercizio precedente).

### UTILE DI ESERCIZIO

La perdita dell'esercizio 2015 è pari ad € 33.542 (utile di € 17.709 nel 2014). La voce presenta un decremento di € 51.252 rispetto al risultato del 2014, dovuto principalmente a maggiori accantonamenti e svalutazioni, in materia previdenziale e di fondi immobiliari.

### B) FONDI PER RISCHI ED ONERI







Descrizione	2015	2014	Vakjazivni
fondo imposte	553	32	V SIT
fondo oscillazione titoli	33.104	19.896	13.208
fondo copertura rischi	3.000	9.935	-6.935
fondo garanzia prestiti al personale	10	10	12.0
fondo rischi per vertenze in corso	-	133	-133
fondo pensioni da liquidare	1.986	3.539	-1.553
fondo rischi contenzioso previdenziale	48.452	12.160	36.292
fondo vertenze ex dipendenti Previra Imm.	150	508	-358
Totale	87.255	46.213	41.042

Si osserva che il Fondo rischi per contenzioso previdenziale è stato costituito per fronteggiare i rischi di esito negativo delle cause in corso con i pensionati principalmente in materia di pro-rata. L'incremento di € 36.371 è dovuto alla sentenza numero 17742 dell'8/09/2015 della Corte di Cassazione che ha stabilito l'applicazione rigorosa del principio del pro rata a tutte le pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 2007.

A fronte di un onere potenziale di euro 83.000, l'ammontare complessivo del fondo è stato determinato complessivamente in euro 48.500 tenuto conto – come riportato nella relazione degli amministratori – che le risultanze delle richieste di riliquidazione aggiornate al 10 marzo 2016 evidenziano maggiori prestazioni da liquidarsi pari ad euro 5.971, e che le sentenze favorevolì ai pensionati a cui deve essere data esecuzione sono 76, per un importo da liquidare pari ad euro 7.741, per un importo complessivo di euro 13.712 in relazione alle effettive richieste degli aventi diritto.

Al riguardo, il Collegio sindacale, in considerazione delle possibili ripercussioni sull'equilibrio economico, raccomanda un attento monitoraggio sui livelli di spesa e di adeguare, altresì, il fondo in relazione alle effettive richieste degli aventi diritto alla luce di quanto previsto dalla delibera del Consiglio d'Amministrazione del 15 ottobre 2015 di "dare applicazione a quanto previsto dalla sentenza solo a favore di chi ne fa richiesta sia con ricorso amministrativo sia con specifica istanza".

#### \*\*\*\*\*

#### Misure di contenimento della spesa

La Cassa, nell'esercizio 2015, si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 1, comma 417, della legge n. 417/2013, versando all'entrata del bilancio dello Stato, con mandato del 25 giugno 2015, un importo pari al 15% (€ 619) della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010 (€ 4.126), assolvendo, in tal modo, alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica diverse da quelle che recano vincoli in materia di spese di personale.

#### \*\*\*\*\*

### Bilancio tecnico

La gestione 2015 ha generato entrate contributive degli iscritti a qualsiasi titolo per € 288.023 e liquidato prestazioni previdenziali per € 226.221.

Bilancio di esercizio 2015 - Relazione del Collegio sindacale





Per effettuare i confronti con i risultati d'esercizio, il Collegio prende a riferimento il bilancio tecnico al 31/12/2014, approvato dal Comitato dei delegati in data 28/11/2015, ed in particolare la tabella 6.1 "Prospetto Entrate ed Uscite (Bilancio tecnico Analitico –BTA)".

Nella relazione al bilancio gli amministratori danno notizia di un successivo aggiornamento del bilancio tecnico effettuato dall'attuario, non ancora approvato dai competenti organi della Cassa, che ha tenuto conto sia del flusso di iscrizioni derivante dall'ingresso degli esperti contabili, ai sensi di quanto previsto dalla legge di stabilità 2016 (n. 208/2015), sia del deprezzamento di alcuni asset patrimoniali che hanno portato a rilevare un disavanzo di gestione alla fine del 2015, in luogo del prospettato avanzo gestionale rappresentato nell'ultimo bilancio tecnico approvato.

Ciò premesso, tenendo conto dell'ultimo bilancio tecnico approvato, si formulano i seguenti raffronti.

Un primo indice attiene al rapporto tra gli oneri pensionistici ed il patrimonio, che risulta pari a 10,03% nel bilancio tecnico e 10,14 % nel consuntivo 2015, come di seguito riportato:

# Indici di rapporto patrimonio/oneri pensionistici (da bilancio tecnico riferito al 31/12/2014)

ANNO	Patrimonio da Bilancio Tecnico	Oneri pensionistici da Bilancio Tecnico	Valori di rapporto (oneri/patrimonio)x 100
2015	2.289.900	229.700	10,03

	Anno	Patrimonio netto da Bilancio Consuntivo	Oneri pensionistici da Bilancio Consuntivo	Valori di rapporto (oneri/patrimonio)x 100
Ì	2015	2.230.153	226.221	10,14

Il grado di copertura dell'anno 2015 (pari al rapporto tra il patrimonio e cinque annualità delle pensioni correnti) è di 1,99 nel bilancio tecnico (2,02 nel 2014) e di 1,97 nel bilancio consuntivo (2,03 nel 2014).

Nel 2015 l'importo delle entrate contributive da bilancio consuntivo, riferite ai soli contributi soggettivo, integrativo, soggettivo supplementare, solidarietà, sanzioni e interessi su ritardato pagamento contributi, presenta un minimo scostamento rispetto al bilancio tecnico (che considera solo i predetti contributi) come di seguito indicato:

Anno	Entrate contributive da Bilancio Consuntivo	Entrate contributive da Bilancîo Tecnico	Differenza	D	ifferenza %
2015	300.430	299.600	830		0,28

Nella tabella che segue vengono esplicitati i progressivi rapporti tra il totale delle entrate contributive a qualsiasi titolo, il totale degli oneri di tutte le prestazioni e gli iscritti.

Bilancio di esercizio 2015 - Relazione del Collegio sindacale

10





					1 / 1886
	2011	2012	2013	2014	2015
Proventi e contributi	260.841	269.993	289.690	288.270	288.023
Prestazioni istituzionali	(190.481)	( 209.884)	( 216.899)	( 230.255)	( 231.624)
Saldo	70.360	60.109	72.791	58.015	56.39 <del>9</del>
Rapporto contributi/prestazioni	1,37	1,29	1,34	1,25	1,24
Iscritti	27.051	26.354	25.950	25.981	25.771
Pensionati	7.503	8.007	8.209	8.489	8.757
Rapporto iscritti/pensionati	3,61	3,29	3,16	3,06	2,94

Il rapporto tra proventi e contributi e le prestazioni istituzionali si attesta nel 2015 su un indice pari a 1,24, significando che a fronte di € 124 per contributi introltati ne occorrono € 100 per coprire le prestazioni pensionistiche, in leggera diminuzione rispetto al 2014, dove si registrava un indice pari a 1,25.

Il rapporto iscritti/pensionati continua nella costante diminuzione.

La medesima tendenza si ravvisa anche nei raffronti tra il totale degli iscritti (in attività e pensionati attivi) e il totale dei pensionati (anzianità e vecchiaia), tra gli iscritti e il totale dei trattamenti pensionistici (comprensivi anche delle invalidità, reversibilità ed indirette), nonché tra attivi (iscritti e pensionati) e il totale dei trattamenti pensionistici:

Anno	2011	2012	2013	2014	2015
Iscritti	27.051	26.354	25.960	25.981	25.771
Pensionati attivi	3.441	3.696	3.637	3.709	3.763
Totale iscritti e pensionati attivi	30.492	30.050	29.587	29.690	29.534
Pensioni anzianità e vecchiaia	4.955	5.379	5.495	5.578	5.677
Pensioni invalidità, inabilità, anticipate indirette e reversibilità	2.548	2.628	2.714	2.911	3.080
Totale trattamenti pensionistici	7.503	8.007	8.209	8.489	8.757
Rapporto iscritti/anzianità e vecchiaia	5,46	4,90	4,72	4,66	4,54
Rapporto iscritti/totale trattamenti	3,60	3,29	3,16	3,06	2,94
Rapporto totale iscritti e pensionati attivi/totale trattamenti pensionistici	4,06	3,75	3,60	3,50	3,37





176

L'ultimo bilancio tecnico evidenzia un saldo previdenziale negativo nell'anno 20 e un saldo entrate e uscite negativo nell'anno 2038 mentre il patrimonio azzera nell'anno 2060.

Al riguardo, il Collegio, fa presente che la redditività netta del patrimonio mobiliare nel 2015 (0,50%) continua ad essere inferiore a quella utilizzata per la redazione del bilancio tecnico (3,00%). Conseguentemente, come già evidenziato dall'attuario nelle considerazioni finali al bilancio tecnico, si rinnova la raccomandazione "alla Cassa di operare monitoraggi almeno annuali dei propri equilibri tecnico – attuariali al fine di comprendere tempestivamente gli eventuali scostamenti tra le ipotesi adottate e le dinamiche empiriche e, se del caso, adottare gli opportuni correttivi."

### Conclusioni

In conclusione, il Collegio, ribadisce quanto già segnalatovi nella propria relazione al bilancio di previsione 2016 e raccomanda in particolare di:

- proseguire nell'attività di analisi e verifica delle morosità contributiva e locativa
   e intraprendere tutte le misure necessarie per il recupero dei crediti;
- adottare la massima cura e attenzione nella gestione degli investimenti mobiliari e immobiliari affinché il principio della redditività sia strettamente connesso con quello della sicurezza degli investimenti al fine di proteggere il capitale investito, mantenendo la coerenza con la finalità istituzionale dell'Ente di garantire nel tempo la sostenibilità economica e finanziaria della gestione previdenziale;
- prestare la massima attenzione ai tempi e alle modalità di gestione del patrimonio immobiliare apportato nel Fondo Scoiattolo, sia ai fini del contenimento dei relativi costi di gestione, sia nell'ottica di valutare la coerenza del processo di dismissione con l'esigenza di garantire nel tempo l'adeguatezza e l'equilibrio della gestione previdenziale, tenendo conto che è in via di emanazione il decreto interministeriale che fisserà il limite massimo degli investimenti immobiliari per gli Enti Previdenziali privatizzati.
- monitorare costantemente i livelli di spesa per le acquisizioni di beni e servizi, ivi inclusi i servizi legali, adottando politiche di contenimento dei costi di gestione in linea con gli obiettivi di finanza pubblica;
- monitorare regolarmente, con idonea documentazione, le posizioni di ogni singolo pensionato per verificare la permanenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi per l'erogazione della pensione.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto e rilevato, il Collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2015.

\*\*\*\*\*

Si dà atto che la Cassa ha predisposto, ai fini del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, il conto consuntivo in termini di cassa ai sensi dell'art. 9 del DM 27 marzo 2013.

Bilancio di esercizio 2015 - Relazione del Collegio sindacale



LO SER

Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri

177

Sono altresi stati predisposti il rendiconto finanziario dei fiussi di cassa, secondo, lo schema previsto dall'OIC 10, e il rapporto sul risultati gestionali per linee di attività.

Esaminati i suddetti documenti, il Collegio segnala che, in data 6 aprile 2016, e pervenuta la nota di pari data n. 5249 con la quale il Ministero del lavoro ha ulteriormente integrato le indicazioni operative per la corretta redazione del bilancio al sensi del citato DM 27 marzo 2013, prevedendo che le spese relative ad operazioni per conto terzi siano contabilizzate in un'apposita missione opportunamente definita, in linea con quanto disposto dalla circolare MEF n. 23/2013.

Il Collegio sindacale invita pertanto il Consiglio di amministrazione a recepire nel documento di bilancio quanto richiesto dal Ministero vigilante.

Roma, 11 aprile 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Anita PISARRO

Dott. Fabrizio CORBO

Dott, Elvio BONALUMI

Rag. Andrea BILLI

Rag. Alberto CECCARELLI

duron seem

Wis Bondini





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE





### Relazione della società di revisione ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, art. 2

All'Assemblea dei Delegati dell'Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali Ria Grant Thornton S.p.A. Via Salaria 222 00198 Roma Italy

T 0039 (0) 6 - 85 51 752 F 0039 (0) 6 - 85 52 023 E info.roma@ria.it.gt.com W www.ria-grantthornton.it

#### Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell'Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali (CNPR), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Detto bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, predisposti secondo gli schemi raccomandati dalla Ragioneria Generale dello Stato, è stato redatto adottando i principi contabili e i criteri di valutazione descritti nella Nota Integrativa stessa.

Gli amministratori, in assenza di principi contabili specifici per gli enti previdenziali, hanno redatto il bilancio con riferimento alla normativa civilistica per le imprese, per quanto applicabile nella fattispecie. I criteri contabili adottati sono coerenti con la normativa in vigore per gli enti previdenziali privatizzati, in virtù della quale l'equilibrio gestionale viene assicurato dalla riserva legale, secondo quanto previsto dall'art. 1 del D.Lgs 509/94 e successive integrazioni, tenuto conto dell'andamento economico finanziario prospettico verificato dalla relazione tecnica.

La relazione tecnica, predisposta ai sensi della normativa vigente, tenendo conto delle specificità dell'Associazione, con riferimento ai dati al 31 dicembre 2014 ed alla loro proiezione sino al 2064, aggiornata a novembre 2015 in base alla riforma previdenziale, e successivamente integrata a seguito della riforma che ha visto gli esperti contabili rientrare nei soggetti che devono versare i propri contributi alla Associazione CNPR, conclude rilevando che: i) il saldo previdenziale è negativo dall'anno 2033 (in entrambe le previsioni); ii) il patrimonio non si azzera mai (in entrambe le previsioni); iii) esiste la copertura della riserva di legge fino all'anno 2050 nella versione aggiornata a novembre 2015 (nella previsione integrata successivamente la riserva di legge garantisce la copertura per tutti gli anni in esame).



Società di revisione ed organizzazione contabile
Sede Legale: Corso Verceili n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420
Rogistro del revision logali n.15790; più iscritta all'Abo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49
Capitale Sociale: e 1.832 610,00 interamente versale
Ultic-Aroona-Bar Bologna Firenza Genova-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone Rimini-Roma-Torino-Trento

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires.

Ris Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide perinership. GTIL and each member firm is a separate legal entity.

Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or ormissions.





#### Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Associazione CNPR al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, si segnala quanto riportato nella nota integrativa in merito agli altri titoli per Gestioni Patrimoniali Mobiliari affidate a terzi (GPM).

"Nel corso del 2015...sono stati affidati cinque mandati di gestione del patrimonio mobiliare con gara ad evidenza europea. L'attività propria dei gestori è iniziata alla fine del mese di giugno 2015. L'Associazione a seguito dell'introduzione di questa nuova forma di investimento, ha avviato fin da subito un progetto per implementare un software di controllo e gestione contabile dei titoli presenti nelle gestioni patrimoniali, conformemente alle disposizioni normative previste in materia. Non è stato possibile completare il lavoro in tempo utile per la predisposizione del presente bilancio. La Cassa ha, in ogni caso, contabilizzato i movimenti dei titoli in GPM come previsto dai principi contabili di riferimento (OIC 20) ad eccezione degli utili e delle perdite derivanti dalle negoziazioni effettuate fino alla chiusura dell'esercizio 2015. In particolare le plusvalenze e le minusvalenze e le eventuali differenze di cambio realizzate sono state rilevate in conto economico per differenza (€ - 3.253.840) anziché essere evidenziate rispettivamente tra i componenti positivi (proventi finanziari) e quelli negativi (interessi e altri oneri finanziari)".

Roma, 11 aprile 2016

Ria Grant Thornton S.p.A.

Vincenzo La

Socio